

ENPACL

Bilancio consuntivo 2022



Relazione sulla gestione
integrata con fattori di sostenibilità



ENPACL

Bilancio consuntivo 2022

Relazione sulla gestione integrata
con fattori di sostenibilità



Sommario

ENPACL in sintesi	9	05. La sostenibilità economica e finanziaria	79
Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità	13	Relazione sulla gestione	81
Presentazione del Bilancio	14	5.1 La sintesi dei risultati	86
01. Identità e profilo	17	5.2 La gestione previdenziale	89
1.1 La storia di ENPACL e il quadro normativo	19	5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno	107
1.2 I servizi: previdenza e assistenza	20	5.4 Il patrimonio	113
1.3 Gli iscritti	20	5.5 La gestione amministrativa	123
02. Gli ambiti di azione strategica	23	5.6 Uscite di cassa per missioni, programmi e gruppi COFOG	123
2.1 Lo scenario di riferimento	25	5.7 Il valore generato e distribuito	125
2.2 Stabilità del Sistema previdenziale	26	06. Il personale	127
2.3 Welfare integrato	29	6.1 Le politiche di gestione delle risorse umane	129
2.4 Governance degli investimenti	30	6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa	130
2.5 Valori e scelte organizzative	32	6.3 La formazione	134
2.6 Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)	35	07. L'ambiente	141
2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità	36	7.1 L'impegno ambientale	143
03. La governance e l'organizzazione	45	7.2 Consumi responsabili delle risorse	143
3.1 Gli organi di ENPACL e la struttura organizzativa	47	GRI content index e altri indicatori	145
3.2 Il modello di controllo	50	Conto economico riclassificato per gestioni	157
3.3 La privacy e la sicurezza delle informazioni	52	Stato Patrimoniale Sintetico e Analitico / Conto Economico Sintetico e Analitico / Rendiconto finanziario	161
3.4 La gestione dei rischi	54	Nota integrativa	177
3.5 I fornitori	56	Processo di rendicontazione ai sensi del D.M. 27 marzo 2013	233
3.6 Le relazioni istituzionali	58	Relazioni della Società di Revisione	261
3.7 Le infrastrutture dell'Ente. La sede	61	Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509	263
04. L'impegno per gli iscritti	63	Relazione della società di revisione sui fattori di sostenibilità contenuti nella Relazione integrata	267
4.1 La gestione delle relazioni con gli Associati	65	Relazione del Collegio dei Sindaci	271
4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi	66		
4.3 La qualità dei servizi	70		
4.4 Formazione e accesso alla professione	76		

Componenti Assemblée dei Delegati



Abruzzo

Chieti De Laurentis Nicola

L'Aquila Croce Flavia

Pescara Cacciagrano Paolo

Teramo Stella Amedeo Vladimiro

Basilicata

Matera Recchia Gaetano

Potenza Paternoster Candio

Calabria

Catanzaro Calogero Leonardo

Cosenza Cairo Antonio

Crotone Felice Maria Costanza

Reggio di Calabria Giovinazzo Antonio

Vibo Valentia Caprera Giuseppe

Campania

Avellino Cardinale Roberto

Benevento Aulino Arturo

Caserta Basile Francesco

Napoli Capaccio Francesco, Damiani Stefania,
Di Nono Pietro, Esposito Giosuè, Triunfo Fabio

Salerno Izzo Alfonso, Pascale Valerio

Emilia Romagna

Bologna Ballardini Carlo

Ferrara Balboni Enrico

Forlì-Cesena Piscaglia Luca

Modena Bergamini Paolo

Parma Borelli Adele

Piacenza Fracassi Tiziana

Ravenna Babini Stefano

Reggio nell'Emilia Grasseni Alessandro

Rimini Bertuccioli Tiziano

Friuli Venezia Giulia

Gorizia Boemo Gianluigi

Pordenone Bet Renzo

Trieste Buda Cristian

Udine Bertossi Mario

Lazio

Frosinone Alonzi Rocco

Latina Cirilli Gabriele

Rieti Coppari Paola

Roma Bertucci Adalberto, Costanzo Massimiliano,
Donati Gianluca, Flaccomio Massimo,
Frattolillo Antonella, Lelli Lorenzo, Marzani Eleonora,
Pastore Massimiliano, Venanzi Sergio

Viterbo Barghini Bruno

Liguria

Genova Gollo Riccardo

Imperia Marafioti Massimiliano

La Spezia D'Ippolito Alberto

Savona Maggioni Daniele

Lombardia

Bergamo Radaelli Raffaele

Brescia Marini Rossana Maria

Como Bernasconi Claudio

Cremona Quarenghi Ilaria

Lecco Pozzi Sergio

Lodi Tortora Luigi

Mantova Iaquinto Anna

Milano Di Nunzio Potito, Gerosa Donatella,
Graziano Alessandro

Monza-Brianza Silva Andrea Luigi Maria

Pavia Ribecca Pellegrino

Sondrio Besio Giovanni

Varese Marchioni Paola

Marche

Ancona Chiappa Anna Rita

Ascoli Piceno Pieroni Vincenzo

Fermo Lauri Carla

Macerata Marmoré Antoinette

Pesaro e Urbino Carlini Gabriele

Molise

Campobasso Cristofano Emma

Isernia Trotta Giorgio

Piemonte

Alessandria Barattini Roberto

Asti D'Elia Eliana

Biella Incutti Lidia

Cuneo Filippi Nicola

Novara Brega Fabio

Torino Bontempo Fabrizio, Zanella Luigino

Verbano-Cusio-Ossola Varetti Nadia

Vercelli Rossi Guido

Puglia

Bari Costanza Pierpaolo Antonio, Laricchia Giuseppe

Barletta-Andria-Trani Giusto Francesco

Brindisi Baldari Crocifisso

Foggia Colangelo Francesco

Lecce Lezzi Antonio

Taranto Panzetta Pietro

Sardegna

Cagliari Giorgi Annalisa

Nuoro Paddeu Alessandra

Oristano Muru Cesare

Sassari Pirinu Giuseppe

Sicilia

Agrigento Canicatti Luciano

Caltanissetta Palermo Annalisa

Catania Tringale Natale

Enna Pomodoro Luigi

Messina Fatato Gaetano

Palermo Patinella Gaspare, Rezza Simona

Ragusa Iacono Sebastiano

Siracusa Cocola Sergio

Trapani Giacalone Leonardo

Toscana

Arezzo Fedeli Luca

Firenze Agostini Walter, Briccoli Monica

Grosseto Destri Dorianò

Livorno Taffi Michele

Lucca Granucci Sandro

Massa Carrara Iovino Marco

Pisa Rifiuti Marzio

Pistoia Nerli Luigi

Prato Aiazzi Paola

Siena Stufetti Riccardo

Trentino Alto Adige

Bolzano De Bernardo Loris

Trento Roat Daniela

Umbria

Perugia Loreti Massimo

Terni Giuliacci Giuliano

Valle d'Aosta

Aosta Begliuomini Pierluigi

Veneto

Belluno Ianese Massimiliano

Padova Carraro Gianni

Rovigo Allegro Ivan

Treviso Giacomini Antonietta

Venezia Rubini Stefano

Verona Lanza Federica

Vicenza Fracasso Andrea

Componenti Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci

Consiglio di Amministrazione

Alessandro Visparelli

Presidente

Pasquale Mazzuca

Vicepresidente

Marco Bertucci

Carlo Calanca

Gianfranco Ginolfi

Adriana Regonesi

Mauro Zanella

Consiglieri

Collegio dei Sindaci

Antonino Bartuccio

Presidente, designato dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali

Raffaele Salvatore Di Giglio

Componente, designato dal Ministro dell'Economia e delle finanze

Luigi Santalucia

Componente, eletto dall'Assemblea dei Delegati

Direttore Generale

Fabio Faretra



DATI DI SINTESI	2020	2021	2022
Numero iscritti	25.240	25.447	25.328
Numero pensionati	11.098	11.298	11.473
ECONOMICO - FINANZIARI			
Ricavi (Euro)	230.786.035	259.079.982	275.114.180
di cui per contribuiti utili per pensione	184.834.495	199.363.795	209.936.724
Costi (Euro)	179.083.270	170.405.604	174.976.097
di cui per prestazioni previdenziali	132.389.286	135.818.347	141.916.680
Risultato d'esercizio (Euro)	51.702.765	88.674.378	100.138.083
Patrimonio netto (Euro)	1.344.352.531	1.433.026.908	1.533.164.991
Valore degli investimenti (Euro)	1.126.225.556	1.249.928.447	1.373.613.108
Rating di sostenibilità del patrimonio mobiliare (criteri ESG, su benchmark 60,9)	67,1	67,9	73,9
SERVIZI PREVIDENZA – STABILITÀ DEL SISTEMA			
Numero trattamenti pensionistici erogati	10.985	11.185	11.355
Importo medio pensioni (Euro)	12.332	*12.187	12.556
Importo medio contributo soggettivo (Euro)	4.219	4.274	4.621
Importo medio contributo integrativo (Euro)	3.624	3.772	4.040
QUALITÀ ED EFFICIENZA DEL SERVIZIO			
Tempi erogazione pensioni vecchiaia (giorni)	47	59	75
Tempi erogazione pensioni vecchiaia anticipata (giorni)	71	87	64
GRADIMENTO SERVIZI (%)			
Molto soddisfatto/Soddisfatto/Discretamente soddisfatto	89,2	97	96,4
Tempi riscontro ticket (giorni)	2,0	2,7	4,9
LE PERSONE DI ENPACL			
Numero dipendenti	69	68	69
Ore totali di formazione dei dipendenti	1.043	1.205	1.048
AMBIENTALI			
Consumi di energia elettrica - Gjoule	1.540	1.829	2.167
Consumi di metano - Gjoule	956	1.240	1.028

* Dal 2021, il calcolo dell'importo medio è effettuato senza i correttivi connessi alla rideterminazione degli importi o all'erogazione di ratei non dovuti.

Lettera del Presidente



In queste settimane, mentre stiamo predisponendo il Bilancio consuntivo 2022, continua a destare molte preoccupazioni il conflitto russo-ucraino in corso, i cui effetti negativi si estendono dal piano economico a quello finanziario, fino a quello sociale.

Di contro, la pandemia da COVID-19 sembra ormai alle spalle: dopo due anni difficili, durante i quali l'Ente ha cercato di essere particolarmente vicino agli iscritti, soprattutto a quelli con redditi più bassi, abbiamo il piacere di comunicare che l'anno appena concluso ha registrato un sensibile aumento del fatturato complessivo prodotto dalla Categoria.

La crescita, che si attesta intorno al 10%, si riflette sia in termini di fatturato medio che di reddito medio. Altro elemento molto interessante, è che le Regioni del Sud Italia hanno registrato le migliori *performance*.

Sono risultati estremamente positivi, che esprimono in modo tangibile e oggettivo il grande impegno profuso dai Consulenti del Lavoro nella loro intensa e professionale attività di assistenza alle imprese.

C'è da dire che, durante l'emergenza sanitaria, ENPACL ha fatto tutto quanto in suo potere per cercare di sostenere gli iscritti e di alleviare, in qualche misura, le loro difficoltà economiche e finanziarie. Il nostro Ente di previdenza è stato da subito al fianco dei Consulenti del Lavoro, li ha supportati e aiutati facendo sentire la propria presenza.

Pertanto, seppure sui buoni risultati ha influito la forte ripresa economica che in alcuni settori è ritornata a livelli pre-pandemia, la crescita del fatturato registrata nel 2022 è da ascrivere anche alle molteplici iniziative introdotte dall'Ente in questi ultimi anni, a sostegno e sviluppo della Categoria.

Si tratta dell'ennesima dimostrazione del carattere mutualistico del nostro sistema previdenziale, che è il vero patrimonio da preservare.

L'Ente continuerà a sostenere con ogni iniziativa i Colleghi, perché nell'attuale contesto di cambiamento si consolidi la ripresa economica dei Consulenti del Lavoro, pronti a raccogliere le nuove sfide per il bene della Categoria e dell'intera collettività.

Il Presidente

Alessandro Visparelli

Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità



Presentazione del Bilancio

Nota metodologica

Il Bilancio Consuntivo del 2022 presenta un'ampia panoramica delle operazioni, dei servizi e dei risultati ottenuti da ENPACL. Questo documento strategico e di valutazione consente all'Ente di esaminare i vari fattori che permettono di misurare la creazione di valore condiviso e sostenibile per i propri iscritti e gli *stakeholder*. Il documento evidenzia le connessioni tra le *performance* economiche, finanziarie, ambientali, sociali e di governance dell'Ente, dando al lettore una visione globale della strategia dell'Ente e di come esso monitora e gestisce gli impatti sugli iscritti, gli *stakeholder* e il pianeta, dimostrando di essere un'istituzione responsabile, affidabile e resiliente.

Il modello utilizzato per presentare i contenuti della *Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità* è quello proposto dall'IIRC (*International Integrated Reporting Council*) noto come **IR Framework**. Questo modello si focalizza sull'orientamento verso il futuro, garantendo la connettività, coerenza, comparabilità, materialità, sinteticità, attendibilità e completezza delle informazioni, permettendo la creazione di solide relazioni con gli *stakeholder*. L'IR Framework specifica anche gli elementi chiave che devono essere presenti in un bilancio integrato, tra cui: la descrizione dell'organizzazione e del contesto esterno, la *governance*, il modello di *business*, i rischi e le opportunità, la strategia e l'allocazione delle risorse, le *performance*, le prospettive future, la base di preparazione e presentazione delle informazioni.

La relazione sulla gestione integrata contiene informazioni sulla sostenibilità a carattere non finanziario, che sono state preparate seguendo le regole e i principi stabiliti dai **GRI Sustainability Reporting Standards**. Questi principi garantiscono che le informazioni siano pertinenti, inclusive, complete, equilibrate, comparabili, accurate, tempestive, affidabili e chiare. Inoltre, i contenuti sono stati selezionati in base a ciò che è rilevante e importante per ENPACL e per gli *stakeholder*, tenendo conto di come l'attività di ENPACL ha un impatto sulla sostenibilità. Le metodologie utilizzate per calcolare i vari indicatori sono spiegate nel documento, così come le informazioni che sono state basate su stime.

Per segnalare alcuni argomenti specifici, sono stati utilizzati indicatori supplementari, diversi da quelli dei GRI Standards, che provengono da ricerche del settore e valutazioni interne.

Il bilancio di esercizio è stato preparato seguendo i principi contabili appropriati, come descritto nella nota integrativa del bilancio.

Il perimetro di rendicontazione del Bilancio Consuntivo di ENPACL si riferisce alla *performance* dell'esercizio 2022. Le informazioni presentate in questo documento, sia quantitative che qualitative, riguardano gli aspetti di sostenibilità e sono state confrontate con quelle degli esercizi precedenti per fornire una visione completa della *performance* dell'ente. Si precisa che ENPACL non è soggetta all'obbligo di redigere una Dichiarazione Non Finanziaria previsto dal D.lgs. 254/2016, tuttavia le informazioni di natura non finanziaria sono state

includere volontariamente per dimostrare la trasparenza nei confronti degli *stakeholder* e l'impegno dell'Ente in materia di sostenibilità.

Il processo di predisposizione del Bilancio ha coinvolto diverse funzioni aziendali per definire i contenuti, le politiche e i progetti relativi agli aspetti di sostenibilità. Il documento include anche un indice di riepilogo delle informazioni presenti per facilitare la tracciabilità degli indicatori. Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENPACL il 31 marzo 2023 ed è stato sottoposto a revisione da parte di una società esterna ai sensi dell'ISAE3000. Il bilancio è disponibile sul sito web dell'ente nella sezione *Amministrazione Trasparente* e per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ente tramite l'indirizzo e-mail info@enpacl.it.



NOVITÀ 2022

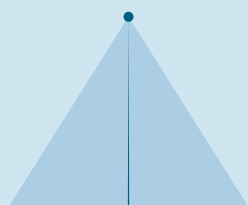


Modifiche allo Statuto e al Regolamento per le elezioni degli organi collegiali: introduzione del principio della parità di genere nell'accesso alle cariche elettive dell'Ente.

Maggiori tutele per le madri professioniste: riconoscimento di una integrazione dell'indennità in caso di gravi complicanze o redditi bassi.

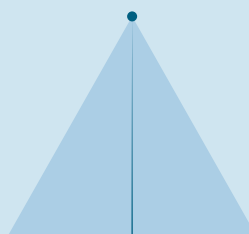
RIEPILOGO NUMERO ISCRITTI

25.240



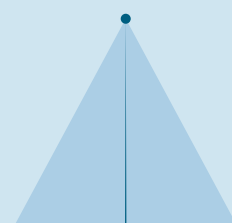
2020

25.447



2021

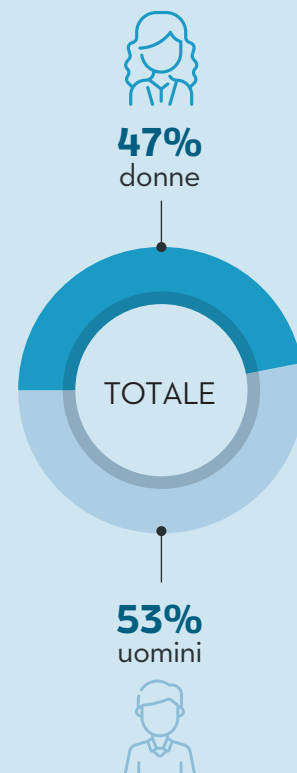
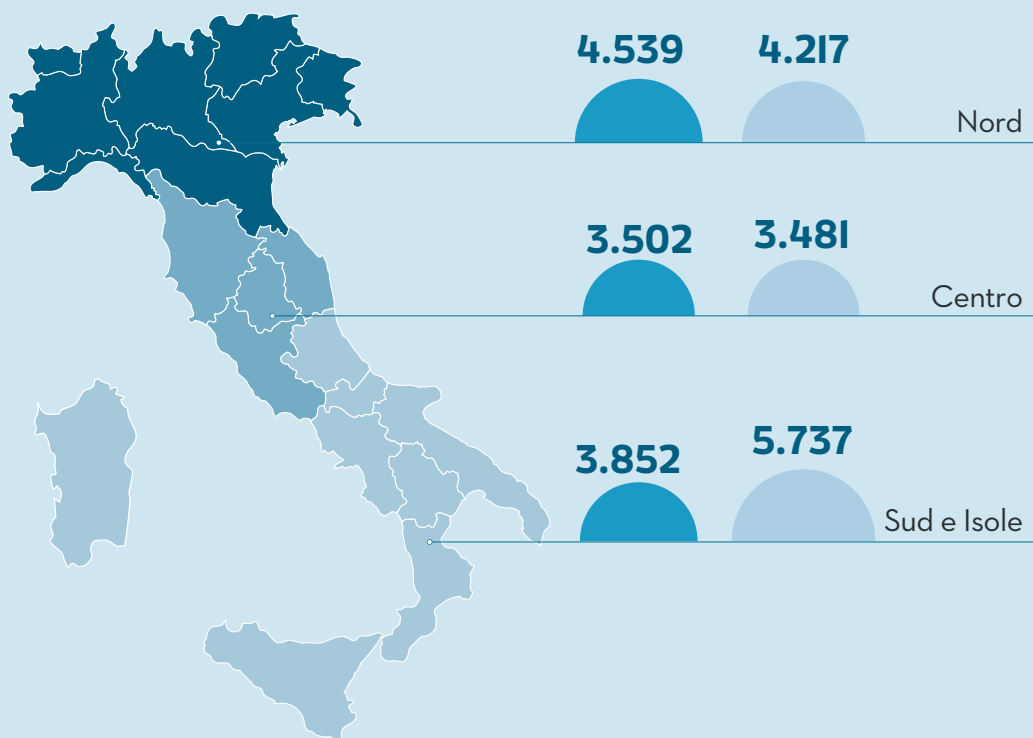
25.328



2022

Ripartizione al 31/12/2022 per aree geografiche e per genere

■ Donne ■ Uomini



1.1 La storia di ENPACL e il quadro normativo

L'Ente di previdenza e assistenza per i Consulenti del Lavoro, (di seguito, ENPACL o Ente) è stato istituito con la legge n° 1100 del 23 novembre 1971, per svolgere un'attività istituzionale finalizzata a garantire adeguate prestazioni previdenziali ed assistenziali alla Categoria dei Consulenti del Lavoro, secondo quanto previsto dall'articolo 38 della Costituzione italiana.

Dal 1° gennaio 1995, ENPACL, ai sensi del decreto legislativo n° 509 del 1994, ha trasformato la propria natura giuridica in ente privato di tipo associativo, con apposito Statuto e Regolamento d'attuazione dello stesso. Nello *Statuto*, sono fissati gli scopi affidati all'Ente realizzati mediante scelte strategiche, gli Organi istituzionali e le modalità di gestione e funzionamento dell'ordinamento dell'Ente.

ENPACL è impegnato a gestire in maniera efficiente ed economica i contributi raccolti e provvedere alla tempestiva erogazione delle prestazioni pensionistiche ed assistenziali in favore degli iscritti e dei pensionati.

Svolge, nell'ambito dei compiti di previdenza, mutua assistenza e solidarietà tra i propri iscritti, ogni ulteriore attività a beneficio degli stessi, come disciplinate nello *Statuto* e nel *Regolamento di previdenza e assistenza*, comprese forme di tutela sanitaria mediante stipula di polizze assicurative annuali a favore degli iscritti, anche pensionati, nonché dei loro familiari e dei praticanti, in considerazione del fondamentale diritto alla tutela della salute costituzionalmente garantito. ENPACL è fortemente impegnato inoltre nelle attività di sviluppo e sostegno della professione dei propri associati, con particolare riguardo ai giovani iscritti.

La versione vigente nel corso dell'esercizio 2022 dello *Statuto* è quello approvato con decreto 15 dicembre 2021 del *Ministero del Lavoro e delle politiche sociali* di concerto con il *Ministero dell'Economia e delle finanze*, di cui all'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 13 del 18 gennaio 2022. Durante l'anno, lo *Statuto* è stato oggetto di modifiche approvate dai Ministeri vigilanti, che produrranno effetti sul rinnovo delle cariche organiche. Tali modifiche ed integrazioni, di cui si parlerà più approfonditamente in seguito, sono state deliberate dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 24 novembre 2022.

Al fine di rappresentare interessi comuni, sviluppare sinergie, tutelare l'autonomia degli enti privati di previdenza obbligatoria ed ottenere uniformità di trattamento giuridico ed economico per i dipendenti degli enti del medesimo settore, nel giugno del 1994 è nata l'*Associazione degli Enti Previdenziali Privatizzati* (di seguito indicata come AdEPP) di cui fa parte anche ENPACL. AdEPP costituisce una realtà complessa, emanazione di professioni anche molto diverse fra loro, ma che si configurano unitariamente, come un modello innovativo che coniuga l'autonomia privata degli enti con la funzione pubblica esercitata.

1.2 I servizi: previdenza e assistenza

I Consulenti del Lavoro sono tenuti al versamento ad ENPACL dei contributi annuali, che hanno come scopo quello di finanziare le pensioni e le altre forme di previdenza e assistenza previste.

Tra queste, rientra la tutela e il sostegno della maternità e della paternità ai sensi del decreto legislativo n° 151/2001, nell'ambito della quale, nel 2022, l'Ente ha cominciato a riconoscere l'indennità per ulteriori tre mesi come previsto dall'articolo 1, comma 239, della legge n° 234/2021.

Per quel che riguarda lo sviluppo e sostegno all'esercizio della professione, in data 25 novembre 2021, l'Assemblea dei Delegati ha deliberato il programma delle attività per l'anno 2022, definendo il finanziamento alle seguenti tre macrocategorie:

- erogazione di sussidi a sostegno dell'attività professionale, per salvaguardare la continuità, nei casi in cui avvenga il passaggio dello studio ovvero quote di esso, nonché per favorire l'accesso al credito da parte dei Consulenti del Lavoro, finalizzato anche all'acquisto di attrezzature, strumenti, arredi, *hardware* e *software* per lo studio professionale, con particolare riguardo ai giovani nonché alle aree territoriali di crisi;
- promozione dell'attività dei Consulenti del Lavoro, attraverso la realizzazione di campagne di informazione, la realizzazione di ricerche scientifiche sul mercato libero professionale di riferimento nonché l'erogazione di borse di studio per il conseguimento del titolo abilitante all'esercizio della professione ovvero per l'ottenimento della laurea magistrale o per la specializzazione post-laurea;
- organizzazione di corsi di alta formazione, *on site* e *on line*, che consentano di ampliare le competenze professionali dei Consulenti del Lavoro, in particolare nel campo della sicurezza del lavoro, del *welfare aziendale*, della consulenza previdenziale e in materia tributaria e fiscale, nonché essere di sostegno alla continuità formativa durante il periodo di maternità.

1.3 Gli iscritti

In base a quanto previsto dallo Statuto, sono obbligatoriamente assicurati alla previdenza di ENPACL tutti gli iscritti agli albi tenuti dai Consigli provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro. Risulta invece facoltativa l'iscrizione per i professionisti già iscritti agli albi anzidetti che conservano tale iscrizione in altra cassa di previdenza. Gli iscritti sono tenuti al versamento a favore dell'Ente, per lo svolgimento dei fini istituzionali, dei contributi soggettivi e integrativi, ovvero del solo contributo integrativo se, pur avendo optato per altro ente di previdenza per liberi professionisti, conservino l'iscrizione agli Albi dei Consulenti del lavoro. Sono comunque fatte salve le diverse previsioni di legge relative a singoli enti previdenziali.

Nel 2022, gli iscritti sono 25.328, di cui 13.435 uomini e 11.893 donne, con una diminuzione di 119 unità rispetto al precedente anno (come riportato in tabella). La distribuzione per genere in termini percentuali resta pressoché stabile rispetto al 2021, con gli iscritti di genere femminile che confermano la loro prevalenza nelle fasce più giovani d'età.

Tavola 1.1 | Iscritti al 31/12 di ogni anno

	2020	2021	2022
Numero iscritti ENPACL	25.240	25.447	25.328

Tavola 1.2 | Iscritti al 31/12/2022 per genere e classi di età

Classi di età	Donne	Uomini	Totale
20-29	158	116	274
30-39	1.610	1.549	3.159
40-49	3.779	3.689	7.468
50-59	3.879	3.902	7.781
60-64	1.100	1.302	2.402
65-69	757	1.100	1.857
70-79	513	1.439	1.952
80 e oltre	97	338	435
Totale	11.893	13.435	25.328

Donne
4.539

Uomini
4.217

Donne
3.502

Uomini
3.481

Donne
3.852

Uomini
5.737



Tavola 1.3 | Iscritti al 31/12/2022 per genere e regione

Regione	Donne	Uomini	Totale
Abruzzi	287	326	613
Basilicata	129	181	310
Calabria	369	484	853
Campania	1.001	1.902	2.903
Emilia-Romagna	757	515	1.272
Friuli-Venezia Giulia	226	244	470
Lazio	1.748	1.742	3.490
Liguria	325	253	578
Lombardia	1.429	1.459	2.888
Marche	329	312	641
Molise	83	90	173
Piemonte	742	563	1.305
Puglia	876	1.309	2.185
Sardegna	492	425	917
Sicilia	902	1.346	2.248
Toscana	920	919	1.839
Trentino-Alto Adige	113	148	261
Umbria	218	182	400
Val d'Aosta	30	44	74
Veneto	917	991	1.908
Totale	11.893	13.435	25.328

STABILITÀ DEL SISTEMA

- Monitoraggio andamento demografico
- Presidio del sistema previdenziale: Bilancio tecnico
- Adempimenti contributivi

WELFARE INTEGRATO

- Sostegno economico agli iscritti
- Passaggio generazionale degli studi
- Alta formazione
- Sostegno al mercato professionale
- Consulenza pensionistica
- Transizione digitale

GOVERNANCE DEGLI INVESTIMENTI

- Ambiente: integrato lo score di valutazione degli investimenti di tipo liquido con il calcolo dell'impronta di carbonio

VALORI E SCELTE ORGANIZZATIVE

- Performance operativa
- Trasparenza Anticorruzione Eticità: politica di trasparenza ed accessibilità agli atti di gestione dell'Ente, attraverso la documentazione disponibile nella sezione Amministrazione Trasparente secondo le linee guida dell'ANAC. Certificazione ISO 37001
- Tutela privacy, riservatezza, sicurezza delle informazioni: Certificazione ISO 27001. Il trattamento dei dati personali avviene in accordo alle disposizioni di legge e agli obblighi di riservatezza previsti dal GDPR

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs)

Impegno nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile Sustainable Development Goals (SDGs).

L'analisi di coerenza dei propri obiettivi strategici rispetto agli SDGs ha consentito di evidenziare, a partire dal Bilancio consuntivo 2019, i principali ambiti dell'impegno dell'Ente rispetto agli SDGs e ai sottostanti target.

 **OBIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**

2.1 Lo scenario di riferimento

ENPACL, in coerenza con il ruolo sociale affidatogli dall'articolo 38 della Costituzione, si è da sempre posto come obiettivo primario la tutela degli iscritti nella delicata fase della vita successiva alla cessazione dell'attività professionale e, quindi, della capacità di produrre reddito.

Non solo, sin dalla sua istituzione¹, e poi dalla sua privatizzazione², ENPACL ha disegnato e sviluppato un sistema equo, stabile e sostenibile nel tempo, sottoposto a continuo monitoraggio, a garanzia della tutela e del sostegno dei propri iscritti anche durante la vita lavorativa; un sistema frutto di un'accurata pianificazione e della creazione di un'organizzazione efficace ed efficiente che rende possibile il raggiungimento degli obiettivi.

Ciò nella consapevolezza che solo favorendo l'esercizio dell'attività libero-professionale dei propri iscritti, attraverso lo sviluppo e l'ottimizzazione di servizi a loro disposizione, possano essere effettivamente completate le funzioni di carattere previdenziale e assistenziale.

Le scelte di investimento e le sottostanti politiche di gestione hanno consentito positivi risultati economici e finanziari ed il conseguente incremento patrimoniale. Peraltro, la tendenziale riduzione degli iscritti registrata negli ultimi dieci anni ha determinato la progressiva diminuzione del rapporto iscritti/pensionati; con riferimento invece al rapporto contributi/prestazioni negli ultimi due anni è osservata un'inversione di tendenza che ha visto crescere, seppur leggermente, detto indicatore. Ciò all'interno di un quadro economico e sociale italiano, e globale, che è ancora piuttosto complesso.

Allo scopo di favorire condizioni che portino ad un'inversione strutturale della tendenza decrescente del numero degli iscritti registrata negli ultimi dieci anni (con l'eccezione del 2021) e un sistematico miglioramento degli indicatori di sostenibilità appena menzionati, ENPACL persegue una strategia focalizzata sullo svolgimento di attività di sviluppo e sostegno all'esercizio della libera professione dei propri associati, con particolare riguardo ai giovani iscritti, per favorirne l'ingresso nella professione.

L'equilibrio all'interno del sistema è dato da strategie e politiche che si basano su valori e scelte fondamentali di organizzazione. Gli enti gestori debbono, infatti, saper organizzare e far funzionare la previdenza e l'assistenza, garantendo la stabilità del sistema, la sua sostenibilità nel tempo e, contemporaneamente, l'adeguatezza delle misure adottate.

¹ Avvenuta l'8 gennaio 1972 ai sensi della legge n. 1100 del 23 novembre 1971.

² Avvenuta il 1° gennaio 1995 ai sensi del d.lgs. n. 509 del 1994.

Nello stesso tempo, devono essere capaci di intercettare i bisogni dei propri iscritti e fornire risposte adeguate alle loro esigenze, sia in campo previdenziale che assistenziale.

Gli ambiti strategici individuati da ENPACL, definiti tenendo conto delle relazioni con gli *stakeholders*, sono i seguenti:



All'interno di tali ambiti l'Ente ha individuato linee di azione che consentono di assicurare un sistema sostenibile nel tempo, tale da garantire la necessaria equità tra le generazioni di iscritti ed assolvere così al compito istituzionale affidatogli.

La strategia ha i suoi presupposti nella capacità e nelle leve organizzative, condizioni che ne rendono possibile il perseguimento e la realizzazione.

2.2 Stabilità del sistema previdenziale

Lo scopo principale di ENPACL, individuato dall'articolo 38 della Costituzione, è quello di erogare ai Consulenti del Lavoro prestazioni pensionistiche adeguate con certezza e continuità. Peraltro, nei suoi oltre 50 anni di attività, l'Ente ha affiancato a tale obiettivo quello di sostenere sempre di più i propri iscritti durante il periodo di attività, proponendo un ampio catalogo di prestazioni di natura assistenziale: interventi economici straordinari, corsi di alta formazione, polizze assicurative sanitarie, convenzioni per l'accesso al credito e altre ancora.

Tale attività di sostegno allo sviluppo della professione, pensate e disegnate insieme agli Organi apicali della Categoria affonda le radici in una consapevolezza: la stabilità e la sostenibilità dell'Ente, insieme alla garanzia di prestazioni adeguate, non possono prescindere dal benessere degli associati nella fase di attività, prima che nella fase di quiescenza. Si ricorda al riguardo la legge n. 12/1979, che assegna al Consiglio Nazionale dell'Ordine il compito di studiare e promuovere ogni iniziativa opportuna per l'attuazione di forme di previdenza ed assistenza a favore degli iscritti, di concerto con l'obbligo di una gestione responsabile che garantisca il buon andamento del sistema.

È evidente che, a garanzia delle attuali e future generazioni di Consulenti del Lavoro, l'erogazione di prestazioni adeguate e di sostegni economici di natura assistenziale deve coniugarsi con un sistema stabile nel lungo periodo che necessita quindi di un costante monitoraggio dell'andamento demografico nonché di un presidio del sistema previdenziale.

Andamento demografico

Il monitoraggio dell'andamento demografico degli iscritti viene attuato attraverso il *data warehouse* appositamente realizzato dall'area ICT dell'Ente, che consente di individuare con immediatezza la composizione della platea dei Consulenti del Lavoro per stato assicurativo (iscritto/pensionato), genere, area geografica e età anagrafica. Tali informazioni, in ossequio al principio di trasparenza verso gli *stakeholder*, sono pubblicate nella home page del sito internet dell'Ente e aggiornate in tempo reale.

Inoltre, dal 2020, ENPACL ha integrato la propria struttura organizzativa con un dipendente con la qualifica di attuario, cui ha affidato – tra l'altro – l'analisi delle caratteristiche degli iscritti nonché la loro evoluzione prospettica. Inoltre, nell'ottica di mantenere alta l'attenzione sui fenomeni che maggiormente possono impattare sulla stabilità di lungo periodo, il Consiglio di Amministrazione, dal 2021, ha previsto un punto all'ordine del giorno permanente per l'analisi e il monitoraggio dell'andamento demografico degli associati nonché di parametri di sostenibilità della gestione che sono rappresentati in un report informativo predisposto dalla struttura. Lo stesso report, dal 2022 viene mensilmente messo a disposizione dei Delegati nonché trasmesso al Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro.

Il presidio del sistema previdenziale

La stabilità del sistema previdenziale ENPACL necessita di una costante attenzione ai meccanismi posti a presidio del suo regolare funzionamento. Si descrivono di seguito i principali aspetti sui quali si concentra l'azione dell'Ente in tal senso.

Gestione responsabile: Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, l'iscrizione all'Ente è obbligatoria per tutti gli iscritti agli Albi tenuti dai Consigli provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro; fanno eccezione le casistiche di cui all'articolo 8, commi 2 e 3, dello Statuto.

L'Ente, come previsto dal citato decreto legislativo, è tenuto alla verifica della stabilità di lungo periodo tramite il bilancio tecnico, da redigersi con cadenza almeno triennale, secondo i criteri contenuti nel Decreto Interministeriale emanato in data 29 novembre 2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, da cui l'Ente è vigilato.

Con riferimento alla stabilità della gestione e ai relativi indicatori, numerosi sono stati gli interventi del legislatore che hanno richiesto, nel tempo, requisiti più stringenti, fino alle disposizioni del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) secondo cui la stabilità è da ricondursi ad un arco temporale non inferiore a trenta anni, prendendo a riferimento l'anno in cui il saldo corrente avesse assunto strutturalmente segno negativo (specifica contenuta nella Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'Economia e delle finanze del 22 aprile 2009).

Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 24, comma 24, della legge n. 204/2011, intervento ricordato come stress test e riguardante la verifica dell'effettivo equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche tramite un bilancio tecnico riferito ad un arco temporale di cinquanta anni, l'Ente, nel 2012, ha affrontato una profonda rivisitazione dei meccanismi di funzionamento del proprio sistema previdenziale, tale da migliorare i livelli di adeguatezza delle prestazioni e di equità dei contributi, mantenendo al contempo la stabilità di lungo periodo.

Il piano di riforma dell'assetto regolamentare di ENPACL, adottato a partire dal 1° gennaio 2013, ha previsto nello specifico:

- il passaggio ad un sistema di calcolo della contribuzione soggettiva in percentuale del reddito, fermo un limite minimo e un limite massimo;
- l'aumento del contributo integrativo dal 2% al 4% del fatturato, con destinazione di una quota a solidarietà;
- il graduale innalzamento dei requisiti anagrafico-contributivi per l'accesso al pensionamento;
- l'adozione pro-quota di un sistema di calcolo della prestazione di tipo contributivo.

Il percorso di riforma strutturale della previdenza ha inciso in maniera sostanziale sulle dinamiche che disciplinano la contribuzione obbligatoria della Categoria. Attraverso le modifiche dello Statuto e del Regolamento di previdenza e assistenza, l'Ente, nel rispetto dei principi solidaristici costituzionali, ha inteso progettare la tutela dell'adeguatezza delle pensioni erogate attraverso una graduale ridefinizione delle contribuzioni dovute destinando al montante contributivo degli iscritti, oltre all'intera contribuzione soggettiva, anche ben il 75% della contribuzione integrativa.

In relazione alle previsioni normative che impongono la verifica triennale della stabilità delle gestioni pensionistiche, nel novembre 2021, l'Assemblea dei Delegati ha approvato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2020, redatto da uno studio attuariale incaricato dal Consiglio di Amministrazione, con proiezioni estese su un arco temporale di 50 anni, tali da offrire agli Associati appropriate garanzie di sostenibilità della gestione nel tempo.

Continuità gestionale: L'Ente ha adottato un modello di governance che consente la continuità gestionale, indispensabile per la sicurezza del sistema.

Autonomia gestionale, organizzativa e contabile: ENPACL promuove e sostiene un'azione politica finalizzata a contrastare ogni iniziativa di ridimensionamento degli ambiti di autonomia del settore della previdenza dei liberi professionisti. Favorisce la collaborazione tra AdEPP e la rappresentanza unitaria delle professioni (CUP), affinché le politiche previdenziali del settore siano coerenti con quelle del mercato delle libere professioni.

Evasione ed elusione contributiva: L'applicazione concreta del principio di equità, tra generazioni di iscritti, nonché tra gli iscritti della medesima generazione, richiede – tra l'altro – il contrasto all'evasione e all'elusione contributiva, con l'individuazione di misure che sappiano distinguere tra i casi di morosità conclamata e quelli legati a fattori contingenti, con particolare attenzione rivolta alle attività svolte dai centri elaborazione dati. Ricoprono un ruolo importante i Consigli Provinciali dell'Ordine, chiamati a fornire risposte concrete in occasione della segnalazione da parte di ENPACL degli iscritti che non presentano la periodica dichiarazione del volume d'affari e del reddito. In tale direzione si è posto il Provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva approvato dall'Assemblea dei Delegati e entrato in vigore il 1° marzo 2021, con lo scopo di consentire ai Consulenti del Lavoro, iscritti e cancellati, di regolarizzare la propria posizione contributiva e poter, in questo modo, accedere a tutte le prestazioni pensionistiche ed assistenziali previste.

Adempimenti contributivi e agevolazioni

Quello di ENPACL è un sistema previdenziale gestito a ripartizione, in cui è necessario che vi sia un equilibrio tra il gettito contributivo di un dato periodo e le prestazioni erogate nello stesso arco temporale. In un simile

sistema, il principale fattore di sostenibilità economico-finanziaria è costituito dal gettito contributivo, legato indissolubilmente al numero degli Associati, al reddito e al fatturato prodotto. Ciò evidentemente non solo in termini di quanto dovuto, ma anche di quanto effettivamente versato.

Da qui il continuo adoperarsi degli Organi di Amministrazione per far sì che ogni anno il gettito sia adeguato a sostenere gli impegni previdenziali assunti che, come da previsioni contenute nel bilancio tecnico, si presentano nel futuro con un andamento sempre crescente. Ciò si traduce anche nella scelta di favorire l'accesso alla professione attraverso interventi a favore dei giovani (come ad esempio la possibilità di versare il contributo ridotto, sottoscrivere convenzioni per agevolare l'accesso al credito ecc) nonché di sostenere l'attività della categoria attraverso l'investimento di risorse per la formazione, considerando che l'attuale mercato professionale richiede competenze adatte e sempre nuove, per il sostegno delle spese per gli ammodernamenti degli studi professionali o ancora per agevolare il passaggio degli studi professionali o quote di essi.

Sempre nell'ottica di arginare il fenomeno dei contributi non versati da parte degli iscritti e di agevolare i versamenti anche da parte di contribuenti in situazione di temporanea difficoltà, sono molteplici le iniziative promosse da ENPACL: a partire dal 1° gennaio 2020, sono stati introdotti due innovativi istituti, quelli del ravvedimento operoso e dell'accertamento con adesione di cui agli articoli 51 e 52 del Regolamento, cui, nel 2021 si è affiancato il già menzionato Provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva, che ha visto un'adesione del 52,3% tra iscritti e cancellati.

Inoltre, con l'obiettivo di ridurre l'entità dei crediti contributivi vantati dall'Ente, anche la normativa sulla rateazione dei debiti contributivi è stata sottoposta ad un intervento agevolativo, che consente agli interessati di poter confidare in una maggiore dilazione dei pagamenti, estesa ad un periodo di 7 anni, contro i 5 del precedente Regolamento. Il debito minimo rateizzabile è stato ridotto, così come la rata minima, ed è inoltre consentita una ulteriore rateazione per i debiti riguardanti gli anni per i quali si è stati dichiarati decaduti da precedente rateazione, a fronte del pagamento di un quarto della morosità contributiva residua, ricompresa nel piano di ammortamento non rispettato.

2.3 Welfare integrato

L'Ente offre ai propri iscritti un welfare integrato, che tiene conto del contesto socioeconomico di riferimento, individuando modalità che consentono l'aumento delle risorse economiche a favore degli interventi assistenziali e di sostegno alla Categoria.

I cambiamenti del mondo del lavoro e le nuove esigenze stimulate dalle trasformazioni demografiche e sociali in atto hanno evidenziato la necessità di aggiornare la funzione di natura previdenziale, rendendo l'offerta più ampia, sia nelle prestazioni di natura prettamente assistenziale che nelle tutele, nei servizi, negli incentivi a sostegno dello svolgimento della professione.

La funzione di natura previdenziale ha perciò subito un mutamento di ruolo, che le Casse hanno realizzato già negli ultimi anni attraverso l'ampliamento dell'offerta di prestazioni assistenziali e di protezione sociale a favore dei liberi professionisti, e la personalizzazione degli stessi servizi sulla base delle effettive esigenze degli iscritti e le peculiarità delle diverse aree professionali.

Il complesso delle misure di politica attiva comprende le azioni in grado di favorire l'attività dei professionisti, la formazione e l'aggiornamento continuo delle competenze, l'estensione o promozione dell'attività professionale, le prestazioni di natura assistenziale a sostegno del singolo professionista.

In tale ambito, l'Ente ha pianificato ed attuato politiche con un impatto economico e sociale quali:

- **Sostegno economico agli iscritti, in particolare i giovani iscritti, attraverso:** a) specifici finanziamenti per l'acquisto delle attrezzature o degli studi professionali; b) interventi a favore delle Consulenti del Lavoro in maternità, per consentire loro di mantenere aggiornata la propria preparazione professionale; c) misure atte a favorire l'accesso al praticantato da parte dei giovani laureati; d) la messa a disposizione di strumenti software dedicati; e) RC professionale per i primi tre anni di iscrizione.
- **Passaggio generazionale degli studi:** Sussidi finalizzati alla salvaguardia della continuità dell'esercizio dell'attività degli studi professionali.
- **Alta formazione:** Incentivare la partecipazione a corsi di formazione organizzati in collaborazione con il Consiglio Nazionale dell'Ordine e la Fondazione Studi diretti a rafforzare ed aggiornare tematiche che già fanno parte del bagaglio professionale o a fornire conoscenze ulteriori che consentano di ampliare il proprio raggio di azione nel mercato del lavoro.
- **Sostegno al mercato professionale:** Realizzare, unitamente al Consiglio Nazionale dell'Ordine, iniziative ed interventi concreti per lo sviluppo e la crescita del mercato del lavoro, al fine di promuovere la figura del Consulente del Lavoro e di rimuovere gli ostacoli all'ingresso del mercato del lavoro che impediscono la piena occupazione dei giovani.
- **Consulenza pensionistica:** Organizzazione di moduli formativi in materia di salute e sicurezza e di consulenza professionale e previdenziale. L'obiettivo è di mettere gli iscritti nelle condizioni di poter utilmente rafforzare gli attuali ambiti di svolgimento della professione di Consulente del Lavoro e ricercare innovativi settori di mercato quali la consulenza previdenziale, verso i quali orientare la Categoria.
- **Transizione digitale:** Progettazione, sviluppo e diffusione dei servizi informatici a supporto delle attività degli studi professionali. Sviluppo della struttura *ad hoc* per la messa a disposizione di tutti i Consulenti di software ed appropriate consulenze tecnico-informatiche nonché giuridico-previdenziali.

2.4 Governance degli investimenti

ENPACL ha da sempre una particolare attenzione agli effetti dei propri investimenti sui temi di sostenibilità, sia ambientale che sociale e di buon governo societario. I parametri ESG (*Environmental - Social - Governance*), a partire dal 2018, sono alla base delle scelte in materia di investimenti di ENPACL e integrano i criteri di redditività e rischiosità degli investimenti definiti con il modello ALM (*Assets and Liabilities Management*).

I parametri ESG sono individuati per gli investimenti di tipo liquido, attraverso score che identificano livelli di rispondenza ai principi di sostenibilità. Dove non è possibile individuare uno score quantitativo, come avviene per investimenti di tipo non liquido, le valutazioni sulla rispondenza ai principi ESG sono effettuate a livello qualitativo. Lo score di valutazione degli investimenti di tipo liquido, a partire dal 2022, viene infine integrato con il calcolo dell'intensità di carbonio sottostante gli investimenti, principale strumento di controllo del rispetto dell'ambiente.

ENPACL procede con le valutazioni ESG del proprio portafoglio fin dal 2018, presentando risultati negli anni sempre superiori rispetto agli score di riferimento. A partire dal 2021, il calcolo è avvenuto utilizzando Refinitiv quale fonte dati, considerata una delle realtà valutative più ampia nel numero degli strumenti di investimento studiati e più attrezzata nelle modalità di analisi, che tengono conto di tutti i parametri ESG previsti dalla normativa del settore previdenziale e dalle realtà istituzionali a livello mondiale.

Nel 2021 la valutazione complessiva del portafoglio dell'Ente, che quantifica i livelli di sostenibilità complessiva sui temi sociali, di governance e ambientali, era stata pari a 67,9 contro uno score pari a 73,9 calcolato nel 2022, per una crescita dell'8,84%.

Le modalità gestionali ENPACL sono orientate verso strumenti a più elevato rating ESG, conseguentemente a fine 2022, gli investimenti complessivi su temi esclusivamente ESG risultano pari ad euro 210 milioni (contro i 190 milioni di euro del 2021).

ENPACL interviene poi con investimenti a sostegno dell'economia reale, favorendo tutte quelle realtà, in particolare società medie, piccole e micro, che operano sul territorio nazionale.

Nel 2022, l'Ente ha proseguito negli interventi welfare e nel supporto ad investimenti sostenibili sotto i profili ambientale, sociale ed organizzativo, attraverso i seguenti strumenti:

- stipula di convenzioni finalizzate all'erogazione di finanziamenti agevolati agli iscritti;
- operazioni di gestione dei flussi di liquidità per fronteggiare i periodi in cui non sono previste scadenze di versamenti contributivi;
- investimenti coerenti con la gestione dei flussi;
- supporto all'organo strategico per le scelte di investimento non liquido, in particolare di tipo immobiliare e per i comitati per gli investimenti in fondi di tipo alternativo;
- allargamento degli investimenti immobiliari dedicati ai temi delle residenze assistite, delle foresterie per la formazione, delle abitazioni sociali e per la riqualificazione urbana, delle infrastrutture dedicate all'energia ed ai temi agro-alimentari, vista l'attuale crisi delle materie prime.

Sempre in tema ESG si è proceduto con l'estensione delle informative, sia verso gli Organi dell'Ente che verso gli *stakeholder* (informative inserite nel bilancio e nel sito dell'Ente).

Le politiche di investimento ESG

ENPACL attua una gestione degli investimenti che genera uno sviluppo economico e sociale sostenibile, utile alla categoria professionale di riferimento.

A tale scopo, ENPACL ha aggiornato nel corso del 2022 il *Documento sulla politica di investimento 2023* fissando gli specifici obiettivi di sostenibilità che intende perseguire attraverso la gestione finanziaria degli attivi:

- raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU più significativi e in linea con le aspettative dei Consulenti del Lavoro, attinenti quindi a salute e benessere, parità di genere, lavoro dignitoso e crescita economica, innovazione e sviluppo infrastrutture, *partnership* per gli obiettivi;
- incremento della trasparenza in termini di comunicazione sulla sostenibilità verso gli *stakeholder* e verso la Società nel suo complesso;

- miglioramento graduale delle performance e del profilo di rischio ESG dei propri investimenti;
- abbassamento dell'impronta di carbonio implicito negli investimenti in essere ed in quelli analizzati, puntando su prodotti e servizi a minore impatto ambientale e per la riduzione di gas a effetto serra;
- allargamento delle valutazioni qualitative di tipo ESG sugli investimenti di tipo non liquido.

2.5 Valori e scelte organizzative

I valori di riferimento e le leve organizzative costituiscono le condizioni preliminari alla definizione e al perseguimento delle linee strategiche dell'Ente. Gli aspetti di natura organizzativa e gestionale alla base delle azioni di ENPACL sono di seguito evidenziati:



Trasparenza, anticorruzione, eticità

La trasparenza ha lo scopo di tutelare i diritti degli associati e dei cittadini e di promuovere partecipazione e forme diffuse di controllo sulle attività delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse. ENPACL attua sempre più assiduamente una politica di trasparenza ed accessibilità agli atti di gestione dell'Ente, attraverso la documentazione disponibile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente. All'interno di tale sezione, ENPACL pubblica informazioni relative agli obblighi di trasparenza, in base a quanto previsto per le associazioni, le fondazioni e gli enti privati di cui all'articolo 2-bis, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, dalla Determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, approvata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), recante *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*.

La sezione è così articolata:

- **Bandi di gara e contratti:** prevede la pubblicazione di atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture e atti relativi alla gestione delle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori;
- **Attività e procedimenti:** prevede la pubblicazione di schede riepilogative dei procedimenti dell'Ente riguardanti la previdenza e l'assistenza;

- **Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici:** la sottosezione è dedicata alla pubblicazione degli *“atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro”* (articoli 26 e 27, d. lgs n. 33/2013). Non rientrano nel novero degli atti in argomento il riconoscimento delle prestazioni assistenziali di cui all’articolo 4, comma 3, dello Statuto (Interventi di mutua assistenza e solidarietà tra gli iscritti e ogni ulteriore attività a beneficio degli stessi, come disciplinate dallo Statuto nonché dal Regolamento, ivi comprese forme di tutela sanitaria mediante stipula di polizze assicurative annuali o pluriennali) e di cui all’articolo 4, comma 5, del medesimo Statuto (Attività di sviluppo e sostegno all’esercizio della libera professione dei propri associati, con particolare riguardo ai giovani iscritti).
 - **Bilanci:** prevede la pubblicazione dei bilanci dell’Ente (preventivo, assestato e consuntivo di esercizio);
 - **Controlli e rilievi sull’amministrazione:** prevede la pubblicazione delle determinazioni della Corte dei Conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell’Ente;
 - **Servizi erogati:** si articola in:
 - **Carta dei servizi:** documento che definisce gli impegni di ENPACL nello svolgimento delle attività istituzionali e fornisce informazioni sui servizi erogati, con indicazione degli standard dei servizi previdenziali e assistenziali nonché dei tempi dei procedimenti;
 - **Class action:** sottosezione destinata ad accogliere eventuali ricorsi in giudizio che siano promossi dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico, al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione e la corretta erogazione di un servizio;
 - **Costi contabilizzati:** documento che definisce i costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti;
 - **Servizi in rete:** sezione inserita nel 2022 al fine di rendere evidenti i risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all’utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.
 - **Opere pubbliche:** ENPACL non realizza opere pubbliche;
 - **Modello 231/2001:** dalla sezione è possibile scaricare i documenti relativi al modello di organizzazione, gestione e controllo ex d. lgs. n. 231/2001 adottato da ENPACL;
 - **Whistleblowing:** La Legge n. 179 del 29 dicembre 2017, recante *Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato* (c.d. *Whistleblowing*), mira ad incentivare la collaborazione dei lavoratori, ovvero di tutti i soggetti interessati, per favorire l’emersione dei fenomeni corruttivi e di comportamenti illeciti all’interno delle organizzazioni.
- La sezione contiene il link per accedere alla piattaforma telematica, predisposta per le segnalazioni;
- **Altri contenuti:** nella sezione sono riportate le forme di accesso ai dati, alle informazioni e ai documenti formati o detenuti da ENPACL: accesso agli atti, accesso civico semplice e accesso civico generalizzato;
 - **Attestazioni:** contiene le attestazioni sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall’articolo 14, comma 4, lettera g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

■ **IBAN e pagamenti informatici:** contiene l'informazione che ENPACL aderisce alla piattaforma pagoPA dal 1° gennaio 2020. Altri metodi di pagamento non integrati al sistema pagoPA utilizzati: modello F24 e bonifico bancario (in via residuale).

ENPACL, a partire dal 2020, ha rafforzato i presidi di legalità e corretta gestione delle proprie risorse, con l'adozione del sistema di gestione ISO 37001:2016, primo standard internazionale sui sistemi di gestione progettato per aiutare le organizzazioni a combattere il rischio di corruzione, ribadendo di non tollerare comportamenti illeciti, di qualsiasi tipo, in linea con il Modello di prevenzione dei rischi da reato ex decreto legislativo n. 231/2001 adottato.

Tutela privacy, riservatezza, sicurezza informazioni

L'Ente assume l'impegno di garantire la sicurezza delle informazioni, degli strumenti fisici, logici e organizzativi atti al trattamento delle informazioni, nei confronti degli Associati e terze parti, per assicurare:

- **la confidenzialità delle informazioni:** le informazioni devono essere accessibili solo da chi è autorizzato;
- **l'integrità delle informazioni:** proteggere la precisione e la completezza delle informazioni e dei metodi per la loro elaborazione;
- **la disponibilità delle informazioni:** gli utenti autorizzati devono poter effettivamente accedere alle informazioni nel momento in cui lo richiedono.

ENPACL da diversi anni ha ottenuto la certificazione ISO 27001, adeguandosi alle *best practice* sulla sicurezza delle informazioni, le cui verifiche permettono un controllo indipendente e qualificato sul fatto che la gestione è in linea con le *best practice* internazionali e con gli obiettivi dell'Ente.

La mancanza di adeguati livelli di sicurezza può comportare il danneggiamento dell'immagine aziendale, la mancata soddisfazione dell'iscritto, il rischio di incorrere in sanzioni legate alla violazione delle normative vigenti nonché danni di natura economica e finanziaria. Ritiene pertanto basilare garantire un adeguato livello di sicurezza delle informazioni mediante audit interni ed esterni volti alla valutazione della conformità delle norme volontarie e obbligatorie messe in atto da ENPACL.

Performance operativa

La gestione dei processi dell'Ente si basa su un sistema di controllo interno, su regole e procedure volte a conseguire risultati che siano in linea con gli obiettivi prefissati e con le aspettative degli Associati. ENPACL, a tal fine, si impegna a rendere ogni processo interno/esterno operativamente efficace attraverso un adeguato sistema di fidelizzazione, di preventiva analisi di rischi e contromisure, misurazione e monitoraggio degli stessi.

Particolare attenzione è riservata alla gestione dei processi del sistema informativo. La *gestione in house* è potenziata al fine di raggiungere on line tutti gli iscritti e offrire loro la possibilità di approfondire il funzionamento del sistema previdenziale, la situazione del proprio risparmio previdenziale, lo sviluppo del relativo montante contributivo nonché la gestione dei servizi *welfare* a disposizione del Consulente e dei propri familiari.



2.6 Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGS)

L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione che invita ogni Paese ed ogni organizzazione a fornire il suo contributo per affrontare unitamente le grandi sfide poste dal contesto attuale, al fine di trovare il giusto equilibrio tra le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: quella economica, sociale ed ambientale. Consapevole del proprio ruolo istituzionale, ENPACL è impegnata da anni nel sostegno al piano d'azione definito dalla risoluzione ONU, attraverso un costante impegno nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, detti anche *Sustainable Development Goals* (SDGs), che ne sono parte integrante.

L'analisi di coerenza dei propri obiettivi strategici rispetto agli SDGs ha consentito di evidenziare, a partire dal Bilancio consuntivo 2019, i principali ambiti adiacenti all'impegno dell'Ente rispetto agli SDGs e ai sottostanti target.



Tavola 2.1 | Linee guida ed ambiti di azione strategica

Linee guida ed ambiti di azione strategica: Impegno ENPACL	Livello di impatto - SDGs - Medio	
	Alto	Medio-Alto
Stabilità del sistema		
<p>Per favorire la stabilità del sistema e concorrere al primo obiettivo dell'Agenda (Goal 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo), ENPACL adotta misure e strumenti per dare supporto agli iscritti alla Categoria che si trovano in situazioni di difficoltà economica per la regolarizzazione della propria posizione nei confronti dell'Ente.</p>		
Welfare integrato		
<p>Per favorire un Welfare integrato ENPACL garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▮ Assistenza sanitaria, LTC e TCM ai Consulenti del Lavoro e ai loro familiari e ai giovani praticanti (Goal 3-5) ▮ Strumenti di supporto finanziario a Consulenti del Lavoro (Goal 8) ▮ Stipula di Convezioni a favore dei Consulenti del Lavoro per garantire l'accesso a finanziamenti e mutui (Goal 5-8) ▮ Sostegno ai giovani iscritti con finanziamenti per l'acquisto delle attrezzature dello studio professionale (Goal 4) ▮ Iniziative volte ad agevolare il passaggio generazionale degli studi (Goal 4-10) ▮ Finanziamento RSA che offre la possibilità ai Consulenti del Lavoro e ai loro familiari di usufruire di convenzioni con le strutture (Goal 8) ▮ Riconoscimento di sussidi agli orfani dei Consulenti del Lavoro (Goal 1) ▮ Erogazione di Borse di Studio per la partecipazione al corso di formazione in "Manager della ricerca, gestione e selezione del personale" (Goal 4) ▮ Organizzazione di corsi di formazione per gli appartenenti alla Categoria (Goal 4) ▮ Sostegno alla genitorialità (Goal 5-8) ▮ Riconoscimento provvidenze straordinarie COVID-19 (Goal 3) ▮ Finanziamenti per emergenza COVID-19 (Goal 3) 		

Governance degli investimenti

Politica di investimento ESG:

- ▮ Investimenti di *private equity* a sostegno della crescita e dello sviluppo delle PMI (Goal 8-17)
- ▮ Investimenti infrastrutturali (Goal 9-11)
- ▮ Investimenti in energie rinnovabili (Goal 7-13)
- ▮ Investimenti sociali (RSA, formazione, *social housing*) (Goal 1-3-4-5-8-11)
- ▮ Iscrizione *Forum* per la Finanza Sostenibile (Goal 13-17)



Valori e scelte organizzative

Trasparenza, Anticorruzione, Eticità

Politica di trasparenza ed accessibilità agli atti di gestione dell'Ente (piattaforme specifiche per l'accesso agli atti e per il sistema *Whistleblowing*).
Rafforzamento dei presidi di legalità e corretta gestione delle risorse dell'Ente (ottenuta la certificazione secondo lo standard ISO 37001:2016).



Performance operativa

Politica di *turnover* del personale per garantire il ricambio generazionale e la continuità professionale. Rinnovo del sistema informatico dell'Ente potenziamento della sua gestione *in house* per offrire *online* i servizi di ENPACL e per rispondere con efficacia ed efficienza alle esigenze operative.



2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità

Le relazioni con gli stakeholder

Per raggiungere gli obiettivi prefissati e creare valore, ENPACL effettua un'attenta analisi delle aspettative e degli interessi degli stakeholder, ponendo in questo modo solide basi per una gestione efficace ed efficiente di questi elementi.

Nell'ambito della sostenibilità, il processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, l'adozione degli strumenti di dialogo con le diverse categorie (attraverso reclami, assistenze, indagini specifiche, interviste ai collaboratori, interviste ai fornitori, ecc.) e la creazione di un rapporto di fiducia, permettono di migliorare sia la capacità di raggiungere gli obiettivi strategici che il livello reputazionale dell'Ente.

La mappatura degli *stakeholder* di ENPACL è stata effettuata in base ai criteri di:

- ▮ **responsabilità:** tenendo in considerazione gli stakeholder verso i quali si hanno, o si potrebbero avere, responsabilità civili o penali, attraverso la stipula di contratti o l'adozione di codici o regolamenti interni di comportamento;
- ▮ **influenza:** andando ad analizzare le decisioni degli *stakeholder* che influenzano in maniera significativa l'Ente (Ministeri, Parlamento, ecc.);

- **dipendenza:** valutando quali *stakeholder* possano essere influenzati direttamente o indirettamente da decisioni di ENPACL (associati, personale, fornitori, ecc.);
- **vicinanza/prossimità:** identificando gli stakeholder con cui l'organizzazione interagisce maggiormente e quelli di cui l'Ente si serve maggiormente per l'erogazione di servizi (servizi bancari, postali, infrastrutture locali);
- **rappresentatività:** individuando gli *stakeholder* che possono legittimamente farsi portavoce di un'istanza (rappresentanti sindacali, organismi di Categoria, ecc.).

Nella seguente tabella sono state identificate le principali categorie di stakeholder di ENPACL e i canali di dialogo utilizzati per individuarne i bisogni e gli interessi, nonché per comunicare i risultati raggiunti dall'Ente.

Tavola 2.2 | Stakeholder

Stakeholder	Canali di dialogo / Strumenti di relazione
Associati	Sito internet, Accesso telefonico, Newsletter, Circolari informative, Note esplicative, Mail, Piattaforma accesso agli atti, Bilanci, Mass media, Convegni e Corsi di Formazione, Assemblee istituzionali
Personale dipendente	Server Aziendale, Mail, Assemblee, Riunioni operative, Questionari di soddisfazione formazione, Audit interni, Newsletter, Software risorse umane - Info web, Bilanci, Piattaforma <i>Whistleblowing</i> , Mail dedicate, Organismo di Vigilanza, Organismi di Certificazione
Organizzazioni di Categoria	Bilanci
Organizzazioni sindacali	Incontri sindacali, Comunicazioni formali, Riunioni periodiche con la Direzione Generale, Tavoli di Contrattazione
Fornitori	Area dedicata sito internet, Sistemi di gara trasparenti e pubblicizzati, Codice Appalti, Bilanci
Organi di controllo	Bilanci, Relazioni su attività previdenziale, Approvazione modifiche statutarie e regolamentari, Trasmissione Delibere per finalità informativa, Piattaforma <i>Whistleblowing</i>
Comunità e territorio	Dépliant informativi, Sito Internet, Convegni e Tavole Rotonde, Saloni Orientamento, Corsi Universitari Specifici
Pubblica Amministrazione	Bilanci, Festival del Lavoro, Audizioni Parlamentari, Tavole Rotonde e Convegni Inps, Piattaforme operative condivise con Inps

I temi materiali

L'analisi di materialità rappresenta uno strumento strategico utile a individuare i temi legati alla sostenibilità, maggiormente significativi per l'azienda al fine di comprendere quali sono gli impatti ambientali, sociali ed economici che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*. La rendicontazione avviene secondo l'approccio previsto dai *GRI Standards*, che pone un *focus* principale sui temi materiali, definiti come quegli ambiti di sostenibilità che possono avere impatti significativi sulle *performance* e la posizione finanziaria dell'Ente.

Seguendo quanto specificato dalle linee guida dell'IIRC (*IR Framework*) per ciò che concerne la redazione del bilancio integrato con fattori di sostenibilità, devono essere individuati come temi materiali quelli che incidono significativamente sulla capacità dell'organizzazione di creare valore nel breve, medio e lungo termine. Le tre fasi principali di questa analisi sono state:

1. **Mappatura degli stakeholder**, in quanto i diversi temi materiali hanno impatto sulla pluralità degli stakeholder; nel 2022 è stata confermata la mappatura già elaborata nel 2021;
2. **Identificazione degli aspetti rilevanti sia per gli stakeholder che per ENPACL**, associando ai temi identificati un determinato livello di rilevanza relativa;
3. **Elaborazione e validazione della matrice di materialità**, che nel 2022 non è stata oggetto di sostanziali modifiche.

L'identificazione delle tematiche rilevanti per il 2022 è stata effettuata secondo un approccio basato su analisi documentali, *engagement* esterno ed interno, unitamente ad un processo di *benchmarking* e quindi confronto con i *player* provenienti da realtà analoghe di settore nazionali ed internazionali. Nell'ambito del processo di *engagement* interno, il *management* di ENPACL ha aggiornato la sua valutazione e la relativa condivisione delle tematiche rilevanti e della loro scala di priorità.

I temi materiali individuati, che riguardano le diverse dimensioni della sostenibilità (economica - ambientale - sociale) sono stati suddivisi, tenendo conto dell'*IR Framework* dell'*International Integrated Reporting Council* - IIRC, secondo una classificazione che richiama i sei "capitali" (Intellettuale, Sociale e Relazionale, Naturale, Finanziario, Umano) delle relative linee guida per la redazione del bilancio integrato.

Le tematiche materiali sono state riepilogate nella tabella di raccordo che segue, nella quale sono indicate le ragioni per le quali i temi sono stati assunti come rilevanti, richiamate le informazioni relative ai criteri (*GRI Standards*) e riportati gli indicatori sulla base dei quali gli aspetti rilevanti sono stati rendicontati in bilancio.

Tavola 2.3 | Temi materiali

Tema materiale	Perché il tema è materiale	Indicatori di rendicontazione		Area IIRC Capitali
		GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	
Governance e organizzazione				
1 Etica, integrità e compliance normativa	ENPACL contrasta ogni forma di corruzione, malamministrazione o di abuso per fini privati sottoponendo al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione. L'Ente effettua queste verifiche poiché sostiene che la <i>compliance</i> normativa nel governo e nella gestione delle attività sia una condizione imprescindibile per la sua esistenza.	GRI 205-1 GRI 205-2 GRI 205-3 GRI 2	Nr. ore di formazione in materia di anticorruzione	Intellettuale
2 Customer privacy e sicurezza dei dati	La cura della privacy e la tutela dei dati personali sono considerati obiettivi di fondamentale importanza per il corretto svolgimento delle attività di ENPACL. L'Ente, infatti, si assume l'impegno di garantire la sicurezza delle informazioni in termini di confidenzialità, integrità e disponibilità.	GRI 418-1	Nr. certificazioni e nr. ore di formazione sul tema <i>customer privacy</i> e sicurezza dei dati	Intellettuale
3 Rapporti con le istituzioni	L'allineamento e l'adeguamento con le leggi nazionali della misura delle prestazioni previdenziali e con le attività di presentazione di proposte normative costituiscono parte integrante dell'attività previdenziale dell'Ente. Da queste attività deriva: <ul style="list-style-type: none"> ■ ordinate relazioni costanti con istituzioni pubbliche e Organismi di vigilanza e controllo; ■ cura delle relazioni con le componenti sociali effettuate con lo scopo di promuovere e diffondere la cultura previdenziale e del <i>welfare</i>. 		Nr. comunicazioni verso le istituzioni	Intellettuale
Economico-finanziari				
4 Dimensione patrimoniale	Questo elemento è identificato come il patrimonio netto alla fine dell'esercizio, rappresentando la garanzia a copertura degli impegni pensionistici in essere.	GRI 203-1	■ Andamento del patrimonio netto ■ Tasso redditività lordo e netto del patrimonio	Finanziario

Tema materiale	Perché il tema è materiale	Indicatori di rendicontazione		Area IIRC Capitali
		GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	
5 Stabilità del sistema contributivo e previdenziale	ENPACL si occupa dell'erogazione della previdenza e dell'assistenza di primo pilastro in favore dei Consulenti del Lavoro e dei loro familiari e superstiti. Per rimanere al passo con i continui cambiamenti causati dall'evoluzione socio-demografica-economica, l'Ente effettua un continuo monitoraggio del sistema per garantire un equilibrio intergenerazionale e offrire prestazioni adeguate che garantiscano la sostenibilità del sistema previdenziale.	GRI 201-1	<ul style="list-style-type: none"> ■ Saldo previdenziale ■ Saldo totale ■ Andamento del patrimonio netto ■ Nr. trattamenti pensionistici per tipologia e classe di età del titolare ■ Distribuzione trattamenti pensionistici per importo ■ Distribuzione versamenti contributivi per importo ■ Rapporto iscritti/prestazioni ■ Rapporto contributo/pensioni 	Finanziario
6 Investimenti ESG: responsabilità e impatto	ENPACL considera i criteri di sostenibilità come principi di riferimento nell'attività di investimento, che ha l'obiettivo di generare valore per l'investitore e per la società nel suo complesso. Nel processo di valutazione degli investimenti, è fondamentale integrare l'analisi finanziaria con le considerazioni riguardanti gli aspetti ambientali, sociali e organizzativi.	GRI 203-1	<ul style="list-style-type: none"> ■ Politiche di investimento che comprendono la valutazione di parametri sociali e ambientali ■ Valore degli investimenti esclusivamente ESG ■ Rating di sostenibilità del patrimonio mobiliare 	Finanziario
7 Espansione mercato e crescita Categoria	Collaborando in sinergia con gli Enti di categoria, ENPACL attua strategie volte a contrastare la riduzione delle attività riservate ai Consulenti del Lavoro e a promuovere azioni a supporto della crescita del mercato.	GRI 201-1	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nr. iscritti ■ Nr. pensionati iscritti ■ Ripartizione iscritti e pensionati iscritti per genere, regione e classe di età ■ Turnover iscritti (nr. nuovi iscritti, nr. cancellati e differenza tra nr. nuovi iscritti e nr. cancellati) 	Finanziario

Tema materiale	Perché il tema è materiale	Indicatori di rendicontazione		Area IIRC Capitali
		GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	

I servizi e le relazioni con gli Iscritti

8 **Qualità, efficienza e tempestività dei servizi**

Per avere un rapporto di fiducia con i propri iscritti, l'Ente ritiene prioritario intervenire sulla qualità del servizio migliorandolo in modo continuo, attraverso una comunicazione chiara con le parti interessate e una maggior tempestività nell'erogazione del servizio.

- Nr. ticket pervenuti e riscontrati
- Tempi medi di risposta alle richieste tramite ticket
- Nr. delle pensioni liquidate distinte per tipologia
- Tempi medi di erogazione delle prestazioni pensionistiche
- Nr. mutui concessi e tempi medi di erogazione
- Nr. prestiti erogati e tempi medi di erogazione (personali, per il pagamento dei contributi previdenziali, finalizzati, per i neoiscritti)
- Nr. finanziamenti per emergenza COVID-19 e tempi medi di erogazione
- Percentuale di gradimento dei servizi ENPACL
- Nr. invii Busta Arancione

Sociale e relazionale

9 **Politiche di welfare attivo (Attività di sviluppo e sostegno alla professione)**

ENPACL si impegna, coerentemente con il proprio Statuto, a sviluppare e sostenere i propri iscritti sia in ambito professionale che privato, cercando di garantirgli un adeguato benessere legato alla loro affermazione nel campo lavorativo.

GRI 201-1
GRI 203-1

- Nr. mutui concessi
- Nr. prestiti neoiscritti erogati
- Ammontare stanziamento per attività di sviluppo e sostegno alla professione
- Ammontare e composizione dei costi per l'organizzazione di corsi di alta formazione

Sociale e relazionale

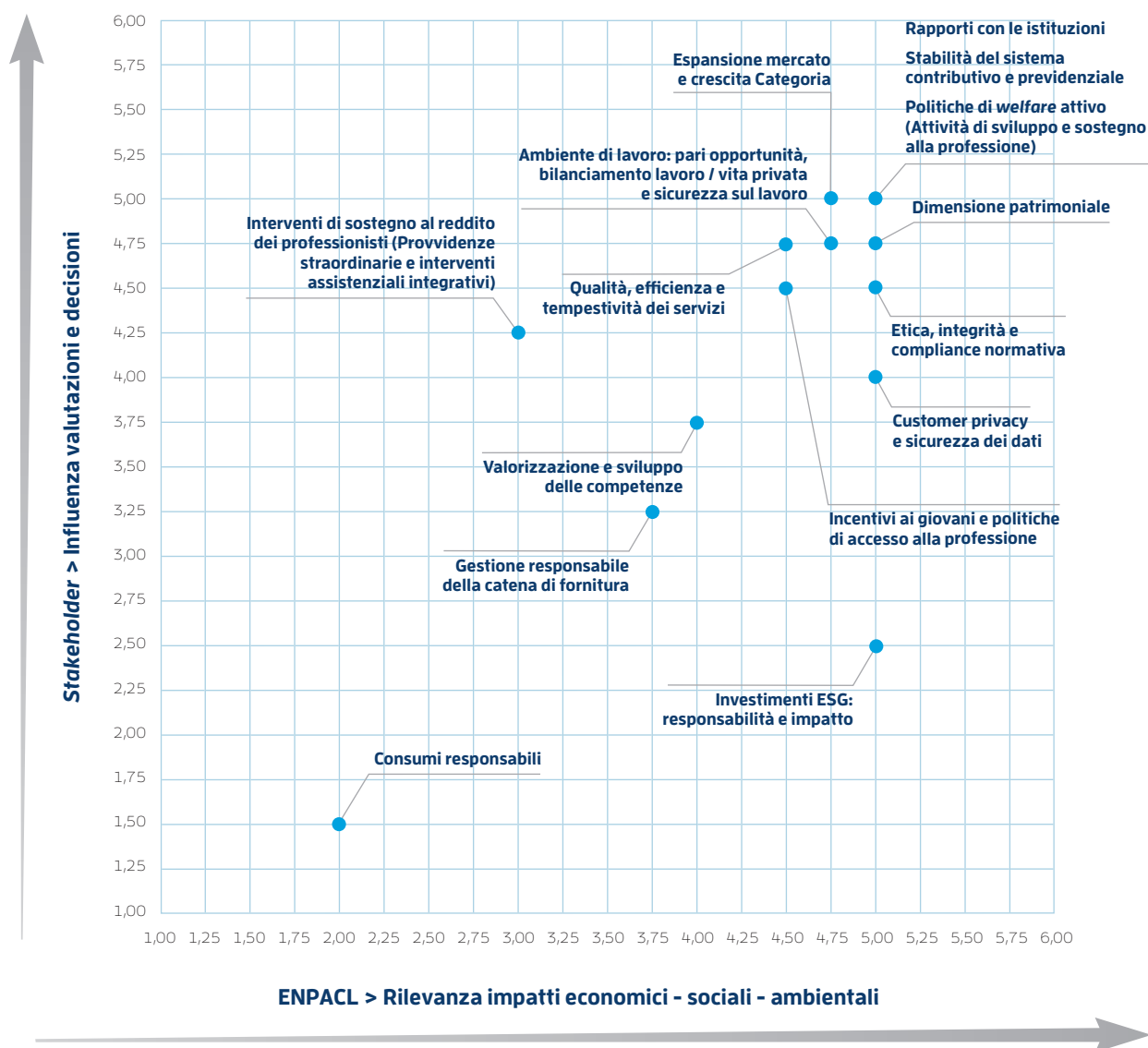
Tema materiale	Perché il tema è materiale	Indicatori di rendicontazione		Area IIRC Capitali
		GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	
10 Interventi di sostegno al reddito dei professionisti (Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi)	ENPACL, in conformità con il proprio Statuto, espleta funzioni di mutua assistenza e solidarietà tra i propri iscritti attraverso la fornitura di strumenti volti ad accrescere le risorse economiche della categoria e a proteggere il loro diritto alla salute.	GRI 201-1 GRI 203-1	<ul style="list-style-type: none"> ■ Valori investimenti in RSA ■ Nr. beneficiari polizza RC professionale ■ Ammontare stanziamento per provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi ■ Importo erogato e nr. beneficiari polizza sanitaria ■ Importo erogato e nr. beneficiari polizza Long Term Care (LTC) ■ Importo erogato e nr. beneficiari polizza Temporanea Caso Morte (TCM) ■ Importi erogati e nr. beneficiari provvidenze straordinarie ■ Importi annui e nr. beneficiari sussidio agli orfani dei Consulenti del lavoro ■ Importi erogati e nr. beneficiari provvidenze straordinarie COVID-19 	Sociale e relazionale
11 Incentivi ai giovani e politiche di accesso alla professione	Sostenere i giovani consente di mitigare il fattore del calo degli iscritti alla Cassa e supportare lo sviluppo sostenibile. Per garantire l'accesso alla professione ENPACL sostiene fortemente i giovani iscritti e facilita l'accesso al praticantato ai giovani laureati. Inoltre l'Ente si impegna a mantenere aggiornata la loro preparazione professionale, favorendo così l'espansione del mercato di riferimento.	GRI 201-1 GRI 203-1	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nr. corsi di alta formazione e nr. di partecipanti ai corsi ■ Nr. praticanti in studi professionali ■ Nr. Consulenti del lavoro dante pratica ■ Nr. passaggi studi professionali ■ Nr. borse di studio riconosciute, valore unitario borse di studio e spesa complessiva per borse di studio ■ Importo erogato per passaggi generazionali 	Sociale e relazionale
Risorse umane				
12 Valorizzazione e sviluppo delle competenze	ENPACL vede la formazione e l'aggiornamento professionale dei suoi dipendenti strettamente collegato alla creazione di valore da parte dell'Ente stesso, allo sviluppo del sistema culturale e organizzativo, nonché all'evoluzione tecnologica. Per questo motivo si impegna ad offrire ai suoi dipendenti opportunità di crescita personale e professionale, valorizzandone le competenze e capacità.	GRI 401-1 GRI 404-1 GRI 404-3	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nr. ore di formazione ■ Tipologia formazione 	Umano

Tema materiale	Perché il tema è materiale	Indicatori di rendicontazione		Area IIRC Capitali
		GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	
13 Ambiente di lavoro: pari opportunità, bilanciamento lavoro / vita privata e sicurezza sul lavoro	ENPACL è consapevole che un equilibrio tra vita professionale e privata dei propri dipendenti vada ad influire positivamente sulle loro performance lavorative. Inoltre, l'Ente garantisce un ambiente lavorativo volto a tutelare le pari opportunità, fattore imprescindibile nella gestione delle risorse umane. In quest'ambito viene effettuato inoltre un costante monitoraggio dei processi sensibili legati alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. L'Ente in linea con le normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro si impegna a garantire ai propri collaboratori luoghi di lavoro sicuri, protetti.	GRI 401-2 GRI 401-3 GRI 403-8 GRI 403-9 GRI 403-10 GRI 405-1 GRI 406-1	<ul style="list-style-type: none"> ■ Confronto tra giorni in smart working e giorni in presenza ■ Nr. ore formazione sicurezza sul lavoro ■ Nr. infortuni sul lavoro 	Umano
Relazioni con i fornitori				
14 Gestione responsabile della catena di fornitura	I fornitori di ENPACL sono tenuti a collaborare affinché qualsiasi aspetto legato alla gestione dell'Ente sia correttamente valutato, stimato e tempestivamente registrato nella contabilità aziendale. Per garantire un processo di approvvigionamento sostenibile, l'Ente si avvale di strumenti e meccanismi che permettono un pieno controllo della catena di fornitura.	GRI 414-1	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nr. gare affidate a fornitori individuati con criteri sociali 	Sociale e relazionale
Ambiente				
15 Consumi responsabili	ENPACL in vista del suo impegno a perseguire la tutela ambientale, rispetta le disposizioni di legge e adotta un atteggiamento costruttivo sui temi legati all'ambiente. Per questo motivo l'Ente eroga i propri servizi, con particolare attenzione nei confronti dell'ambiente e delle risorse utilizzate.	GRI 302-1 GRI 306-2	<ul style="list-style-type: none"> ■ Consumo di carta ■ Consumo di energia elettrica e gas naturale ■ Gestione dei rifiuti 	Naturale

La matrice di materialità

La rappresentazione grafica della matrice di materialità fornisce una visione complessiva delle tematiche maggiormente rilevanti, in termini di effetti attuali e potenziali sulla capacità di ENPACL di creare e mantenere nel tempo un Valore Condiviso per i propri *stakeholder* e rispetto ai loro processi decisionali.

Tavola 2.4 | Matrice di materialità





STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Organigramma integrato con le figure che monitorano costantemente la gestione dei processi legati ai temi di qualità, anticorruzione, sicurezza delle informazioni, responsabilità sociale e sicurezza sul luogo di lavoro.



MODELLO DI CONTROLLO

Ai sensi di legge, esercitano la vigilanza sugli atti dell'Ente il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dell'Economia e delle finanze, la Corte dei Conti, la COVIP, la Commissione bicamerale, il Collegio dei Sindaci/Società di revisione.



CERTIFICAZIONI ENPACL

Certificazioni di ENPACL: ISO 9001; SA8000; ISO 27001; ISO 37001; Asse.Co. I dati personali sono trattati secondo le leggi vigenti e gli obblighi del GDPR. Per prevenire il rischio di commissione di reati, l'Ente ha da tempo adottato il Modello 231/2001 ed istituito un canale informatico dedicato alle segnalazioni (c.d. Whistleblowing), per atti di corruzione tentati, presunti ed effettivi, oppure qualsiasi violazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.



GESTIONE DEI RISCHI

Implementazione dell'Enterprise Risk Management con la finalità di avere una visione e una gestione integrata del complesso dei rischi relativamente all'organizzazione nella sua interezza.



FORNITORI

Nel 2022 sono state affidate n. 238 gare a fornitori individuati con criteri sociali.

3.1 Gli Organi di ENPACL e la struttura organizzativa

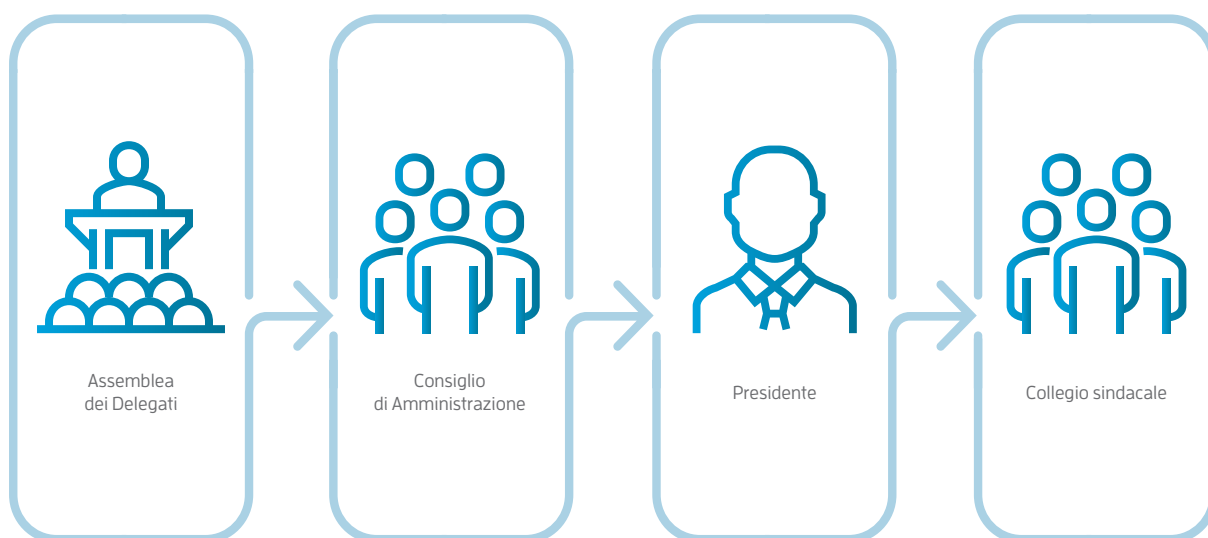
L'attuale Statuto dell'Ente prevede i seguenti Organi di governo.

Assemblea dei Delegati – attualmente composta da 125 membri, eletti dai Consulenti del Lavoro attivi, di cui 96 uomini e 29 donne e con età media è pari a 59,6 anni. È il massimo Organo deliberativo, cui è affidata l'integrazione o la modifica dello Statuto e dei Regolamenti, l'approvazione delle variazioni dei contributi soggettivi, la definizione delle linee guida degli investimenti patrimoniali, l'approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi, l'elezione del Consiglio di Amministrazione e di un membro del Collegio dei Sindaci.

Consiglio di Amministrazione – composto da 7 membri eletti dall'Assemblea dei Delegati, di cui 6 uomini e una donna e con età media è pari a 59,7 anni. Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti in via generale i poteri per la gestione delle attività di previdenza ed assistenza, nonché per l'amministrazione ordinaria e straordinaria.

Presidente – eletto dal Consiglio di Amministrazione, ha poteri di rappresentanza legale di ENPACL.

Collegio sindacale – composto da tre membri effettivi dei quali uno, con funzioni di Presidente, designato dal *Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*, uno nominato dal *Ministro dell'Economia e delle Finanze* ed uno eletto dall'Assemblea dei Delegati fra gli iscritti all'Ente.



L'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente durano in carica quattro anni.

A tal proposito, si precisa che l'attuale compagine è in carica oltre il termine ordinario previsto per il proprio mandato. A dicembre 2022, si sarebbero dovute tenere le elezioni dei componenti l'Assemblea dei Delegati, che era prevista insediarsi ad aprile 2023. La procedura elettorale di rinnovo è stata annullata dal Consiglio di Amministrazione in quanto gravata da quanto rilevato dalla Corte di Cassazione nella propria Ordinanza n. 21417 del 6 luglio 2022, che ha posto dubbi sulla legittimità del *Regolamento per l'elezione degli organi collegiali* nella parte in cui quest'ultimo definisce i criteri di proclamazione degli eletti, nonché dal ricorso al TAR Lazio presentato da un iscritto all'Ente per supposta violazione del principio di parità di genere. Il provvedimento è stato assunto in via cautelativa, al fine di assicurare l'ordinato svolgimento della procedura elettorale.

Il Consiglio di Amministrazione, in ossequio a principi di leale collaborazione, è rimasto a disposizione dei Ministeri vigilanti per la sollecita approvazione dei nuovi *Statuto e Regolamento per l'elezione degli organi collegiali*, nella versione deliberata dall'Assemblea dei Delegati lo scorso 24 novembre 2022. Ciò al fine di una pronta riattivazione della procedura elettorale.

Il nuovo Statuto è stato approvato con decreto del *Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze* in data 27 gennaio 2023. Il nuovo *Regolamento per l'elezione degli organi collegiali* è stato approvato dai *Ministeri vigilanti con nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali* del 31 gennaio 2023.

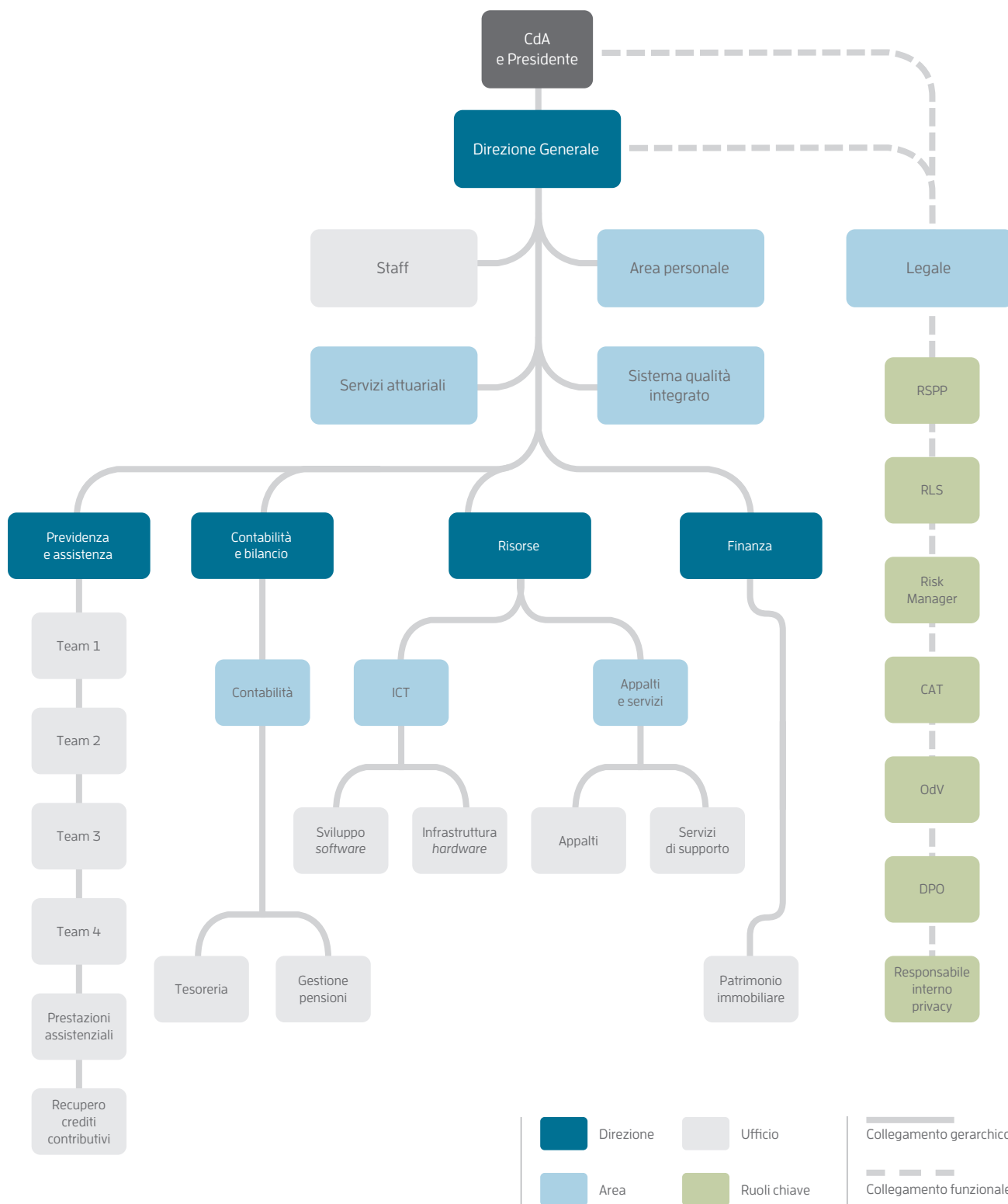
Il Collegio dei Sindaci resta in carica quattro anni. Scaduto il mandato, l'Assemblea dei Delegati del 25-26 novembre 2021 ha eletto il sindaco effettivo e supplente in rappresentanza della Categoria. Acquisite le designazioni del *Ministro del Lavoro e delle politiche sociali* e del *Ministro dell'Economia e delle finanze*, il Collegio dei Sindaci per il mandato 2023-2027 è stato ricostituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2022.

Per quanto riguarda la composizione della struttura organizzativa dell'Ente, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 giugno 2022 ha approvato il nuovo organigramma, nel quale sono state inserite le figure che monitorano costantemente la gestione dei processi legati ai temi di qualità, anticorruzione, sicurezza delle informazioni, responsabilità sociale e sicurezza sul luogo di lavoro.

In particolare, vista l'importanza che tali funzioni ricoprono all'interno dell'Ente, la rappresentazione grafica dell'organigramma è stata integrata con le figure di seguito indicate:

- Risk Manager;
- Coordinatore Anticorruzione e Trasparenza (CAT);
- Organismo di Vigilanza (OdV);
- Data Protection Officer (DPO);
- Responsabile aziendale privacy;
- Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP);
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Tavola 3.1 | Organigramma



3.2 Il modello di controllo

Nell'ambito del contesto in cui opera, ENPACL si pone come obiettivo quello di consolidare il proprio impegno per il miglioramento continuo delle performance. A tale proposito, al fine di garantire un'adeguata efficienza, le attività ed i processi dell'Ente vengono continuamente monitorati dai seguenti organi di controllo:

Organismo di Vigilanza - Ha composizione collegiale ed è dotato di autonomi poteri d'iniziativa e di controllo in ordine al Modello, al Codice Etico e al Sistema disciplinare adottati da ENPACL, quali parte integrante e sostanziale del "Modello di prevenzione dai rischi di reato ex D.lgs. 231/2001 e di corruzione, integrato con gli obblighi di trasparenza".

Data Protection Officer - Consulente tecnico e legale, con potere esecutivo, nominato dal Consiglio di Amministrazione e responsabile della protezione dei dati. Ha la funzione di affiancare titolare, addetti e responsabili del trattamento affinché conservino i dati e gestiscano i rischi seguendo i principi e le indicazioni del Regolamento europeo (GDPR).

Risk manager - Consulente esterno che svolge attività di compliance e di controllo di compatibilità delle attività di investimento di ENPACL con la normativa, le procedure, e le metodologie di valutazione identificate e validate dall'Ente per la soddisfazione dei parametri specifici e generali di rischio.

Auditor interni ed esterni - Team qualificato che, periodicamente, verifica l'adeguatezza del Sistema di Gestione integrato ENPACL. Gli Audit possono essere sia interni sia di terza parte a seconda che vengano effettuati da auditor interni ovvero dagli Organismi di certificazione in fase di prima certificazione, mantenimento o rinnovo della stessa.

Coordinatore anticorruzione e trasparenza - Consulente esterno, nominato a seguito della certificazione ISO 37001:2016. Gode di autonomia e indipendenza, professionalità, continuità di azione, onorabilità. Ha funzione di vigilanza sul sistema anticorruzione e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione in tema di possibili ipotesi corruttive.

Gli altri organismi di controllo

Nell'esercizio della vigilanza, il **Ministero del Lavoro e delle politiche sociali**, di concerto con il **Ministero dell'Economia e delle finanze**, approva lo Statuto e i Regolamenti, nonché le relative integrazioni o modificazioni, e le delibere in materia di contributi e prestazioni, sempre che la relativa potestà sia prevista dai singoli ordinamenti vigenti.

I Ministeri possono formulare motivati rilievi su: bilanci preventivi, conti consuntivi, note di variazione al bilancio di previsione, criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, delibere contenenti criteri direttivi generali.

La **Corte dei Conti** esercita il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie, per garantirne la legalità e l'efficacia, e riferisce annualmente al Parlamento.

La **Commissione bicamerale di controllo degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria** vigila:

- sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili;
- sulla programmazione dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;

■ sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema con le linee di sviluppo dell'economia nazionale.

La **Società di revisione** si occupa della revisione contabile indipendente del bilancio consuntivo ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1994.

Alla **COVIP**, autorità amministrativa che ha il compito di vigilare sul funzionamento dei fondi pensione complementari, il decreto-legge n. 98/2011 ha assegnato alcuni compiti di controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sul patrimonio degli enti previdenziali privati.

Modello di organizzazione, gestione e controllo - D.lgs. 231/2001

ENPACL ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo n° 231/2001, normativa che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa, come valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati. Il Modello è integrato, inoltre, con i principi etici di lealtà, imparzialità, riservatezza e correttezza disposti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Il Modello tiene conto delle caratteristiche strutturali ed organizzative dell'Ente e viene periodicamente aggiornato. In particolare, nell'anno 2022, l'Organismo di Vigilanza, che ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello, ha ritenuto di focalizzare l'attenzione sui processi a maggior rischio di reato ed inoltre ha proceduto all'aggiornamento a seguito della previsione di nuove fattispecie che hanno ampliato il novero dei reati presupposto in materia di tutela dei beni culturali.

Inoltre, si è proceduto alla modifica di alcune delle procedure di prevenzione dei rischi da reato, deliberate dal Consiglio di Amministrazione il 23 febbraio 2023.

Nel corso del 2022, l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad effettuare n. 6 verifiche ispettive in merito alla corretta applicazione del modello. Le attività svolte ne hanno evidenziato, in generale, l'adeguatezza, l'aggiornamento, l'effettività e l'applicazione.

L'Organismo di Vigilanza, sulla base delle verifiche svolte nel periodo di riferimento, ha rilevato piena comprensione dei valori dell'organizzazione, dei comportamenti da attuare nonché massima collaborazione da parte del personale ed il generale rispetto del modello di Organizzazione e Gestione adottato senza che siano state rilevate inadempienze di sostanza o violazioni delle disposizioni.

Politiche di prevenzione della corruzione

La questione "corruzione" è cresciuta di importanza grazie alla combinazione di vari fattori. Ne consegue la responsabilità delle organizzazioni di contribuire attivamente alla lotta alla corruzione.

ENPACL, primo tra gli Enti previdenziali privatizzati ad aver adottato il modello ex d.lgs. n. 231/2001, nell'ambito della propria autonomia gestionale, amministrativa ed organizzativa, ha deciso di servirsi, quale ulteriore presidio alla corruzione, dello standard ISO 37001.

Nel rispetto dell'anonimato, ENPACL ha istituito un apposito canale informatico dedicato alle segnalazioni (c.d. *Whistleblowing*), che consente e favorisce la segnalazione in buona fede, o sulla base di una ragionevole con-

vinzione, di atti di corruzione tentati, presunti ed effettivi, oppure qualsiasi violazione o carenza concernente il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

Nell'anno 2022, non ci sono stati fenomeni di corruzione. Per quanto riguarda la formazione, sono stati svolti nel corso del 2022 incontri con tutto il personale dell'Ente, dedicati al tema dell'anticorruzione e trasparenza. I corsi sono stati tenuti dal Coordinatore Anticorruzione e Trasparenza.

Tavola 3.2 | Numero di ore di formazione del personale per anno

Formazione anticorruzione	2020	2021	2022
Nr. ore di formazione in tema di anticorruzione	-	132	102

Le politiche e il sistema di gestione integrato

ENPACL ha adottato un *Sistema di Gestione Qualità Integrato* definito sulla base delle proprie caratteristiche organizzative e delle finalità perseguite, attività svolte e specializzazioni. L'adozione di un sistema integrato è stata una scelta dell'Ente, diretta ad affrontare in maniera globale qualità, ambiente, sicurezza delle informazioni, trasparenza e anticorruzione. Adottare una visione d'insieme è fondamentale anche per la valutazione dei rischi, prevenirli e controllarli, e per tenere sotto controllo i processi e le attività così da operare in maniera efficace ed efficiente.

ENPACL ha sinora ottenuto e mantenuto la certificazione rispetto alle seguenti norme e sottostanti sistemi di gestione e processi:

- **ISO9001:2015** - standard di riferimento internazionale per la gestione dei sistemi di qualità;
- **SA8000:2014** - standard inerente alla responsabilità sociale di impresa. La certificazione ottenuta si riferisce in particolare alla tutela e valorizzazione del personale dipendente, in un ambito di impegno allo sviluppo sostenibile e alle tematiche etiche;
- **ISO IEC 27001:2013** - standard necessario per impostare e gestire un sistema di sicurezza logica, fisica e organizzativa delle informazioni nei processi di erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali;
- **ISO 37001:2016** - standard di riferimento per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi.

Infine, ENPACL in questi anni ha ritenuto di sottoporre ad asseverazione di terza parte anche la conformità dei rapporti di lavoro dei propri collaboratori alle disposizioni in materia di lavoro e di legislazione sociale (Asse.Co.).

3.3 La privacy e la sicurezza delle informazioni

ENPACL, nel rispetto delle leggi in vigore e dei requisiti di *business*, garantisce la sicurezza delle informazioni, tematica di primario interesse per l'Ente, costituendo le fondamenta delle proprie attività istituzionali. I regolamenti relativi alla sicurezza delle informazioni concorrono inoltre al completamento della Politica del Sistema.

Il trattamento dei dati personali avviene in accordo alle disposizioni di legge e agli obblighi di riservatezza previsti dal GDPR: per trattamento di dati personali si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute

con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

ENPACL è impegnata nel garantire la sicurezza delle informazioni, degli strumenti fisici, logistici e organizzativi predisposti per il trattamento delle informazioni, nei confronti degli Associati e di terze parti, con l'obiettivo di proteggere l'integrità, la confidenzialità, e la disponibilità delle informazioni. La certificazione ISO IEC 27001:2013 ha permesso di impostare e gestire un sistema di sicurezza logica, fisica e organizzativa delle informazioni nei processi di erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali. L'Ente riconosce che l'eventuale mancanza di livelli di sicurezza adeguati può comportare l'insoddisfazione degli iscritti, il rischio di incorrere in sanzioni per la violazione delle vigenti normative, e non da ultimo un danneggiamento dell'immagine e della reputazione aziendale.

Conformemente a quanto definito nel Regolamento UE 679/2016, per ENPACL la privacy e la tutela dei dati personali costituiscono uno degli obiettivi principali della propria attività. Secondo la Privacy Policy adottata e resa pubblica, il trattamento dei dati personali è guidato dai principi di correttezza, liceità, trasparenza, limitazione delle finalità e della conservazione, minimizzazione ed esattezza, integrità e riservatezza, nonché al principio di responsabilizzazione di cui all'art. 5 del GDPR. Per il trattamento dei dati personali si fa dunque riferimento alla disciplina del Regolamento sopra citato e degli obblighi di riservatezza previsti. Con l'obiettivo di assicurare un'ottimale gestione della materia, l'Ente ha nominato un consulente esterno come Responsabile per la protezione dei dati personali Data Protection Officer o DPO, ed un dipendente interno come coordinatore per la privacy e punto di congiunzione con il DPO.

Lo standard ISO 27001 ed il Regolamento GDPR mirano entrambi ad irrobustire la sicurezza dei dati e a diminuire il rischio che questi vengano violati, ma perché lo scopo di riservatezza, integrità e disponibilità dei dati sensibili possa essere assicurato, è necessaria la creazione di un sistema organizzato. La conformità alla ISO 27001 non è sufficiente per garantire la conformità al GDPR, tuttavia costituisce un passaggio importante verso di esso. Questa ragione ha spinto ENPACL a intraprendere un percorso di certificazione ISO 27001 per garantire che le misure di sicurezza siano sufficientemente efficaci per proteggere i dati sensibili.

Nel 2022, sono stati affrontati due episodi di violazione di dati personali: la lieve entità di entrambi questi eventi non ha comportato alcuna perdita d'integrità dei dati e/o delle informazioni, tanto da non essere stati classificati come data breach. Nell'anno 2022 è stata svolta formazione circa l'applicazione del GDPR, sui concetti e principi base in materia di *privacy*, e sulla norma ISO 27001:2013, in particolare con riferimento all'applicazione dei requisiti richiesti dalla stessa norma.

Tavola 3.3 | Certificazioni e ore di formazione per anno

Certificazioni	2020	2021	2022
Privacy e sicurezza dati	ISO 27001:2013/GDPR	ISO 27001:2013/GDPR	ISO 27001:2013/GDPR
Formazione (Nr.ore)	2020	2021	2022
ISO 27001	136	136	39
GDPR	-	-	114

3.4 La gestione dei rischi

A seguito delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di Amministrazione, nel 2021, nel corso del 2022 si è avviato un processo di graduale implementazione dell'*Enterprise Risk Management* con la finalità di avere una visione e una gestione integrata del complesso dei rischi relativamente all'organizzazione nella sua interezza; ciò a supporto da un lato del processo decisionale e strategico dall'altro di una maggiore consapevolezza nell'attività operativa.

In particolare, partendo dall'analisi congiunta degli obiettivi strategici di ENPACL e dei temi materiali, si è preliminarmente definita la scala di impatto dei potenziali rischi dell'Ente declinata su tre parametri: *Qualità dei servizi e soddisfazione dell'associato, Stabilità del sistema e Effetti sulla reputazione/etica e valori*.

Si è quindi proceduto alla individuazione dei rischi cui è sottoposto l'Ente nonché dei *Risk Owner*, in collaborazione con i quali si è valutata la congruità di ciascun rischio rispetto alla scala degli impatti. In ultimo, con ciascun *Risk Owner* sono stati definiti i questionari per la misurazione quali/quantitativa dei rischi nonché per la rilevazione di tutti i sistemi di mitigazione (prevenzione, protezione e trasferimento) già previsti dall'Ente per quello specifico rischio.

Tali attività, realizzate nel corso del 2022, sono propedeutiche alle attività di *Risk Assessment* e di trattamento del rischio che saranno realizzate nel corso del 2023 per approdare alla definizione del profilo di rischio di ENPACL. Nel corso del 2022, inoltre, all'attività di implementazione del nuovo sistema di gestione del rischio *enterprise-wide* ENPACL ha proseguito, come negli anni precedenti, nella gestione del rischio promuovendo il concetto di *risk-based thinking* o gestione dei rischi attraverso i requisiti di progettazione e pianificazione delle attività. Gestire il rischio significa individuare, analizzare, valutare i rischi e sviluppare strategie per governarli in modo da minimizzare i danni e massimizzare le opportunità. Tale processo prevede una gestione pianificata e controllata delle risorse, al fine di assicurare il contenimento dei rischi entro limiti accettabili in relazione a quelli derivanti dal contesto esterno ed interno ENPACL e dalle parti interessate che da questo sono delineate. ENPACL approccia alla gestione dei processi nelle seguenti modalità:



In linea con le indicazioni della ISO 31000:2018 (le linee guida per il *Risk Management*), il processo di *Risk Assessment* adottato da ENPACL si sviluppa in tre fasi:

- identificazione dei pericoli e delle minacce finalizzata al riconoscimento e alla descrizione dei rischi che potrebbero impedire, o favorire, ENPACL nel raggiungimento dei propri obiettivi strategici;
- analisi dei rischi finalizzata alla comprensione della natura di ciascun rischio e all'attribuzione di un "livello di rischio" derivante dalla combinazione di probabilità e gravità del rischio;
- la valutazione dei rischi supporta il processo decisionale per l'eventuale trattamento del rischio.

Nella quantificazione del grado di rischio sono contemplate le contromisure stabilite dall'Ente al fine di ridurre o eliminare la minaccia, in particolare: strumenti, pratiche, procedure o meccanismi che possono contrastare il rischio, ridurre le vulnerabilità e limitare l'impatto dannoso. L'assenza di rischio non è ipotizzabile in una organizzazione e, pertanto, l'Ente ha definito il livello di accettabilità del rischio, individuato sulla base della scala dei livelli di rischio: Molto Basso, Basso, Alto, Molto Alto.

Si riporta di seguito la tabella indicante le principali aree di rischio in ENPACL e relative modalità di gestione.

Tavola 3.4 | Aree di rischio

Area rischio	Rischio	Contromisura
Rischio legale e normativo	Mancato rispetto normativa generale e delle norme statutarie/regolamentari Ricorsi amministrativi/giurisdizionali	Adeguata Funzione di Governance e Compliance
Rischio economico/finanziario	Assenza od inadeguatezza strategie Inadeguatezza bilancio tecnico Instabilità Sistema Riduzione gettito contributivo	Analisi Mercato/Pianificazione Scelte strategiche / politica investimenti
Danno immagine	Inadeguatezza gestione previdenziale Errata interpretazione delle aspettative Inefficienza o livello inferiore dei servizi	Sistema Gestione Qualità Integrato Pianificazione attività ed analisi rischi Customer satisfaction e monitoraggio
Rischio tecnologico	Inadeguatezza/inefficienza del sistema informatico Fornitura di servizio di minore livello	Monitoraggio infrastrutture Pianificazione della manutenzione preventiva
Security/Privacy	Violazioni e perdita di dati e informazioni Denunce e procedimenti penali	Certificazione 27001 e GDPR Formazione personale
Salute e sicurezza	Ambiente non salubre Non conformità al D.lgs. 81/2008 Incidenti ed infortuni	DVR Certificazione SA8000
Corruttivo	Episodi di corruzione Denunce/Segnalazioni OdV	Modello 231/2001 Certificazione 37001

Il principio di precauzione

Introdotta nel 1992 in occasione della Conferenza sullo Sviluppo e sull'Ambiente delle Nazioni Unite, il principio si basa sul presupposto *"better safe than sorry"*. L'applicazione del principio di precauzione comporta una preventiva valutazione dei potenziali effetti negativi di natura ambientale e sociale che potrebbero derivare dalla presa di decisioni e/o di scelte strategiche inerenti prodotti e processi. Le politiche praticate e le modalità di gestione dei propri processi ed erogazione dei servizi da parte di ENPACL tengono conto di tali principi.

3.5 I fornitori

Per ENPACL la scelta dei fornitori è un'attività nella quale deve essere riposta particolare attenzione: l'Ente si impegna infatti a rispettare tutte le norme e disposizioni, nazionali ed internazionali, finalizzate al contrasto della criminalità associata e dell'antiriciclaggio, perseguendo in questo modo l'obiettivo di prevenire ed evitare l'infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia nazionale. Il Codice Etico adottato da ENPACL regola i rapporti con i fornitori, che, essendo tra i destinatari di tale documento, sono tenuti a collaborare affinché qualsiasi fatto relativo alla gestione dell'Ente sia correttamente valutato, stimato e registrato con tempestività nella contabilità aziendale. Ciascuna funzione aziendale competente effettua la scelta dei fornitori e l'acquisto di beni e servizi secondo valutazioni obiettive, che tengono conto delle competenze, della competitività, della qualità, del prezzo.

I processi di acquisto di ENPACL sono guidati da comportamenti precontrattuali e contrattuali basati sui principi di reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione. Qualora il fornitore ponga in essere comportamenti non in linea con i principi generali del Codice Etico nello svolgimento della propria attività, l'Ente è legittimato a prendere i provvedimenti necessari, che possono arrivare a precludere eventuali altre occasioni di collaborazione.

La legislazione in materia di contratti pubblici, di cui al D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., disciplina i rapporti dell'Ente. ENPACL attinge principalmente dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di CONSIP S.p.A. per la scelta del fornitore relativa agli acquisti per il funzionamento della sede. Quei beni o servizi la cui scelta non è possibile attraverso il sistema MEPA perché i fornitori non sono ivi disponibili, viene utilizzato il portale consultabile all'indirizzo del sito web di ENPACL: <https://www.enpacl.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti>, che contiene informazioni sui contratti di lavoro, servizi e forniture. Il portale contiene un elenco di operatori economici a cui fare riferimento per l'invito a partecipare a selezioni informali circa l'affidamenti di lavori, servizi e forniture. Dalla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale si accede al portale dei fornitori il cui accesso è consentito a tutti i soggetti in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del Codice Appalti e di quelli speciali eventualmente necessari in base alla preventiva valutazione dei rischi.

Per le forniture che non rientrano tra gli acquisti attraverso il portale MEPA di CONSIP S.p.A. e per le procedure negoziate/aperte ai sensi del Codice degli appalti, ENPACL richiede nella fase di valutazione, attraverso lo specifico Documento unico di Gara Europeo (DGUE), la sottoscrizione dell'impegno al rispetto dei dettami della normativa sulla responsabilità sociale (SA8000:2014) e in tema di anticorruzione (ISO37001:2016, Modello 231/2001). Nel 2022 sono state affidate n. 238 gare a fornitori individuati con criteri sociali. Nel 2022 non ci sono state modifiche significative nella catena di fornitura.

Analisi dei rischi effettuata area fornitori

Nella tabella seguente si riportano per ciascuna categoria di fornitore le modalità di selezione, l'eventuale presenza di rischio e la relativa contromisura adottata.

Tavola 3.5 | Area di rischio fornitori

Categoria	Modalità	Rischio	Contromisure
Consulenza informatica	Consip - MEPA	Mancato rispetto tempistiche	Penali
Consulenza legale	Mercato	Riservatezza dei dati	Dichiarazioni di responsabilità
Fornitura beni informatici	Consip - MEPA	Mancato rispetto tempistiche	Penali
Fornitura beni	Consip - MEPA	Mancato rispetto tempistiche	Penali
Lavori edili	Mercato	Inosservanza DPI e delle normative su assunzione e posizione assicurativa	Sopralluogo costante da parte del D.I. individuato da EnpacI
Pulizia, giardinaggio e portineria	Mercato	Inosservanza delle normative su orario di lavoro e retribuzione	Interviste ai lavoratori
Manutenzione impianto elettrico	Mercato	Inosservanza DPI	Sopralluogo costante da parte del responsabile dell'esecuzione del contratto
Servizi di manutenzione impianto di climatizzazione	Mercato	Inosservanza DPI	Sopralluogo costante da parte del responsabile dell'esecuzione del contratto

Tempi di pagamento delle fatture elettroniche

L'Ente monitora i tempi di pagamento in maniera puntuale, attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La classifica degli Enti più virtuosi è realizzata selezionando coloro che trasmettono pagamenti per oltre il 75% delle fatture a loro indirizzate e che ricevono almeno 1.000 fatture per un importo complessivo superiore a un milione di euro. ENPACL negli anni ha migliorato la propria performance in termini di velocità nei pagamenti, come mostrato nella tabella sottostante, attestandosi come primo Ente di Previdenza in termini di indici ITP nel 2019 (ultimo anno monitorato dal *Ministero dell'Economia e delle finanze*).

L'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) è calcolato come somma, per ciascuna fattura emessa, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, e rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

I giorni medi di ritardo sono calcolati per differenza tra la data di effettivo pagamento e la data di scadenza del pagamento stesso. Il pagamento a 30 giorni, come richiesto nella maggior parte delle fatture, indicherebbe un valore pari a 0. Dunque, i valori negativi denotano una velocità in termini di pagamento delle fatture.

Si riporta di seguito una tabella sintetica dei tempi di liquidazione dei pagamenti per il periodo 2017-2022. Si precisa che i dati relativi all'anno 2020 risultano diversi da quelli riportati nel precedente bilancio consuntivo, in quanto nel periodo di presentazione dello stesso, le lavorazioni delle fatture da parte della Piattaforma dei Crediti Commerciali erano ancora in elaborazione.

Tavola 3.6 | Tempi di liquidazione dei pagamenti nel periodo 2017-2022

Anno	Nr. fatture	Importo pagato	ITP (giorni)	Giorni medi di liquidazione
2022*	1.124	€ 6.984.326	-21,14	-19,39
2021	1.162	€ 5.260.155	-21,90	-20,60
2020	1.122	€ 4.196.607	-21,43	-21,06
2019	1.982	€ 6.634.324	-21,33	-20,20
2018	1.722	€ 5.441.547	-19,52	-19,80
2017	1.480	€ 5.554.342	-11,74	-12,57

* Dato provvisorio in attesa della lavorazione completa

3.6 Le relazioni istituzionali

Per lo sviluppo delle proprie attività previdenziali, ENPACL si confronta con diversi interlocutori istituzionali: Ministeri vigilanti, COVIP, Commissione parlamentare di controllo, Corte dei Conti, Ordini professionali, INPS, INAIL, ISTAT ed ANAC. In particolare, nel corso del 2022:

- l'Assemblea dei Delegati ha adottato 8 atti deliberativi, di cui 6 hanno avviato il relativo procedimento di vigilanza presso i Ministeri;
- il Consiglio di Amministrazione ha adottato 246 atti deliberativi, di cui 10 hanno avviato il relativo procedimento di vigilanza presso i Ministeri;
- si è interloquito con la COVIP nell'ambito della segnalazione annuale dati relativa all'esercizio 2021, prevista dal decreto interministeriale 5 giugno 2012;
- sono stati caricati sull'applicativo della Corte dei Conti i dati, anche riclassificati, relativi al bilancio consuntivo dell'esercizio 2021;
- sono stati caricati sull'applicativo della *Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle finanze* i dati, anche riclassificati, relativi al bilancio di esercizio 2021, alla variazione al bilancio di esercizio 2022 e al bilancio preventivo 2023;
- si sono avuti contatti con i 106 CPO, anche ai fini della corresponsione del contributo a carico dell'Ente per le previste elezioni di rinnovo degli Organi;
- sono stati riclassificati e trasmessi all'ISTAT i documenti relativi al bilancio di esercizio 2021 nell'ambito della Rilevazione annuale *Bilanci consuntivi degli enti previdenziali*;
- sono state trasmesse ad ANAC: viste le delibere dell'Autorità n. 1134/2017 e n. 201/2022, l'attestazione della verifica sulla pubblicazione, completezza, l'aggiornamento e l'apertura del formato di ciascun docu-

mento, dato ed informazione pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Ente; è stata chiesta l'emissione di 276 codici CIG/SIMOG in relazione agli affidi posti in essere nell'esercizio:

Tavola 3.7 | Numero di affidi per tipologia (Anno 2022)

Tipologia di procedura adottata	Numero
01 - PROCEDURA APERTA	2
04 - PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE	5
23 - AFFIDAMENTO DIRETTO	264
26 - AFFIDAMENTO DIRETTO IN ADESIONE AD ACCORDO QUADRO/CONVENZIONE	3
33 - PROCEDURA NEGOZIATA PER AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA	2
Totale complessivo	276

L'iscrizione all'Ordine professionale determina l'inserimento del professionista tra gli iscritti di ENPACL. La totalità degli Ordini professionali istituiti presso ogni capoluogo di Provincia si affida al Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, massimo organo di indirizzo politico che assicura il corretto sviluppo e la trasparenza del mercato del lavoro, oltre alle tematiche ad esso collegate. Il lavoro sinergico tra ENPACL e il Consiglio Nazionale dell'Ordine ha come scopo l'interesse della Categoria, garantendo l'intervento dei Consulenti del lavoro sia rispetto all'esercizio della professione e alla tutela e sviluppo del mercato del lavoro, sia al corretto funzionamento del sistema previdenziale e sociale secondo una logica sostenibile.

È forte interesse per ENPACL curare le relazioni con le componenti della collettività: la diffusione di una cultura previdenziale, che promuove attività di *welfare*, seguita da una visione ampia sul mondo del lavoro e sulle libere professioni unita a una cognizione del mondo economico e finanziario, risulta funzionale sia al miglioramento della gestione dell'Ente che ai rapporti con le istituzioni.

I rappresentanti del management e del Consiglio di Amministrazione fungono da divulgatori e promotori della cultura previdenziale, avvalendosi sia di sportelli di consulenza previdenziale presso i Consigli dell'Ordine, sia attraverso convegni della Categoria. La partecipazione alle manifestazioni di Categoria e a quelle di rilievo fieristico di una *task force* di personale qualificato ha contribuito a migliorare l'immagine dell'Ente.

Lo Sportello ENPACL è uno strumento di comunicazione legato all'attività dell'Ente, utile a fornire il maggior numero di informazioni all'iscritto, che diventa interlocutore privilegiato della Cassa. Il punto informativo Sportello ENPACL ha permesso infatti di:

- illustrare le attività e promuoverne l'immagine;
- avvicinare la struttura organizzativa dell'Ente all'utente;
- informare su prestazioni, servizi, attività normative e favorire la conoscenza delle disposizioni normative applicate ed applicabili;
- favorire i processi di semplificazione delle istruttorie in corso eliminando i fatti ostativi alla loro definizione;
- far conoscere il calendario dei principali avvenimenti della vita e dell'attività dell'Ente;
- verificare il gradimento dei servizi per ottimizzarne e migliorarne la qualità: raccogliendo segnalazioni di inefficienza o disservizio e i suggerimenti da parte dell'utenza;

- rilevare i bisogni e la domanda di nuovi servizi, andando così incontro alle aspettative e alle esigenze degli Associati;
- effettuare rilevazioni di *customer satisfaction*.

Partecipazione ad associazioni

ENPACL fa parte di AdEPP, Associazione degli Enti previdenziali privatizzati, alla quale aderiscono 19 Enti di previdenza, e di EMAPI, Fondo sanitario riconosciuto dal Ministero della Salute, costituita da quindici enti di previdenza privati.

L'Ente ha contatti anche con il CUP, Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi professionali, un'associazione senza fini di lucro costituita fra le rappresentanze istituzionali di livello nazionale degli Ordini e Collegi professionali per rappresentare, a livello nazionale, le professioni liberali italiane.

ENPACL partecipa all'evento *Settimana SRI* organizzato dal *Forum per la Finanza Sostenibile*, evento apicale dell'anno nel panorama ESG italiano, ed è iscritta in qualità di socio sostenitore al Forum per la Finanza Sostenibile, sostenendo tutte le importanti attività e iniziative previste per il futuro. Tale iscrizione è intesa anche come supporto per l'Ente sia nella relazione con le controparti di settore, sia per tutte le più importanti novità che si dovessero sviluppare nel settore.

Infine, ENPACL è socio sostenitore di MEFOP, società partecipata dal Ministero dell'Economia e delle finanze, che ha la mission di diffondere la cultura previdenziale nel Paese.

Gli eventi

Per i giovani l'ingresso nel mercato del lavoro è un vero e proprio percorso ad ostacoli. Da questa consapevolezza nasce l'idea di organizzare eventi che costituiscono una occasione unica in cui studenti, diplomandi, diplomati, universitari, laureandi, laureati possono approfondire tutte le tematiche legate all'ingresso nel mondo del lavoro e ai cambiamenti in corso, ricevendo da docenti, dirigenti scolastici, Consulenti del Lavoro e operatori del settore della formazione consigli e indicazioni utili a scegliere la professione vincente.

ENPACL partecipa di frequente anche ad eventi pubblici (convegni, seminari, conferenze stampa, tavole rotonde, ecc.) e manifestazioni a carattere territoriale o nazionale, gratuite ed aperte a tutti.

Festival del Lavoro - La più importante e ricorrente tra queste manifestazioni è il Festival del Lavoro, organizzata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro e dalla Fondazione Studi e giunta alla tredicesima edizione. Lo spazio curato da ENPACL nell'edizione del 2022 è stato pensato per sviluppare idee e riflessioni sull'attività dell'Ente in tema di transizione previdenziale, finanziaria, sociale e digitale.

Summer School dei Consulenti del Lavoro - Si tratta di un appuntamento ormai consueto di fine estate organizzato dalla Fondazione Studi, utile per mettere a fuoco strategie, opportunità e strumenti che la Categoria può adottare per rispondere in modo adeguato alle esigenze delle imprese e del mercato del lavoro.

Salone dello Studente - momento utile per l'orientamento alla professione di Consulente del Lavoro. Durante il Salone del 2022, in cinque diverse province, è stata organizzata una sessione di un'ora dal titolo "*Social e Green, i mestieri del futuro*" a cui ha partecipato un rappresentante dell'Ente.

Convention "Giovani e professione: evoluzione e prospettive del Consulente del Lavoro" – Evento organizzato a novembre 2022 dal Consiglio Nazionale dell'Ordine che ha visto coinvolto l'Ente nella discussione su tematiche quali attrattività della professione e futuro dei Consulenti del Lavoro.

ENPACL, in occasione delle manifestazioni e degli eventi di Categoria indicati, distribuisce, oltreché pubblicarli sul sito istituzionale, opuscoli, saggi brevi e brochure di contenuto previdenziale e assistenziale destinati agli iscritti e anche a cittadini interessati, nonché il gioco di società denominato PROTEGO!, ideato e realizzato da ENPACL con l'intento di diffondere in Italia, attraverso le scuole secondarie, la cultura della previdenza e del risparmio pensionistico.

3.7 Le infrastrutture dell'Ente. La sede

La sede di ENPACL si trova a Roma in viale del Caravaggio 78, nel quartiere urbano Ardeatino, nella zona sud di Roma, tra l'EUR e piazza dei Navigatori, a ridosso della grande arteria di comunicazione via Cristoforo Colombo. ENPACL da sempre ha scelto Roma come sede della propria attività in quanto, trattandosi di Ente nazionale con sede unica, ha optato per la città che, capitale d'Italia e sede di Parlamento e Governo, meglio consentiva la realizzazione degli obiettivi connessi con i propri fini istituzionali. A Roma hanno peraltro sede anche gli organismi di Categoria e gli altri Enti previdenziali con i quali ENPACL si interfaccia. L'edificio in cui ha sede ENPACL è anche la sede del Consiglio Nazionale dell'Ordine e della Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro.

Nuovo investimento infrastrutturale posto in essere nel 2022, riguarda l'acquisto dell'immobile adibito a sede del Consiglio Provinciale dell'Ordine di Pesaro. In continuità con tale scelta ENPACL procederà con successivi futuri investimenti in beni immobiliari destinati a sedi dei Consigli Provinciali degli Ordini nazionali.

APP ENPACL



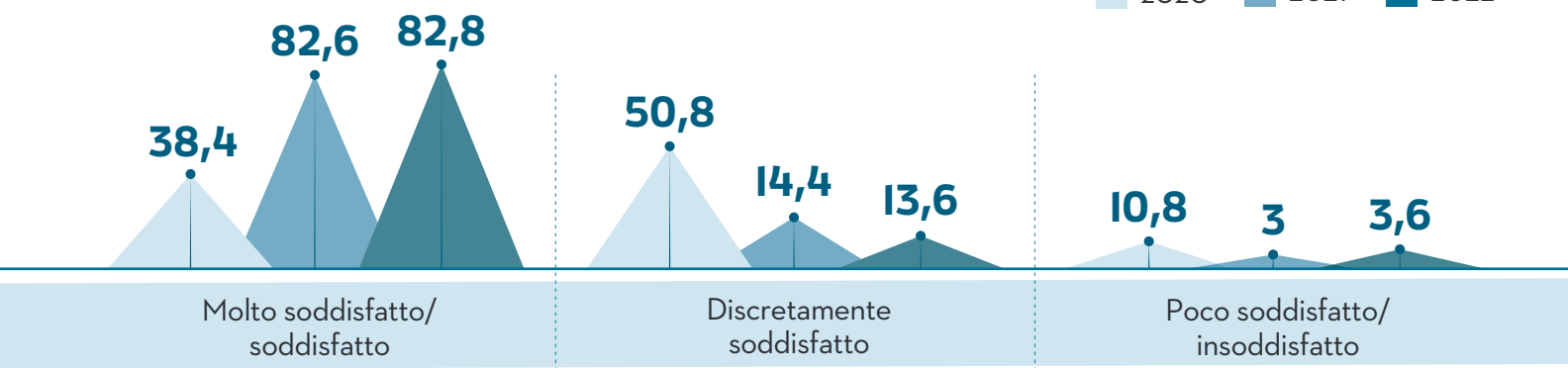
Sviluppo della prima versione dell'applicazione ENPACL, disponibile su tutte le piattaforme *mobile*. Accessibile esclusivamente ai Consulenti del Lavoro, interagisce con l'ecosistema di servizi *web* offerti dal portale 'EnpacL on-line'.

GRADIMENTO SERVIZI

Il questionario 2022 è stato integrato con informazioni relative al gradimento delle attività disponibili on-line e attraverso la nuova APP ENPACL.

Dati in %

2020 2021 2022



FORMAZIONE E ACCESSO ALLA PROFESSIONE

ENPACL ha finanziato nell'anno 2022 corsi che hanno riguardato sei specifiche tematiche: sicurezza sul lavoro, conflitti aziendali, consulenza previdenziale, studio professionale 4.O, corso fiscale-tributario e conciliazione vita-lavoro.

TIPOLOGIA CORSO

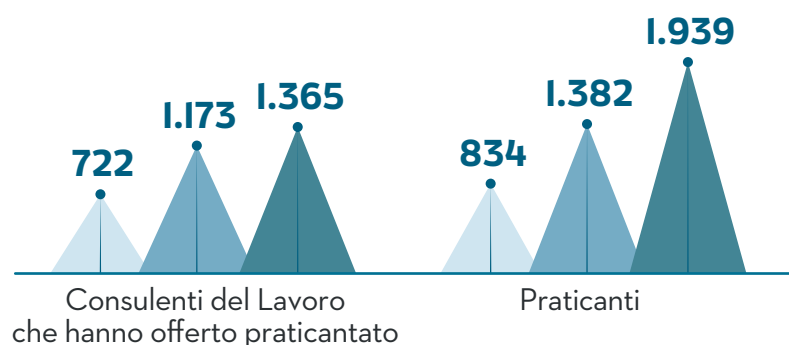
Numero partecipanti



Borse di studio per lo sviluppo dell'esercizio della professione di Consulente del Lavoro con l'Università LUMSA, sezione EDAS di Taranto e con l'Università di Bologna Alma Mater Studiorum. Sponsorizzazione corso professionalizzante della School of management Bocconi.



SOSTEGNO AL PRATICANTATO



4.1 La gestione delle relazioni con gli Associati

L'Ente riconosce come fondamentali nella corretta gestione dei rapporti con i propri iscritti i fattori della qualità del servizio correlati alla comunicazione con le parti interessate, la tempestività nell'erogazione del servizio ed il miglioramento continuo dello stesso.

La comunicazione con l'Associato e l'efficienza dei servizi è da sempre di primaria importanza per ENPACL. Un'organizzazione è ciò che comunica, così come l'efficienza è la risposta alle aspettative degli Associati. Ovviamente la comunicazione cambia nel tempo e necessita di una costante misurazione.

A tal proposito, nel 2022, l'Area ICT di ENPACL, in collaborazione con un fornitore esterno, ha sviluppato la prima versione della applicazione ENPACL, disponibile su tutte le piattaforme mobile (iOS e Android).

L'applicazione è accessibile esclusivamente ai Consulenti del Lavoro mediante l'utilizzo del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o della Carta d'Identità Elettronica (CIE). L'APP è in grado di interagire in tempo reale con l'ecosistema di servizi web offerti dal portale 'Enpacl online', consentendo ai Consulenti di consultare il proprio estratto contributivo, la lista dei pagamenti, da effettuare tramite "pagoPA", nonché di beneficiare di importanti funzioni di comunicazione tipiche delle applicazioni mobile.

Le iniziative intraprese hanno lo scopo di ampliare la fruibilità dei servizi offerti ai Consulenti del Lavoro, migliorare l'efficienza dei processi interni e conformarsi al principio guida definito nel *Piano triennale dell'informatica*, emanato da AgID, che prevede l'utilizzo esclusivo dei canali web da parte dei cittadini fruitori, ovvero il "web-first" e il "web-only".

ENPACL comunica con gli associati tramite il sito istituzionale www.ENPACL.it, l'APP Enpacl, l'APP Io e con le informative personalizzate riportate di seguito:

- la **Lettera di benvenuto**, inviata a tutti i nuovi iscritti successivamente alla delibera di iscrizione all'Ordine dei Consulenti del Lavoro, che contiene una serie di informazioni relative al rapporto contrattuale che si instaura tra l'Ente e l'Isritto e alle prestazioni previdenziali ed assistenziali;
- la **Busta arancione**, disponibile nell'area riservata dei Consulenti del Lavoro iscritti non pensionati, che contiene un progetto pensionistico personalizzato e rappresenta una stima dell'evoluzione tempo per tempo della posizione individuale, della decorrenza e dell'importo della prestazione;
- le **note informative sulla situazione assicurativo-contributiva**;
- le **note integrative sulle prestazioni**, redatte, con cadenza varia, in relazione alle variazioni del quadro legislativo e normativo;

- la **Lettera informativa sulle misure a sostegno della genitorialità**, messa a disposizione delle Consulenti neomamme per l'aggiornamento professionale nel periodo di minor presenza in studio. La lettera è trasmessa in contemporanea con la nota di accoglimento della indennità di maternità;
- la **Lettera di preavviso pensionamento**, inviata alla fine dell'anno che precede la maturazione dei requisiti pensionistici per la pensione di vecchiaia e vecchiaia anticipata con 40 anni di contribuzione.

4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi

L'efficacia operativa della struttura è elemento fondamentale per ogni processo interno/esterno in cui ENPACL è coinvolto. Per tale motivo, la gestione è basata su un sistema di controllo e monitoraggio, su regole e procedure volte a conseguire i principali risultati in linea con gli obiettivi prefissati.

Efficienza e tempestività nelle relazioni con gli Associati

La capacità di ascolto dell'Ente verso le aspettative e le criticità degli Associati si concretizza nel servizio di assistenza telefonica e la previsione di accesso del pubblico.

L'Ente già da qualche anno ha anche introdotto un sistema di ticketing per la gestione della comunicazione tra ENPACL e Associati in maniera più immediata. Questo strumento denominato "ENPACL - Chat" consente di ottimizzare i tempi di risoluzione delle problematiche di piccole entità o di procedere ad istruttorie più complesse in tempi ristretti.

La Tavola 4.1 mostra che il numero di ticket pervenuti nell'ultimo biennio è diminuito in quanto, diversamente dal 2020, il canale maggiormente utilizzato per ricevere informazioni è stata l'e-mail, vettore caratterizzato da una maggiore formalità. Il numero medio di giorni per riscontrare i ticket è invece aumentato in relazione alla maggiore complessità istruttoria delle istanze pervenute, generalmente riferite alle ultime annualità caratterizzate da particolari modalità e criteri di contribuzione e accesso a prestazione.

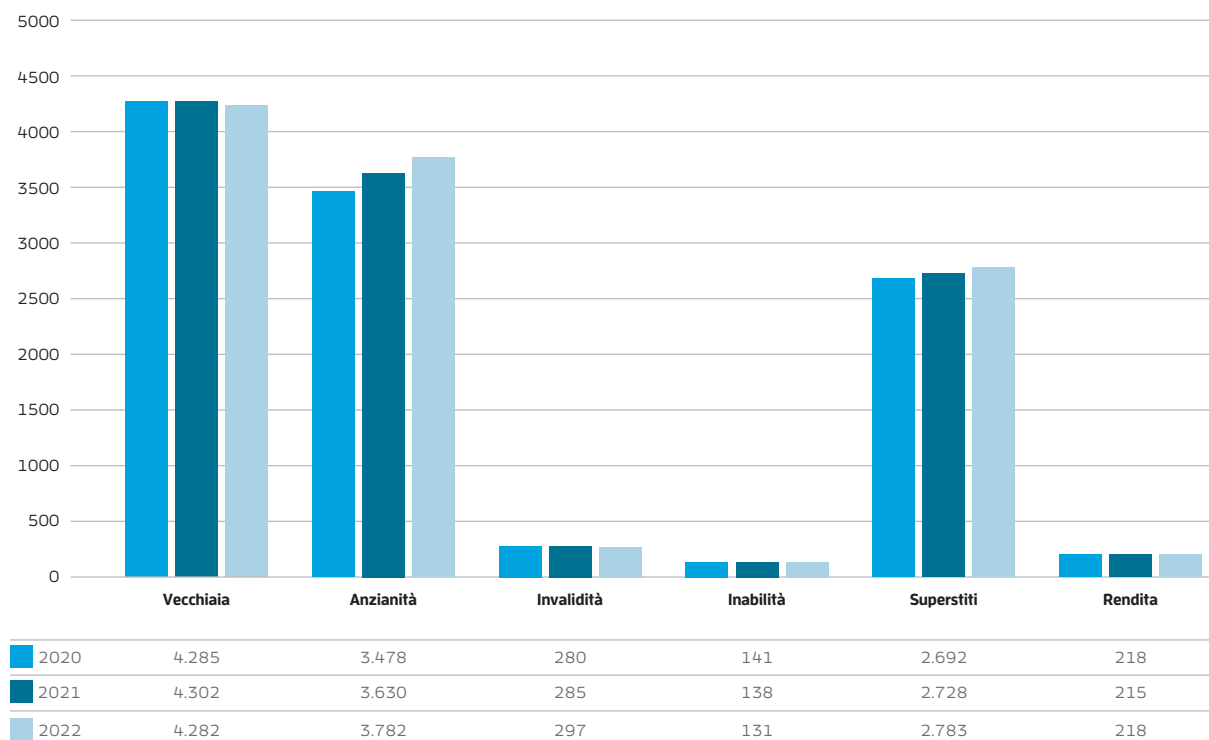
Tavola 4.1 | Numero dei ticket pervenuti e riscontrati nel triennio 2020/2022 e tempi di risposta

	2020	2021	2022
Ticket pervenuti e riscontrati	7.916	5.861	5.798
Giorni di riscontro	2,0	2,7	4,9

Efficienza e tempestività nell'erogazione dei servizi di previdenza

Si riportano di seguito alcuni indicatori di efficacia e tempestività, quali il numero delle pensioni liquidate (più precisamente l'analisi distribuisce i trattamenti pensionistici considerando separatamente ciascun titolare di prestazione a superstiti) nell'arco temporale del triennio 2020/2022 per tipologia e tempi medi di erogazione. Sono escluse dal calcolo della tempestività le prestazioni in regime di cumulo e totalizzazione, in quanto la loro erogazione è attribuita dalle norme all'INPS previa provvista delle relative risorse.

Tavola 4.2 | Numero di prestazioni erogate nel triennio 2020/2022



Nel periodo considerato, resta costante il numero dei nuovi pensionati di vecchiaia, invalidità/inabilità e indiretta/reversibilità. Importante è l'incremento nell'ultimo anno dei pensionati in anzianità/vecchiaia anticipata. I tempi di erogazione delle pensioni si intendono calcolati dalla data della domanda alla data di erogazione, al lordo dei tempi necessari per l'eventuale regolarizzazione dei crediti contributivi, non imputabili all'Ente. Per le pensioni di invalidità/inabilità i tempi sono condizionati anche dalle tempistiche correlate allo svolgimento degli accertamenti diagnostici.

I tempi di erogazione delle pensioni, nel 2022, sono stati più brevi per le pensioni di vecchiaia anticipata, più lunghi per il riconoscimento delle pensioni di invalidità e inabilità, che passano attraverso la verifica e certificazione delle apposite commissioni mediche.

Tavola 4.3 | Tempi medi di erogazione delle prestazioni pensionistiche nel triennio 2020/2022

Tempi medi espressi in giorni	2020	2021	2022
Pensione vecchiaia	47	59	75
Pensione vecchiaia anticipata	71	87	64
Pensione superstiti	46	54	42
Pensione indirette	87	154	53
Pensione invalidità	81	107	117
Pensione inabilità	-	69	105

Efficienza e tempestività nei servizi di assistenza

Le azioni finalizzate alle attività di sviluppo e sostegno alla libera professione di Consulente del Lavoro, in particolare negli ultimi tre anni, hanno assunto carattere di estrema rilevanza al fine di garantire un supporto concreto alla Categoria. I seguenti obiettivi costituiscono le linee guida dell'Ente ormai da tempo:

- facilitare l'esercizio della libera professione dei propri associati, organizzando e/o favorendo, anche per quanto attiene i rapporti con la pubblica amministrazione, l'accesso a servizi informatici di supporto all'attività di studio, a banche dati, archivi, corsi di apprendimento a distanza e altri servizi similari;
- favorire l'erogazione, attraverso apposite convenzioni con l'istituto tesoriere BPS, di aiuti finanziari sotto la forma di prestiti agevolati per l'acquisto di attrezzature, strumenti, arredi, hardware e software, tutti finalizzati all'allestimento e/o al potenziamento degli studi professionali dei propri associati e/o allo svolgimento di incarichi professionali;
- erogare aiuti economici finalizzati alla tutela della maternità ed al sostegno della genitorialità;
- salvaguardare la continuità dell'esercizio dell'attività degli studi professionali, attraverso la promozione di iniziative atte a favorirne il passaggio generazionale;
- promuovere convenzioni o accordi commerciali per l'accesso agevolato a servizi e forniture inerenti all'attività professionale.

In termini di efficacia e efficienza operativa della struttura si riportano di seguito le attività di assistenza svolte dall'Ente in favore degli iscritti e i relativi tempi medi di erogazione espressi in giorni. Per il dettaglio in merito ai servizi di assistenza sanitaria, provvidenze straordinarie e sussidio agli orfani di Consulenti del Lavoro si rinvia al paragrafo 5.3 del capitolo 5.

Mutui: finanziamento sino a un massimo di euro 250.000 per l'acquisto, la ristrutturazione o la costruzione di unità immobiliari, comprese pertinenze accessorie, destinate ad abitazione o studio professionale.

Tavola 4.4 | Mutui concessi per anno

	2020	2021	2022
Nr. mutui concessi	10	16	15
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	40	40	43

Prestiti Personali: finanziamenti fino a 30.000 euro, a tasso agevolato, per qualsiasi finalità.

Tavola 4.5 | Prestiti personali per anno

	2020	2021	2022
Nr. prestiti erogati	47 (30 personali, 17 professionali)	52 (37 personali, 15 professionali)	59 (38 personali, 21 professionali)
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	15	15	15

Prestiti per il pagamento dei contributi previdenziali: finanziamenti a favore degli iscritti, anche in situazione di irregolarità contributiva, finalizzati al pagamento dei contributi previdenziali all'Ente.

Tavola 4.6 | Prestiti per il pagamento dei contributi previdenziali per anno

	2020	2021	2022
Nr. prestiti erogati	3	4	6
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	15	15	15

Prestiti finalizzati: finanziamenti finalizzati all'acquisto di beni strumentali e funzionali all'esercizio della libera professione.

Tavola 4.7 | Prestiti finalizzati per anno

	2020	2021	2022
Nr. prestiti erogati	57	14	11
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	15	15	15

Prestiti per i neoiscritti: finanziamenti per esigenze personali riconducibili all'attività professionale, in favore di iscritti da meno di 10 anni.

Tavola 4.8 | Prestiti per i neoiscritti per anno

	2020	2021	2022
Nr. prestiti erogati	76	16	12
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	15	15	15

Finanziamenti per emergenza COVID-19: accesso al credito da parte dei Consulenti del Lavoro, nell'attuale contesto emergenziale nazionale, da un minimo di 5.000 euro a un massimo di 100.000 euro, nella misura massima del 30% del volume d'affari IVA dichiarato.

Tavola 4.9 | Finanziamenti per emergenza COVID-19 per anno

	2020	2021	2022
Nr. finanziamenti erogati	345	55	9
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	15	15	15

Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) - Il progressivo invecchiamento della popolazione italiana e l'aumento dell'aspettativa di vita stanno facendo fortemente crescere il numero di persone anziane che vivono sole e che hanno bisogno di assistenza.

In tale contesto, la premura dell'Ente è stata quella di investire in un settore in forte crescita e poco correlato ai cicli economici ed anche quella di assicurare ai propri iscritti delle agevolazioni in caso di necessità. A tal fine,

sono stati sottoscritti 20 milioni di euro del fondo lussemburghese Threestones Capital, che acquista gli immobili e finanzia le strutturazioni delle RSA e seleziona le società che gestiscono tali strutture. L'investimento ha permesso a ENPACL di offrire ai Consulenti del Lavoro e ai loro familiari di usufruire delle convenzioni stipulate con gli operatori delle strutture, beneficiando di particolari condizioni di favore in Residenze Sanitarie Assistenziali: avere posti riservati a costi più bassi di quelli di mercato. Gli interessati infatti possono contare su un contributo di degenza, pari al 30% della retta, versato direttamente dal gestore del Fondo.

La convenzione attiva riguarda le RSA "Icilio Giorgio Mancini" (Altipiani di Arcinazzo - Roma), *Villa Speranza* (Sanremo) *Cambrils Suite* (Cambrils, Catalogna, Spagna).

La polizza professionale - Dal 2018, ai Consulenti del Lavoro iscritti a ENPACL è offerta, per l'anno di iscrizione, la tutela contro i rischi di eventuali danni arrecati a terzi nell'esercizio dell'attività professionale. All'atto dell'iscrizione all'Albo la polizza è operativa, senza ulteriori formalità da parte del neoiscritto. Il massimale è pari a 250.000 euro per sinistro/assicurato/periodo assicurativo. La franchigia è pari a 250 euro per sinistro - non opponibile al terzo.

Tavola 4.10 | Beneficiari della polizza professionale per anno

Polizza R.C. professionale	2020	2021	2022
Nr. beneficiari	386	630	498

Convenzioni varie - L'Ente ha sottoscritto un menù di convenzioni di pronto utilizzo, riservato ai propri iscritti e pensionati, riguardanti attività accessorie all'esercizio della professione nonché tempo libero (centri fitness, agenzie di viaggio, noleggio auto etc.). L'elenco è disponibile all'interno del sito web dell'Ente.

4.3 La qualità dei servizi

La soddisfazione degli Associati è indice di un servizio di qualità. Uno strumento a disposizione dell'Ente per valutare la soddisfazione degli Iscritti è il questionario sul gradimento dei servizi e delle attività, inviato annualmente ai Consulenti del Lavoro iscritti. Rispetto al questionario trasmesso nel 2021, al fine di avere una maggiore consapevolezza sul grado di soddisfazione, il questionario 2022 è stato integrato con informazioni relative al gradimento delle attività disponibili on-line e attraverso la nuova applicazione ENPACL.

L'incremento registrato nell'ultimo biennio nel numero di buste arancioni inviate è dovuto alla sopravvenuta scelta di raggiungere tutti gli iscritti non pensionati tramite avviso sull'area riservata, mentre, fino al 2020, tale comunicazione, effettuata con PEC dell'Istituto tesoriere, raggiungeva solo i Consulenti del Lavoro regolari.

Tavola 4.11 | Buste arancioni per anno

Busta arancione	2020	2021	2022
Nr. invii	13.052	21.637	19.450

Le Tavole di seguito riportano l'andamento nel triennio 2020-2022 del gradimento dei servizi e le risposte raccolte con il nuovo questionario di valutazione, che evidenzia un gradimento generale dei servizi con particolare riferimento all'ascolto e all'attenzione.

Tavola 4.12 | Gradimento dei servizi per anno

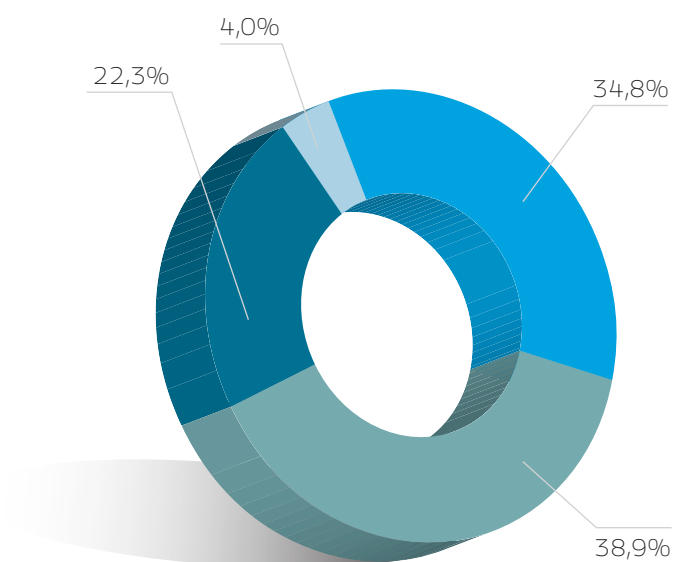
Gradimento dei servizi (%)	2020	2021	2022
Molto soddisfatto/Soddisfatto	38,4	82,6	82,8
Discretamente soddisfatto	50,8	14,4	13,6
Poco soddisfatto/insoddisfatto	10,8	3	3,6

Tavola 4.13 | Questionario di gradimento dei servizi

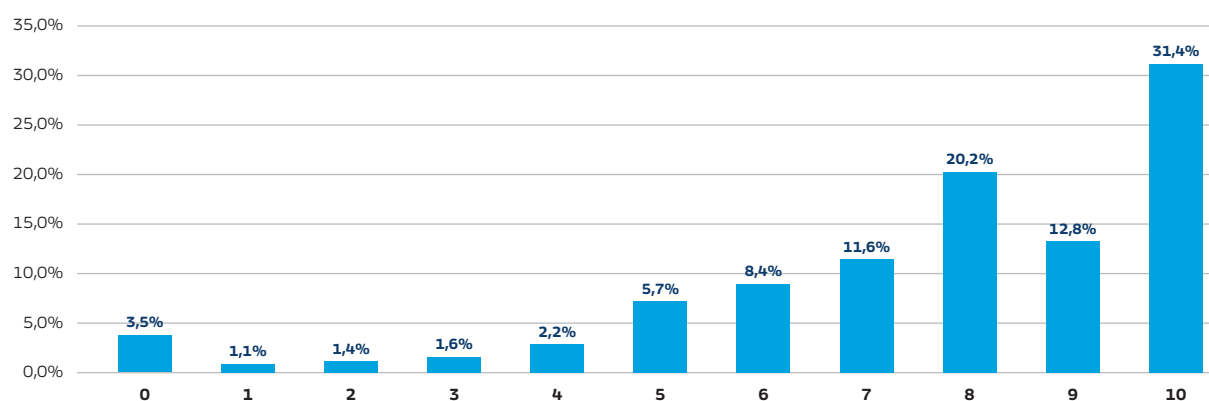
VALUTAZIONE DEI SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DA ENPACL

Ritieni che la busta arancione del 2022, aggiornata con i suggerimenti pervenuti, sia migliorata?

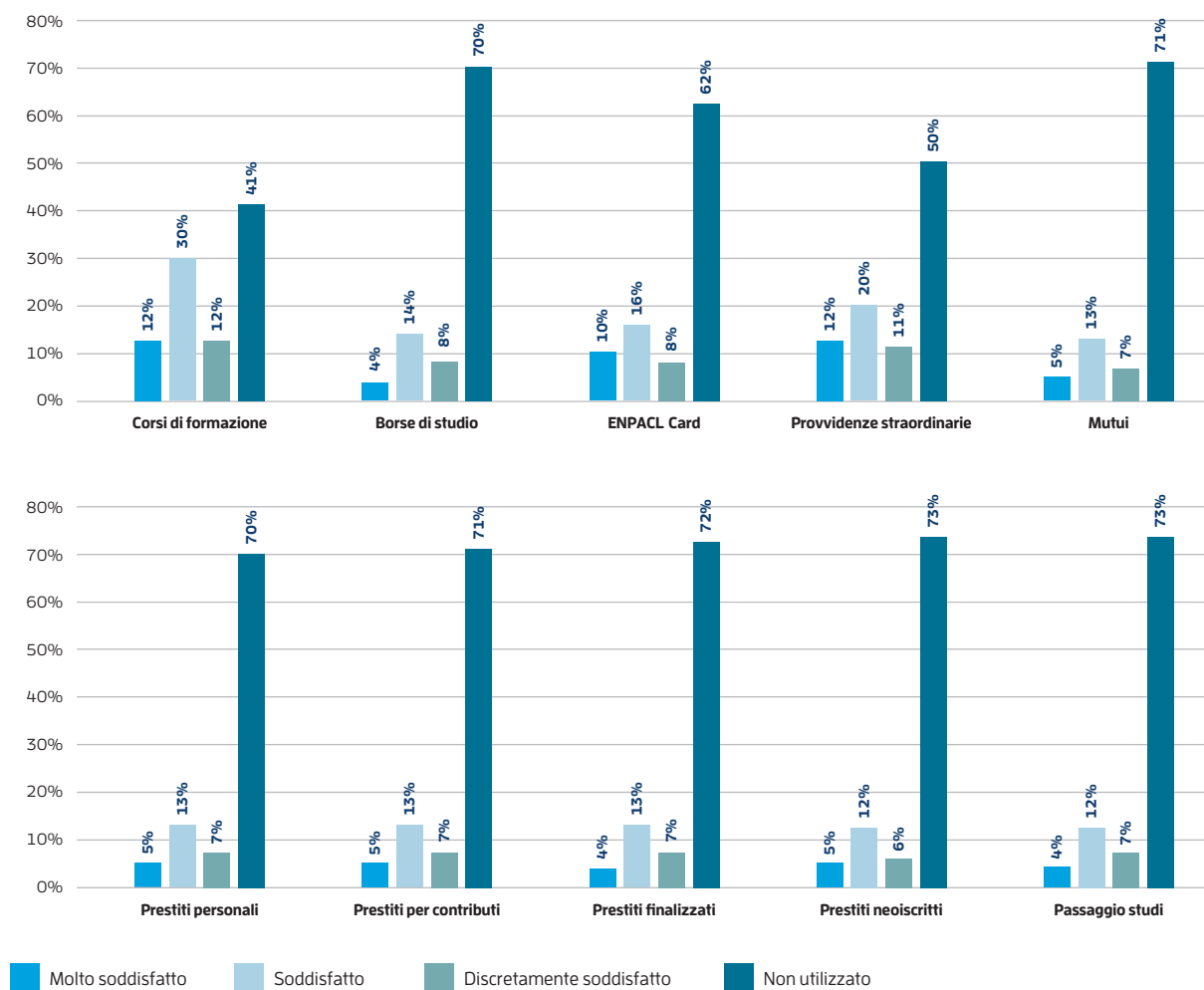
- Sì
- Non ho ricevuto la busta arancione precedente
- Non ho trovato differenze
- È ancora da migliorare



Esprimi il grado di apprezzamento in merito alla possibilità di accedere all'area riservata web attraverso SPID e CIE

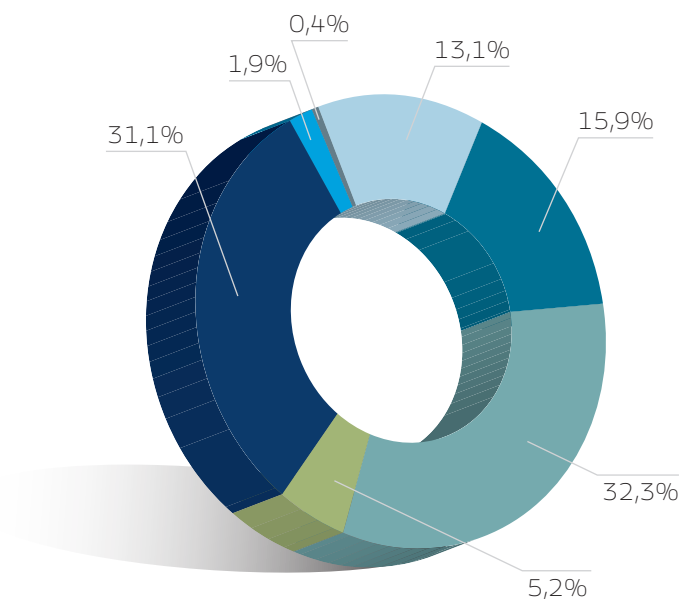
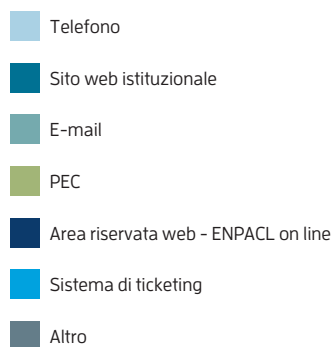


Valuta i servizi assistenziali e di sostegno alla Categoria messi a disposizione da ENPACL

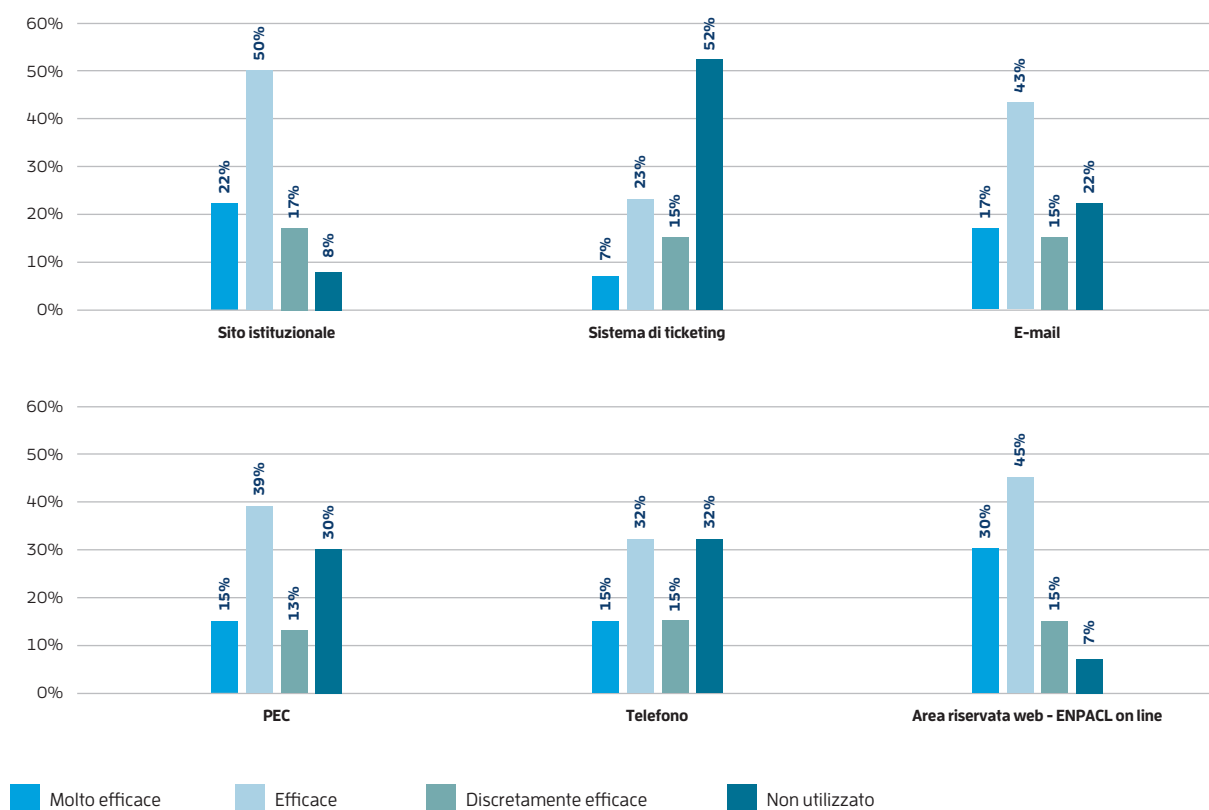


VALUTAZIONE DELL'ASSISTENZA FORNITA

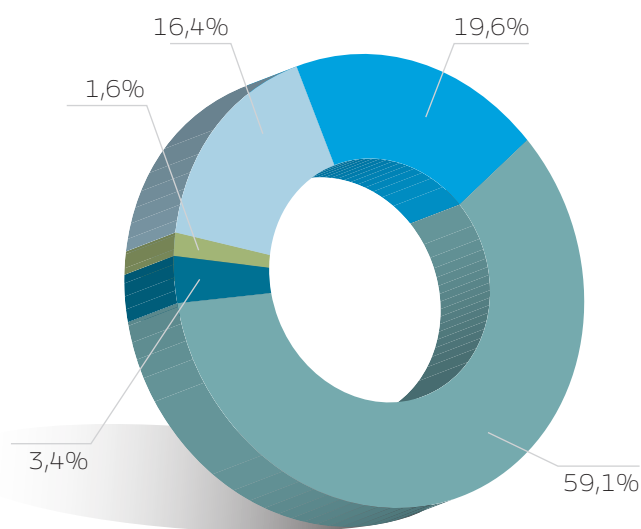
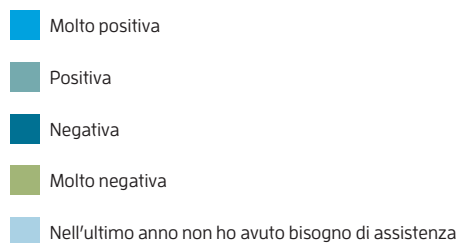
Qual è il canale di comunicazione con ENPACL che preferisci?



Valuta l'efficacia dei canali di comunicazione



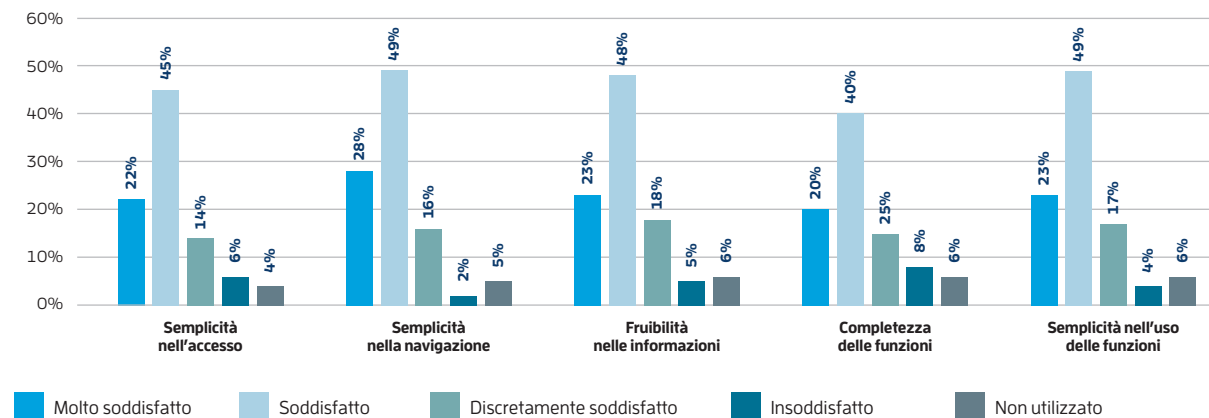
Valuta complessivamente la qualità dell'assistenza ricevuta



VALUTAZIONE DELL'APP ENPACL DEI SERVIZI ON LINE

Il 22% dei destinatari del questionario ha scaricato l'App ENPACL per i servizi on line.

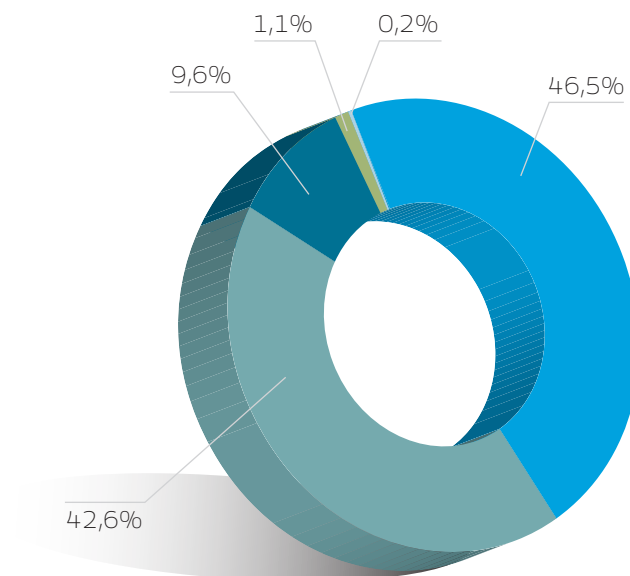
Valutazione della App ENPACL per i servizi on line



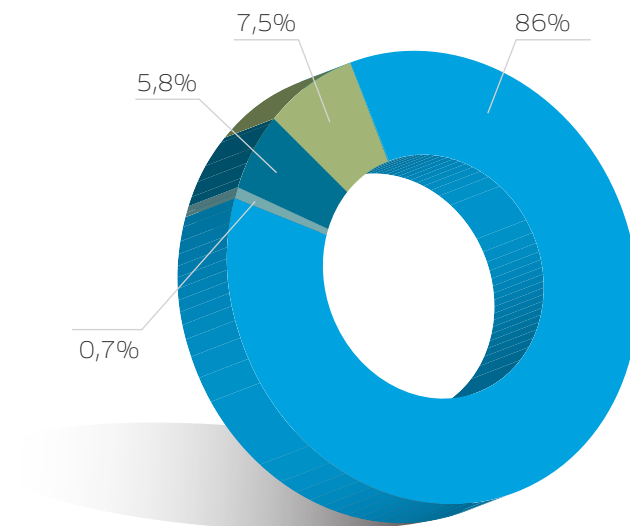
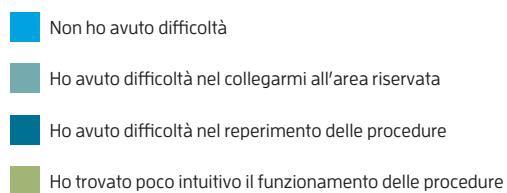
VALUTAZIONE DEI SERVIZI IN RETE DI ENPACL

Il 96% dei destinatari del questionario ha effettuato l'accesso ai servizi in rete di ENPACL (area riservata e/o sito istituzionale).

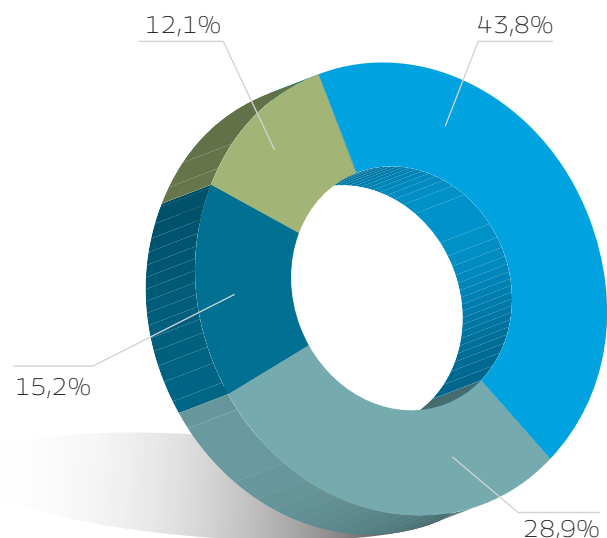
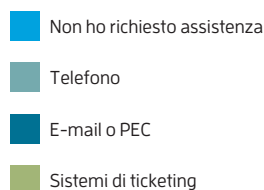
All'interno del sito istituzionale e/o dell'area riservata ENPACL on line hai trovato le informazioni che cercavi?



Con specifico riferimento all'area riservata, hai trovato difficoltà nel portare a termine le operazioni (dichiarazione obbligatoria, versamento contributi, simulazioni etc.)?



Quale mezzo hai utilizzato per ricevere assistenza?



4.4 Formazione e accesso alla professione

La professione negli ultimi anni è cambiata molto, come d'altronde è cambiato anche il mercato del lavoro. Il Consulente del Lavoro riesce ad adeguarsi a questi cambiamenti guardando avanti e scorgendo opportunità dove gli altri vedono, al contrario, criticità. È con questa prospettiva che i giovani Consulenti si affacciano al mercato di oggi, con lo sguardo rivolto alle nuove opportunità e alle competenze professionali.

L'obiettivo degli Organismi di Categoria e dell'Ente di Previdenza è proprio quello di creare economie di scala e riuscire a conquistare nuove fette di mercato professionale.

Corsi di formazione e orientamento alla professione

Tra le iniziative, assume particolare importanza la formazione professionale, perché consente di rafforzare ed estendere le competenze dei Consulenti del Lavoro verso nuovi ambiti di mercato. Per tale motivo, ENPACL ha finanziato nell'anno 2022 ulteriori corsi, che hanno riguardato sei specifiche tematiche: sicurezza sul lavoro, conflitti aziendali, consulenza previdenziale, studio professionale 4.0, corso fiscale-tributario e conciliazione vita-lavoro. I corsi, totalmente gratuiti.

Tavola 4.14 | Partecipanti ai corsi di formazione per anno

Tipologia corso	Nr. partecipanti 2020	Nr. partecipanti 2021	Nr. partecipanti 2022
HR Management - Welfare aziendale	583	-	-
Sicurezza sul lavoro	110	778	600
Universo Previdenza	270	433	600
Studio prof. 4.0	4.686	3.302	8.600
Marketing	-	898	-
Conflitti aziendali	-	976	600
Fiscale-tributario	-	-	500
Conciliazione vita-lavoro	-	-	8.000

Borse di studio

Nell'ambito delle iniziative 2022 finalizzate al sostegno e allo sviluppo dell'esercizio della professione di Consulente del Lavoro, l'Università LUMSA, sezione EDAS di Taranto e ENPACL hanno sottoscritto una convenzione, istituendo ed inserendo nell'offerta didattica relativa all'A.A. 2022/2023 un nuovo corso di specializzazione in *Manager della ricerca, gestione e selezione del personale* dedicato ai Consulenti del Lavoro. ENPACL ha anche stipulato una convenzione con Alma Mater Studiorum (Università di Bologna) per finanziare borse di studio in favore di coloro che, terminato il percorso formativo relativo al Master denominato "Consulente del Lavoro e delle relazioni industriali", abbiano intrapreso l'attività professionale. Per maggiori dettagli in merito al numero delle borse di studio riconosciute, al loro valore unitario e alla spesa complessiva dell'Ente si rinvia al paragrafo 5.3. Nell'esercizio, è stato infine deliberato il sostegno all'iniziativa formativa organizzata dalla *School of management* Bocconi.

Sostegno al praticantato

Attraverso la specifica convenzione con EMAPI, l'Ente tutela la relazione che si instaura tra il Consulente del Lavoro, che nel rapporto assume la posizione di dante pratica, e il soggetto praticante, ai fini dell'acquisizione da parte di quest'ultimo della formazione teorico-pratica necessaria all'espletamento dell'esame di Stato. Infatti, l'Ente ritiene che il sostegno al praticantato sia strategico per garantire un regolare e crescente flusso di iscritti all'Ordine, condizione essenziale per il corretto funzionamento del sistema a ripartizione con il quale è finanziato ENPACL.

La copertura assistenziale inizia dalla data di iscrizione del praticante nell'apposito registro tenuto presso il Consiglio Provinciale di appartenenza e da quest'ultimo comunicata a ENPACL.

Tavola 4.15 | Domanda/offerta di praticantato per anno

Praticantato	2020	2021	2022
Consulenti del Lavoro che hanno offerto praticantato	722	1.173	1.365
Praticanti	834	1.382	1.939

Passaggio studi professionali e cessione quote

Per la Categoria è di fondamentale importanza che gli studi professionali producano sempre maggiore reddito. È per questo motivo che ENPACL favorisce il passaggio degli studi professionali da un Consulente che si avvia verso la pensione a uno giovane che vuole svilupparla. In particolare, l'Ente favorisce la concessione di finanziamenti per l'acquisto dello studio professionale attraverso la sottoscrizione di convenzioni con il sistema dei Confidi per la concessione di finanziamenti da parte di Istituti di Credito assistiti. Nel corso del 2022, sono stati concessi 17 finanziamenti per passaggi di studi professionali (per maggiori dettagli, si rinvia al par. 5.3 del capitolo 5).

Tavola 4.16 | Passaggi studi professionali e cessione quote per anno

Praticantato	2020	2021	2022
Nr. Passaggi studi professionali	8	5	17
Nr. Cessione quote	1	2	5

LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

REDDITI E VOLUMI DI AFFARI IN CRESCITA NELL'ULTIMO TRIENNIO

- Reddito professionale dichiarato
- Volume affari dichiarato

2020	2021	2022
1.057.827.484	1.098.585.809	1.178.156.691
2.222.380.674	2.281.223.444	2.439.818.675

NUMERI DEL 2022

Risultati economico/patrimoniali
Dati in milioni di euro



Rapporto iscritti/pensionati



Rapporto contributi/spesa complessiva per pensioni



Investimenti ESG (score)



2021 2022

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

TOTALE

169.334.350 €

Associati / Prestazioni previdenziali e assistenziali
89,18%

Organi collegiali
0,82%

Fornitori - Beni e servizi
2,23%

Personale dipendente
4,37%

Pubblica Amministrazione - Oneri tributari
2,92%

Banche e finanziatori - Oneri finanziari
0,48%

Relazione sulla gestione

Il bilancio per l'esercizio finanziario 2022 – predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 17, comma 7, lettera c), dello Statuto dell'Ente e sottoposto all'approvazione assembleare ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lettera h), del medesimo Statuto – risente degli eventi occorsi nell'anno, in relazione agli ulteriori effetti prodotti dalla pandemia da COVID-19 nonché all'invasione russa dell'Ucraina.

Il Governo, con il decreto-legge n. 24 del 24 marzo 2022, considerata l'esigenza della progressiva ripresa post COVID-19 di tutte le attività in via ordinaria, ha infatti disposto al 31 marzo 2022 la chiusura dello stato di emergenza dichiarato il 31 gennaio 2020 per fronteggiare la diffusione dell'epidemia. Inoltre, per contrastare gli effetti della crisi umanitaria ed economica indotta, il 24 febbraio 2022, dall'invasione del territorio ucraino da parte delle Forze armate della Federazione Russa, ha adottato misure urgenti per contrastare la spirale inflattiva determinata dal conseguente repentino aumento del costo dei carburanti e dell'energia, stabilendo che gli enti privati di previdenza obbligatoria, tra cui ENPACL, svolgessero le seguenti attività per conto dello Stato:

1. Erogazione dell'indennità *una tantum* in favore di pensionati

- l'articolo 32, commi da 1 a 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con la legge 15 luglio 2022, n. 91, ha disciplinato la corresponsione dell'indennità *una tantum* pari a 200 euro in favore dei soggetti residenti in Italia, titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, con decorrenza entro il 1° luglio 2022, e con reddito personale assoggettabile ad IRPEF, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali, non superiore, per l'anno 2021, a 35.000 euro. La norma ha previsto che, con riferimento ai soggetti potenziali beneficiari titolari esclusivamente di trattamenti non gestiti dall'INPS, il Casellario centrale dei pensionati provvedesse a comunicare la relativa lista di potenziali beneficiari, cui provvedere negli stessi termini e alle medesime condizioni degli autonomi e professionisti iscritti all'AGO.
- l'articolo 19, commi da 1 a 7, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, ha disciplinato la corresponsione dell'ulteriore indennità *una tantum* pari a 150 euro in favore dei soggetti residenti in Italia, titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, con decorrenza entro il 1° ottobre 2022, e con reddito personale assoggettabile ad IRPEF, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali, non superiore, per l'anno 2021, a 20.000 euro.

Il complessivo onere, posto a carico del bilancio dello Stato, è stabilito sia rimborsato dall'INPS a seguito di apposita rendicontazione. L'indennità è soggetta alla successiva verifica del reddito anche attraverso le informazioni fornite in forma disaggregata per ogni singola tipologia di redditi dall'Amministrazione finanziaria e da ogni altra amministrazione pubblica che detiene informazioni utili. Ai sensi di norma, ENPACL procederà alla verifica della situazione reddituale e, in caso di somme corrisposte in eccedenza, provvederà alla notifica dell'indebito entro l'anno successivo a quello di acquisizione delle informazioni reddituali.

2. Erogazione dell'indennità una tantum in favore di lavoratori autonomi e professionisti

■ l'articolo 33 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con la legge 15 luglio 2022, n. 91, e il correlato decreto interministeriale 19 agosto 2022 hanno disciplinato la corresponsione dell'indennità una tantum pari a 200 euro in favore anche dei professionisti iscritti agli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza di cui al decreto legislativo n. 509/1994 e al decreto legislativo n° 103/1996. Per accedere al beneficio, è richiesto che, nel periodo d'imposta 2021, sia stato percepito un reddito complessivo non superiore a 35.000 euro;

■ l'articolo 20 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, ha incrementato di 150 euro la misura dell'indennità una tantum di cui al precedente punto.

Il complessivo onere è posto a carico di apposito capitolo dello stato di previsione del *Ministero del lavoro e delle politiche sociali*.

Dunque, come già nel 2020 e nel 2021, la struttura amministrativa è stata impegnata a dare applicazione alle misure aventi carattere di urgenza individuate dal legislatore per riequilibrare le tensioni sociali e dei mercati. Ciò ha comportato non solo l'integrazione delle ordinarie procedure, conformi ai vigenti *Statuto e Regolamento di previdenza e assistenza*, ma anche il continuo confronto con gli altri enti previdenziali privati nonché il Ministero vigilante per definire gli ulteriori aspetti operativi rimasti senza espresse indicazioni dalle norme di rango primario e secondario. È stato peraltro necessario monitorare i flussi degli incassi per tenere conto anche degli oneri da sostenere in via anticipata.

L'Ente, seppur con minore intensità rispetto al biennio precedente, ha anche continuato a sostenere economicamente i professionisti colpiti dagli eventi pandemici: con la delibera n. 208/2022, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato, per le domande di provvidenza straordinaria da COVID-19 presentate entro il 10 gennaio 2023 in relazione ad eventi verificatisi ovvero iniziati nell'anno 2022, la liquidazione di 1.000 euro in favore di ciascun Consulente del Lavoro in isolamento o quarantena disposta entro il 31 marzo 2022, e di 10.000 euro in favore di ciascun Consulente del Lavoro in caso di ricovero.

L'Ente è intervenuto anche per adeguare i vigenti Statuto e Regolamento per l'elezione degli Organi collegiali al principio di parità di genere nonché al principio di diritto enunciato dalla Corte di Cassazione nell'ordinanza n. 20167/2021: con nota 25 maggio 2022, la Consigliera nazionale di parità presso il *Ministero del Lavoro e delle politiche sociali* ha segnalato la mancata armonizzazione delle regole di governance di alcuni enti privati di previdenza obbligatoria, da cui deriverebbe in molti casi – ad opinione della Consigliera – *“una mancanza di rappresentanza delle donne all'interno degli organi elettivi”*. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione

del 27 ottobre 2022, ha dunque stabilito di porre all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Delegati del 24 novembre 2022 modificazioni e integrazioni alla normativa di riferimento, al fine di:

- promuovere le pari opportunità tra donne e uomini Consulenti del Lavoro nell'accesso alle cariche elettive dell'Ente, in osservanza dell'articolo 51 della Costituzione italiana;
- adeguare, di conseguenza, i criteri di proclamazione degli eletti all'Assemblea dei Delegati, anche al fine di renderli coerenti con l'Ordinanza della Corte di Cassazione 6 luglio 2022, n. 21417. Quest'ultima, infatti, in tema di elezione dell'Assemblea dei Delegati, ha definitivamente chiarito che l'articolo 31, comma 4, della legge n. 249 del 1991, di riforma dell'Ente di previdenza ed assistenza per i consulenti del lavoro, laddove prevede che "Sono eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti fra le liste concorrenti", va interpretato nel senso che devono considerarsi eletti i candidati che hanno ricevuto il maggior numero di voti, indipendentemente dalla loro collocazione in una lista piuttosto che in un'altra.

Come noto, le due sollecitazioni hanno indotto il Consiglio di Amministrazione ad intervenire tempestivamente, a tutela dell'Ente, attraverso l'annullamento della delibera n. 86/2022 di indizione delle elezioni dei componenti gli Organi statutari per il mandato 2023-2027, per poi proseguire e intensificare i contatti con i Ministeri vigilanti, in ossequio a principi di leale collaborazione, perché si pervenisse prima possibile all'approvazione della nuova disciplina elettorale e così fissare la nuova data in cui tenere le elezioni.

Con riferimento alla attività di indirizzo e organizzazione dell'attività amministrativa, si segnalano le seguenti iniziative adottate dall'Organo amministrativo in corso d'anno, in aggiunta rispetto agli atti assunti di adeguamento annuale:

- con riferimento all'acquisto di immobili da parte di ENPACL, da destinare a sede dei Consigli provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro richiedenti, l'adozione delle delibere finalizzate alla trattativa di acquisto delle porzioni immobiliari site in Pesaro, Varese e Mestre, nei limiti e nel rispetto dei prezzi di acquisto ritenuti congrui dalla Commissione di congruità appositamente nominata, autorizzando il Presidente alla stipula dei relativi rogiti notarili;
- l'adozione della delibera n. 42 del 24 febbraio 2022, con cui il Consiglio di Amministrazione, ravvisata la necessità di realizzare un processo di reindustrializzazione e riorganizzazione attraverso una strutturale modifica dei processi aziendali finalizzati al progresso e allo sviluppo tecnologico dell'attività, nonché la conseguente esigenza di modificare le competenze professionali in organico mediante un loro più razionale impiego e, in ogni caso, prevedendo l'assunzione di nuove professionalità, ai sensi dell'articolo 41 del decreto legislativo n. 148/2015 ha dato avvio alla procedura per la stipula di un contratto di espansione riguardante i lavoratori dell'Ente. Il 12 maggio 2022, è stato sottoscritto, con le organizzazioni sindacali, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il relativo verbale di accordo, attraverso il quale è stato possibile avviare le conseguenti procedure operative;
- è stato sottoscritto l'Accordo tra Ente e Consiglio nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, finalizzato ad assicurare la creazione di un sistema informatico integrato che garantisca il perseguimento di obiettivi di comune interesse, ivi compreso lo sviluppo di un sistema telematico che implementi immediatezza, omogeneità e precisione nell'acquisizione dei dati dei Consulenti da parte dei Consigli provinciali dell'Ordine. In tale ambito, è stato sottoscritto un contratto di fornitura di n. 106 licenze d'uso del software Albo in favore dei Consigli provinciali dell'Ordine, della durata di un anno;

■ sono state svolte tutte le attività preliminari e conseguenti all'adozione, da parte dell'Assemblea dei Delegati, della decisione di investimento ex articolo 6, comma 3, lettera g), dello Statuto, riguardante la società controllata Teleconsul Editore SpA. In occasione della seduta del 29 luglio 2022, infatti, l'Assemblea al riguardo ha deliberato: la partecipazione da parte di ENPACL ad un aumento di capitale della società, fino a concorrenza dell'importo di 6,188 milioni di euro; la sottoscrizione da parte di ENPACL, in tutto o in parte, di eventuali emissioni obbligazionarie convertibili, fino a concorrenza dell'importo di 10 milioni di euro, da sottoscrivere in tranche successive coerenti con gli impegni finanziari previsti nel Piano industriale 2022 – 2026; l'autorizzazione alla graduale riduzione della quota di partecipazione di ENPACL al capitale sociale di Teleconsul Editore SpA, a fronte dell'ingresso di nuovi soci.

* * *

Come noto, il 31 gennaio 2020, il *Consiglio dei Ministri* ha dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di sei mesi, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'infezione da Coronavirus. Lo stato di emergenza è stato successivamente prorogato con i seguenti provvedimenti: decreto-legge n. 83/2020 (fino al 15 ottobre 2020); delibera del Presidente del *Consiglio dei Ministri* del 7 ottobre 2020 (fino al 31 gennaio 2021); decreto-legge n. 2/2021 (fino al 30 aprile 2021); decreto-legge n. 52/2021 (fino al 31 luglio 2021); decreto-legge n. 105/2021 (fino al 31 gennaio 2021).

Con il *Consiglio dei Ministri* del 15 dicembre 2021 la proroga è stata fissata al 31 marzo 2022 e con decreto-legge n. 24/2022 è stato disposto il termine dello stato di emergenza.

Durante la fase pandemica, la prestazione di lavoro c.d. "agile" (*smart-working*) ha rappresentato la modalità prevalente di svolgimento dell'attività lavorativa. Al riguardo, il protocollo 7 dicembre 2021 tra Governo e Parti sociali ha stabilito di affidare alla contrattazione collettiva l'attuazione dello *smart-working* nei diversi e specifici contesti produttivi; la successiva Circolare del 5 gennaio 2022 del *Ministro del Lavoro e delle politiche sociali* e del *Ministro per la Pubblica amministrazione* ha indicato un quadro di applicazione uniforme della disciplina dello *smart-working* nel lavoro pubblico e nel lavoro privato.

Nell'Ente, per la durata della situazione di emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del COVID-19, lo svolgimento, da parte del personale dipendente, della prestazione lavorativa ripartita tra lavoro in presenza e lavoro agile, senza pregiudizio per l'efficienza dei servizi erogati ai Consulenti del Lavoro, è stata regolamentata con protocolli stipulati in data 1° maggio 2020, 24 luglio 2020, 22 ottobre 2020, 10 febbraio 2021, 19 maggio 2021, 13 ottobre 2021 e 12 gennaio 2022.

L'esperienza complessivamente maturata nella fase pandemica ha dimostrato che sussistono in ENPACL le condizioni per l'esecuzione della prestazione di lavoro anche in modalità agile, concepita ora quale opportunità organizzativa. Pertanto, valutato che con lo *smart-working* si intende principalmente favorire la conciliazione delle esigenze familiari con l'attività lavorativa offrendo ai lavoratori interessati maggiore flessibilità nella scelta dell'orario e del luogo in cui si effettua la prestazione, nel quadro di un innovativo rapporto fra dipendente e diretti responsabili, basato su fiducia reciproca e dialogo trasparente, l'Ente è stato orientato verso il progressivo sviluppo del livello di digitalizzazione dei processi interni. Ciò anche alla luce del fatto che l'utilizzo del lavoro agile si propone quale valido strumento per assicurare continuità operativa a ENPACL, a fronte di situazioni emergenziali organizzative, tecniche e produttive.

Con tali premesse, è stato introdotto, a far data dal 1° aprile 2022 e, in via sperimentale, fino al 31 dicembre 2023, la disciplina relativa al lavoro agile, non emergenziale, di cui al Protocollo di regolazione del lavoro in modalità agile (*smart-working*) 16 marzo 2022.

Quest'ultimo, in particolare afferma che:

- lo *smart-working* non costituisce una nuova forma di rapporto di lavoro bensì una diversa modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in regime di subordinazione. Lo svolgimento della prestazione in modalità agile non incide sugli elementi contrattuali e retributivi;
- il lavoratore agile ha diritto allo stesso trattamento economico e normativo complessivamente applicato al personale, anche con riferimento al premio di risultato riconosciuto dalla contrattazione collettiva di secondo livello e ai buoni-pasto nonché alle stesse opportunità rispetto ai lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dei locali aziendali;
- l'adesione al lavoro agile proposto da ENPACL avviene esclusivamente su base volontaria, a fronte di un accordo scritto tra Ente e lavoratore;
- per i genitori di bambini fino a tre anni di età, per i lavoratori in situazione connotata da gravità, di cui all'articolo 3, comma 3, della legge n. 104/1992, nonché per i lavoratori con figli disabili che necessitino di un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale, la prestazione in *smart-working* può essere disposta in via continuativa;
- nelle giornate lavorative svolte in modalità *smart-working* è espressamente escluso il ricorso a prestazioni di lavoro straordinario. Sono fatte salve situazioni di particolare necessità, né è consentito effettuare recuperi orari di prestazioni relative ad altre giornate;
- sono adottate modalità tecniche ed organizzative per garantire il diritto alla disconnessione dei lavoratori.

* * *

Con riferimento a quanto di seguito illustrato, per una migliore fruibilità dei dati, si specifica che il presente capitolo è finalizzato alla rappresentazione della realizzazione degli obiettivi istituzionali nel corso dell'anno come individuati dallo Statuto e dal *Regolamento di previdenza e assistenza* vigenti.

La capacità di prevenire gli effetti esogeni dello *shock* sui risultati di esercizio, in combinato con l'attivazione per tempo delle opportune leve per mantenere i corretti gradi di liquidità, sono valutati ponendo a confronto le stime di assestato con quelle di rendicontazione, che si rivelano migliorative.

Il sistema ordinamentale di Categoria è valutato in termini di tenuta, tramite il confronto tra i dati aggregati di bilancio contabile e tecnico nonché attraverso il valore puntuale assunto, nel 2022, dai classici indicatori (rapporto tra contributi utili per pensioni e spesa pensionistica, rapporto iscritti/pensionati), nonché in termini di sostenibilità sociale, attraverso l'analisi dell'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche erogate.

Tali informazioni, per completezza, devono essere lette alla luce anche dei dati resi nell'ordinaria rappresentazione contabile di esercizio, contenuta negli schemi di bilancio, nella Nota integrativa e nel processo di rendicontazione ai sensi del DM 27 marzo 2013, cui si fa rinvio.

5.1 La sintesi dei risultati

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2022 presenta i seguenti risultati:

Ricavi	€ 275.114.180
Costi	€ 174.976.097
Avanzo d'esercizio	€ 100.138.083

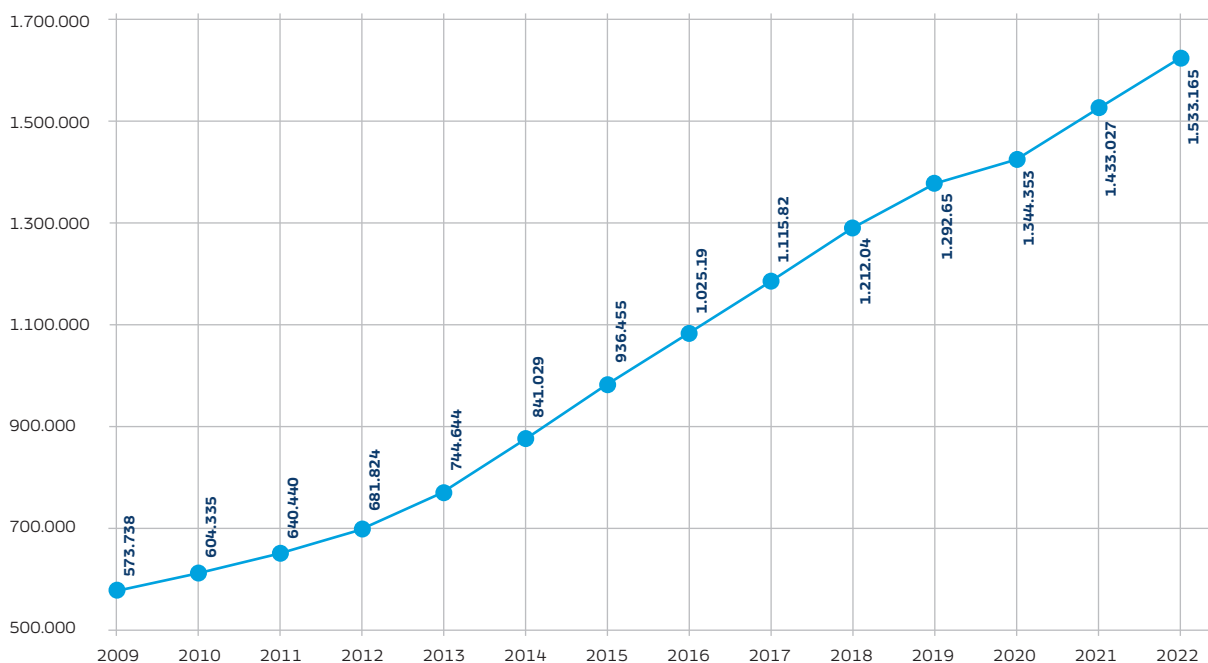
Di conseguenza il patrimonio netto, con la destinazione dell'utile 2022, si modifica come segue:

Riserva legale (art. 1, comma 4, lett. c, D.lgs. 509/94)	€ 11.77.004.984
Altre riserve	€ 1.356.021.924
Avanzo d'esercizio	€ 100.138.083
Totale	€ 1.533.164.991

Al 31 dicembre 2022, il patrimonio netto, il cui andamento nel tempo è quello illustrato in tavola, registra un aumento del +7% circa rispetto all'esercizio precedente, consentendo una copertura pari a:

- 10,80 (10,55 nel 2021) volte le pensioni in essere nel 2022 incluse le rendite (141.916.739 euro);
- 99,56 (93,05 nel 2021) volte le pensioni in essere nel 1994 (15.400.997 euro), ben al di sopra delle 5 richieste dall'articolo 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, di trasformazione in persone giuridiche private degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza per i liberi professionisti.

Tavola 5.1 | Incremento del patrimonio netto - periodo 2009-2022



(Valori espressi in migliaia di euro)

5.1.1 Analisi delle variazioni rispetto al preventivo assestato

L'esercizio si chiude con un avanzo di 100.138.083 euro, in aumento circa del 33% rispetto al preventivo 2022 assestato, che stimava un avanzo di 75.407.354 euro (Tavola 5.2).

Tavola 5.2 | Consolidamento delle stime di assestato

	2022 preventivo assestato	2022 consuntivo	differenze
Prestazioni previdenziali e assistenziali	153.427.137	151.004.211	-2.422.926
Pensioni (compresa rendita)	144.440.000	141.916.680	-2.523.320
Arretrati anni precedenti per pensioni	-	-	-
Indennità di maternità	1.800.000	1.948.038	148.038
Altre prestazioni	7.187.137	7.139.493	-47.644
Organi collegiali	1.287.000	1.380.093	93.093
Beni e servizi	3.862.000	3.778.057	-83.943
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.222.000	961.969	-260.031
Materiali sussidiari e di consumo	80.000	82.708	2.708
Utenze varie	415.000	352.677	-62.323
Servizi vari	1.360.000	1.419.473	59.473
Comunicazioni istituzionali	75.000	173.200	98.200
Altri costi	710.000	788.030	78.030
Personale	7.414.509	7.404.474	-10.035
Oneri tributari	6.500.000	4.951.298	-1.548.702
Oneri finanziari	566.000	816.217	250.217
Altri oneri	3.460.000	5.641.747	2.181.747
Ammortamenti	1.000.000	920.951	-79.049
Accantonamenti e svalutazioni	1.800.000	4.686.599	2.886.599
Oneri straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di ricavi	660.000	34.197	-625.803
Totale costi	176.516.646	174.976.097	-1.540.549
Avanzo d'esercizio	75.407.354	100.138.083	24.900.578
Contributi a carico degli iscritti	224.030.000	243.427.848	19.397.848
Contributi di competenza	220.755.000	236.502.031	15.747.031
Contributi anni precedenti	400.000	1.864.646	1.464.646
Sanzioni e interessi	2.875.000	5.061.170	2.186.170
Canoni locazione	294.000	296.133	2.133
Interessi e proventi finanziari	27.100.000	30.647.435	3.547.435
Altri proventi	500.000	742.764	242.764
Altri ricavi	80.000	534	-79.466
Proventi straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di costi	420.000	742.230	322.230
Totale ricavi	251.924.000	275.114.180	23.190.180

(Importi in euro)

Il confronto con le stime di anno prodotte in sede di ultima variazione al preventivo di esercizio registra una riduzione degli oneri istituzionali (-2,4 milioni di euro) sostanzialmente connessa a una minore spesa pensionistica.

La riduzione degli oneri tributari, come si vedrà, è connessa alla defiscalizzazione dei proventi derivanti da alcune operazioni di dismissione avvenute a fine esercizio, per effetto dei benefici riconosciuti dalle norme sugli investimenti qualificati detenuti per almeno cinque esercizi.

L'aumento degli oneri per accantonamenti e svalutazioni è invece dovuto alle somme messe a riserva a copertura dei rischi di mancata riscossione dei contributi relativi ad annualità pregresse. Tali accantonamenti hanno nel tempo registrato un andamento ciclico: nel 2021, al fine di integrare la misura della riserva alla morosità contributiva dei Consulenti del Lavoro ormai cancellati dai relativi Albi provinciali, era stato sufficiente appostare al fondo poco meno di 2 milioni di euro. A fine 2022, è stato invece necessario appostare circa 3,5 milioni di euro, una somma di poco superiore a quella del 2020 (3,1 milioni di euro).

Dal lato dei ricavi, si evidenzia la variazione positiva registrata dai contributi di competenza (+19,4 milioni di euro), correlata alle particolari crescite dei redditi professionali e del volume di affari registrate dalla categoria professionale.

Per consentire un'analisi più approfondita ed una interpretazione corretta dei fatti gestionali, in allegato alla relazione è riportato lo schema di conto economico con la riclassificazione dei dati secondo il criterio della "pertinenza gestionale", distinguendo costi e ricavi della Gestione previdenziale, della Gestione assistenziale (che insieme formano la Gestione caratteristica), della Gestione ordinaria, della Gestione patrimonio e finanza e della Gestione straordinaria.

5.1.2 Il confronto con il bilancio tecnico

Nella Tavola 5.3, sono esposti i valori previsti per l'anno 2022 dal bilancio tecnico elaborato con i dati al 31 dicembre 2020, approvato dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 25 novembre 2021. Il documento attuariale è, in particolare, elaborato sulla base dei parametri comunicati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con nota del 4 agosto 2021, in esito alla Conferenza dei servizi tenutasi il 30 luglio 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del DM 29 novembre 2007. In assenza di specificità parametriche rispetto al sistema Paese, il bilancio tecnico al 31 dicembre 2020, come già avvenuto per quello al 31 dicembre 2017, ha sviluppato solo valutazioni con parametri standard.

I dati fanno rilevare una differenza importante tra le previsioni di bilancio tecnico e i dati di consuntivo, sui saldi, previdenziale e totale, e di conseguenza sul patrimonio netto. Come nel 2021, ciò è dovuto essenzialmente agli incassi, piuttosto significativi, registrati nel 2022 e non previsti nel bilancio tecnico, per contributi da ri-congiunzione e riscatto (14,5 milioni di euro), sanzioni e interessi dovuti sui contributi non versati integralmente o parzialmente nell'anno di competenza (5,5 milioni di euro) e contribuzione facoltativa aggiuntiva (circa 5 milioni di euro).

Al riguardo, si specifica che: il bilancio tecnico viene redatto ipotizzando che i flussi economici siano pagati nello stesso anno in cui sono dovuti, e pertanto non tiene conto di eventuali morosità, interessi e sanzioni con-

tributive; per quanto riguarda i riscatti e le ricongiunzioni, si tratta di operazioni in sostanziale equilibrio attuariale sul lungo periodo, non ricomprese ai fini della dimostrazione della sostenibilità; infine, le valutazioni attuariali non hanno tenuto conto della contribuzione facoltativa aggiuntiva, trattandosi di un fenomeno ancora poco diffuso.

Tavola 5.3 | Confronto tra dati di consuntivo e di bilancio tecnico

Anno 2022	Bilancio consuntivo 2022	Bilancio tecnico 31-12-2020	Differenza %
Iscritti (numero)	25.328	25.422	-0,37%
Pensioni (numero)	11.355	12.111	-6,24%
Contributo soggettivo	116.266	113.524	2,42%
Contributo integrativo	98.782	94.045	5,04%
Entrate per contributi	215.048	207.569	3,60%
Uscite per pensioni	141.917	146.840	-3,35%
Uscite per assistenza	7.045	6.732	4,65%
Saldo previdenziale	87.805	53.997	62,61%
Saldo totale	100.138	70.266	42,51%
Patrimonio netto	1.533.165	1.471.207	4,21%

(Importi in euro)

5.2 La gestione previdenziale

La Tavola 5.4 illustra nel dettaglio i dati contabili riferibili alla gestione caratteristica, compatibilmente con i risultati conseguiti dalle gestioni istituzionali nell'apposito riclassificato. Al risultato 2022, pari a 87.804.901 euro (81.967.718 euro nel 2021), contribuisce in particolare l'aumento dei contributi di competenza (da 205,2 a 215,0 milioni di euro).

La Tavola 5.5/1 fotografa la distribuzione regionale, distinta per genere, degli iscritti al 31 dicembre 2022: i dati confermano la più alta presenza delle donne nel Lazio e la più alta presenza degli uomini in Campania, situazione già emersa nel 2020. È comunque il Lazio la regione dove si concentra il maggior numero di iscritti in assoluto.

Tavola 5.4 | Gestione caratteristica

Proventi			Oneri		
Contributi utili per pensioni	+	209.936.724	Pensioni compresa rendita	+	141.916.680
Accantonamento fondo svalutazione	-	3.535.845	Accantonamento fondo oneri	+	990.266
Contributi di maternità	+	1.858.218	Arretrati per pensioni	+	-
Integrativo non utile per pensione	+	26.571.734	Indennità di maternità	+	1.948.038
Sanzioni e interessi	+	5.061.170	Altre prestazioni	+	7.139.493
Rettifiche di crediti	-	-	Interessi passivi	+	92.625
Totale		229.948.467	Totale		147.980.749

(Importi in euro)

Tavola 5.5/1 | Iscritti al 31/12/2022 per regione di iscrizione all'Albo e genere

Regione	Attivi		di cui Agevolati		Pensionati		Totale	
	D	U	D	U	D	U	D	U
Piemonte	624	444	46	31	118	119	742	563
Val d'Aosta	22	33	-	3	8	11	30	44
Liguria	286	189	21	19	39	64	325	253
Lombardia	1.202	1.079	128	104	227	380	1.429	1.459
Trentino-Alto Adige	98	108	20	12	15	40	113	148
Friuli-Venezia Giulia	195	177	20	8	31	67	226	244
Veneto	791	731	92	70	126	260	917	991
Emilia-Romagna	632	401	56	37	125	114	757	515
Toscana	809	713	54	35	111	206	920	919
Lazio	1.609	1.470	82	68	139	272	1.748	1.742
Umbria	183	127	12	10	35	55	218	182
Marche	280	230	26	19	49	82	329	312
Abruzzi	267	259	17	10	20	67	287	326
Molise	76	76	2	5	7	14	83	90
Campania	964	1.704	71	95	37	198	1.001	1.902
Basilicata	120	154	12	7	9	27	129	181
Puglia	823	1.154	38	49	53	155	876	1.309
Calabria	355	425	39	35	14	59	369	484
Sicilia	860	1.199	66	76	42	147	902	1.346
Sardegna	440	344	31	16	52	81	492	425
Totale	10.636	11.017	833	709	1.257	2.418	11.893	13.435
	21.653		1.542		3.675		25.328	

Tavola 5.5/2 | Analisi numero iscritti, nuove iscrizioni e cessazioni al 31/12/2022 per fasce di età e genere

Fascia d'età	Attivi		Pensionati		Totale		Nuovi assicurati		Cessati		di cui per pensionamento	
	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U
20-29	158	116	-	-	158	116	72	59	4	2	-	-
30-39	1.609	1.546	1	3	1.610	1.549	137	138	46	31	-	-
40-49	3.761	3.677	18	12	3.779	3.689	63	42	71	58	-	-
50-59	3.821	3.852	58	50	3.879	3.902	22	11	73	41	-	-
60-64	916	1.123	184	179	1.100	1.302	-	5	34	25	-	-
65-69	312	517	445	583	757	1.100	1	-	41	37	-	-
70-79	53	162	460	1.277	513	1.439	2	2	47	95	3	12
80 e oltre	6	24	91	314	97	338	1	-	7	62	-	5
Totali	10.636	11.017	1.257	2.418	11.893	13.435	298	257	323	351	3	17
	21.653		3.675		25.328		555		674		20	

La Tavola 5.5/2 illustra il turn over delle iscrizioni in corso di anno. I dati indicano che il bilancio demografico 2022 ha chiuso in disavanzo (le nuove iscrizioni sono inferiori alle cessazioni, soprattutto in corrispondenza delle fasce centrali).

5.2.1 Le prestazioni previdenziali

La Tavola 5.6 riporta i principali dati previdenziali a partire dal 1996, rendita inclusa: il numero dei pensionati è passato da 3.940 agli attuali 11.473, mentre la relativa spesa è cresciuta da 19,3 a 141,9 milioni di euro.

La rendita contributiva, che l'Assemblea dei Delegati aveva deliberato nella riunione del 25 giugno 2008 e modificato in quella del 25 giugno 2009, è un istituto previdenziale previsto dall'articolo 57 del regolamento previdenziale vigente negli anni dal 2009 al 2012. La rendita, spettante a coloro che, compiuto il 65° anno di età con almeno tre anni di iscrizione e contribuzione anche non continuativi e che cessino o abbiano cessato l'iscrizione all'Ente senza aver maturato i requisiti assicurativi per il diritto a pensione, era calcolata in base ai contributi soggettivi effettivamente versati, applicando il sistema di calcolo contributivo. La rendita contributiva, soggetta a rivalutazione annuale, è reversibile ai superstiti.

Tavola 5.6 | Numero pensionati e spesa in migliaia di euro per tipologia di prestazione, al 31/12 di ogni anno

Anno	Vecchiaia *		Anzianità *		Invalidità		Inabilità *		Superstiti *		Rendita	
	num.	importo	num.	importo	num.	importo	num.	importo	num.	importo	num.	importo
1996	2.187	12.848	7	56	17	112	191	1.091	1.538	5.214	-	-
1997	2.268	13.869	14	103	67	338	178	999	1.613	5.527	-	-
1998	2.331	15.057	17	152	89	441	173	976	1.681	5.928	-	-
1999	2.408	15.869	18	161	110	539	173	979	1.741	6.347	-	-
2000	2.486	17.195	25	185	129	639	168	975	1.778	6.724	-	-
2001	2.545	18.547	37	338	163	842	161	957	1.847	7.199	-	-
2002	2.610	20.215	67	617	180	980	153	976	1.907	7.698	-	-
2003	2.674	21.535	87	916	210	1.159	154	946	1.960	8.142	-	-
2004	2.819	23.790	120	1.331	238	1.349	150	1.005	2.018	8.687	-	-
2005	3.056	26.175	159	1.828	258	1.499	154	1.030	2.061	9.086	-	-
2006	3.206	29.024	211	2.489	266	1.584	156	1.087	2.112	9.524	-	-
2007	3.337	31.720	352	3.667	286	1.774	150	1.078	2.157	10.055	-	-
2008	3.563	34.640	556	6.269	294	1.921	150	1.079	2.219	10.646	-	-
2009	3.772	38.728	779	9.079	291	1.914	154	1.173	2.265	11.372	-	-
2010	3.837	40.616	918	10.987	278	1.864	159	1.232	2.276	11.725	-	-
2011	3.985	43.188	1.103	13.604	282	1.935	152	1.208	2.426	12.120	114	166
2012	4.106	46.688	1.342	16.883	293	2.068	155	1.235	2.438	12.662	200	312
2013	4.179	50.059	1.616	21.599	302	2.177	161	1.351	2.471	13.283	223	370
2014	4.199	50.802	1.825	25.986	303	2.265	160	1.413	2.497	13.754	227	394
2015	4.180	51.937	2.079	29.801	306	2.350	157	1.437	2.557	14.205	233	398
2016	4.136	52.525	2.342	34.456	316	2.435	156	1.443	2.625	14.811	228	393
2017	4.115	52.437	2.588	38.789	313	2.431	151	1.440	2.644	15.360	228	388
2018	4.178	54.019	2.841	43.822	293	2.377	147	1.388	2.670	15.912	227	390
2019	4.313	55.970	3.230	51.191	282	2.264	147	1.451	2.707	16.506	225	383
2020	4.285	55.730	3.478	55.803	280	2.246	141	1.418	2.692	16.826	218	365
2021	4.302	55.509	3.630	58.547	285	2.291	138	1.372	2.728	17.740	215	359
2022	4.262	56.374	3.782	62.888	297	2.437	131	1.356	2.783	18.499	218	363

* Dal 2005, includono i trattamenti in totalizzazione e, dal 2018, anche i trattamenti in cumulo dei periodi assicurativi. Dal 2019, gli importi indicati sono al netto degli arretrati anni precedenti (Importi in migliaia di euro)

Requisiti minimi di accesso alle pensioni ENPACL

Anno di decorrenza	Pensione di vecchiaia		Pensione di vecchiaia anticipata	
	Requisito anagrafico	Requisito contributivo	Requisito anagrafico	Requisito contributivo
2019	Età: 68 anni	5 anni di iscrizione e contribuzione all'Ente, sempreché la misura della pensione spettante non sia inferiore a cinque volte l'importo del contributo soggettivo minimo a carico degli iscritti nell'anno di maturazione del diritto	Età: 60 anni	Anzianità: 39 anni
2020	Età: 68 anni		Età: 60 anni	Anzianità: 39 anni
2021	Età: 68 anni		Età: 60 anni	Anzianità: 39 anni
2022	Età: 69 anni		Età: 60 anni	Anzianità: 40 anni

Requisiti minimi 2022 di accesso a pensioni con quote ENPACL

	Pensione di vecchiaia	Pensione di anzianità, anticipata, vecchiaia anticipata	Metodo di calcolo della pensione
In regime di RICONGIUNZIONE di periodi in entrata verso ENPACL	Età: 69 anni Anzianità: 5 anni di iscrizione e contribuzione all'Ente, sempreché la misura della pensione spettante non sia inferiore a cinque volte l'importo del contributo soggettivo minimo a carico degli iscritti nell'anno di maturazione del diritto	Età: 60 anni Anzianità: 40 anni	<i>pro-rata temporis</i>
In regime di TOTALIZZAZIONE di periodi assicurativi, con quota ENPACL	Età: 66 anni Anzianità: 20 anni 18 mesi di finestra	Età: non prevista Anzianità: 41 anni 21 mesi di finestra	Contributivo D.lgs. 42/2006
In regime di CUMULO dei periodi assicurativi	Quota INPS: a 67 anni di età e 20 anni di anzianità Quota ENPACL: 69 anni di età e 5 anni di iscrizione e contribuzione all'Ente, sempreché la misura della pensione spettante non sia inferiore a cinque volte l'importo del contributo soggettivo minimo a carico degli iscritti nell'anno di maturazione del diritto	Età: non prevista Anzianità: 41 anni e 10 mesi per le donne; 42 anni e 10 mesi per gli uomini 3 mesi di finestra	Le gestioni interessate, ciascuna per la parte di propria competenza, determinano il trattamento pro quota in rapporto ai rispettivi periodi di iscrizione maturati, secondo le regole di calcolo previste da ciascun ordinamento. La quota ENPACL è calcolata <i>pro-rata temporis</i>

Il numero dei trattamenti pensionistici, passato da 11.298 a 11.473, è aumentato del +1,55% (+1,82% nel 2021), mentre è diminuito il numero dei contribuenti (25.469 nel 2022 contro 25.478 nel 2021). A tale ultimo riguardo, si pone all'evidenza che il totale degli iscritti al 31 dicembre 2022 (25.328) è diverso dal numero di Consulenti tenuti al versamento della contribuzione soggettiva e di maternità 2022 (25.469), obbligatoria anche per un solo giorno di iscrizione in corso d'anno, e dal numero di Consulenti tenuti al versamento della contribuzione integrativa 2022 (25.534), obbligatoria nel 2022 anche per i Consulenti del Lavoro cancellatisi nel 2021.

Poiché rappresentano un parametro determinante sul diritto a pensione, sia riguardo all'accesso che riguardo alla misura, si riportano a seguire i requisiti per le pensioni liquidate esclusivamente all'interno dell'ordinamento ENPACL, nonché i requisiti previsti dai diversi regimi vigenti in materia di cumulo dei periodi assicurativi.

Senza considerare le rendite (istituto che non produce più nuove liquidazioni e comunque di scarsa incidenza sul totale), nel 2022 i diversi tipi di pensione evidenziano, rispetto al 2021, gli andamenti riportati nella Tavola 5.7.

Tavola 5.7 | Tasso di variazione percentuale 2022/2021 del numero dei pensionati e dei relativi importi erogati, per tipologia di pensione

Tipologia di pensione (con totalizzazione e cumulo)	Incr./decr. % pensionati	Incr./decr. % importi
Vecchiaia	-0,93	1,56
Anzianità/vecchiaia anticipata	4,19	7,41
Invalidità	4,21	6,39
Inabilità	-5,07	-1,19
Superstiti	2,02	4,28
Rendita	1,40	1,23

Tavola 5.8 | Pensioni al 31/12/2022 per tipologia

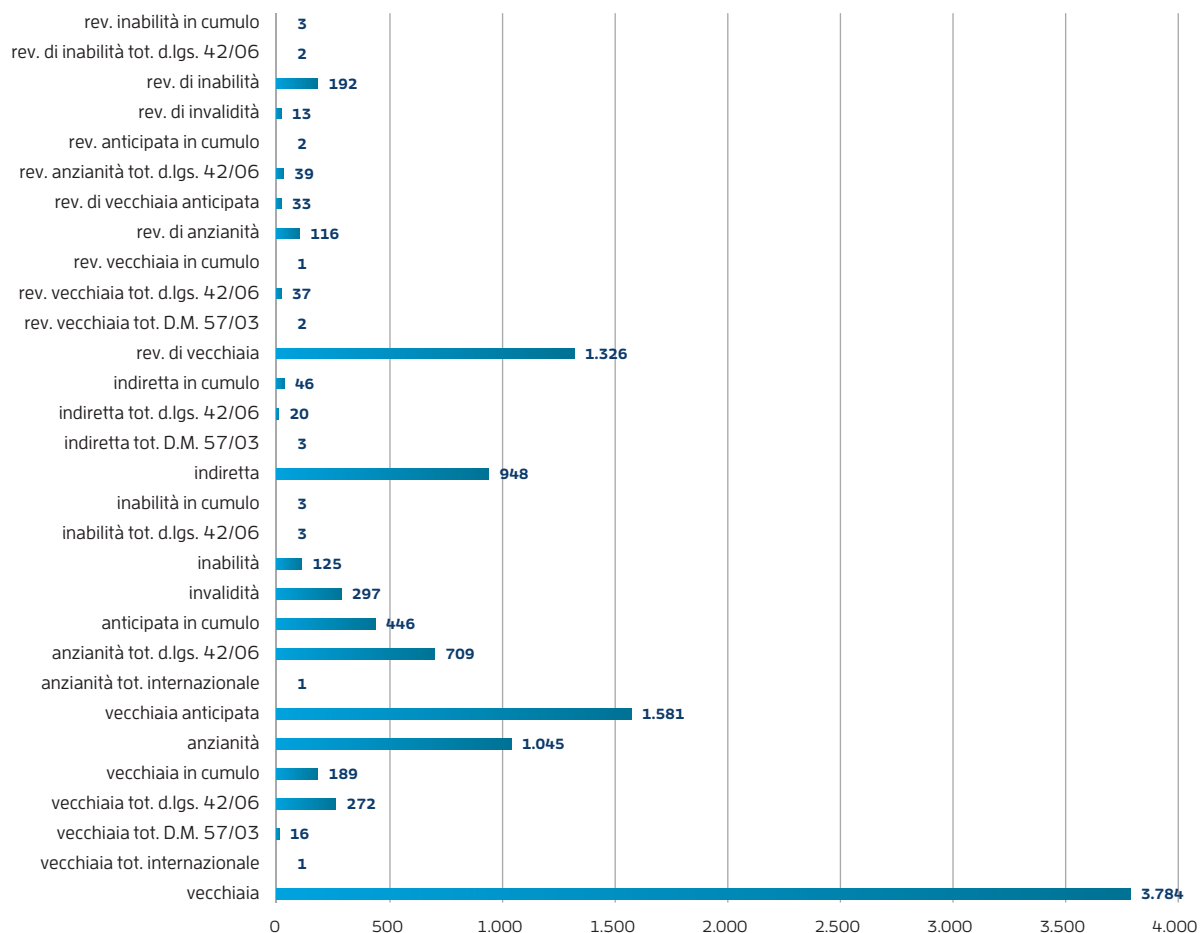
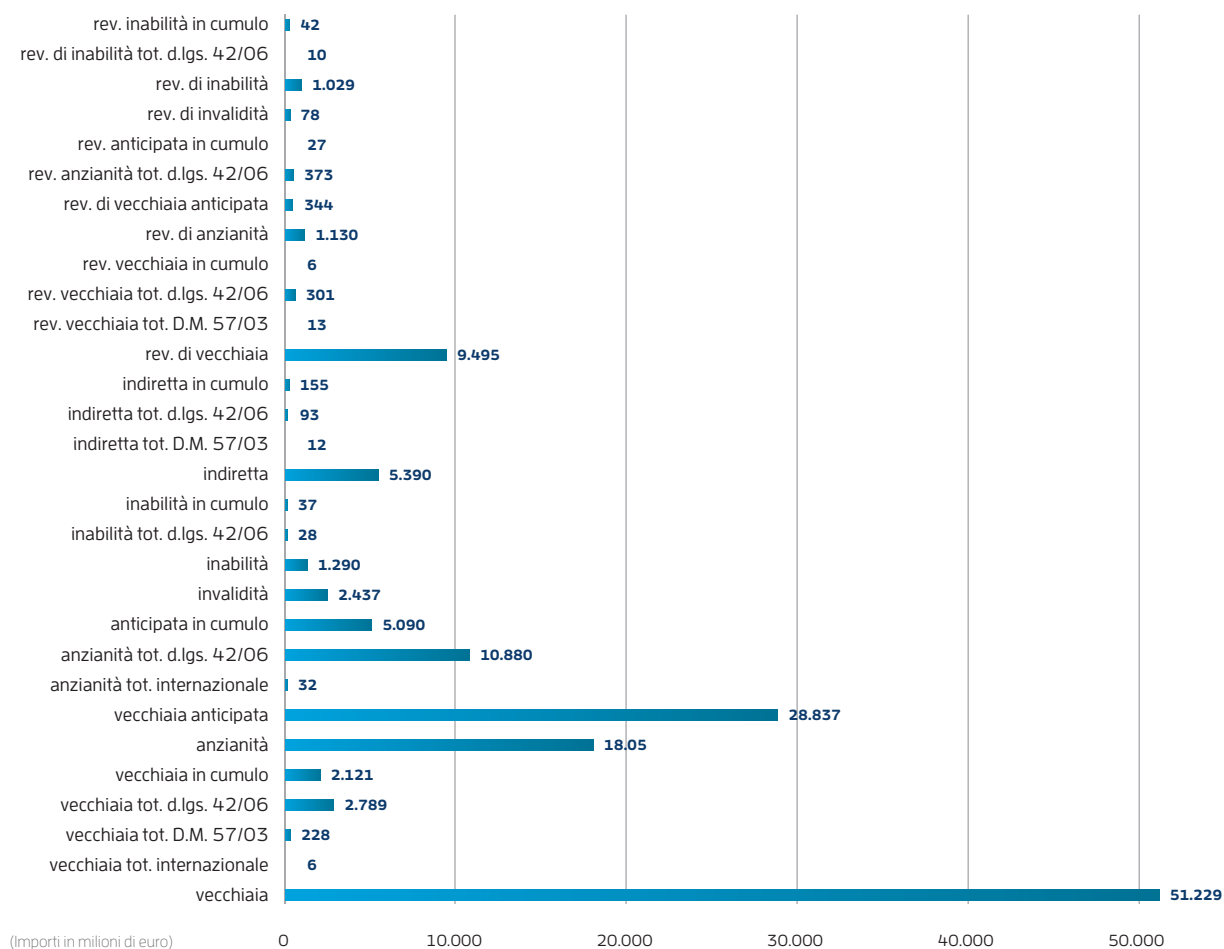


Tavola 5.9 | Spesa pensionistica al 31/12/2022 per tipologia di prestazione



Per effetto dell'inasprimento nel 2022 del requisito dell'età di accesso alla pensione di vecchiaia, la stessa, a fronte di una riduzione del numero di trattamenti, registra un aumento dei relativi costi. Con esclusione della sola inabilità, per tutte le altre prestazioni si conferma la crescita sia del numero che degli importi erogati.

Le Tavole 5.8 e 5.9 forniscono la distribuzione dei pensionati e della spesa pensionistica sostenuta nel 2022 per tipologia di prestazione: la vecchiaia è tuttora la prestazione dominante tra quelle erogate dall'Ente. L'importo pensionistico medio annuo, calcolato moltiplicando per 13 il rateo lordo relativo alla mensilità di dicembre e senza ulteriori correttivi in ordine a ratei erogati ma non dovuti, è pari a 12.556 euro (12.187 euro nel 2021), considerando le pensioni nella loro globalità; se si fa invece riferimento alle singole tipologie, gli importi medi sono i seguenti: 13.415 euro (12.773 euro nel 2021) per la vecchiaia, 17.934 euro (16.262 euro nel 2021) per l'anzianità/anticipata, 8.434 euro (7.877 euro nel 2021) per l'invalidità, 9.713 euro (9.984 euro nel 2021) per l'inabilità e 6.676 euro (6.408 euro nel 2021) per i superstiti.

Le Tavole 5.10, 5.11 e 5.12 riportano i dati pensionistici 2022 per classi di età, di importo e su base regionale (in relazione alle pensioni a superstiti, i dati sono riferiti al numero di beneficiari e non al numero di

prestazioni). Sul punto, si fa presente che l'articolazione delle classi di importo è definita sui multipli del trattamento minimo di pensione per i lavoratori dipendenti e autonomi con decorrenza dal 1° gennaio 2022 (525,38 euro), i cui valori definitivi per l'anno sono stati comunicati dall'INPS con la Circolare n. 197 del 23 dicembre 2022.

Tavola 5.10 | Numero prestazioni per tipologia, classe di età e genere del titolare

Classi di età (anni)	Vecchiaia		Anzianità/Vecchiaia anticipata		Invalidità		Inabilità		Superstiti (Reversibilità e Indirette)		Totale	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
0 - 14	-	-	-	-	-	-	-	-	12	14	12	14
15-29	-	-	-	-	-	-	-	-	36	26	36	26
30-39	-	-	-	-	2	1	1	-	3	9	6	10
40-49	-	-	-	-	13	21	-	-	15	17	28	38
50-54	-	-	-	-	17	29	3	5	15	22	35	56
55-59	-	-	1	3	36	30	5	9	14	90	56	132
60-64	-	-	148	217	47	24	9	5	22	116	226	362
65-69	51	36	746	707	35	24	13	7	27	225	872	999
70-79	1.604	765	1.276	593	7	6	27	19	73	806	2.987	2.189
80 e più	1.339	467	66	25	3	2	17	11	74	1.167	1.499	1.672
Totale	2.994	1.268	2.237	1.545	160	137	75	56	291	2.492	5.757	5.498

Tavola 5.11 | Numero prestazioni per tipologia, classe di importo e genere del titolare

Classi di importo mensile	Vecchiaia		Anzianità/Vecchiaia anticipata		Invalidità		Inabilità		Reversibilità Indirette		Totale	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
0-525	713	244	178	135	20	23	9	3	200	1.545	1.120	1.950
525-1.050	1.149	554	655	583	138	112	63	49	84	833	2.089	2.131
1.050-1.575	710	325	767	564	1	2	2	3	5	82	1.485	976
1.575-2.100	225	92	343	177	-	-	1	-	2	21	571	290
2.100-2.625	106	35	154	49	1	-	-	-	-	5	261	89
2.625 e più	91	18	140	37	-	-	-	1	-	6	231	62
Totale	2.994	1.268	2.237	1.545	160	137	75	56	291	2.492	5.757	5.498

Tavola 5.12 | Prestazioni per tipologia e regione

Regione	Vecchiaia	Anzianità Vecchiaia anticipata	Invalidità	Inabilità	Rever-sibilità Indirette	Totale	
						Numero	importo (€)
Piemonte	305	289	6	9	150	759	10.737.020
Valle d'Aosta	17	26	1	-	15	59	881.955
Liguria	138	99	5	3	82	327	4.127.786
Lombardia	698	563	17	9	420	1.707	25.272.571
Trentino-Alto Adige	51	63	2	2	27	145	2.414.897
Friuli-Venezia Giulia	100	122	5	1	68	296	4.072.371
Veneto	377	427	6	4	248	1.062	16.302.108
Emilia Romagna	348	298	5	6	193	850	11.492.576
Toscana	358	349	14	9	245	975	12.669.670
Lazio	456	336	42	20	294	1.148	12.218.661
Umbria	84	82	9	1	36	212	2.880.755
Marche	139	165	7	6	89	406	4.714.279
Abruzzo	97	88	12	5	79	281	3.246.839
Molise	28	18	-	-	17	63	686.888
Campania	271	207	51	24	254	807	7.544.038
Basilicata	35	51	4	2	33	125	1.269.655
Puglia	260	213	47	10	172	702	7.080.144
Calabria	99	69	23	6	70	267	2.538.033
Sicilia	244	200	26	9	199	678	6.849.141
Sardegna	148	106	14	5	81	354	4.223.996
Esterio	9	11	1	-	11	32	329.944
Totale	4.262	3.782	297	131	2.783	11.255	141.553.327

5.2.2 Adeguatezza delle pensioni

Lo scopo istituzionale attribuito dalle norme a ENPACL, consistente nella tutela dei lavoratori nella delicata fase della vita successiva all'attività professionale, presuppone sistemi equi e sostenibili, finalizzati all'erogazione di prestazioni adeguate: occorre, pertanto, verificare la sostenibilità economica della gestione oltre che la capacità del sistema di garantire pensioni dirette (di vecchiaia, anzianità e vecchiaia anticipata) la cui misura consenta il proporzionale mantenimento della qualità della vita condotta nella fase attiva.

La rendicontazione delle prestazioni pensionistiche maturate a carico di ENPACL sulla base dell'applicazione delle disposizioni ordinamentali della previdenza di Categoria, combinata con l'analisi delle contribuzioni, fornisce i dati essenziali per la valutazione del primo aspetto, la sostenibilità della gestione, ma nulla dice circa il secondo aspetto citato, cioè il livello di adeguatezza delle prestazioni offerte.

Sull'adeguatezza si sofferma l'articolo 38 della Costituzione, il quale dispone che "i lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria. [...]". Su tali basi, l'ordinamento previdenziale obbligatorio generale (articolo 3, comma 6, della Legge 8 agosto 1995, n. 335, cosiddetta Legge Dini), dal 1° gennaio 1996, pre-

vede, a favore dei soggetti in stato di bisogno economico, l'erogazione di un assegno di base non reversibile, denominato "assegno sociale", provvisoriamente riconosciuto in relazione alla dichiarazione del richiedente e successivamente conguagliato per effetto del definitivo accertamento dei redditi dallo stesso percepiti.

La misura dell'assegno, soggetta a rivalutazione in connessione con il tasso annuo di inflazione all'inflazione secondo la disciplina della perequazione automatica delle pensioni, si è attestata a 460,28 euro nel 2021 e a 469,03 euro nel 2022, con una crescita dell'1,9% pari, appunto, alla crescita media dei prezzi al consumo registrata nel 2021. La prestazione, erogata dall'INPS con risorse a carico della fiscalità generale, è stata individuata dal legislatore come unità di misura cui parametrare le soglie di importo pensionistico che consentono l'accesso alla quiescenza.

In particolare, il decreto-legge 6 dicembre 2011, n° 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e s.m.ei., all'articolo 24, ha individuato i seguenti profili di pensionamento per i lavoratori privi di anzianità contributiva antecedente al 1° gennaio 1996 (e quindi con un'anzianità integralmente maturata in vigenza del sistema di calcolo delle pensioni di tipo contributivo), *"in conformità con il principio di equità e convergenza intragenerazionale e intergenerazionale e nel rispetto degli impegni internazionali e con l'Unione europea, dei vincoli di bilancio, della stabilità economico-finanziaria e per rafforzare la sostenibilità di lungo periodo del sistema pensionistico in termini di incidenza della spesa previdenziale sul PIL"*:

■ **pensionamento di vecchiaia ordinaria:** nel 2022, vi si accede con 67 anni di età, un'anzianità contributiva minima pari a 20 anni e a condizione che l'importo della pensione risulti essere non inferiore ad un importo soglia almeno pari a 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale stabilito per il medesimo anno. Si prescinde dal requisito di importo minimo se l'età anagrafica è pari a settanta anni, ferma restando un'anzianità contributiva minima effettiva di cinque anni.

■ **pensionamento anticipato:** nel 2022, vi si accede con 64 anni di età, un'anzianità contributiva minima pari a 20 anni e a condizione che l'ammontare mensile della prima rata di pensione risulti essere non inferiore ad un importo soglia, annualmente rivalutato sulla base della variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) nominale, appositamente calcolata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare. Detto importo soglia non può in ogni caso essere inferiore a 2,8 volte l'importo dell'assegno sociale stabilito per il medesimo anno.

Ai requisiti anagrafici è previsto trovino applicazione gli adeguamenti alla speranza di vita, se non sospesi per effetto di sopravvenute disposizioni di legge.

Dunque, per ogni anno, la misura dell'assegno sociale, nonché 1,5 e 2,8 volte la stessa, appaiono rappresentare soglie "legali" delle prestazioni pensionistiche dirette. In questo senso, un indicatore dell'efficacia del sistema ordinamentale previdenziale ENPACL può essere individuato nel numero di trattamenti pensionistici diretti erogati totalmente dall'Ente (con esclusione quindi delle pensioni in totalizzazione e cumulo dei periodi assicurativi) di importo inferiore, così da verificare, oltre alla sostenibilità del sistema previdenziale di Categoria, anche l'adeguatezza delle pensioni erogate ai professionisti di settore.

I risultati ottenuti sono indicati nella Tavola 5.13, che riporta la percentuale delle pensioni di vecchiaia e vecchiaia anticipata (o anzianità), erogate nel 2021 e nel 2022, il cui importo risulta al di sotto dell'Assegno Sociale (AS), al di sotto di 1,5 volte l'Assegno Sociale e al di sotto di 2,8 volte l'Assegno Sociale. In particolare, i dati mostrano che l'incidenza delle prestazioni dirette (di vecchiaia, anzianità e vecchiaia anticipata) di importo

sottosoglia è omogeneamente più alto per i trattamenti di vecchiaia, evidenziando l'importanza della anzianità di iscrizione e contribuzione alla gestione previdenziale per poter accedere a importi pensionistici più adeguati. I pensionamenti di vecchiaia con importo sottosoglia sono associati ad un'anzianità media alla decorrenza pari a circa il 67% di quella con cui si è avuto mediamente accesso alla pensione anticipata o di anzianità. La correlazione tra livello della prestazione e anzianità contributiva costituisce un aspetto essenziale nell'interpretazione dei dati sull'adeguatezza delle pensioni ENPACL, specie perché, ancora, sono in liquidazione prestazioni in cui è preponderante la quota di pensione calcolata con il sistema vigente fino al 2012 (che, si ricorda, prevedeva una pensione pari a tanti trentesimi quanto fossero gli anni di contribuzione maturati, applicati alle pensioni di base di cui alla legge n. 249/1991; attualmente dette quote di pensione superano di poco i 10.000,00 euro). Ciò, nonostante ben quasi i tre quarti dell'intero gettito per contribuzione integrativa, oltre all'intero volume della contribuzione soggettiva, dal 2013, vengano riversati sui montanti degli iscritti, in applicazione del sistema di calcolo contributivo delle pensioni dall'epoca introdotto.

Tavola 5.13 | Importo delle pensioni al 31/12/2021 e al 31/12/2022 rispetto all'Assegno Sociale (AS)

	Pensioni di Vecchiaia		Pensioni di Anzianità, Vecchiaia Anticipata		Totale Pensioni Vecchiaia, Anzianità/Vecchiaia Anticipata	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Assegno Sociale (AS)	460,28	469,03	460,28	469,03	460,28	469,03
Numero Under AS	566	590	35	35	601	625
% Under AS	14,65%	15,59%	1,36%	1,33%	9,35%	9,75%
Pensione Media AS	297,05	299,07	450,57	459,13	305,99	308,03
1,5*AS	690,42	703,55	690,42	703,55	690,42	703,55
Numero Under 1,5*AS	1.167	1.179	202	203	1.369	1.382
% Under 1,5*AS	30,21%	31,16%	7,88%	7,73%	21,30%	21,56%
Pensione Media 1,5*AS	434,13	437,03	525,16	536,30	447,56	451,61
2,8*AS	1.288,78	1.313,28	1.288,78	1.313,28	1.288,78	1.313,28
Numero Under 2,8*AS	2.992	2.916	1.558	1.552	4.550	4.468
% Under 2,8*AS	77,45%	77,06%	60,74%	59,10%	70,78%	69,70%
Pensione Media 2,8*AS	753,89	759,80	951,70	969,07	821,62	832,49
Totale prestazioni	3.863	3.784	2.565	2.626	6.428	6.410
Pensione media	1.009,81	1.031,92	1.323,23	1.379,57	1.134,88	1.174,34

La successiva Tavola 5.14 fornisce l'incidenza dei trattamenti ENPACL di vecchiaia e vecchiaia anticipata (o anzianità) nel 2021 e nel 2022, inferiori alla soglia di povertà (SP) assoluta calcolata dall'ISTAT. Analogamente alla precedente analisi sono escluse le pensioni in cumulo e totalizzazione.

L'Istituto Nazionale di Statistica definisce la povertà come l'incapacità di acquisire i beni e servizi che permettono di raggiungere uno standard di vita ritenuto "minimo accettabile" nel contesto di riferimento: definito un paniere di beni e servizi essenziali, in grado di assicurare alle famiglie uno standard di vita sufficiente a evitare gravi forme di esclusione sociale, il suo valore monetario rappresenta la soglia di povertà assoluta, nel tempo aggiornata per tenere conto delle variazioni intercorse dei prezzi dei beni e servizi.

La soglia di povertà assoluta è articolata per ripartizione geografica e dimensione dei comuni di residenza della famiglia, nonché per numero di componenti il nucleo familiare e classe di età del capo famiglia.

Tavola 5.14 | Pensioni di vecchiaia/anzianità/vecchiaia anticipata al di sotto della soglia di povertà assoluta

Totale pensioni di vecchiaia/anzianità/ vecchiaia anticipata al di sotto della soglia di povertà assoluta (a totale carico dell'Ente)		60 -74		75 e più		
		2021	2022	2021	2022	
N O R D	AREA METROPOLITANA	Soglia Povertà Assoluta	820,78		778,03	
		N. pensioni inferiori alla SP	34	31	103	95
		% pensioni inferiori alla SP	17,09%	17,92%	27,91%	24,80%
		Pensione mensile media lorda	454,68	445,74	555,73	553,10
		Soglia Povertà Assoluta (SP)	780,81		738,06	
	GRANDE COMUNE	N. pensioni inferiori alla SP	61	56	114	112
		% pensioni inferiori alla SP	20,68%	20,66%	30,00%	28,14%
		Pensione mensile media lorda	436,72	445,64	529,80	513,74
		Soglia Povertà Assoluta (SP)	734,65		691,90	
PICCOLO COMUNE	N. pensioni inferiori alla SP	167	148	226	229	
	% pensioni inferiori alla SP	18,72%	17,58%	24,12%	23,25%	
	Pensione mensile media lorda	451,45	439,78	495,45	490,45	
C E N T R O	AREA METROPOLITANA	Soglia Povertà Assoluta (SP)	783,91		745,53	
		N. pensioni inferiori alla SP	42	45	60	58
		% pensioni inferiori alla SP	20,90%	23,56%	28,04%	25,44%
		Pensione mensile media lorda	373,34	381,38	498,55	463,83
		Soglia Povertà Assoluta (SP)	743,16		704,78	
	GRANDE COMUNE	N. pensioni inferiori alla SP	40	40	57	49
		% pensioni inferiori alla SP	20,73%	21,39%	31,15%	26,92%
		Pensione mensile media lorda	424,65	422,41	463,46	456,55
		Soglia Povertà Assoluta (SP)	743,16		657,72	
PICCOLO COMUNE	N. pensioni inferiori alla SP	70	64	72	82	
	% pensioni inferiori alla SP	17,41%	17,07%	20,28%	21,08%	
	Pensione mensile media lorda	372,71	388,59	476,05	453,56	
M E Z Z O G I O R N O	AREA METROPOLITANA	Soglia Povertà Assoluta (SP)	607,03		568,63	
		N. pensioni inferiori alla SP	24	18	24	27
		% pensioni inferiori alla SP	20,69%	16,36%	24,00%	25,96%
		Pensione mensile media lorda	398,37	411,49	364,34	359,93
		Soglia Povertà Assoluta (SP)	586,04		547,64	
	GRANDE COMUNE	N. pensioni inferiori alla SP	37	35	38	43
		% pensioni inferiori alla SP	13,55%	14,00%	15,14%	15,47%
		Pensione mensile media lorda	387,03	413,86	428,68	408,05
		Soglia Povertà Assoluta (SP)	549,52		511,12	
PICCOLO COMUNE	N. pensioni inferiori alla SP	86	78	80	84	
	% pensioni inferiori alla SP	14,48%	14,26%	17,62%	16,94%	
	Pensione mensile media lorda	323,37	324,96	365,27	353,77	

a) Area metropolitana: Etichetta ISTAT "Centro area metropolitana", più di 250.000 abitanti.

b) Grande comune: Etichetta ISTAT "Periferia area metropolitana e comuni con 50.001 e più abitanti".

c) Piccolo comune: Etichetta ISTAT "Altri comuni fino a 50.000 abitanti (diversi dai comuni periferia area metropolitana)".

(Importi in euro)

L'ultimo dato disponibile con riferimento alla soglia di povertà (SP) è quello definitivo per il 2021 (ISTAT, *Le statistiche dell'ISTAT sulla povertà - Anno 2021, 15 giugno 2022*), con riferimento al quale sono calcolate, e riportate nella tavola, le percentuali di pensioni erogate di importo inferiore, sia per il 2021 che per il 2022. Per un confronto con i dati medi delle pensioni ENPACL, utilizzando l'applicativo messo a disposizione sul sito istituzionale dall'Istituto, sono state generate le soglie della famiglia monocomponente: i dati registrano la particolare presenza di trattamenti ENPACL sottosoglia per le famiglie monocomponenti di età elevata, soprattutto se residenti al Nord e al Centro. Indipendentemente dall'età del Consulente del Lavoro, poi, l'importo medio di pensione sottosoglia decresce dal Nord, al Centro al Mezzogiorno (Sud e isole). In ogni caso, la frequenza di Consulenti del Lavoro ormai pensionati che percepiscono un trattamento pensionistico a carico di ENPACL la cui misura è inferiore alla soglia del valore monetario che consente la spesa per beni e servizi ritenuti essenziali secondo la metodologia ISTAT è superiore rispetto a quella media generale per il medesimo anno.

In particolare, il 20% dei pensionati ENPACL percepisce, nel 2022 (nel 2021 l'analoga percentuale si attestava al 21%), una pensione di vecchiaia (29%) o vecchiaia anticipata (7%) di importo inferiore alla soglia di povertà assoluta come sopra definita.

Per i nuovi pensionamenti dell'anno 2022 la percentuale di pensioni sottosoglia è rimasta sostanzialmente in linea con quella dell'anno precedente, sia per la vecchiaia sottosoglia (65% contro il 64% dei nuovi pensionati di vecchiaia 2021) sia per la vecchiaia anticipata sottosoglia (2% in luogo del 3% registrato per i nuovi pensionati 2022).

Al riguardo restando valide le considerazioni, relative allo stretto legame esistente tra prestazione e anzianità contributiva, già espresse nell'analisi del livello delle pensioni ENPACL di vecchiaia/anticipata/anzianità rispetto all'assegno sociale o multipli dello stesso.

I risultati delle analisi condotte confermano che livelli significativi di sostitutività reddito/pensione possono essere raggiunti solo in presenza di versamenti contributivi in proporzione più elevata dell'attuale; ciò sia in termini di importi che di numero di contribuzioni maturate. Accanto alla vigente modularità, che già oggi consente al singolo professionista di incrementare il proprio montante contributivo attraverso versamenti volontari maggiori rispetto a quelli dovuti, sarà pertanto opportuno stabilire la congruità dell'attuale profilo contributivo, valutando la convenienza di adeguare l'aliquota obbligatoria ordinaria.

In ultimo, nel contesto in esame, giova citare anche i più recenti tassi di sostituzione, calcolati nell'ambito del bilancio tecnico al 31 dicembre 2020 su figure-tipo rappresentative della collettività degli iscritti; in particolare, in termini prospettici, i tassi di sostituzione presentano un andamento decrescente nel tempo, sia in caso di pensionamento di vecchiaia che di vecchiaia anticipata (per effetto dell'entrata a regime del criterio di calcolo contributivo), attestandosi mediamente al 27% circa in termini lordi (37% in termini netti) nel caso di pensionamento di vecchiaia, e al 28% circa lordo (39% netto) nel caso di pensionamento di vecchiaia anticipata. Mediamente le donne raggiungono livelli di sostituzione più alti, ciò essenzialmente per i minori redditi prodotti.

5.2.3 I contributi

Tavola 5.15 | Redditi professionali 2022

Regione	Numero dichiarazioni			Reddito dichiarato			Reddito medio		
	D	U	Totale	D	U	Totale	D	U	Totale
Piemonte	716	544	1.260	38.454.579	45.812.681	84.267.260	53.708	84.214	66.879
Valle d'Aosta	32	40	72	1.511.002	2.808.929	4.319.931	47.219	70.223	59.999
Liguria	308	238	546	13.467.345	19.016.983	32.484.329	43.725	79.903	59.495
Lombardia	1.377	1.398	2.775	84.600.742	130.242.159	214.842.901	61.438	93.163	77.421
Trentino-Alto Adige	105	142	247	5.732.667	19.073.414	24.806.081	54.597	134.320	100.429
Friuli Venezia Giulia	220	233	453	12.811.458	15.838.131	28.649.589	58.234	67.975	63.244
Veneto	867	948	1.815	48.876.547	88.340.883	137.217.430	56.374	93.187	75.602
Emilia-Romagna	720	490	1.210	41.273.686	38.418.972	79.692.658	57.325	78.406	65.862
Toscana	894	882	1.776	38.282.083	56.359.141	94.641.225	42.821	63.899	53.289
Lazio	1.653	1.604	3.257	51.929.703	80.092.824	132.022.527	31.415	49.933	40.535
Umbria	208	173	381	8.495.493	10.011.532	18.507.025	40.844	57.870	48.575
Marche	317	291	608	11.443.509	15.813.489	27.256.998	36.099	54.342	44.831
Abruzzo	277	293	570	7.989.614	13.425.580	21.415.194	28.843	45.821	37.571
Molise	81	82	163	2.097.890	2.308.620	4.406.510	25.900	28.154	27.034
Campania	929	1.741	2.670	18.235.338	59.731.719	77.967.056	19.629	34.309	29.201
Basilicata	121	165	286	2.502.154	6.348.344	8.850.498	20.679	38.475	30.946
Puglia	834	1.226	2.060	19.325.855	43.737.270	63.063.125	23.172	35.675	30.613
Calabria	342	435	777	6.062.670	13.572.673	19.635.343	17.727	31.202	25.271
Sicilia	849	1.243	2.092	19.330.390	43.428.584	62.758.974	22.768	34.939	30.000
Sardegna	480	392	872	17.902.233	20.739.094	38.641.327	37.296	52.906	44.313
Totale	11.330	12.560	23.890	450.324.957	725.121.024	1.175.445.981	39.746	57.733	49.202

(importi in euro)

Tavola 5.16 | Volumi di affari 2022

Regione	Numero CdL			Volume d'affari			Volume d'affari medio		
	D	U	Totale	D	U	Totale	D	U	Totale
Piemonte	723	553	1.276	77.401.488	104.360.909	181.762.397	107.056	188.718	142.447
Valle d'Aosta	36	40	76	3.445.021	6.597.825	10.042.846	95.695	164.946	132.143
Liguria	315	248	563	26.660.212	39.992.598	66.652.810	84.636	161.260	118.389
Lombardia	1.404	1.431	2.835	184.587.280	319.659.427	504.246.706	131.472	223.382	177.865
Trentino-Alto Adige	105	144	249	14.815.343	45.276.966	60.092.309	141.099	314.423	241.335
Friuli Venezia Giulia	225	238	463	26.551.925	35.288.138	61.840.062	118.009	148.269	133.564
Veneto	877	973	1.850	110.470.447	213.578.263	324.048.709	125.964	219.505	175.161
Emilia-Romagna	739	502	1.241	91.539.634	92.402.285	183.941.919	123.870	184.068	148.221
Toscana	908	899	1.807	73.618.099	120.773.045	194.391.144	81.077	134.342	107.577
Lazio	1.686	1.627	3.313	88.197.812	152.607.093	240.804.905	52.312	93.797	72.685
Umbria	212	175	387	18.208.425	21.932.344	40.140.769	85.889	125.328	103.723

Regione	Numero CdL			Volume d'affari			Volume d'affari medio		
	D	U	Totale	D	U	Totale	D	U	Totale
Marche	326	298	624	24.484.826	35.724.668	60.209.494	75.107	119.881	96.490
Abruzzo	286	294	580	14.385.814	25.923.256	40.309.070	50.300	88.174	69.498
Molise	82	87	169	3.480.578	5.009.102	8.489.680	42.446	57.576	50.235
Campania	961	1.771	2.732	29.930.391	103.813.032	133.743.423	31.145	58.618	48.954
Basilicata	122	170	292	4.373.996	11.929.974	16.303.970	35.852	70.176	55.836
Puglia	852	1.245	2.097	30.490.111	76.068.545	106.558.656	35.787	61.099	50.815
Calabria	349	444	793	8.692.605	22.376.726	31.069.331	24.907	50.398	39.179
Sicilia	867	1.258	2.125	29.155.014	72.466.936	101.621.950	33.627	57.605	47.822
Sardegna	488	397	885	30.782.633	37.693.966	68.476.599	63.079	94.947	77.375
Totale 1	11.563	12.794	24.357	891.271.653	1.543.475.096	2.434.746.749	77.080	120.641	99.961
Omissori	397	787	1.184						
Totale 2	11.960	13.581	25.541						

(Importi in euro)

Sul versante delle entrate, si registrano 215.048.631 euro (201.139.228 euro nel 2021) per contributi soggettivi ed integrativi di pura competenza 2022, 11.823.655 euro (12.875.607 euro nel 2021) per ricongiunzioni, 7.771.526 euro (8.314.568 euro nel 2021) per riscatti, contribuzione volontaria e contribuzione facoltativa aggiuntiva, infine 1.864.646 euro (1.831.650 euro nel 2021) per contributi relativi ad anni precedenti (compresi i riaccertamenti). La quota di contribuzione integrativa non utile ai fini del calcolo del montante contributivo è pari a 26.571.734 euro (24.797.258 euro nel 2021).

Tavola 5.17 | Contribuzioni accertate al 31/12/2022

Anno	Reddito professionale dichiarato	Soggettivo accertato	Volume affari dichiarato	Integrativo accertato	Totale gettito	Variazione %
2004		44.553.191	1.533.208.421	30.672.305	75.225.497	
2005		46.424.651	1.607.799.711	32.162.617	78.587.268	4,47%
2006		48.099.276	1.664.333.688	33.296.041	81.395.317	3,57%
2007		49.678.162	1.755.257.839	35.126.188	84.804.349	4,19%
2008		52.308.431	1.886.321.294	37.759.532	90.067.964	6,21%
2009		55.305.245	1.981.398.856	39.692.814	94.998.059	5,47%
2010		73.976.929	1.973.624.045	39.543.219	113.520.147	19,50%
2011		74.612.973	2.020.259.824	40.435.234	115.048.207	1,35%
2012		79.822.072	2.035.491.125	40.737.457	120.559.529	4,79%
2013	992.422.732	105.738.986	2.032.598.155	40.748.490	146.487.475	21,51%
2014	969.304.614	105.587.695	1.952.764.663	79.562.949	185.150.643	26,39%
2015	967.557.351	104.439.052	1.939.758.748	78.996.006	183.435.058	-0,93%
2016	978.373.585	104.490.403	1.959.316.244	79.743.854	184.234.257	0,44%
2017	990.984.308	104.840.196	2.005.286.965	81.695.342	186.535.538	1,25%
2018	1.022.159.466	106.006.003	2.098.745.870	85.081.785	191.087.788	2,44%
2019	1.067.250.484	108.413.122	2.206.456.915	89.374.872	197.787.994	3,51%

Anno	Reddito professionale dichiarato	Soggettivo accertato	Volume affari dichiarato	Integrativo accertato	Totale gettito	Variazione %
2020	1.057.827.484	108.578.836	2.222.380.674	90.050.215	198.629.050	0,43%
2021	1.098.585.809	109.558.940	2.281.223.444	92.460.363	202.019.303	1,71%
2022	1.178.156.691	116.266.366	2.439.818.675	98.782.265	215.048.631	6,45%

(Importi in euro)

La serie storica dei redditi professionali (per le annualità 2013-2022 per cui tale dato è disponibile in relazione ad una contribuzione soggettiva in aliquota applicata all'imponibile) e dei volumi di affari, così come dei relativi accertamenti contributivi, registra un andamento continuativamente crescente.

Il ricavo per contribuzione soggettiva 2022 registra una variazione assoluta rispetto al 2021 pari a 6,7 milioni di euro (circa +1 milione di euro nel 2021 rispetto al 2020). Le dichiarazioni pervenute sono 23.890 (23.776 nel 2021), mentre 1.073 (1.028 nel 2021) non hanno inviato alcuna dichiarazione ed è stato loro richiesta provvisoriamente la contribuzione minima.

In *Nota integrativa* (cui si rinvia per le ulteriori informazioni di dettaglio, in particolare alla Tavola 32) è evidenziato il dato di coloro che dichiarano un reddito pari o inferiore a quello che determina la richiesta del contributo minimo (18.594 euro nel 2022, 18.200 euro nel 2021), che si attesta al 33,8% (28% nel 2021) delle dichiarazioni pervenute al netto di neo iscritti e omissori, mentre l'11,3% (13,6% nel 2021) dichiara redditi superiori al limite massimo (103.906 nel 2022, 101.700 euro nel 2021). Il contributo medio, risultante dal rapporto tra ricavo per soggettivo 2022 (117.694.951) e numero dei Consulenti del Lavoro tenuti al versamento (25.469), è di 4.621 euro (4.274 euro nel 2021).

Tavola 5.18 | Contributi soggettivi, di maternità e integrativi accertati al 31/12/2022

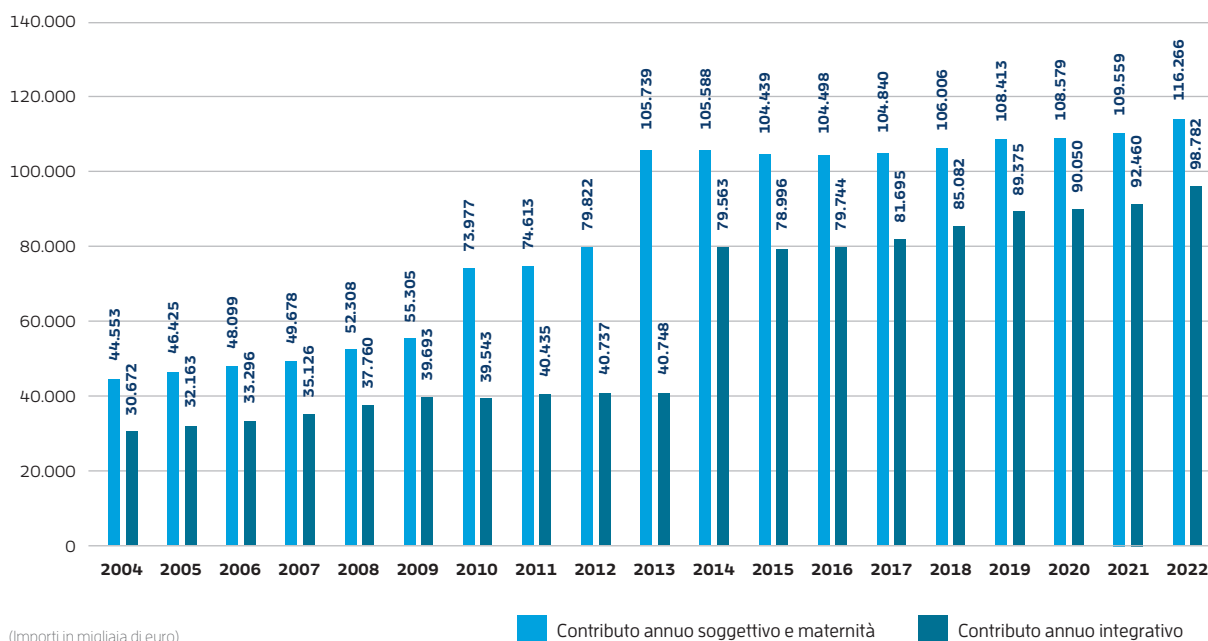


Tavola 5.19 | Analisi del credito del dovuto 2022, per regione e genere

Regione	Numero CdL			Contributi soggettivi e maternità			Reddito medio 2021	Credito 2022	% credito su contributi
	D	U	Totale	D	U	Totale			
Piemonte	744	568	1.312	3.929.244	3.590.417	7.519.661	66.879	1.095.524	15%
Valle d'Aosta	33	44	77	151.134	257.682	408.816	59.999	29.148	7%
Liguria	321	255	576	1.540.063	1.492.408	3.032.472	59.495	469.984	15%
Lombardia	1.444	1.476	2.920	7.987.944	9.187.927	17.175.870	77.421	2.039.680	12%
Trentino-Alto Adige	113	150	263	579.666	1.129.037	1.708.703	100.429	103.665	6%
Friuli Venezia Giulia	231	248	479	1.213.284	1.434.166	2.647.450	63.244	398.348	15%
Veneto	923	1.001	1.924	4.959.475	6.454.135	11.413.610	75.602	1.231.671	11%
Emilia-Romagna	760	518	1.278	4.013.390	3.128.114	7.141.504	65.862	992.261	14%
Toscana	931	923	1.854	4.238.846	5.194.021	9.432.867	53.289	1.461.449	15%
Lazio	1.750	1.741	3.491	6.728.629	8.150.060	14.878.688	40.535	3.246.372	22%
Umbria	219	184	403	968.448	899.483	1.867.932	48.575	318.646	17%
Marche	334	310	644	1.364.319	1.543.701	2.908.020	44.831	443.245	15%
Abruzzo	290	322	612	1.027.699	1.420.624	2.448.323	37.571	577.196	24%
Molise	84	91	175	298.654	311.126	609.780	27.034	108.446	18%
Campania	1.008	1.911	2.919	3.040.501	7.251.008	10.291.509	29.201	2.753.499	27%
Basilicata	126	178	304	373.232	725.164	1.098.396	30.946	212.683	19%
Puglia	888	1.322	2.210	2.842.100	5.232.431	8.074.530	30.613	1.935.115	24%
Calabria	368	487	855	1.023.050	1.695.231	2.718.282	25.271	789.035	29%
Sicilia	907	1.346	2.253	2.870.531	5.256.755	8.127.285	30.000	2.316.396	29%
Sardegna	498	422	920	2.094.054	2.097.424	4.191.478	44.313	759.858	18%
Totale	11.972	13.497	25.469	51.244.261	66.450.916	117.695.177	49.202	21.282.223	18%

(importi in euro)

Regione	Numero CdL			Contributi integrativi			Volume affari medio	Credito 2022	% credito su contributi
	D	U	Totale	D	U	Totale			
Piemonte	723	553	1.276	3.137.959	4.191.298	7.329.256	142.447	1.110.771	15%
Valle d'Aosta	36	40	76	138.697	264.238	402.935	132.143	17.702	4%
Liguria	315	248	563	1.080.223	1.607.938	2.688.161	118.389	491.077	18%
Lombardia	1.404	1.431	2.835	7.447.588	12.835.877	20.283.464	177.865	2.315.131	11%
Trentino-Alto Adige	105	144	249	599.742	1.814.688	2.414.429	241.335	132.461	5%
Friuli Venezia Giulia	225	238	463	1.068.375	1.421.023	2.489.398	133.564	349.588	14%
Veneto	877	973	1.850	4.447.399	8.570.580	13.017.978	175.161	1.675.552	13%
Emilia-Romagna	739	502	1.241	3.703.733	3.715.917	7.419.650	148.221	1.102.310	15%
Toscana	908	899	1.807	2.979.328	4.848.270	7.827.598	107.577	1.229.311	16%
Lazio	1.686	1.627	3.313	3.610.400	6.155.056	9.765.457	72.685	2.177.417	22%
Umbria	212	175	387	732.828	881.623	1.614.451	103.723	278.052	17%
Marche	326	298	624	995.147	1.436.852	2.431.999	96.490	477.108	20%
Abruzzo	286	294	580	586.551	1.042.839	1.629.390	69.498	373.303	23%
Molise	82	87	169	142.258	203.183	345.441	50.235	58.567	17%

Regione	Numero CdL			Contributi integrativi			Volume affari medio	Credito 2022	% credito su contributi
	F	M	Totale	F	M	Totale			
Sicilia	961	1.771	2.732	1.279.523	4.227.211	5.506.734	48.954	1.714.773	31%
Toscana	122	170	292	182.248	485.104	667.352	55.836	121.219	18%
Trentino-Alto Adige	852	1.245	2.097	1.270.104	3.087.595	4.357.699	50.815	1.028.132	24%
Umbria	349	444	793	377.892	916.825	1.294.717	39.179	367.500	28%
Val d'Aosta	867	1.258	2.125	1.209.918	2.941.953	4.151.871	47.822	1.224.951	30%
Veneto	488	397	885	1.248.086	1.514.847	2.762.934	77.375	525.205	19%
Totale 1	11.563	12.794	24.357	36.237.998	62.162.918	98.400.915	99.961	16.770.131	17%
Omissori	397	787	1.184	127.981	253.369	381.350			
Totale 2	11.960	13.581	25.541	36.365.978	62.416.287	98.782.265			

(Importi in euro)

La parte di contribuzione obbligatoria 2022 trasformata in credito alla fine dell'esercizio, come si vede dalla Tavola 5.19, registra percentuali più basse rispetto a quelle registrate l'anno scorso (alla fine del 2021, quasi il 28% e il 38% del ricavo, rispettivamente, per contribuzione dovuta per soggetto/maternità e per contribuzione integrativa si è trasformato in credito; nell'anno pre-pandemico 2019, i livelli erano rispettivamente pari a 16% e 14%). Come già nel 2021, occorre tenere conto che l'ultima scadenza di versamento per il dovuto 2022 era il 21 dicembre, e che il relativo incasso, per gran parte veicolato tramite F24, è stato accreditato in tesoreria a gennaio 2023 (cfr.: *Nota integrativa*, paragrafo sui crediti verso gli iscritti). Il contributo integrativo medio 2022 - calcolato come rapporto tra ricavo da dichiarazioni pervenute (98.400.915 euro) e numero di Consulenti del Lavoro che hanno reso la dichiarazione sul volume di affari (24.357) è pari a 4.040 euro (3.772 euro nel 2021).

Tavola 5.20 | Rapporto ricavi per contributi/spesa per pensioni

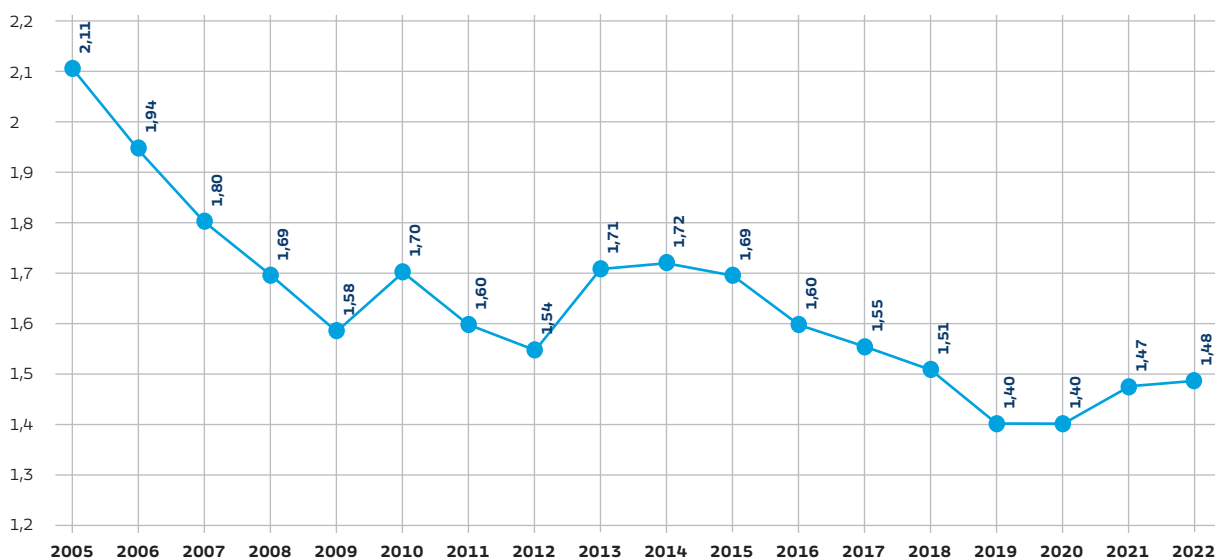


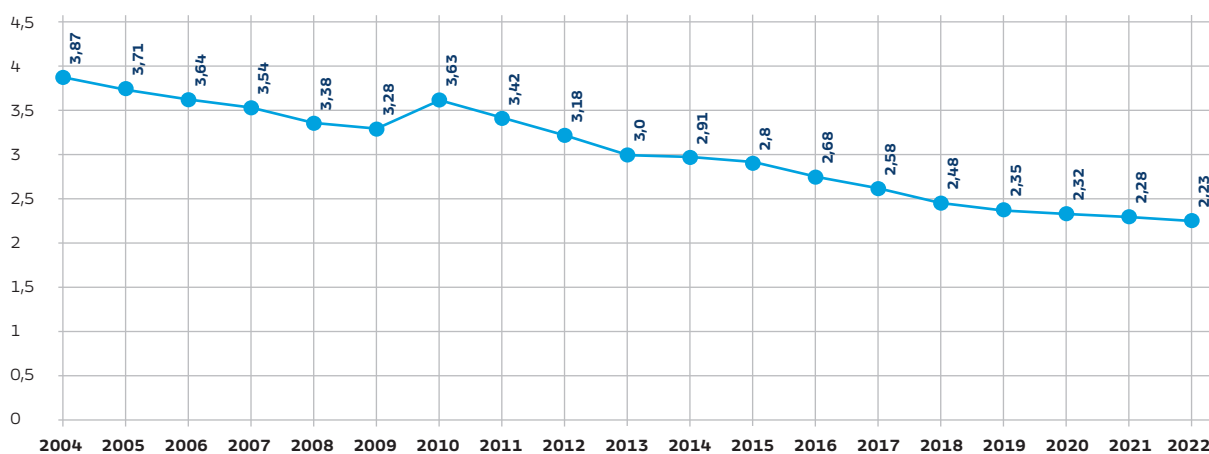
Tavola 5.21 | Andamento rapporto iscritti/pensionati

Anno	Nr. iscritti	Nr. trattamenti pensionistici	Nr. pensioni	Rapporto *
1996	17.022	-	3.940	4,32
1997	17.263	-	4.140	4,17
1998	17.639	-	4.291	4,11
1999	18.013	-	4.450	4,05
2000	18.548	-	4.586	4,04
2001	19.183	-	4.753	4,03
2002	19.727	-	4.917	4,01
2003	20.040	-	5.085	3,94
2004	20.687	-	5.345	3,87
2005	21.087	-	5.688	3,71
2006	21.684	-	5.951	3,64
2007	22.225	-	6.282	3,54
2008	22.897	-	6.782	3,38
2009	23.784	-	7.261	3,28
2010	27.092	-	7.468	3,63
2011	26.742	7.818	8.062	3,42
2012	26.712	8.410	8.534	3,18
2013	26.423	8.818	8.952	3,00
2014	26.460	9.086	9.211	2,91
2015	26.239	9.386	9.512	2,80
2016	25.903	9.672	9.803	2,68
2017	25.598	9.925	10.039	2,58
2018	25.469	10.252	10.356	2,48
2019	25.372	10.803	10.904	2,35
2020	25.240	10.876	11.098	2,32
2021	25.447	11.185	11.298	2,28
2022	25.328	11.355	11.473	2,23

* dal 2011 il rapporto prende in considerazione il numero dei trattamenti e non il numero dei pensionati

Alla luce di quanto sopra, tutti gli indicatori registrano la situazione di aumentata ricchezza della categoria nel 2022 rispetto al 2021. Inoltre, i dati confermano la maggiore concentrazione di professioniste donne nel Lazio e di professionisti uomini in Campania, a fronte di contribuzioni dovute concentrate invece in Lombardia. Il Trentino-Alto Adige è la regione con il più alto reddito professionale medio e il più alto volume di affari medio. La Tavola 5.21 mostra l'andamento del rapporto tra contributi utili per pensioni e spesa pensionistica (rispettivamente pari, nel 2022, a 209.936.724 euro e 141.916.680 euro): l'indicatore si attesta, per l'esercizio in corso, a 1,48, leggermente in rialzo rispetto al biennio 2019-2020.

Sono poi riportati, per il periodo 1996/2022, la tabella con il rapporto iscritti/pensionati nonché il grafico dell'evoluzione nel tempo di detto rapporto, che evidenzia una diminuzione, passando da 2,32 nel 2019, a 2,28 nel 2021 e 2,23 nel 2022.



5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno

ENPACL garantisce la tutela prevista dall'articolo 38 della Costituzione (assicurazione per gli eventi Invalidità Vecchiaia e Superstiti) a tutti gli iscritti agli Albi tenuti dai Consigli provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro.

Svolge, inoltre, tutti gli altri compiti di previdenza, solidarietà e mutua assistenza, compatibili con le disponibilità di bilancio.

Dunque, ENPACL, oltre a corrispondere i trattamenti pensionistici previsti dal proprio ordinamento (pensione di vecchiaia, pensione di vecchiaia anticipata, pensione di inabilità, pensione di invalidità, pensione di reversibilità e indiretta) nonché il pro quota di spettanza con riferimento alle prestazioni pensionistiche maturate in regime di totalizzazione o cumulo delle posizioni assicurative, senza pregiudizio delle medesime attività previdenziali:

■ ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, commi 3 e 4, dello Statuto, svolge, nell'ambito dei compiti di previdenza, mutua assistenza e solidarietà tra i propri iscritti, ogni ulteriore attività a beneficio degli stessi, come disciplinate dallo Statuto nonché dal Regolamento, ivi comprese forme di tutela sanitaria mediante stipula di polizze assicurative annuali o pluriennali a favore degli iscritti, dei pensionati iscritti nonché dei loro familiari, in considerazione del fondamentale diritto alla tutela della salute costituzionalmente garantito.

Al finanziamento del relativo onere e delle provvidenze straordinarie di cui all'articolo 4, comma 2, lettera f), dello Statuto, si provvede, ogni anno, con uno stanziamento non superiore al cinque per cento delle entrate derivanti dal contributo integrativo accertate nell'esercizio precedente.

Sul bilancio, il conto corrispondente è intestato "*Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi*", con uno stanziamento per il 2022, quantificato nel bilancio di previsione in 4.450.000 euro (5% delle entrate per contribuzione integrativa a bilancio assestato 2021).

■ ai sensi dell'articolo 4, commi 5 e 8, dello Statuto, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento approvato dall'Assemblea dei Delegati e comunque nel limite

massimo del tre per cento del gettito del contributo integrativo risultante dall'ultimo bilancio consuntivo approvato svolge altresì attività di sviluppo e sostegno all'esercizio della libera professione, con particolare riguardo ai giovani iscritti, e attua forme di incentivazione alla professione favorendo l'accesso al credito. Per il perseguimento di tale scopo l'Ente può partecipare in consorzi o società che svolgono l'attività di garanzia collettiva dei fidi secondo la legislazione vigente.

Il conto di bilancio che registra i relativi costi sostenuti dall'Ente è intestato "**Attività di sviluppo e sostegno alla professione**", con uno stanziamento 2022, anch'esso individuato in sede di preventivo, pari a 2.662.137 euro (3% del gettito del contributo integrativo risultante dal bilancio consuntivo 2020).

È da porre in rilievo la diversa natura delle finalità perseguite a gravare sui due stanziamenti.

Gli interventi denominati "provvidenze straordinarie" costituiscono misure di sostegno al reddito. Sono, infatti, prestazioni economiche una tantum erogate agli iscritti, ai pensionati dell'Ente iscritti, al coniuge e ai familiari titolari di pensione di reversibilità e indiretta, che vengono a trovarsi in particolari condizioni di bisogno, determinate da circostanze o da situazioni di notevole gravità.

Gli interventi denominati "attività di sviluppo e sostegno" rappresentano invece attività poste in essere dall'Ente per supportare il Consulente del Lavoro nello svolgimento dell'attività, soprattutto in particolari fasi della vita professionale, quali quella di avvio dell'esercizio di studi propri o per i quali si è effettuato il passaggio generazionale così da garantirne la continuità, quella della genitorialità o della riqualificazione verso specifici e maggiormente professionalizzanti ambiti consulenziali.

* * *

Nella voce di conto "*Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi*" (7.184.286 euro), nell'anno 2022, sono confluiti i seguenti costi:

1. Assistenza sanitaria integrativa (1.973.969,75 euro): interventi già previsti negli anni precedenti. L'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani (EMAPI), associazione senza finalità di lucro e Fondo sanitario riconosciuto dal Ministero della Salute, costituito da dodici enti di previdenza privati, tra cui ENPACL, garantisce prestazioni sanitarie integrative e trattamenti assistenziali, provvedendo all'erogazione di prestazioni di Assistenza Sanitaria Integrativa, *Long Term Care* - LTC, Temporanea Caso Morte - TCM e copertura contro gli Infortuni.

Il partner di EMAPI è la compagnia Reale Mutua di Assicurazioni (Blue assistance), che si è aggiudicata l'apposita gara europea.

I Consulenti del Lavoro, pertanto, continuano ad essere gratuitamente assicurati da ENPACL contro i rischi di cui alla Garanzia "A" della polizza di base *Grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi*.

La copertura LTC, forma di tutela aggiuntiva rispetto alla pensione, interviene in caso di non autosufficienza, garantendo l'erogazione di una rendita mensile di 1.700 euro. È considerato in stato di non autosufficienza l'iscritto che, a causa di una malattia, di infortunio o perdita delle forze, si trovi, per un periodo di tempo non inferiore a 90 giorni continuativi, in uno stato tale da aver bisogno dell'assistenza di un'altra persona nello svolgimento di attività ordinarie della vita quotidiana, nonostante l'utilizzo di apparecchiature mediche e/o chirurgiche. La polizza LTC prevede una copertura base e supplementare collettiva, il cui onere è a totale carico dell'Ente.

Tavola 5.22 | Spesa sanitaria 2022

Descrizione	Beneficiari professionisti e pensionati in attività	Spesa sostenuta
Assicurazione sanitaria integrativa	25.224	1.373.911
LTC	24.497	480.765
TCM	24.247	119.294

(importi in euro)

È possibile incrementare ulteriormente la somma assicurata, a titolo individuale e volontario e con onere aggiuntivo a proprio carico.

La copertura collettiva in caso di decesso (TCM), senza oneri a carico degli interessati si compone dei seguenti piani assicurativi:

- copertura base collettiva (gratuita): nel caso di morte per qualsiasi causa di Consulenti del Lavoro, è garantita ai superstiti una somma di 7.050 euro a prescindere dall'età anagrafica del *de cuius* al momento del decesso.
- copertura aggiuntiva individuale (con onere a carico degli interessati): è data la possibilità agli iscritti in favore dei quali sia già stata attivata la Copertura da parte dell'Ente, di incrementare, a titolo individuale e volontario, la somma assicurata in favore dei superstiti, scegliendo tra due opzioni (premio annuo di 69 oppure di 130 euro).

2. **Provvidenze straordinarie (174.840 euro):** misure ordinariamente previste dal Regolamento (articoli 25 - 29). Il Consiglio di Amministrazione, con proprio provvedimento motivato, ha facoltà di erogare provvidenze straordinarie agli iscritti, ai pensionati dell'Ente iscritti, al coniuge e ai familiari titolari di pensione di reversibilità e indiretta, che vengono a trovarsi in particolari condizioni di bisogno, determinate da circostanze o da situazioni di notevole gravità. Le provvidenze straordinarie sono erogate nella misura che il Consiglio di Amministrazione ritiene congrua, per un importo non superiore a 10 volte la misura del contributo soggettivo minimo vigente al momento della delibera. Il predetto limite è aumentato di un importo pari allo stesso contributo soggettivo minimo per ciascun familiare a carico. Per ciascuna circostanza o situazione di notevole gravità, al richiedente non può essere erogata più di una provvidenza straordinaria per ogni anno solare. Nella tavola dedicata, la distribuzione degli importi erogati nell'anno.

Tavola 5.23 | Provvidenze straordinarie erogate nel 2022

Importo della provvidenza	Numero beneficiari	Importo complessivo
2.000	1	2.000
3.000	2	6.000
5.000	1	5.000
10.000	6	60.000
15.000	4	60.000
20.000	1	20.000
21.840	1	21.840
Totale	16	174.840

(importi in euro)

3. **Sussidio agli orfani (292.500 euro):** A titolo di sostegno e vicinanza agli orfani dei colleghi Consulenti che, in quanto minori di età anagrafica, si trovano in una particolare condizione di necessità, viene riconosciuto un sussidio in misura fissa. Il contributo, pari a 500 euro mensili, è ragguagliato ai ratei di pensione percepiti durante l'anno di erogazione.

L'erogazione viene effettuata nei mesi di luglio e dicembre. A luglio, i beneficiari sono stati in numero di 46 e a dicembre in numero di 48.

Tavola 5.24 | Sussidi agli orfani erogati nel 2022

Importo del sussidio	Numero beneficiari	Importo complessivo
1.500	2	3.000
2.500	3	7.500
3.000	1	3.000
3.500	2	7.000
4.500	3	13.500
5.000	1	5.000
6.000	35	210.000
6.500	1	6.500
8.500	1	8.500
9.000	2	18.000
10.500	1	10.500
Totale	52	292.500

(importi in euro)

4. **Provvidenze straordinarie COVID (2.008.000 euro):** il Consiglio di Amministrazione ha continuato a riconoscere, nel 2022, le provvidenze straordinarie nella misura di euro 1.000 e 10.000, in favore dei Consulenti del Lavoro che esercitano la professione con carattere di esclusività, sottoposti dalle Autorità sanitarie territorialmente competenti, rispettivamente, a quarantena/isolamento domiciliare ovvero ricovero ospedaliero da COVID-19.

Considerata la chiusura dello stato pandemico emergenziale, lo stanziamento annuo è rimasto nei limiti ordinariamente previsti dallo Statuto. Pertanto, se si è provveduto ad una pronta liquidazione delle richieste di indennizzo per ricovero, quelle per quarantena/isolamento, vista la numerosità, sono state invece poste in pagamento al termine dell'esercizio, così da esaurire le somme da disposizione.

Nel 2022, 1.858 sono stati i beneficiari della provvidenza da 1.000 euro e 15 i beneficiari della provvidenza da 10.000 euro.

Tavola 5.25 | Provvidenze straordinarie COVID erogate per anno

Anno	Numero beneficiari	Importo erogato
2020	873	2.992.000
2021	1.326	4.630.000
2022	1.876	2.008.000

(importi in euro)

* * *

Nella voce di conto "Attività di sviluppo e sostegno alla professione" (2.595.973 euro), nell'anno 2022, sono confluiti i costi di seguito dettagliati per ogni linea di intervento prevista, all'interno del programma per il 2022, dalla delibera adottata dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 25-26 novembre 2021, tenuto conto delle soglie massime di ripartizione dello stanziamento complessivo come individuate dalla successiva delibera del Consiglio di Amministrazione n. 25 del 27 gennaio 2022:

1. **Erogazione di sussidi a sostegno dell'attività professionale, per salvaguardare la continuità, nei casi in cui avvenga il passaggio dello studio ovvero quote di esso, nonché per favorire l'accesso al credito da parte dei Consulenti del Lavoro, finalizzato anche all'acquisto di attrezzature, strumenti, arredi, hardware e software per lo studio professionale (717.209 euro, nel limite massimo del 30% dello stanziamento complessivo, pari a 798.641 euro).**

Rientrano nel gruppo le agevolazioni in termini di accesso al credito offerte da ENPACL agli iscritti da meno di 10 anni, per l'acquisto di studi professionali ovvero quote degli stessi, nonché l'agevolazione (richiedibile una sola volta) per l'acquisto di attrezzature, strumenti, arredi, hardware e software, purché inerenti all'esercizio dell'attività. In entrambi i casi, l'Ente si fa carico degli interessi relativi al finanziamento. Onere complessivo 49.010 euro, cui vanno aggiunti 16.981 euro di escussione delle garanzie prestate dall'Ente a fronte dei prestiti concessi e non onorati (nel 2022, 2 Consulenti del Lavoro hanno generato debiti insoluti nei confronti dell'Istituto tesoriere).

ENPACL favorisce anche il passaggio degli studi professionali da un Consulente del Lavoro che cessa l'attività ad un altro, che intende svilupparla, così da garantire la continuità dei flussi contributivi, che sono funzione della capacità degli iscritti di generare reddito nel tempo. Tramite la sottoscrizione di convenzioni con il sistema dei Confidi per la concessione di finanziamenti da parte di Istituti di credito assistiti, viene poi agevolata la concessione di finanziamenti per l'acquisto dello studio professionale, nel limite di 250.000 euro per ogni iscritto. Alla sottoscrizione del contratto di cessione dello studio, anche associato o società tra professionisti, l'Ente eroga a ciascun iscritto cessionario un contributo a fondo perduto pari al 12 per cento del finanziamento ottenuto, con un massimo di 30.000 euro. Onere complessivo 89.880 euro.

Dal 2018, ai Consulenti del Lavoro neoiscritti, è offerta, per l'anno di iscrizione e per i due anni successivi, la tutela contro i rischi di eventuali danni arrecati a terzi nell'esercizio dell'attività professionale. All'atto dell'iscrizione, la polizza è già operativa, senza ulteriori formalità da parte del neoiscritto. Il massimale assicurato è pari a 250.000 euro per sinistro/assicurato/periodo assicurativo. La franchigia è pari a 250 euro per sinistro, non opponibile al terzo. Onere complessivo 58.000 euro.

Alle Consulenti del Lavoro che hanno percepito l'indennità di maternità, l'Ente inoltre fornisce, a titolo di sostegno alla genitorialità, facilitazioni per l'aggiornamento e il perfezionamento professionale che consistono in: specifici corsi di aggiornamento professionale effettuati con modalità di *e-learning*, validi per il riconoscimento dei relativi crediti formativi; *e-book* gratuiti sugli argomenti più attuali e di maggiore interesse per il mondo del lavoro; abbonamenti a riviste specializzate. Onere complessivo 49.000 euro.

L'Ente ha infine messo a disposizione dei propri iscritti, quale strumento di lavoro agile utile allo svolgimento a distanza delle attività lavorative, delle licenze *Lifesize* (piattaforma di collaborazione video che fornisce servizi

per videoconferenza ad alta definizione). Il costo corrisponde a numero 21.000 licenze. Onere complessivo 201.555 euro.

In esecuzione della delibera consiliare n. 116/2021, è stato affidato il servizio per la realizzazione dell'applicativo *IncaricoSmart*, un pacchetto che supporta la gestione dei clienti del Consulente del Lavoro, dal censimento alla configurazione dell'incarico ottenuto. Onere complessivo 8.784 euro.

Vista la nota della SDA Bocconi, relativa all'organizzazione del corso di formazione manageriale rivolto esclusivamente ai Consulenti del Lavoro *'Come sarà l'azienda nel 2030? Quali esigenze? Quali modelli di funzionamento?'*, l'Ente ha contribuito a sostenere l'iniziativa formativa organizzata dalla *School of management Bocconi* con una sponsorizzazione. Onere complessivo 15.000 euro.

È stata approvata la proposta pervenuta da parte della Fondazione Studi del Consiglio Nazionale dei Consulenti del Lavoro di organizzare una capillare campagna di informazione previdenziale all'interno e all'esterno della Categoria. Onere complessivo 200.000 euro.

Sulla base della convenzione sottoscritta con l'Università LUMSA, sez. EDAS, con sede in Taranto, l'Ente ha anche erogato, ai nominativi contenuti nella lista degli aspiranti a partecipare positivamente verificati, 29 borse di studio, per un importo di € 1.000 cadauna, a parziale copertura del costo di partecipazione al Corso di alta formazione in *"Manager della ricerca, gestione e selezione del personale"* per l'anno accademico 2021-2022. Onere complessivo 29.000 euro.

2. **Promozione dell'attività dei Consulenti del Lavoro attraverso la realizzazione di campagne di informazione, la realizzazione di ricerche scientifiche sul mercato libero professionale di riferimento nonché l'erogazione di borse di studio per il conseguimento del titolo abilitante all'esercizio della professione di Consulente del Lavoro ovvero per l'ottenimento della laurea magistrale ovvero per la specializzazione post-laurea (755.004 euro, nel limite massimo del 30% dello stanziamento complessivo, pari a 798.641 euro).**

Il 23-25 giugno, si è tenuto, a Bologna, il Festival del lavoro, manifestazione itinerante organizzata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro e dalla Fondazione Studi Consulenti del Lavoro. Nato come evento di Categoria, il Festival ospita tutti i protagonisti del mondo del lavoro: dalle istituzioni ai sindacati, dai professionisti ai lavoratori, dagli accademici agli studenti, con l'obiettivo di confrontarsi su temi che riguardano il diritto del lavoro e l'attualità, analizzando un mondo del lavoro in continuo cambiamento e individuando le soluzioni strategiche per il rilancio delle imprese e del Paese. L'Ente ha sostenuto spese relative all'acquisto di materiale (penne, quaderni, brochure, borse, shopper, ...) personalizzato e alla partecipazione di esponenti politici di Categoria. Onere complessivo 31.433 euro.

L'Ente ha partecipato al Congresso straordinario della Categoria, che si è tenuto a Roma nei giorni 25 e 26 novembre 2022. Nell'occasione, sono state affidate alla Fondazione Studi l'organizzazione scientifica di apposite sessioni riguardanti il *welfare* dei Consulenti del Lavoro, con la partecipazione di esperti del settore nonché di esponenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, che ha pertanto contribuito alle spese di organizzazione nei termini di riequilibrio dei costi di cui all'Accordo di cooperazione stipulato nel novembre 2021 tra l'Ente, il Consiglio Nazionale dell'Ordine e la Fondazione Studi. Onere complessivo 250.000 euro.

Nelle varie occasioni, ENPACL ha continuato a diffondere la cultura previdenziale con la distribuzione del gioco da tavola *Protego*. Onere complessivo 31.056 euro

È proseguita l'attività derivante dal Protocollo di intesa sottoscritto con MEFOP il 22 luglio 2017, per favorire la diffusione dell'educazione in materia di previdenza, obbligatoria e complementare, nonché di ulteriori forme di *welfare* integrativo. Il costo corrisponde all'attivazione di una piattaforma, riservata e appositamente realizzata, che consente al Consulente del Lavoro in possesso di una utenza di accedere a una libreria di strumenti didattici, utilizzare i tools informatici, partecipare ai corsi di formazione in tema di *welfare*. Onere complessivo 442.515 euro.

3. Organizzazione di corsi di alta formazione, on site e on line, per ampliare le competenze professionali dei Consulenti del Lavoro, in particolare nel campo della sicurezza del lavoro, del welfare aziendale, della consulenza previdenziale della gestione delle risorse umane, nonché per il sostegno alla continuità formativa durante il periodo di maternità.

Anche il 2022 ha visto ripetersi il successo dei corsi che ENPACL, in collaborazione con Il Consiglio Nazionale dell'Ordine e la Fondazione Studi, organizza – con particolare attenzione ai più giovani – in tema di previdenza, welfare e sicurezza sul lavoro, risorse umane, studio professionale 4.0 e orientamento alla professione. Onere complessivo 1.123.760 euro, poco oltre il limite massimo del 40% dello stanziamento complessivo, pari a 1.064.855 euro, ma all'interno dello stanziamento complessivo.

5.4 Il patrimonio

Nel corso del 2022, le immobilizzazioni e le attività finanziarie dell'Ente hanno registrato gli incrementi e i decrementi di seguito indicati, dettagliatamente esposti in Nota Integrativa:

Tavola 5.26 | Immobilizzazioni e attività finanziarie

Acquisto/rivalutazione partecipazioni	16.179.921
Acquisto titoli di Stato	32.946.062
Acquisto fondi	57.892.550
Acquisto attività finanziarie (titoli di Stato scadenza entro 06/2023)	39.715.097
Altre attività finanziarie (per depositi scad. 06/2023)	20.000.000
Totale	166.733.630
Smobilizzo fondi	37.363.975
Vendita titoli di Stato	-
Rimborso di obbligazioni per mutui agli iscritti	2.140.294
Totale	39.504.269

(Importi in euro)

Nella tabella successiva, il patrimonio a fine 2022 e 2021 è suddiviso tra le diverse forme:

Tavola 5.27 | Patrimonio per anno

	31/12/2022	% sul totale patrimonio	31/12/2021	Inc/decr %
Fabbricati	33.035.917	2,62	32.761.119	0,84
Immobilizzazioni finanz.	1.232.454.267	93,09	1.163.603.990	5,92
Attività finanziarie	59.715.097	-	-	-
Crediti rimb. fondi	14.188.795	1,03	-	-
Liquidità	34.219.032	4,29	53.563.338	-36,11
Totale	1.373.613.108	100,00	1.249.928.447	9,90

(Importi in euro)

La tabella che segue ricostruisce i proventi della gestione patrimoniale:

Tavola 5.28 | Proventi della gestione patrimoniale

Proventi lordi	Oneri straordinari	Accantonamenti e svalutazioni	Oneri finanziari	Oneri tributari	Oneri di gestione	Proventi netti
30.944.101	-	-	723.592	4.205.621	992.947	25.021.941

(Importi in euro)

I proventi 2022 sono stati pari ad euro 30.944.101 (25.961.368 nel 2021) e, come può essere ricavato dal conto economico riclassificato per gestioni, si evidenzia un aumento del 18%. Il risultato al netto dei costi della gestione ordinaria consente una redditività netta pari al 2,08% superiore rispetto all'obiettivo strategico di lungo periodo pari all'1,6%.

Di seguito i rendimenti patrimoniali lordo e netto, assoluto e in percentuale, maturati sui valori di bilancio considerando i proventi e le plusvalenze realizzate:

Tavola 5.29 | Rendimenti patrimoniali

Consistenza media	Proventi lordi	Proventi netti	Rendimento	
			Lordo	Netto
1.205.687.801 (parte mobiliare 1.198.029.560 immobiliare 7.658.673)	30.944.101	25.021.941	2,57%	2,08%

(Importi in euro)

5.4.1 La gestione finanziaria

Al 31 dicembre 2022, le attività complessive nel portafoglio di ENPACL sono costituite da liquidità per 34,2 milioni di euro, crediti da rimborsi per 14,2 milioni di euro, attività finanziarie a valori di mercato pari a 59,7 milioni di euro ed immobilizzazioni a valori di mercato per 1.212,5 milioni di euro, di cui 29 milioni di euro sono fabbricati. Gli strumenti di investimento più utilizzati sono i fondi comuni di investimento di tipo liquido,

denominati OICR armonizzati (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio armonizzati secondo la normativa europea), che al 31 dicembre 2022 hanno un'esposizione pari al 43,7% (52,4% nel 2021). Pertanto, quasi la metà del patrimonio dell'Ente è investita in fondi di tipo liquido. Si tratta di investimenti diversificati, costituiti per circa 1/3 da azioni e 2/3 da obbligazioni. Si sottolinea inoltre un'esposizione pari a circa l'8% in liquidità, crediti da rimborsi e circolante, ed un ulteriore 6,4% in titoli di Stato.

Tavola 5.30 | Strumenti di investimento

	2021				2022			
	valori bilancio		valori mercato		valori bilancio		valori mercato	
	importi	%	importi	%	importi	%	importi	%
Liquidità	53.563	4,29	53.563	3,93	34.219	2,49	34.219	2,54
Crediti rimb. Fondi	-	-	-	-	14.189	1,03	14.189	1,05
Time Deposit	-	-	-	-	20.000	1,46	20.000	1,48
Circolante (BOT-BTP)	-	-	-	-	39.715	2,89	39.728	2,95
Titoli di Stato	59.446	4,76	61.571	4,51	92.392	6,73	86.655	6,42
Altri titoli di debito	17.513	1,4	17.488	1,28	15.373	1,12	14.770	1,10
<i>quotati</i>	4.895	0,39	4.870	0,36	4.895	0,36	4.293	0,32
<i>non quotati</i>	12.618	1,01	12.618	0,92	10.477	0,76	10.477	0,78
Titoli di Capitale	108.973	8,72	108.916	7,98	125.153	9,11	124.927	9,26
<i>quotati</i>	330	0,03	273	0,02	10.322	0,75	10.073	0,75
<i>non quotati</i>	108.643	8,69	108.643	7,96	114.831	8,36	114.854	8,51
OICR armonizzati	622.472	49,8	715.502	52,45	622.439	45,30	589.813	43,73
<i>obbligazionario</i>	389.071	31,13	418.366	30,66	398.192	28,99	361.595	26,81
<i>azionario</i>	233.401	18,67	297.136	21,78	224.247	16,33	228.218	16,92
OICR non armonizzati	355.201	28,42	378.563	27,75	377.098	27,45	395.581	29,33
<i>fondi immobiliari</i>	246.483	19,72	237.963	17,44	245.485	17,87	228.176	16,92
FIA non liquidi mobiliari	108.718	8,7	140.600	10,31	131.613	9,58	167.406	12,41
<i>Immobili</i>	32.761	2,62	28.700	2,1	33.036	2,41	28.975	2,15
Totale	1.249.929	100	1.364.303	100	1.373.613	100	1.348.857	100

(Importi in migliaia di euro)

L'1,10% del portafoglio di ENPACL è investito in "altri titoli obbligazionari", in parte emessi dalla Banca tesoriaria a garanzia dei mutui fondiari agli iscritti, con rischiosità limitata e ammortamento annuo (lo 0,78%) ed in parte titoli obbligazionari quotati, sempre emessi dalla Banca Popolare di Sondrio, con caratteristiche di sostenibilità (cosiddetti green bonds, pari allo 0,31% del portafoglio).

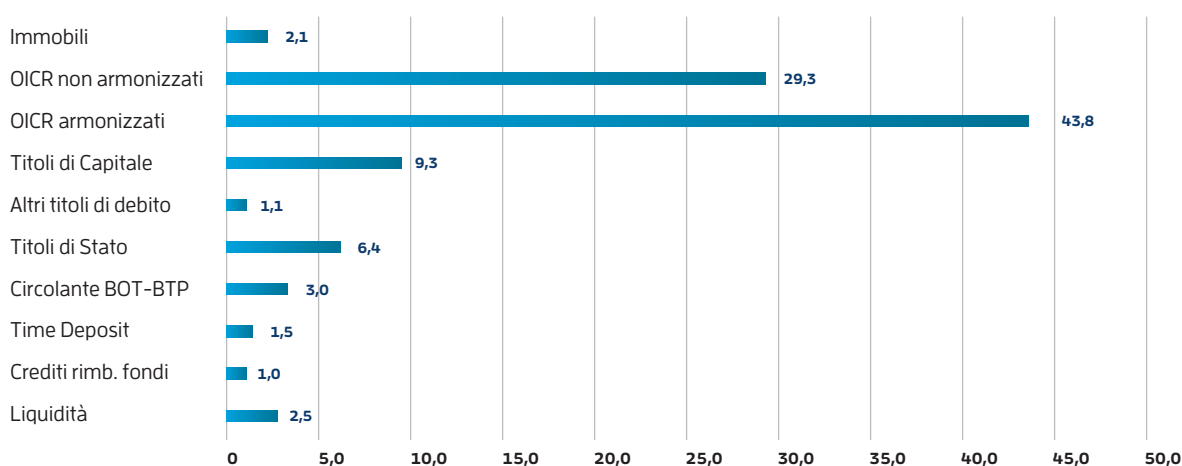
Il 9,26% del patrimonio è invece investito in partecipazioni azionarie, di cui la parte prevalente, non quotata, è rappresentata da quote della Banca d'Italia, investimento sistemico e da quote della società Teleconsul S.p.A., di riferimento per la Categoria, focalizzata sulla realizzazione di software gestionali in materia di contabilità e personale. La parte quotata, pari allo 0,75%, è data da azioni di Banca Intesa e Banca Popolare di Sondrio, a supporto delle realtà di riferimento dell'Ente nel sistema bancario.

Il 2,15% del patrimonio è dato dalla proprietà diretta dell'immobile ad uso sede e da un immobile destinato a sede di un Consiglio Provinciale dell'Ordine, mentre il 16,92% è allocato in fondi immobiliari. La parte prevalente di questi ultimi è costituita dal fondo immobiliare Protego (ex Bernini), cui sono stati apportati tutti gli immobili di proprietà dell'Ente, eccetto la sede istituzionale. La restante quota è data da fondi immobiliari europei ed USA in diversificazione e da fondi di tipo social housing, tra cui, in particolare, si sottolinea un fondo immobiliare che investe in residenze sanitarie assistenziali. È stata inoltre mantenuta, nell'ambito del fondo, la specifica convenzione esistente con tutti i gestori degli immobili sottostanti, a beneficio degli iscritti di ENPACL.

L'esposizione, infine, ai fondi mobiliari di tipo non liquido (OICR mobiliari non armonizzati), pari al 12,41% del patrimonio complessivo, è dedicato ad investimenti che si occupano di finanziamenti verso progetti di tipo infrastrutturale e a favore di imprese medio piccole, prevalentemente italiane, attraverso partecipazioni azionarie o acquisti di obbligazioni.

Il grafico mostra l'esposizione percentuale del patrimonio dell'Ente per categoria di investimento.

Attivi patrimoniali a prezzi di mercato



Nel 2022, i mercati finanziari hanno avuto l'andamento di seguito sintetizzato:

- i prezzi delle obbligazioni governative e delle obbligazioni corporate si sono ridotti in maniera molto evidente, con perdite sopra alla doppia cifra in tutte le aree geografiche. Il fattore dominante è rappresentato dal forte aumento dell'inflazione, da costi per l'Europa (per l'aumento dei prezzi dell'energia e delle risorse naturali) e da crisi di offerta per gli USA e i mercati asiatici. Causa scatenante di entrambe le situazioni è stata la guerra tra Russia e Ucraina, ed in generale la conseguente perdita dei precedenti equilibri geopolitici. Le politiche monetarie e fiscali di tutti i Paesi, fino a tutto il 2021 estremamente espansive, hanno avuto un brusco ribaltamento, in breve arrivando a realizzare aumenti importanti nei tassi di interesse per contrastare l'inflazione. L'effetto di tali interventi è stato duplice, riducendo i processi di crescita economica, già rallentati negli anni pre-Covid, in particolare per alcuni Paesi come l'Italia, e producendo attese di cadute negli utili societari (e default per le realtà più fragili).
- anche l'azionario ha fatto registrare perdite di prezzo a doppia cifra. Tutte le rischiosità si sono impennate, con aumenti di volatilità tra il 50 ed il 100%.

Classe di attività	Indice	Variazione % anno 2022	Volatilità (%) anno 2022
Cash	Euribor 3m	+0,3	0,1
Obbligazionario governativo	Italia	-17,0	9,7
	UEM	-18,2	8,6
	USA	-12,9	7,2
	Giappone	-5,4	2,6
	UK	-25,1	16,2
	Paesi emergenti (in u\$)	-17,5	8,9
	Obbligazionario corporate	UEM I.G.	-13,9
USA I.G.		-15,4	8,0
UEM H.Y.		-11,5	5,5
USA H.Y.		-11,2	7,5
Inflation linked Obbligazionario convertibile	UEM	-10,2	10,9
	UEM	-9,4	7,4
	USA	-20,1	16,9
Azionario	Italia	-7,8	24,3
	UEM	-11,8	21,9
	USA	-19,5	24,3
	Giappone	-4,1	17,7
	UK	7,2	15,7
	Paesi emergenti	-19,7	20,1
Materie prime	Brent (U\$/barile)	+8,8	46,0

Fattori di rischio

Si confermano le criticità che già hanno pesantemente condizionato gli andamenti 2022 e che potrebbero influenzare anche le prospettive macroeconomiche e dei mercati nel 2023:

Tensioni sui mercati finanziari

- Il timore del verificarsi di una recessione economica e le tensioni geopolitiche potrebbero portare i principali indici azionari a mostrare nel 2023 ulteriori fasi di correzione, con volatilità su livelli elevati.
- Timori di ulteriori interventi di aumento dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali. L'andamento di novembre e della prima metà di dicembre ha avuto un effetto di prezzo positivo per le attese di interventi più gradualisti rispetto a quanto scontato nei mesi scorsi a fronte delle attese di inflazione. Le attese sono di un rientro dell'inflazione a livelli intorno al 2,5 / 3% entro il 2024, tuttavia pesano i timori dei mercati a fronte della crisi energetica e delle risorse naturali.

Tensioni geopolitiche

- Miglioramento del quadro di iniziale incertezza politica sia per l'Italia che per gli USA. Rimane il problema legato alle logiche fortemente protezionistiche di Cina e Russia.
- L'andamento endemico del conflitto Russia-Ucraina accresce le tensioni e porta a temere una durata lunga della guerra e delle sue conseguenze.

5.4.2 La gestione del patrimonio

Al 31 dicembre 2022, l'allocazione del patrimonio di ENPACL è descritta nel prospetto sotto riportata, mettendola a raffronto con gli obiettivi strategici individuati a fine 2021:

Asset	Asset allocation strategica 2022			Asset allocation al 31/12/2022	
	P. neutrale	P. minimo	P. massimo	Peso asset	Scostamento 2022
Liquidità	3,0%	0,0%	11,0%	2,5%	-0,5%
Obbl. Gov. IL	7,5%	3,5%	13,5%	8,4%	0,9%
Obbligazionario Gov.	10,5%	6,5%	16,5%	13,7%	3,2%
Obbl. Corp.	14,5%	10,5%	20,5%	11,3%	-3,2%
Azionario	23,0%	13,0%	27,0%	24,5%	1,5% (-5,2% ex Bankit)
Alternativi liquidi	9,0%	4,0%	13,0%	8,1%	-0,9%
Alternativi illiquidi	13,5%	8,5%	17,5%	12,4%	-1,1%
Fondi Immobiliari	19,0%	14,0%	21,0%	19,1%	0,1%
	100%			100%	

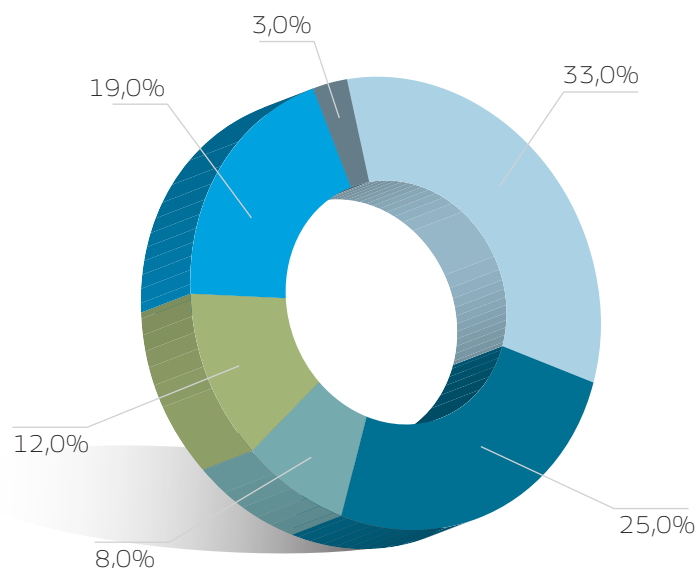
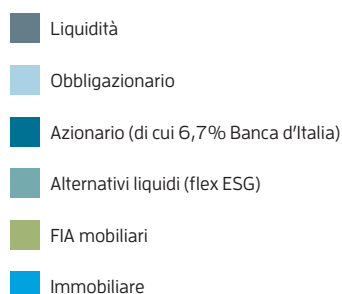
La situazione tattica di portafoglio (Tavola 5.31), molto prudentiale viste le premesse sugli andamenti dei mercati, vede una predominanza di investimenti obbligazionari, con bassa duration, ed ampio utilizzo di investimenti alternativi, de-correlati agli alti e bassi di prezzo.

È ridotta l'esposizione azionaria, peraltro a mercato per il 17,8% visto che il 6,7% è la quota di partecipazione alla Banca d'Italia.

Tavola 5.31 | Patrimonio al 31/12/2022

Patrimonio dell'ENPACL al 31 dicembre 2022	Valore di mercato (in milioni di euro)	Peso %
Patrimonio mobiliare	1.091,9	80,9%
di cui liquidità	34,2	2,5%
di cui obbligazionario	450,3	33,4%
di cui azionario	331,1	24,5%
di cui alternativi liquidi (flex ESG)	109,0	8,1%
di cui alternativi illiquidi	167,4	12,4%
Patrimonio immobiliare	257,0	19,1%
Totale	1.348,9	100,0%

Il patrimonio dell'ENPACL al 31/12/2022 a prezzi di mercato



Indicatori rendimento e rischio		Da inizio anno
Rendimento		
	Rendimento portafoglio	-8,48
	benchmark	-8,95
	delta	+0,47
Rischio		
	Deviazione Standard portafoglio	7,13
	benchmark	6,56
	Downside Deviation portafoglio	5,60
	benchmark	5,06

5.4.3 Gli investimenti ESG e gli investimenti a supporto dell'economia (investimenti qualificati)

La policy ESG di ENPACL (definita nel Documento sulla Politica di Investimento 2021)

Gli Obiettivi

L'Ente integra i fattori ESG nella gestione finanziaria, seguendo la propria identità e ispirandosi alle best practice degli investitori responsabili di tutto il mondo, collaborando con altri investitori e in particolare con la comunità degli enti previdenziali italiani.

La strategia di sostenibilità per la gestione finanziaria

La politica di investimento del patrimonio di ENPACL è finalizzata a garantire, innanzitutto, la sostenibilità dell'Ente in termini di copertura previdenziale ed assistenziale degli Associati nel medio e lungo periodo. All'analisi della redditività e rischiosità del patrimonio, ENPACL affianca le valutazioni in merito a scelte di investimento con impatti significativi in termini ESG, con l'intento di creare valore condiviso per l'investitore e per la collettività.

Si privilegia la diversificazione strategica definita con il modello ALM (Assets and Liabilities Management) anche negli investimenti ESG, mantenendo la logica del rispetto del principio della diversificazione.

I parametri ESG sono individuati per gli investimenti di tipo liquido, attraverso score che identificano livelli di rispondenza a tali principi.

Dove non è possibile individuare uno score quantitativo (i.e. per gli attivi di tipo non liquido), le valutazioni sulla rispondenza ai principi ESG sono effettuate a livello qualitativo.

ENPACL realizza l'integrazione dei fattori ESG nella gestione finanziaria a diversi livelli e in tutte le fasi del processo di investimento.

Integrazione dei fattori ESG nella gestione finanziaria

Asset allocation strategica (AAS) | Nella costruzione dell'AAS, ENPACL utilizza i fattori di valutazione ESG come parametri strategici, affiancando agli obiettivi di rischio/rendimento di lungo termine, obiettivi di sostenibilità. Tali obiettivi costituiscono la terza dimensione del modello di definizione delle allocazioni obiettivo che, necessariamente, non dovrà modificare il profilo rischio/rendimento di medio periodo del patrimonio complessivo.

Comparti dedicati | Per l'implementazione degli investimenti tattici, ENPACL si è dotato di comparti dedicati, all'interno di società di investimento a capitale variabile (SICAV), organizzati e gestiti da una *Management Company (MarCo)*. Nel processo di selezione degli *Asset Managers* e della *ManCo* a cui affidare la gestione dei comparti dedicati, vengono considerati come requisiti preferenziali gli aspetti di seguito specificati.

Comparti ENPACL Multistrategia, ENPACL Credito, ENPACL Imprese | Nell'ambito di ciascun comparto sono stati sottoscritti, a partire dal 2019, fondi, società ed emissioni preferibilmente ESG, elevando lo score ESG e determinando rendimenti meno penalizzati dalle cadute di mercato e con variabilità più bassa della media del portafoglio.

Nei comparti Multistrategia, Credito ed Imprese, al 31 dicembre 2022 si registra una redditività negativa (media della perdita annuale dei comparti -17%), ma meno negativa rispetto ai mercati (media delle perdite di mercato -20%) e con una variabilità che abbassa i rischi dei mercati (variabilità comparti 10%, variabilità mercati 15%).

Comparto Flessibile e fondi ESG Corporate Bond Europe ed Equity Europe | L'investimento diretto in fondi ESG ha riguardato, per il 2022, la crescita del comparto specifico dedicato al tema della sostenibilità (ENPACL Flessibile) e la conferma di due fondi (Amundi obbligazionario ESG ed AXA azionario ESG), selezionati in quanto rispondenti ai livelli più alti di valutazione ESG, con rendimenti sopra la media e variabilità più bassa della media.

A fine anno, ENPACL Flessibile, bilanciato azionario e obbligazionario, presenta una redditività negativa del 15% che abbassa il -20% dei mercati e con variabilità del 5% (molto al di sotto della variabilità del mercato, tripla rispetto alla volatilità di Flessibile).

I fondi Amundi - Obbligazionario Euro Corporate Etico ed AXA - Framlington Eurozone, azionario ESG presentano allo stesso modo rendimenti 2022 del -18%, migliorativi rispetto ai mercati e con una volatilità intorno al 10%, molto più bassa del 15% fatta registrare dai mercati.

Fondi di private equity, private debt e infrastrutture | Tali fondi rappresentano investimenti a favore del sostegno alla crescita per società medie e piccole, non quotate, ed il cui finanziamento rappresenta supporto

alla governance e garanzia di continuità del loro *business*, parte cruciale dello sviluppo dell'economia italiana. Le redditività obiettivo di tali fondi e la stabilità nella realizzazione degli stessi, confermano uno dei principali effetti economico-finanziari insiti nella tipologia degli investimenti coerenti con i principi ESG. In parallelo, sia nelle modalità gestionali che nelle metodologie con cui sono attuate produzioni e servizi sottostanti le attività dei fondi, supportano le aspettative di un futuro coerente con i principi ESG.

Investimenti qualificati | A fine 2022, il totale degli "investimenti qualificati" ex L. 11 dicembre 2016 è pari ad euro 60.501.281. Con riferimento agli investimenti indicati nella tavola, detenuti nei limiti delle soglie di attivo patrimoniale pro tempore vigenti, ENPACL si avvale dell'esenzione ai fini dell'imposta sul reddito, come previsto dall'articolo 1, commi 88 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e s.m.i. In particolare, per gli esercizi 2017 e 2018, il limite per il riconoscimento della defiscalizzazione sugli investimenti qualificati era del 5% dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente (art. 1, comma 88, L. 232/2016). Dall'esercizio 2019, il limite è stato portato al 10% dell'attivo patrimoniale (articolo 1, comma 210, L. 145/2018).

Tavola 5.32 | Investimenti qualificati-elenco

Descrizione Fondi / Investimenti	Gestore	Investito 2017	Investito 2018	Investito 2019	Investito 2020	Investito 2021	Investito 2022
PM Anima Iniziativa Italia I	Anima SGR	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	-
ARCA Economia Reale EQ IT-I	Arca SGR	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	-
F2I - Terzo Fondo Infrastrutture	F2i	21.642.270	25.431.982	25.584.388	34.577.827	37.721.394	38.696.923
Armònia Italy Fund	Armonia SGR	1.788.193	7.449.836	9.925.833	11.931.928	6.204.747	8.263.068
Green Arrow Private Equity 3	Green Arrow Capital	3.815.456	4.748.120	7.033.738	7.238.538	5.559.852	4.031.763
Panakes Fund Purple	Panakes Partners SGR S.P.A.						1.019.707
PM & Partners Fund III	PM & Partners						1.013.109
Green Arrow Infrastructure	Green Arrow						7.476.711

(Importi in euro) (*) ex Quadrivio Private Equity 3

Tavola 5.33 | Investimenti qualificati - il limite

Bilancio di competenza	Attivo patrimoniale al	Attivo patrimoniale	limite %	limite in euro	Investito %	Accumulo investimenti
2017	31/12/2016	1.073.574.494	5	53.678.725	4,40	47.245.919
2018	31/12/2017	1.170.024.894	5	58.501.245	5,37	57.629.938
2019	31/12/2018	1.273.828.902	10	127.382.890	5,83	62.543.959
2020	31/12/2019	1.355.077.967	10	135.507.797	6,87	73.748.293
2021	31/12/2020	1.415.523.741	10	141.552.374	6,47	69.485.993
2022	31/12/2021	1.509.322.958	10	150.932.296	5,64	60.501.281

(Importi in euro)

Di seguito, i dettagli degli smobilizzi dei due fondi:

Fondo	Data acq.	N. quote	Pr. Acq.	Ctv Investito	Pr. Ven	Ctv Vendita	Plus.
PM Anima Iniziativa Italia	20/12/17	1.293.326	7,732	10.000.000	10,09	13.052.250	3,052 mln
Arca Economia Reale Eq.It.	22/12/17	1.390.241	7,193	10.000.000	10,21	14.188.795	4,189 mln
Totale				20.000.000		27.241.045	7,241 mln

Dall'analisi degli investimenti qualificati anno per anno, dal 2017 al corrente anno 2022, si conferma che la percentuale investita, quale cumulo delle somme anno per anno destinate, è sempre rientrata nei limiti ricordati.

Nell'ambito degli investimenti qualificati, si è proceduto allo smobilizzo degli investimenti in essere sui fondi small cap Italia sottoscritti nel 2017, e pertanto trascorsi 5 anni dalla sottoscrizione, con realizzo di una plusvalenza non tassata, vista l'esenzione prevista per tale fattispecie.

5.4.4 La controllata Teleconsul Editore S.p.A.

ENPACL ha esteso nel febbraio 2019 la propria partecipazione al capitale di Teleconsul SpA, aderendo ad un aumento di capitale necessario alla realizzazione di un business plan che estendeva le attività editoriali della società, sviluppando un *software* per l'elaborazione di paghe e contributi e, successivamente, la realizzazione di un applicativo per la gestione aziendale e della contabilità, con l'obiettivo di creare un prodotto di riferimento dell'ambito giuslavoristico.

L'importo investito da ENPACL a seguito dell'aumento di capitale risultava, a fine 2019, pari ad euro 18.643.000, per una percentuale di partecipazione nella società del 99,22%.

L'investimento di ENPACL è parificato ad una sottoscrizione di *private equity*, ricadendo pienamente nel tema della sostenibilità e del supporto ad un settore strategico per la Categoria e per l'economia italiana (ambito della transizione digitale, una delle principali missioni del PNRR sviluppato a partire dal 2021 dal Governo).

Negli anni 2019 e 2020, il piano industriale è stato implementato, attuando le acquisizioni previste e procedendo con gli investimenti necessari. A causa dell'emergenza epidemiologica 2020 e 2021 tale fase di adeguamento e sviluppo ha subito un rallentamento, determinando la revisione del piano industriale, presentato nel 2022 da Teleconsul insieme alla società di consulenza internazionale KPMG.

A fine 2022, come previsto dal nuovo *business plan*, Teleconsul ha realizzato un richiamo di finanziamenti, rappresentato da:

- un aumento di capitale sociale per euro 6.188.000 interamente sottoscritto dal socio di maggioranza;
- una emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie di Teleconsul per un importo complessivo massimo pari ad euro 10.000.000 della durata di 7 anni ad un tasso annuo di mercato pari al 3%, godimento 31 dicembre di ogni anno e scadenza 31 dicembre 2029.

L'emissione obbligazionaria è prevista per tranches, in coerenza con il business plan ed è organizzata come sotto sintetizzato:

- euro 4.000.000,00 in emissione il 31 gennaio 2023
- euro 4.000.000,00 in emissione il 31 gennaio 2024
- euro 2.000.000,00 in emissione il 31 gennaio 2025.

Per quanto previsto, l'Ente ha proceduto nel mese di ottobre 2022 alla sottoscrizione dell'aumento di capitale per 6.188.000 euro, portando quindi la propria partecipazione a 24.831.000 euro. Nel gennaio 2023, ha proceduto con la risposta al richiamo per la prima tranche di emissione, versando 4 milioni di euro per la sottoscrizione dell'obbligazione convertibile Teleconsul avente le caratteristiche sopra specificate. In parallelo continueranno i monitoraggi dell'implementazione del business plan e le valutazioni delle possibili partnership istituzionali a subentrare nel supporto in conto capitale.

5.5 La gestione amministrativa

L'esame del risultato di esercizio, a mente la riclassificazione per gestioni, viene completato con l'analisi della gestione ordinaria, che registra i costi di amministrazione. Per completezza, nella Tavola 5.34, tali costi includono gli ammortamenti effettuati in corso di esercizio.

L'aumento complessivo degli oneri in questione (+ 2.251.583 euro in termini assoluti e + 20,05% in termini percentuali) è principalmente connesso al ritorno ad una attività svolta non più con modalità emergenziali e ai maggiori costi dei beni e servizi per il particolare andamento della componente energetica in relazione agli eventi bellici. L'unica componente di costo in decisa controtendenza è quella dei compensi professionali.

Per l'analisi degli scostamenti si rinvia alla Nota integrativa.

Tavola 5.34 | I costi di amministrazione 2022

Costi di amministrazione	2021	2022	Differenze	
			assolute	%
Organi collegiali	1.006.032	1.380.093	374.061	37,18%
Compensi professionali	1.230.987	961.969	-269.018	-21,85%
Personale	5.828.047	7.404.474	1.576.427	27,05%
Beni di consumo e servizi	2.202.873	2.816.088	613.215	27,84%
Materiali sussidiari e di consumo	68.126	82.708	14.582	21,40%
Utenze varie	314.592	352.677	38.085	12,11%
Servizi vari	1.127.910	1.419.473	291.563	25,85%
Comunicazioni istituzionali	88.200	173.200	85.000	96,37%
Altri costi	604.045	788.030	183.985	30,46%
Ammortamenti	964.054	920.951	-43.103	-4,47%
Totale	11.231.993	13.483.576	2.251.583	20,05%

(Importi in euro)

5.6 Uscite di cassa per missioni, programmi e gruppi COFOG

Secondo quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013, recante *Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 17, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica (tra cui rientra ENPACL)

redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG. Il conto consuntivo in termini di cassa è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 al medesimo decreto e le regole tassonomiche di cui al successivo allegato 3, tenuto conto delle indicazioni operative previste nella nota metodologica alla tassonomia che ne costituisce parte integrante, unitamente ad una nota illustrativa.

Considerata l'articolazione dell'attività istituzionale come nel tempo indicata dai Ministeri vigilanti, tesa a individuare tipologie di spesa comuni e tipiche del settore degli enti di previdenza obbligatoria, la Tavola 5.35 ripropone, in sintesi, i dati contenuti nel prospetto redatto secondo il formato individuato dal citato decreto.

Rileva, in particolare, che circa l'89% delle spese correnti (il 42% del totale generale delle uscite) riguarda l'erogazione di prestazioni pensionistiche (vecchiaia e anzianità/vecchiaia anticipata, anche in regime di totalizzazione o cumulo dei periodi assicurativi maturati presso più gestioni, pensioni a superstiti e invalidità/inabilità), scopo dell'attività dell'Ente ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto. Il 7% (3% del totale generale delle uscite) è stato invece impiegato nell'erogazione di prestazioni sostitutive del reddito in caso di maternità, per sostenere i Consulenti del Lavoro in caso di isolamento/ricovero in relazione al COVID-19, nell'erogazione delle indennità una tantum in favore di pensionati e professionisti di cui ai cosiddetti decreti Aiuti di cui si è detto.

Tavola 5.35 | Spesa 2022 ripartita per missioni, programmi e gruppi COFOG

	Missione 25 Politiche Previdenziali				Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 Prog. 1 Servizi per conto terzi e partite di giro	Totale spese
	Prog. 3 Previdenza obbligatoria e complementare assicurazioni sociali				Prog. 2 Indirizzo politico	Prog. 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
	Divisione 10 - Protezione sociale						Divisione 10 - Protezione sociale	
	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 9			
	Malattia e invalidità	Vecchiaia	Superstiti	Famiglia	Protezione sociale N.A.C.			
Spese correnti	3.891	131.761	18.978	11.719	446	6.665	401	173.861
Spese in conto capitale	-	306	-	-	-	-	-	306
Spese per incremento attività finanziarie	-	168.158	-	-	-	-	-	168.158
Rimborso prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	-	28.868	28.868
Totale generale uscite	3.891	300.225	18.978	11.719	446	6.665	29.269	371.194

(Importi in migliaia di euro)

Particolarmente considerevole la spesa per incremento attività finanziarie (poco più del 4,5% del totale generale delle uscite), che registra l'attività di investimento delle risorse derivanti dalla raccolta contributiva, eccedenti la spesa pensionistica: tali impieghi, che costituiscono gli attivi in patrimonio, sono strumentali alla garanzia di sostenibilità nel lungo periodo delle prestazioni istituzionali, come da ALM e asset allocation tattica di riferimento.

Sono, invece, marginali, rispetto al totale delle spese, gli oneri sostenuti con riferimento alle missioni non istituzionali: la missione 32 pesa il 2%, mentre la missione 099, il 7,9%.

Si specifica che tutta la documentazione di bilancio ed in particolar modo i prospetti di cui al DM 27 marzo 2013, che costituiscono allegati obbligatori dello stesso, entro 30 giorni dall'adozione definitiva da parte dell'Assemblea dei Delegati, sono pubblicati in un formato tabellare di tipo aperto, che ne consente l'espertazione, il trattamento e il riutilizzo, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Trasparenza, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

5.7 Il valore generato e distribuito

Il conto economico del bilancio d'esercizio del periodo di riferimento (2022) è stato riclassificato per porre in luce in questa sede il valore economico generato e distribuito agli stakeholder interni ed esterni. Si tratta di un'operazione che, fornendo informazioni sulla creazione e distribuzione del valore economico, evidenzia la distribuzione di ricchezza al sistema socioeconomico con cui ENPACL interagisce.

Il Valore Economico generato si riferisce ai Ricavi, come da Bilancio di esercizio, al netto delle svalutazioni dei crediti e delle rettifiche dei ricavi. Il Valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra il Valore economico generato e distribuito e comprende, oltre all'Avanzo di gestione, gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali, gli accantonamenti e le rettifiche di valore.

Si evidenzia che 89,2% del Valore distribuito è a favore degli Associati attraverso le prestazioni previdenziali e assistenziali.

Tavola 5.36 | Valore generato e distribuito per anno

	2020	2021	2022
Valore economico generato	227.196.401	256.594.989	271.544.138
Associati / Prestazioni previdenziali e assistenziali	154.432.538	147.287.178	151.004.211
Organi collegiali	952.741	1.006.032	1.380.093
Fornitori - Beni e servizi	3.386.439	3.433.860	3.778.057
Personale dipendente	5.562.851	5.828.047	7.404.474
Pubblica Amministrazione - Oneri tributari	4.586.263	6.120.118	4.951.298
Banche e finanziatori - Oneri finanziari	595.381	544.122	816.217
Valore economico distribuito	169.516.213	164.219.357	169.334.350
Valore economico trattenuto	57.680.188	92.375.632	102.209.788

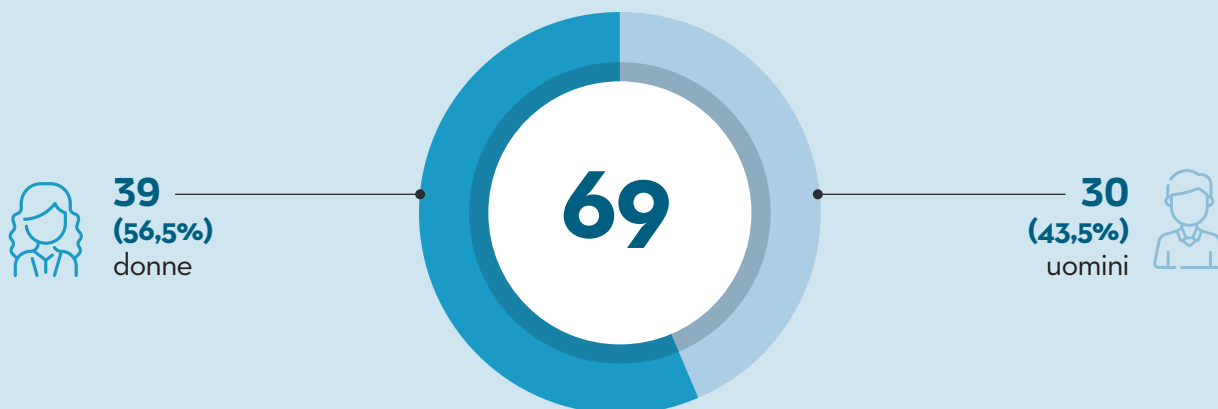
(Importi in euro)

CONTRATTO DI ESPANSIONE

Accordo presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali tra ENPACL e Organizzazioni Sindacali per il contratto di espansione, finalizzato:

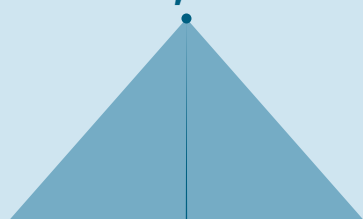
1) al miglioramento in senso digitale dei servizi offerti; 2) al ricambio generazionale dei dipendenti e dei dirigenti.

DIPENDENTI



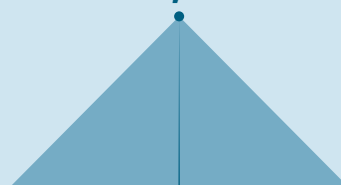
Diminuzione dell'anzianità media di servizio, grazie alle politiche di ricambio introdotte dall'Ente

18,83



2021

15,22



2022

SMART WORKING

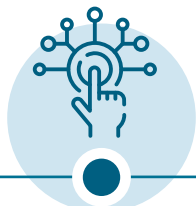
Sottoscritto l'accordo per il lavoro agile in ENPACL al fine di rendere lo smart working una modalità ordinaria di effettuazione parziale della prestazione lavorativa superando, così, la fase emergenziale dovuta al COVID-19.

FORMAZIONE

Approvati dal Consiglio di Amministrazione piani formativi per il 2022 e il 2023:



Agile Project Management



Digital Mindset



Miglioramento continuo



Gestire e misurare



Business Etiquette



Sostituto di imposta

6.1 Le politiche di gestione delle risorse umane

Il personale di ENPACL è una risorsa essenziale per il raggiungimento dei propri obiettivi.

Nel rispetto della normativa vigente in materia di lavoro e coerentemente con la contrattazione nazionale di primo e secondo livello di settore (CCNL AdEPP), ENPACL adotta una politica per il personale conforme allo standard SAB000, per il quale si è certificato.

ENPACL riserva attenzione verso i collaboratori e si impegna ad offrire loro opportunità di crescita personale e professionale, valorizzandone le competenze e capacità, nonché sviluppandone le potenzialità. Riconosce la formazione, l'aggiornamento professionale e lo scambio di conoscenze, elementi fondamentali per sostenere il processo strategico e produttivo, lo sviluppo del sistema culturale e organizzativo, l'evoluzione tecnologica e legislativa.

Il personale viene assunto con regolare contratto di lavoro e non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare, di sfruttamento, di lavoro forzato, obbligato o minorile.

ENPACL garantisce la correttezza e l'imparzialità del processo di selezione e assunzione del personale. Le politiche di remunerazione e incentivazione sono finalizzate a garantire i livelli retributivi a parità di posizione e a parità di responsabilità.

Al fine di conciliare gli impegni di lavoro con le esigenze familiari e personali, il personale dipendente può usufruire di orari di lavoro flessibili nel rispetto delle norme contrattuali previste, tenuto conto delle esigenze di servizio. Ai lavoratori sono riconosciute le assenze retribuite previste dalla legge, dai contratti collettivi nazionali e dai contratti integrativi aziendali per matrimonio, decesso di un familiare, gravidanza, allattamento, congedo di maternità/paternità, malattie dei figli, visite mediche e analisi cliniche, studio, assistenza a familiari disabili e donazione di sangue. Possono, inoltre, essere riconosciuti anche permessi con recupero dell'orario e, in caso di giustificati motivi personali o familiari, periodi di aspettativa.

Relazioni industriali

Il sistema delle relazioni industriali dell'Ente si avvale delle rappresentanze sindacali ed è finalizzato a contemperare l'interesse e il miglioramento delle condizioni di lavoro con quello di incrementare l'efficienza ed efficacia dei servizi erogati. ENPACL rispetta il diritto di tutto il personale a aderire ai Sindacati e alla contrattazione collettiva, garantisce ai rappresentanti di non essere soggetti a discriminazione e agevola la comunicazione con gli iscritti sul luogo di lavoro.

Le relazioni industriali si sviluppano su due livelli di contrattazione collettiva, a livello nazionale e a livello aziendale. Per quanto riguarda il livello nazionale, il 21 dicembre 2022 è stata sottoscritta la pre-intesa per il rinnovo del CCNL per i dipendenti degli Enti privatizzati, scaduto il 31/12/2021, che prevede, se ratificata, incrementi pari circa al 9% delle retribuzioni tabellari lorde scaglionate nel triennio 2022 – 2024.

Le relazioni sindacali non si limitano ai momenti legati alla contrattazione ma, soprattutto a livello aziendale, si sviluppano in continui incontri dedicati ai temi che riguardano anche la gestione delle risorse umane.

ENPACL eroga al proprio personale quote di retribuzione legate alla produttività; per l'anno 2022 gli obiettivi definiti nell'accordo sindacale del 28 aprile 2022 sono stati tutti raggiunti e con la mensilità di dicembre 2022, è stato pagato l'importo previsto.

Inoltre, in occasione delle festività natalizie, a tutti i dipendenti in servizio al 1° dicembre 2022 è stato erogato un benefit costituito da buoni spesa elettronici.

Contratto di espansione

Il 12 maggio 2022, presso il *Ministero del Lavoro e delle politiche sociali*, si è tenuta una riunione per l'espletamento dell'esame congiunto ex articolo 24 del decreto legislativo n. 148/2015, finalizzato alla stipula, in sede governativa, del contratto di espansione di cui all'articolo 41 del medesimo decreto legislativo, come sostituito dall'articolo 26-quater del decreto-legge n. 34/2019 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58/2019 e come successivamente modificato dall'articolo 39 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, e dall'articolo 1, comma 215, della legge n. 234/2021.

Al termine della riunione, è stato sottoscritto da ENPACL e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria il verbale di accordo per l'applicazione del contratto di espansione.

Il contratto di espansione è uno strumento finalizzato al miglioramento dei servizi e all'adeguamento tecnologico degli stessi attraverso tre elementi fondamentali:

- la possibilità di uscire anticipatamente dal lavoro per quei dipendenti che si trovino nella possibilità di raggiungere il requisito pensionistico (vecchiaia o anticipata) entro i 5 anni dal periodo di vigenza del contratto di espansione;
- un piano di assunzioni legato al piano delle uscite di cui al precedente punto;
- un piano di aggiornamento professionale per tutto il personale.

Nel corso del 2022, si sono concluse le procedure per l'uscita anticipata di 7 dipendenti, mentre, per il 2023, si prevede che la misura possa interessare altri 10 tra dirigenti e dipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche deciso di accompagnare la cessazione anticipata del rapporto di lavoro con un'incentivazione all'esodo parametrata al livello retributivo posseduto e al numero di mesi di anticipo.

6.2. Le persone. La composizione della struttura organizzativa

Il numero totale dei dipendenti al 31 dicembre 2022 è di 69 unità complessive, tutte impiegate con contratto full time. A tale data l'organico risulta così composto:

Tavola 6.1 | Totale numero dipendenti per categoria / per genere

	2020			2021			2022		
	D	U	Tot.	D	U	Tot.	D	U	Tot.
Dirigenti	1	2	3	2	3	5	2	3	5
Quadri	2	5	7	1	3	4	1	1	2
Impiegati	38	21	59	38	21	59	36	26	62
Totale	41	28	69	41	27	68	39	30	69

Tavola 6.2 | Totale numero dipendenti per tipologia di contratto / per genere

	2020			2021			2022		
	D	U	Tot.	D	U	Tot.	D	U	Tot.
A tempo indeterminato	40	28	68	41	26	67	39	29	68
A tempo determinato	1		1	-	1	1	-	1	1
Totale	41	28	69	41	27	68	39	30	69

Tavola 6.3 | Percentuale dipendenti per categoria / per genere (sul totale della categoria)

	2020		2021		2022	
	D	U	D	U	D	U
Dirigenti	33,33%	66,67%	40,00%	60,00%	40,00%	60,00%
Quadri	28,57%	71,43%	25,00%	75,00%	50,00%	50,00%
Impiegati	64,41%	35,59%	64,41%	35,59%	58,06%	41,94%
Totale	59,42%	40,58%	60,29%	39,71%	56,52%	43,48%

Classi di età e anzianità di servizio

La connotazione del personale si sta evolvendo per effetto delle politiche di ricambio generazionale messe in atto dall'Ente. In conseguenza di tali politiche, l'età media dei dipendenti, così come l'anzianità media di servizio, stanno diminuendo e, in vista delle cessazioni previste per il 2022, continueranno ancora a scendere. Infatti, se nel 2018 l'anzianità media di servizio dei dipendenti era pari a 22,82 anni, le politiche introdotte dall'Ente hanno portato ad una graduale riduzione fino ai 18,83 anni del 2021 e ai 15,22 del 2022.

La Tavola 6.4 riporta la composizione dell'organico in servizio alla data del 31 dicembre 2022 per il triennio 2020-2022.

Tavola 6.4 | Fasce età dipendenti in servizio al 31/12 di ogni anno

	2020			2021			2022		
	D	U	Tot.	D	U	Tot.	D	U	Tot.
Fino a 29 anni	1	3	4	1	2	3	1	5	6
Da 30 a 49 anni	12	10	22	12	11	23	14	12	26
Oltre 50 anni	28	15	43	28	14	42	24	13	37
Totale	41	28	69	41	27	68	39	30	69

Tavola 6.5 | Percentuale dipendenti per fascia d'età/categoria di servizio (calcolata sul totale della categoria)

	2020			2021			2022		
	Fino a 29 anni	30-50 anni	Oltre 50 anni	Fino a 29 anni	30-50 anni	Oltre 50 anni	Fino a 29 anni	30-50 anni	Oltre 50 anni
Dirigenti	-	-	100,00%	-	20,00%	80,00%	-	20,00%	80,00%
Quadri	-	14,29%	85,71%	-	-	100,00%	-	-	100,00%
Impiegati	6,78%	35,59%	57,63%	5,08%	37,29%	57,63%	9,68%	37,70%	52,62%

Tavola 6.6 | Età media dei dipendenti al 31/12 di ogni anno

	2020	2021	2022
	52	52	49

Cessazioni e politica di turnover

Nel 2022, a fronte di 8 cessazioni sono state effettuate 10 assunzioni di personale.

Di seguito, si riportano i dati relativi alle assunzioni e alle cessazioni di personale al 31 dicembre 2022.

Tavola 6.7 | Assunzioni di personale al 31/12 di ogni anno

	2020			2021			2022		
	D	U	Tot.	D	U	Tot.	D	U	Tot.
Fino a 29 anni	-	1	1	-	-	-	-	3	3
30-50 anni	4	-	4	1	-	1	3	2	5
Oltre i 50 anni	1	-	1	1	1	2	1	1	2
Totale	5	1	6	2	1	3	4	6	10

Tavola 6.8 | Cessazioni di personale al 31/12 di ogni anno

	2020			2021			2022		
	D	U	Tot.	D	U	Tot.	D	U	Tot.
Fino a 29 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30-50 anni	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Oltre i 50 anni	5	-	5	2	2	4	6	3	9
Totale	5	1	6	2	2	4	6	3	9

Tavola 6.9 | Motivo di cessazione

	2020			2021			2022		
	D	U	Tot.	D	U	Tot.	D	U	Tot.
Uscite volontarie	3	1	4	-	1	1	-	-	-
Pensionamento	2	-	2	2	1	3	2	-	-
Licenziamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	4	3	7
Totale	5	1	6	2	2	4	6	3	9

Politiche retributive

ENPACL garantisce che la retribuzione corrisponda a quanto previsto dal CCNL del comparto di appartenenza, comunica in maniera chiara e trasparente a tutto il personale la composizione del salario e non trattiene quote di salario a scopi disciplinari.

Orario di lavoro

ENPACL garantisce il rispetto delle normative vigenti in materia di orario di lavoro, evitando in ogni caso il superamento delle 48 ore lavorative settimanali. Il lavoro straordinario è retribuito con una percentuale aggiuntiva rispetto a quello dell'orario normale di lavoro.

Il numero delle ore di straordinario effettuato nel corso del 2021 è risalito a causa dell'incremento dei giorni lavorativi in sede, così come quello del 2022 che risulta leggermente superiore.

Tavola 6.10 | Ore di lavoro straordinario

	2020	2021	2022
Uomini	1.059	1.860	1.908
Donne	504	1.268	1.582
Totale	1.563	3.128	3.490

Il 16 marzo 2022 è stato sottoscritto l'accordo per il lavoro agile in ENPACL al fine di rendere lo *smart working* una modalità ordinaria di effettuazione della prestazione lavorativa superando, così, la fase emergenziale dovuta al COVID-19.

Tavola 6.11 | Confronto tra giorni in smart working e giorni in presenza

Anno	GG in SW	GG in Sede	GG Lavorati	%GG in SW	%GG in Sede
2021	8.134	5.197	13.331	61,02%	38,98%
2022	5.389	7.672	13.061	41,26%	58,74%

Welfare Aziendale

In ENPACL sono previsti diversi istituti per la tutela ed il benessere del personale, in particolare:

- **Previdenza complementare:** l'Ente contribuisce con un contributo pari al 4% della retribuzione lorda all'adesione da parte dei dipendenti ai fondi di previdenza complementare così come stabilito dal contratto integrativo aziendale;
- **Assistenza sanitaria integrativa:** l'Ente contribuisce con il 90% del costo della polizza stipulata in forma collettiva con EMAPI;
- **Long Term Care e caso morte e invalidità permanente:** i dipendenti sono assicurati in forma collettiva con EMAPI con specifiche polizze;
- **Assicurazione sulla vita per i dirigenti:** i dirigenti sono assicurati, in ottemperanza a quanto previsto dal nuovo CCNL, con una specifica assicurazione sulla vita;

■ **Buoni pasto:** per ogni giornata di lavoro superiore alle 6 ore viene riconosciuto un buono pasto in formato elettronico del valore di 7 euro.

■ **Benefit per le festività natalizie:** è stato erogato a tutti i dipendenti un buono spesa del valore di 500 euro pro capite.

6.3 La formazione

ENPACL considera la formazione e l'aggiornamento professionale del proprio personale dipendente come elementi fondamentali per consentire la creazione di valore, lo sviluppo del sistema culturale e organizzativo, nonché l'evoluzione tecnologica e legislativa.

Adotta una comunicazione con i collaboratori improntata su trasparenza, chiarezza e completezza. Esprime fiducia verso i giovani desiderosi di affermarsi, ai quali vengono assegnati anche incarichi di crescente responsabilità. Inoltre, si dà centrale importanza al rispetto dei valori e alla tutela dei diritti di ogni individuo.

Ogni anno viene predisposto un Piano di Formazione sulla scorta delle necessità formative indicate dai Dirigenti e correlate con la mappatura delle diverse e specifiche competenze.

Nel corso del 2022, l'Ente ha erogato corsi di formazione, spesso in modalità videoconferenza, per complessive 1.048,5 ore.

In coerenza con il contratto di espansione, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione piani formativi che abbracceranno, oltre ad una parte del 2022, tutto il 2023.

Questi corsi riguardano:

- **Agile Project Management** (2 edizioni da 16 ore ciascuna per 20 dipendenti selezionati);
- **Digital Mindset** (4 edizioni da 16 ore ciascuna per tutto il personale);
- **Miglioramento continuo** (5 edizioni da 20 ore ciascuna per tutto il personale);
- **Gestire e Misurare** (1 edizione da 40 ore per tutto il personale);
- **Business Etiquette** (6 edizioni da 8 ore ciascuna per tutto il personale, quadri e dirigenti);
- **Sostituto di Imposta** (1 edizione da 12 ore per 14 unità dipendenti delle aree contabilità, previdenza e assistenza, e personale).

Tavola 6.12 | Ore di formazione erogata

	2020	2021	2022
	1.043	1.205	1.048

Tavola 6.13 | Ore totali di formazione per categoria/genere

	2020			2021			2022		
	D	U	Tot.	D	U	Tot.	D	U	Tot.
Dirigenti	8	-	8	55	32	87	20,5	24	44,5
Quadri	31	47	78	33	69	102	8,5	20	28,5
Impiegati	306	651	957	675	341	1.016	519	456,5	975,7
Totale	345	698	1.043	763	442	1.205	548	500,5	1.048,5

Tavola 6.14 | Numero di dipendenti interessati alla formazione per categoria/genere

	2020			2021			2022		
	D	U	Tot.	D	U	Tot.	D	U	Tot.
Dirigenti	-	1	1	2	3	5	2	3	5
Quadri	3	5	8	1	3	4	1	3	4
Impiegati	28	19	47	37	21	58	33	26	59
Totale	31	25	56	40	27	67	36	32	68

Tavola 6.15 | Ore medie di formazione per categoria/genere

	2020			2021			2022		
	D	U	Tot.	D	U	Tot.	D	U	Tot.
Dirigenti	8	-	3	28	11	17	10,25	8	8,9
Quadri	16	9	11	33	23	25	8,5	6,67	7,125
Impiegati	8	31	16	18	16	17	15,7	17,6	16,5
Totale	8	25	15	19	16	18	34,45	32,27	32,53

Nell'anno 2022, la formazione si è concentrata sugli argomenti indicati nella tabella che segue:

Tavola 6.16 | Tipologia formazione 2022

	Ore effettuate	Percentuale
Sistemi di Gestione	374,5	35,7%
Sicurezza sul lavoro	68	6,5%
Office 365	159	15,2%
Risk Management	69	6,6%
Agile	364	34,7%
Privacy	14	1,3%
Totale	1.048,5	100%

6.4 Salute e sicurezza

Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

ENPACL è dotato di un sistema di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro per i dipendenti e lavoratori non dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione, conformemente ai seguenti requisiti normativi:

- D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- D.lgs. 195/2003;
- D.M. 388/2003;
- D.M. 10 marzo 1998;
- D.lgs. 66/2003 - Attuazione della direttiva 93/104/CE e della direttiva 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro;

- D.lgs. 151/2001 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53;
- Accordo Europeo 8 ottobre 2004 - rischi stress-correlati - D.lgs. 475/1992 - Dispositivi di protezione individuale;
- DPR 462/2001 - Verifiche impianti;
- Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011 - Formazione Lavoratori, Preposti e Dirigenti.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro copre il 100% del personale che risiede all'interno della sede. Il sistema è certificato ai sensi della SA8000 ed è costantemente oggetto di *audit* interni e di *audit* esterni.

Tutti i processi dell'Ente vengono svolti nel rispetto delle normative sulla sicurezza ed igiene del posto di lavoro, a salvaguardia degli aspetti legati ai fattori umani, in accordo con lo specifico documento della valutazione rischi (DVR - ENPACL).

Individuazione e valutazione dei pericoli e dei rischi

ENPACL ha individuato specifiche procedure per la valutazione del rischio riguardante la sicurezza dei lavoratori.

Il processo di valutazione dei rischi si articola, in sintesi, nelle seguenti fasi:

- individuazione dei potenziali pericoli rappresentati dalle strutture, dalle attrezzature ed attività dell'azienda, dal contesto organizzativo, analizzando anche argomenti non direttamente inerenti all'attività stessa con lo scopo di escluderne la rilevanza;
- rilevazione e valutazione dei rischi di ogni specifica attività lavorativa svolta in Azienda e di quelli "trasversali", tra cui i rischi di tipo organizzativo (rischi psicosociali¹) che possono causare stress (stress occupazionale²) ed altre forme di danno alla sicurezza e alla salute, in conseguenza dei potenziali pericoli individuati;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie per annullare o quantomeno minimizzare i rischi di tali mansioni;
- definizione dei provvedimenti di prevenzione e protezione in relazione alla prevenzione incendi e lotta antincendio, primo Soccorso ed evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato;
- avvio delle procedure necessarie, secondo un'adeguata programmazione temporale e finanziaria, per gli adempimenti relativi a titoli specifici del D.lgs. 81/08 per il miglioramento della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Si sottolinea, infine, che l'intero sistema confluisce nel DVR, revisionato annualmente.

Il Documento di Valutazione dei Rischi riguarda anche la valutazione di eventuali rischi che potrebbero portare a malattie di tipo professionale. In particolare, al fine di mitigare eventuali rischi di incidenti professionali, annualmente sono effettuati specifici sopralluoghi di ogni singolo ambiente di lavoro con rappresentanze del

¹ L'Organizzazione Internazionale del Lavoro nel 1986 ha definito i rischi psicosociali in termini di interazione tra contenuto del lavoro, gestione ed organizzazione del lavoro, condizioni ambientali ed organizzative e le competenze e le esigenze (in termini di conoscenze, capacità, competenze, abilità) dei lavoratori dipendenti. In ambito Ue i rischi psicosociali sono definiti come "quegli aspetti della progettazione del lavoro e di organizzazione e gestione del lavoro, nonché i rispettivi contesti ambientali e sociali, che potenzialmente possono arrecare danni fisici o psicologici" (Cox e Griffiths, 1995)..

² Con il termine "stress occupazionale" o "stress correlato al lavoro" (traduzione dall'inglese Occupational stress) si intende lo stato di stress legato all'attività lavorativa che si manifesta quando le richieste provenienti dall'ambiente di lavoro o dal compito superano le capacità del lavoratore di affrontarle o controllarle. Dello stress si prende in genere in esame la sola componente negativa (o di-stress) le cui cause sono riconducibili alla presenza di rischi psicosociali.

personale, datore di lavoro e medico competente. Alla riunione periodica con frequenza minima annuale ed al sopralluogo partecipano:

- il datore di lavoro o, nei sopralluoghi, un suo rappresentante;
- il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- il medico competente;
- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

All'atto della valutazione dei rischi, è stato analizzato l'andamento infortunistico aziendale, per mezzo della consultazione del registro. Le statistiche degli infortuni sono utilizzate anche come lettura dei rischi presenti e per migliorare i luoghi di lavoro in cui si sono verificati. Nell'anno 2022 si sono verificati zero infortuni all'interno della sede e tre infortuni in itinere. Inoltre, non si sono attualmente verificati decessi derivanti da malattie professionali o malattie professionali registrabili³.

Negli ultimi decenni, importanti cambiamenti nel mondo del lavoro hanno portato all'emergenza di nuovi rischi nel contesto della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro. La gestione dei fattori di rischio psicosociale rappresenta una delle principali sfide con cui è necessario confrontarsi, in considerazione del potenziale impatto che questi hanno sullo Stress Lavoro Correlato, tenuto altresì conto sia dell'ampia diffusione di tale fenomeno in Europa, sia dei significativi impatti sulla salute dei lavoratori e sui relativi costi socioeconomici per le aziende e la società nel suo complesso.

Lo SLC è una condizione di squilibrio che si verifica quando il lavoratore non si sente in grado di corrispondere alle richieste lavorative; tale condizione acquista rilevanza e può avere effetti negativi sull'individuo, e di conseguenza sull'azienda, se è intensa e prolungata nel tempo.

Lo SLC produce effetti negativi sull'azienda in termini, tra gli altri, di impegno del lavoratore, prestazione e produttività del personale, incidenti causati da errore umano, tassi di assenza per malattia, turnover del personale e/o abbandono precoce. Tutti questi elementi rappresentano per l'azienda evidenti costi che possono essere sensibilmente ridotti applicando, in maniera consapevole e partecipata, un percorso di valutazione e gestione degli aspetti di organizzazione.

ENPACL ha deciso, al di là del mero rispetto degli obblighi della normativa, di intraprendere questo studio quale opportunità di sviluppo e accrescimento del benessere e della produttività dell'azienda.

Si è deciso di adottare un approccio complessivo di cultura della prevenzione che porti alla consapevolezza che la gestione del rischio SLC, integrata agli altri rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, rappresenta, prima che un obbligo normativo, un investimento per l'azienda e per la salute dei lavoratori.

La linea guida offerta dall'INAIL è stata utilizzata come riferimento per una valutazione effettuata all'interno dell'Ente, una metodologia basata su un approccio partecipativo che prevede il coinvolgimento attivo dei lavoratori e di tutte le figure della prevenzione.

Si tratta di un processo *step by step* in cui ogni fase della metodologia offerta è considerata fondamentale per giungere ad una corretta identificazione e gestione di tale rischio.

³ I dati sugli infortuni sul lavoro e sulle malattie professionali si riferiscono solo ai lavori dipendenti. L'Ente non registra gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali relativi ai lavoratori che non sono dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'organizzazione.

L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. È necessario, in ogni caso, considerare il carattere ciclico del percorso metodologico considerando la necessità di effettuare una nuova valutazione ogni due/tre anni.

Il servizio di medicina del lavoro

In azienda si svolgono lavorazioni per le quali è prescritta la sorveglianza sanitaria.

Il datore di lavoro ha nominato un medico competente che collabora alla individuazione e valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, predisposizione e attuazione della sorveglianza sanitaria e delle misure di primo soccorso. Il medico competente effettua la sorveglianza sanitaria sulla base di protocolli sanitari definiti in funzione degli specifici rischi e ha istituito ed aggiornato sotto la propria responsabilità, per ogni lavoratore, una cartella sanitaria e di rischio. Le cartelle sanitarie e di rischio sono custodite presso la sede dal medico competente a garanzia della riservatezza delle informazioni personali sulla salute dei lavoratori.

Partecipazione e consultazione dei lavoratori

Lo standard internazionale SA8000, adottato dall'Ente da diversi anni, prevede che all'interno delle aziende che ottengono la certificazione debba essere istituito un social performance team al fine di applicare tutti gli elementi della norma nel rispetto dei principi di responsabilità sociale e salute e sicurezza sul luogo di lavoro. In ENPACL, il team è composto da due rappresentanti dei lavoratori, un rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e un rappresentante del management che hanno lo specifico compito di:

- identificare e valutare i rischi relativi alle tematiche su Etica, Responsabilità Sociale e Salute e sicurezza avendo cura di relazionarsi alle Parti Interessate;
- fornire alla Commissione (composta da una equilibrata rappresentanza dell'alta amministrazione, dal management e dal personale) i dati inerenti al Sistema di Gestione Integrato per la Responsabilità Sociale e il suo andamento;
- verificare l'attuazione del sistema in conformità allo standard SA8000;
- garantire lo svolgimento degli audit verificandone i risultati e promuovendo eventuali richieste di azioni correttive e preventive;
- gestire le "non conformità", promuovendo e verificando le azioni necessarie a correggerle e/o prevenirle;
- gestire i reclami del personale che possono pervenire mediante segnalazione nella cassetta postale, ubicata negli uffici o mediante segnalazione all'indirizzo e-mail del social performance team;
- gestire le comunicazioni con il personale, al fine di sensibilizzarlo sulle tematiche della responsabilità sociale e sui requisiti della norma, attraverso i seguenti canali:
 - riunioni informali;
 - questionari;
 - e-mail informative.

La formazione in materia di salute e sicurezza

La formazione è erogata in maniera continuativa, con le frequenze stabilite dalla normativa vigente ed è classificata in funzione delle attività svolte. La frequenza dei corsi di formazione per il personale è monitorata accuratamente dall'Ente ed erogata dalla ditta appaltatrice del servizio interessato.

La formazione di base riguarda i rischi presenti in azienda ed in particolare quelli correlati al lavoro al video-terminale. Inoltre, sono presenti specifici piani formativi per i lavoratori che rivestono un ruolo in materia di sicurezza RSPP, RLS, Dirigenti, Preposto, Squadra di primo intervento in caso di incendi o di primo soccorso.

Promozione della salute e sicurezza dei lavoratori

L'Ente, al fine migliorare e incentivare i servizi di assistenza medica e sanitaria ha una polizza sanitaria integrativa, gratuita per la totalità dei dipendenti, che consente l'estensione al nucleo familiare. A tutela del benessere dei propri dipendenti, è da molti anni una *'No smoking company'*, con divieto totale di fumo (anche elettronico). I dipendenti fumatori sono stati indirizzati, negli scorsi anni, su base volontaria, a corsi per abbandonare il fumo.

IMPEGNO AMBIENTALE



Plastic free



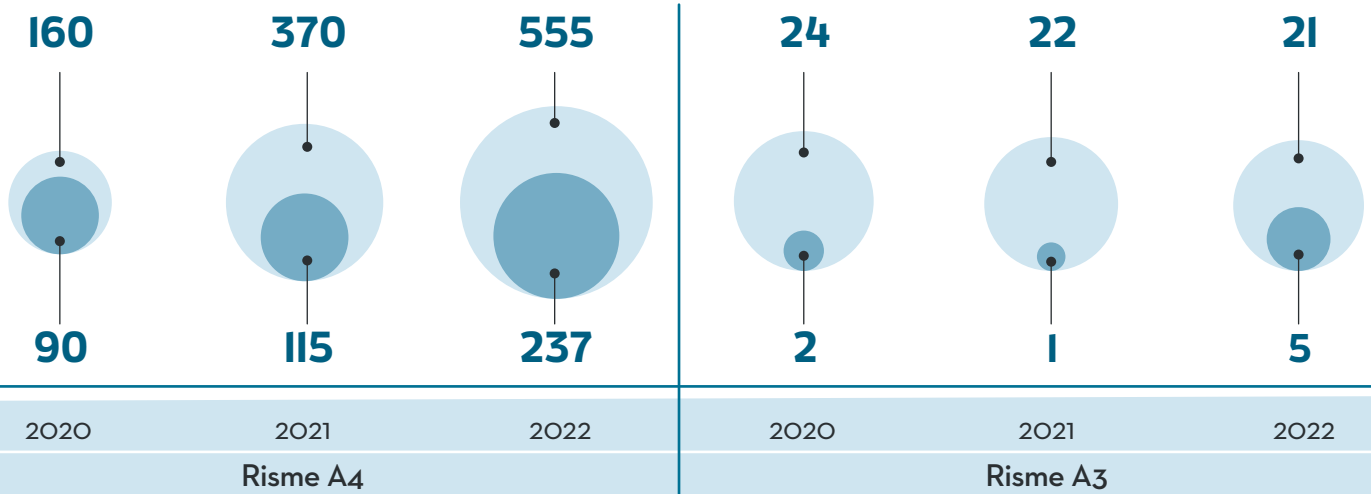
Riduzione del consumo di carta



Mobilità sostenibile

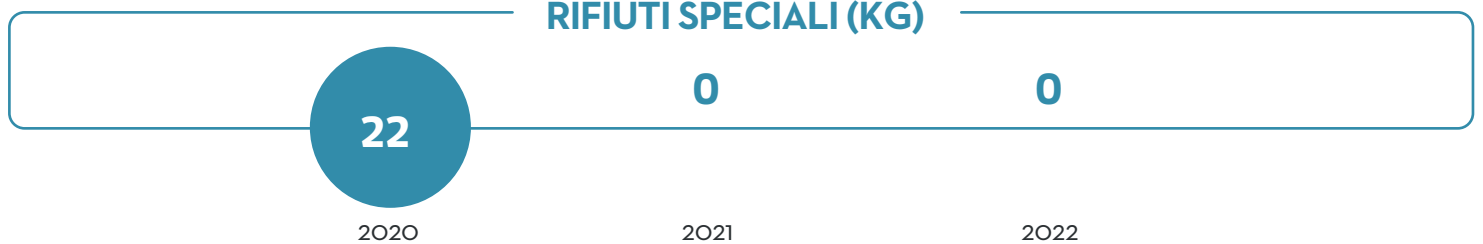
I CONSUMI RESPONSABILI DELLE RISORSE

■ Dotazione ■ Consumo



GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI

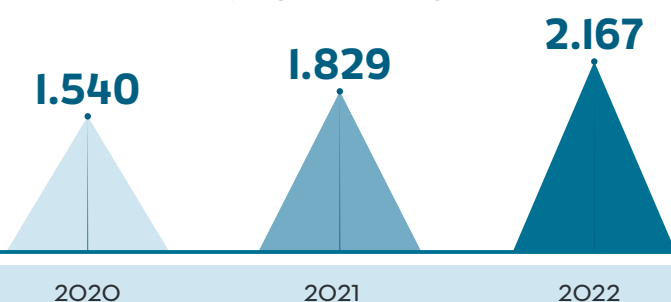
RIFIUTI SPECIALI (KG)



CONSUMO ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE

■ 2020 ■ 2021 ■ 2022

ENERGIA ELETTRICA



GAS NATURALE



7.1 L'impegno ambientale

ENPACL rispetta le prescrizioni legislative e adotta un atteggiamento costruttivo sui temi legati all'ambiente, in quanto impegnato a perseguire la tutela ambientale. Eroga i propri servizi con particolare riguardo nei confronti dell'ambiente e delle risorse utilizzate. Anche nel 2022, non sono state riscontrate non conformità a leggi e/o normative ambientali che abbiano comportato pene pecuniarie e/o sanzioni non monetarie.

Rispetto per l'ambiente - Plastic free | L'Ente ha ottenuto dal *Ministero per l'Ambiente* l'autorizzazione all'utilizzo del marchio *"Io sono ambiente"* per aver eliminato all'interno della propria sede le bottiglie di plastica, installato erogatori di acqua naturale, sostituito nei distributori di bevande calde i bicchieri di plastica con quelli di carta nonché le paline di plastica con quelle di legno.

Rispetto per l'ambiente - Riduzione del consumo di carta | ENPACL persegue la tutela dell'ambiente attraverso la progressiva riduzione dell'utilizzo e del consumo della carta ed ha avviato, 6 anni fa, attività finalizzate alla dematerializzazione, fino ad ottenere l'eliminazione delle stampanti da tavolo in favore unicamente di quelle centralizzate, di recente sostituite con modelli più efficienti dal punto di vista del consumo energetico. ENPACL ha inoltre proseguito a realizzare procedure interne e a strutturare le apparecchiature *hardware* e *software* con l'intento di limitare al minimo il consumo di carta, toner e inchiostro per stampanti.

Mobilità sostenibile | ENPACL ha promosso politiche di mobilità sostenibile. A tale riguardo, ha approvato il progetto denominato *Green station* procedendo con l'installazione di n. 2 stazioni di ricarica (*wallbox*) per auto e moto elettriche, già collocate presso l'autorimessa della sede. Le *wallbox* sono fruibili da tutti gli utenti, con la possibilità di contabilizzare l'energia utilizzata. Inoltre, ha sostituito l'auto aziendale alimentata da un motore tradizionale in favore di una nuova auto a propulsione ibrida, meno impattante dal punto di vista delle emissioni inquinanti.

7.2 Consumi responsabili delle risorse

I consumi principali finalizzati all'erogazione dei servizi di previdenza e assistenza riguardano i materiali e gli strumenti utili alla comunicazione verso gli iscritti, nonché all'istruttoria delle pratiche.

Consumo di carta | Il consumo di carta nell'esercizio è in aumento rispetto a quello degli anni precedenti per effetto della ripresa delle riunioni in sede.

Tavola 7.1 | Dotazione e consumo di carta

	Dotazione		Consumo	
	Nr. risme A4	Nr. risme A3	Nr. risme A4	Nr. risme A3
2020	685	28	549	11
2021	370	22	115	1
2022	555	21	237	5

Consumi di energia | L'aumento del consumo di energia elettrica nel 2022 è riconducibile al maggiore utilizzo delle apparecchiature elettriche ed informatiche. Anche il lavoro da remoto necessita l'accesso ai macchinari informatici in orari più distribuiti all'interno della giornata lavorativa, consentendo con ciò una maggiore fascia di operatività dei collaboratori. Anche il maggior utilizzo di servizi attivi h 24, sette giorni su sette, erogati tramite servizi on line, comporta consumi maggiori in termini energetici.

Relativamente ai consumi di gas naturale, nel 2022, si è assistito ad una diminuzione rispetto al precedente anno, attribuibile alla maggiore attenzione nell'utilizzo dei sistemi di riscaldamento, la diminuzione dell'orario di accensione dell'impianto termico nonché una lieve diminuzione della temperatura all'interno dello stabile.

Tavola 7.2 | Consumo energia elettrica e gas naturale

	Unità di misura	2020	2021	2022
Energia elettrica	kWh totali	427.761	508.281	601.948
	GJ	1.540	1.829	2.167
Gas naturale	Smc	24.264	31.485	26.041
	GJ	956	1.240	1.028

Gestione dei rifiuti | Grazie all'utilizzo di strumenti sempre più tecnologicamente avanzati e con particolare attenzione ai criteri ambientali, anche nel corso del 2022 non sono stati registrati rifiuti speciali pericolosi. Ogni postazione lavorativa dispone di appositi cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Tavola 7.3 | Gestione rifiuti speciali

	2020	2021	2022
Rifiuti speciali (Kg)	22	0	0

GRI content index



GRI content index e altri indicatori

In merito al bilancio consuntivo, si fa presente che, salvo specifica indicazione contraria, sono stati adottati i nuovi GRI Standards rilasciati nell'anno 2022. Per l'informativa su "Salute e sicurezza sul lavoro" è stato utilizzato il GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro pubblicato nel 2018 e di applicazione obbligatoria a partire dalla rendicontazione riferita all'esercizio 2022.

		Riferimento Capitolo/Paragrafo
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE		
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
GRI 2	Nome dell'organizzazione	1 ENPACL: identità e profilo/1.1 La Storia di ENPACL e il quadro normativo
GRI 2	Attività, marchi, prodotti e servizi	1 ENPACL: Identità e profilo/1.2 I servizi: previdenza e assistenza 2 Gli ambiti di azione strategica/2.1 Lo scenario di riferimento/2.2 Stabilità del Sistema/2.3 Welfare integrato/2.4 Governance degli investimenti 4 L'impegno di ENPACL per gli Iscritti/4.1 La gestione delle relazioni con gli Associati/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi di ENPACL/4.3 La qualità dei servizi di ENPACL/4.4. Formazione e accesso alla professione 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno
GRI 2	Luogo della sede principale	3 La Governance - L'organizzazione/3.7 Le infrastrutture dell'Ente. La sede
GRI 2	Luogo delle attività	3 La Governance - L'organizzazione/3.7 Le infrastrutture dell'Ente. La sede
GRI 2	Proprietà e forma giuridica	1 ENPACL: identità e profilo/1.1 La Storia di ENPACL e il quadro normativo
GRI 2	Mercati serviti	1 ENPACL: identità e profilo/1.1 La Storia di ENPACL e il quadro normativo 2 Gli ambiti di azione strategica/2.1 Lo scenario di riferimento/2.2 Stabilità del Sistema/2.3 Welfare integrato
GRI 2	Dimensione dell'organizzazione	ENPACL in sintesi 1 ENPACL: identità e profilo/1.3 Gli iscritti 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati 6 Le Persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
GRI 2	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	ENPACL in sintesi 6 Le Persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
GRI 2	Catena di fornitura	3 La Governance - L'organizzazione/3.5 I fornitori
GRI 2	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	3 La Governance - L'organizzazione/3.5 I fornitori
GRI 2	Principio di precauzione	3 La Governance - L'organizzazione/3.4 La gestione dei rischi
GRI 2	Iniziative esterne	Alla data del presente documento ENPACL non ha sottoscritto, né aderisce o supporta carte, principi o altre iniziative sviluppate esternamente a livello economico, ambientale e sociale.

		Riferimento Capitolo/Paragrafo
GRI 2	Adesione ad associazioni	3 La Governance - L'organizzazione/3.6 Le relazioni istituzionali
STRATEGIA		
GRI 2	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera del Presidente
GRI 2	Impatti chiave, rischi e opportunità	2 Gli ambiti di azione strategica/2.1 Lo scenario di riferimento /2.2 Stabilità del Sistema/2.3 Welfare integrato/2.4 Governance degli investimenti/2.6 Gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). L'impegno di ENPACL 3 La Governance - L'organizzazione/3.4 La gestione dei rischi
ETICA E INTEGRITÀ		
GRI 2	Valori, principi, standard e norme di comportamento	2 Gli ambiti di azione strategica/2.1 Lo scenario di riferimento /2.5 Valori e scelte organizzative 3 La governance - L'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
GRI 2	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	3 La governance - L'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
GOVERNANCE		
GRI 2	Struttura della governance	3 La governance - L'organizzazione/3.1 Gli Organi di ENPACL e la struttura organizzativa
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
GRI 2	Elenco dei gruppi di <i>stakeholder</i>	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
GRI 2	Accordi di contrattazione collettiva	6 Le Persone di ENPACL/6.1 Le politiche di gestione delle risorse umane
GRI 2	Individuazione e selezione degli <i>stakeholder</i>	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
GRI 2	Modalità di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
GRI 2	Temi e criticità chiave sollevati	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
PRATICHE DI RENDICONTAZIONE		
GRI 2	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
GRI 2	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
GRI 2	Elenco dei temi materiali	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
GRI 2	Revisione delle informazioni	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
GRI 2	Modifiche nella rendicontazione	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica 2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
GRI 2	Periodo di rendicontazione	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
GRI 2	Data del report più recente	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
GRI 2	Periodicità di rendicontazione	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
GRI 2	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
GRI 2	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
GRI 2	Indice dei contenuti del GRI	GRI Content Index e Altri indicatori
GRI 2	Assurance esterna	Relazione della società di revisione indipendente sui fattori di sostenibilità contenuti nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità

		Riferimento Capitolo/Paragrafo
TEMA MATERIALE: ETICA, INTEGRITÀ E COMPLIANCE NORMATIVA		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/2.5 Valori e scelte organizzative 3 La governance - L'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 205: ANTICORRUZIONE		
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	3 La governance - L'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	
GRI 2: DISCLOSURE 2-27		
GRI 2	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	7 L'Ambiente/7.1 L'impegno ambientale
GRI 2: DISCLOSURE 2-27		
GRI 2	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Nel corso del 2019 non sono state rilevate non conformità con leggi e normative in materia sociale, economica e fiscale.
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Nr. ore di formazione in materia di anticorruzione		3 La governance - L'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
TEMA MATERIALE: CUSTOMER PRIVACY E SICUREZZA DEI DATI		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/2.5 Valori e scelte organizzative 3 La governance - L'organizzazione/3.3 La privacy e la sicurezza delle informazioni
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI		
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	3 La governance - L'organizzazione/3.3 La privacy e la sicurezza delle informazioni
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Nr. certificazioni e nr. ore formazione sul tema customer privacy e sicurezza dei dati		3 La governance - L'organizzazione/3.3 La privacy e la sicurezza delle informazioni
TEMA MATERIALE: RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità

		Riferimento Capitolo/Paragrafo
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	3 La governance - L'organizzazione/3.6 Le relazioni istituzionali
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Nr. partecipazioni sportello ENPACL sul territorio		3 La governance - L'organizzazione/3.6 Le relazioni istituzionali
TEMA MATERIALE: DIMENSIONE PATRIMONIALE		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	2 Gli ambiti di azione strategica/2.4 Governance degli investimenti 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Andamento del patrimonio netto		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati
Tasso redditività lordo e netto del patrimonio		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 Il patrimonio
TEMA MATERIALE: STABILITÀ DEL SISTEMA CONTRIBUTIVO E PREVIDENZIALE		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/2.2 Stabilità del Sistema 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Saldo previdenziale		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati
Saldo totale		
Andamento del patrimonio netto		
Nr trattamenti pensionistici per tipologia e classe di età del titolare		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale
Distribuzione trattamenti pensionistici per importo		
Distribuzione versamenti contributivi per importo		
Rapporto iscritti/prestazioni		
Rapporto contributo/pensioni		

		Riferimento Capitolo/Paragrafo
TEMA MATERIALE: INVESTIMENTI ESG - RESPONSABILITÀ E IMPATTO		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/ 2.4 Governance degli investimenti 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	2 Gli ambiti di azione strategica/2.4 Governance degli investimenti 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Politiche di investimento che comprendono la valutazione di parametri sociali e ambientali		2 Gli ambiti di azione strategica/ 2.4 Governance degli investimenti
Valore degli investimenti esclusivamente ESG		2 Gli ambiti di azione strategica/ 2.4 Governance degli investimenti
Rating di sostenibilità del patrimonio mobiliare		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio
TEMA MATERIALE: ESPANSIONE MERCATO E CRESCITA CATEGORIA		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/2.2 Stabilità del Sistema 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Nr. iscritti		ENPACL in sintesi 1 ENPACL: identità e Profilo/1.3 Gli iscritti 5. La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati/5.2 La gestione previdenziale
Nr. pensionati iscritti		ENPACL in sintesi 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati/5.2 La gestione previdenziale
Ripartizione iscritti e pensionati iscritti per genere, regione e classe di età		1 ENPACL: identità e Profilo/1.3 Gli iscritti 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale
Turnover iscritti (nr. nuovi iscritti, nr. cancellati e differenza tra nr. nuovi iscritti e nr. cancellati)		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale
TEMA MATERIALE: QUALITÀ, EFFICIENZA E TEMPESTIVITÀ DEI SERVIZI		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità

		Riferimento Capitolo/Paragrafo
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	4 L'impegno di ENPACL per gli Iscritti/4.1 La gestione delle relazioni con gli Associati/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi di ENPACL
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Nr. ticket pervenuti e riscontrati		4 L'impegno di ENPACL per gli Iscritti/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi di ENPACL
Tempi medi di risposta alle richieste tramite ticket		
Nr. delle pensioni liquidate distinte per tipologia		
Tempi medi di erogazione delle prestazioni pensionistiche		
Nr. beneficiari e tempi medi erogazione provvidenze straordinarie COVID-19		
Nr. mutui concessi e tempi medi di erogazione		
Nr. prestiti erogati e tempi medi di erogazione (personali, per il pagamento dei contributi previdenziali, finalizzati, per i neoiscritti)		
Nr. finanziamenti per emergenza COVID-19 e tempi medi di erogazione		
Percentuale di gradimento dei servizi ENPACL		4 L'impegno di ENPACL per gli Iscritti/4.3 La qualità dei servizi di ENPACL
Nr. invii Busta Arancione		
TEMA MATERIALE: POLITICHE DI WELFARE ATTIVO (ATTIVITÀ DI SVILUPPO E SOSTEGNO ALLA PROFESSIONE)		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	1 ENPACL: identità e Profilo/1.2 I servizi: previdenza e assistenza 2 Gli ambiti di azione strategica/2.2 Stabilità del Sistema /2.3 Welfare integrato 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRECTI		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Nr. mutui concessi		4 L'impegno di ENPACL per gli Iscritti/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi di ENPACL
Nr. prestiti erogati (personali, per il pagamento dei contributi previdenziali, finalizzati, per i neoiscritti)		
Spesa complessiva per indennità di maternità		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati
Ammontare stanziamento per attività di sviluppo e sostegno alla professione		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e di sostegno
Ammontare e composizione dei sussidi erogati a sostegno dell'attività professionale		
Ammontare e composizione dei costi per la promozione dell'Attività dei Consulenti del Lavoro		
Nr. borse di studio riconosciute e valore unitario borse di studio		
Ammontare e composizione dei costi per l'organizzazione di corsi di alta formazione		

		Riferimento Capitolo/Paragrafo
TEMA MATERIALE: INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO DEI PROFESSIONISTI (PROVVIDENZE STRAORDINARIE E INTERVENTI ASSISTENZIALI INTEGRATIVI)		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	1 ENPACL: identità e Profilo/1.2 I servizi: previdenza e assistenza 2 Gli ambiti di azione strategica/2.2 Stabilità del Sistema /2.3 Welfare integrato 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Valori investimenti in RSA		4 L'impegno di ENPACL per gli Iscritti/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi di ENPACL
Nr. beneficiari polizza RC professionale		
Ammontare stanziamento per provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno
Importo erogato e nr. beneficiari polizza sanitaria		
Importo erogato e nr. beneficiari polizza Long Term Care (LTC)		
Importo erogato e nr. beneficiari polizza Temporanea Caso Morte (TCM)		
Importi erogati e nr. beneficiari provvidenze straordinarie		
Importi annui e nr. beneficiari sussidio agli orfani dei Consulenti del lavoro		
Importi erogati e nr. beneficiari provvidenze straordinarie COVID-19		
Importi e nr. Beneficiari Integrazione RUI		
TEMA MATERIALE: INCENTIVI AI GIOVANI E POLITICHE DI ACCESSO ALLA PROFESSIONE		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	1 ENPACL: identità e Profilo/1.2 I servizi: previdenza e assistenza 2 Gli ambiti di azione strategica/2.3 Welfare integrato 4 L'impegno di ENPACL per gli Iscritti/4.4 Formazione e accesso alla professione 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	

		Riferimento Capitolo/Paragrafo
GRI Specific Topics		
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Nr. corsi di formazione e nr. di partecipanti ai corsi		4 L'impegno di ENPACL per gli Iscritti/4.4 Formazione e accesso alla professione
Nr. praticanti in studi professionali		
Nr. Consulenti del lavoro dante pratica		
Nr. passaggi studi professionali		
Nr. borse di studio riconosciute, valore unitario borse di studio e spesa complessiva per borse di studio		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno
Importo erogato per passaggi generazionali		
TEMA MATERIALE: VALORIZZAZIONE SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	6 Le persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa /6.3 La formazione
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 401: OCCUPAZIONE		
401-1	Nuove assunzioni e turnover	6 Le persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE		
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	6 Le persone di ENPACL/6.3 La formazione
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle prestazioni e dello sviluppo di carriera	6 Le persone di ENPACL/6.1 Le politiche di gestione delle risorse umane
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Anzianità media di servizio		6 Le persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
TEMA MATERIALE: AMBIENTE DI LAVORO: PARI OPPORTUNITÀ, BILANCIAMENTO LAVORO / VITA PRIVATA E SICUREZZA SUL LAVORO		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	6 Le persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa/6.4 Salute e sicurezza
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	

		Riferimento Capitolo/Paragrafo
GRI Specific Topics		
GRI 401: OCCUPAZIONE		
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	6 Le persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
401-3	Congedo parentale	
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6 Le persone di ENPACL/6.4 Salute e sicurezza
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	
403-3	Servizi di medicina sul lavoro	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
403-9	Infortuni sul lavoro	
403-10	Malattie professionali	
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	3 La governance. L'organizzazione/3.1 Gli Organi di ENPACL e la struttura organizzativa 6 Le persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE 2016		
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	6 Le persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
TEMA MATERIALE: GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	3 La governance - L'organizzazione/3.5 I fornitori
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI		
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	3 La governance - L'organizzazione/3.5 I fornitori

		Riferimento Capitolo/Paragrafo
GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI		
4.14-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	3 La governance - L'organizzazione/3.5 I fornitori
TEMA MATERIALE: CONSUMI RESPONSABILI		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	7 L'Ambiente/7.1 L'impegno ambientale/7.2 Consumi responsabili delle risorse
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 302: ENERGIA		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	7 L'Ambiente/7.2 Consumi responsabili delle risorse
GRI 306: RIFIUTI		
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	7 L'Ambiente/7.1 L'impegno ambientale/7.2 Consumi responsabili delle risorse

Conto economico riclassificato per gestioni

DESCRIZIONE	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
GESTIONE PREVIDENZIALE			
Contributi	184.834.495	205.219.584	214.991.467
Proventi straordinari (riacc. in + crediti per contributi)	3.021.476	1.831.650	1.864.646
Oneri straordinari (riacc.in - crediti per contributi)	-57.736	-	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti	- 3.118.671	- 1.900.026	- 3.535.845
Totale contributi	184.679.564	205.151.209	213.320.268
Prestazioni pensionistiche	132.415.719	135.919.492	142.010.891
Indennità di maternità	1.697.202	1.825.477	1.948.038
Oneri finanziari per prestazioni previdenziali	42.915	68.571	92.625
Oneri straordinari (arretrati per pensioni da cumulo)	-	-	-
Accantonamento fondo oneri per prestazioni previdenziali)	1.679.400	625.000	990.266
Totale prestazioni previdenziali	135.835.236	138.438.540	145.041.819
A) - Avanzo Gestione Previdenziale	48.844.328	66.712.668	68.278.449
GESTIONE ASSISTENZIALE			
Contributo integrativo non pensionabile	24.063.842	24.797.258	26.571.734
di cui Integrativo minimo	7.950.384	8.183.095	8.768.672
Prestazioni Assistenziali	- 20.319.617	- 9.542.209	- 7.045.283
di cui per provv. straordinarie e interventi ass. integrativi	-18.006.839	- 7.184.286	- 4.449.310
di cui per attività di sviluppo e sostegno alla professione	-2.312.778	- 2.357.923	- 2.595.973
B) - Avanzo gestione Assistenziale	3.744.225	15.255.050	19.526.452
C) - Avanzo contributi (A+B)	52.588.553	81.967.718	87.804.901
GESTIONE FINANZIARIA			
Canoni di locazione	265.171	279.716	296.133
Interessi e proventi finanziari	18.319.111	25.681.652	30.647.435
Rettifiche di valore	-	-	-
Proventi straordinari	-	-	-
Totale proventi finanziari	18.584.282	25.961.368	30.943.567

DESCRIZIONE	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
Oneri straordinari	-	-	-
Oneri tributari (IRES + imposta sostitutiva su interessi)	- 3.933.693	- 4.892.176	- 4.205.621
ICI - IMU	-57.356	-57.356	-57.356
Oneri finanziari	-552.466	-475.552	-723.592
Imposta Registro	-2.023	-4.598	- 540
Perizie e compensi professionali	-245.263	-104.731	-323.807
Personale	-272.725	-354.638	-377.086
Servizi vari - Assicurazioni	-12.372	-12.137	-11.957
Altri costi - Spese di manutenzione	-41.524	-261.941	-218.128
Spese e commissioni bancarie	-4.101	-3.893	-4.073
Svalutazioni	-	-	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti	- 3.000.000	- 2.037.200	-
Totale oneri e spese	- 8.121.523	- 8.204.221	- 5.922.160
Reddito netto patrimonio immobiliare e mobiliare	10.462.759	17.757.147	25.021.407
Altri ricavi	7.236	274	534
D) - Totale frutti patrimonio	10.469.995	17.757.420	25.021.941

GESTIONE ORDINARIA			
Compensi CdA	255.984	255.984	255.983
Gettoni e rimborsi CdA	290.111	328.721	472.828
Totale parziale	546.095	584.705	728.811
Compensi Collegio Sindacale	54.599	54.599	54.178
Gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	43.037	55.332	67.517
Totale parziale	97.636	109.931	121.695
Gettoni e rimborsi Delegati	272.997	292.151	433.292
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	36.013	19.246	96.295
Totale parziale	309.010	311.397	529.587
Organi di amministrazione e di controllo	952.741	1.006.032	1.380.093
Retribuzioni, contributi e oneri	4.809.641	5.010.406	5.842.749
Quota accantonamento T.F.R.	257.975	294.252	306.408
Incentivo all'esodo	222.511	168.750	845.000
Contratti di somministrazione lavoro/tirocini	-	-	33.231
Personale	5.290.126	5.473.408	7.027.388
Compensi professionali e lavoro autonomo	641.760	619.375	194.313
Materiali sussidiari e di consumo	42.622	68.126	82.708
Utenze varie	273.840	314.592	352.677
Servizi vari	934.009	1.111.880	1.403.443

DESCRIZIONE	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
Comunicazioni istituzionali	73.200	88.200	173.200
Altri costi	1.117.748	387.105	633.802
Costi generali	3.083.179	2.589.278	2.840.144
IRAP	166.459	179.634	180.888
ICI- IMU sede	142.082	207.758	170.671
IRES sede	54.000	54.000	54.000
Riduzione spesa pubblica (art. 8, comma 3, DL 95/2012)	-	-	-
Altre imposte e tasse	230.650	162.522	145.922
Oneri tributari	593.191	603.914	551.480
Oneri finanziari	-	-	-
Ammortamenti	976.834	964.054	920.951
Accantonamenti e svalutazioni	321.189	30.000	96.588
E) - TOTALE SPESE GESTIONE ORDINARIA	11.217.260	10.666.687	12.816.644
F) - AVANZO/DISAVANZO GESTIONE (E-D)	-747.265	7.090.734	12.205.297
GESTIONE STRAORDINARIA			
Proventi straordinari	-	-	-
Rettifiche di costi	274.703	200.893	162.081
Rettifica per arrotondamento	-	-	-
Proventi straordinari e rettifiche	274.703	200.893	162.081
Oneri straordinari	-	-	-
Rettifiche di ricavi	413.227	584.967	34.197
Rettifica per arrotondamento	-	-	-
Oneri straordinari e rettifiche	413.227	584.967	34.197
G) - RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	-138.524	-384.073	127.884
F) - AVANZO/DISAVANZO (C+F+G)	51.702.765	88.674.378	100.138.083
RIUNIONI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	14	12	14
RIUNIONI ASSEMBLEA DEI DELEGATI	3	2	3
RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI	16	20	20
INCONTRI INFORMATIVI/CONVEGNI	0	0	0
NUMERO DELEGATI IN CARICA	125	125	125

Stato patrimoniale sintetico e analitico
Conto economico sintetico e analitico
Rendiconto finanziario



Stato patrimoniale sintetico e analitico

Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022
Immobilizzazioni immateriali	226.367	226.367
Immobilizzazioni materiali	34.440.416	34.741.462
Immobilizzazioni finanziarie	1.163.603.990	1.232.454.268
Crediti	256.600.029	244.834.716
Attività finanziarie	-	59.715.097
Disponibilità liquide	53.563.338	34.219.032
Ratei e risconti attivi	888.818	1.300.519
Totale Attività	1.509.322.958	1.607.491.460
Totale generale	1.509.322.958	1.607.491.460

Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022
Fondi per rischi ed oneri	44.827.452	41.468.456
Fondo trattamento fine rapporto	358.925	276.301
Debiti	7.753.070	7.547.527
Fondi di ammortamento	20.885.675	21.802.999
Ratei e risconti passivi	2.470.929	3.231.187
Totale Passività	76.296.050	74.326.470
Patrimonio netto	1.433.026.908	1.533.164.991
Totale generale	1.509.322.958	1.607.491.460

Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022
Immobilizzazioni Immateriali	226.367	226.367
Software di proprietà ed altri diritti	226.367	226.367
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Immobilizzazioni Materiali	34.440.416	34.741.462
Fabbricati	32.761.119	33.035.917
Impianti e macchinari specifici	1.062.452	1.081.918
Impianti e macchinari generici	170.983	170.983
Automezzi	-	-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	441.170	447.952
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Immobilizzazioni Finanziarie	1.163.603.990	1.232.454.268
Partecipazioni in imprese controllate	18.643.169	24.831.170
Partecipazioni in imprese collegate	-	-
Partecipazioni in altre imprese	90.329.750	100.321.671
Crediti vs imprese controllate	-	-
Crediti vs personale dipendente (mutui)	-	-
Crediti vs personale dipendente (prestiti)	-	-
Crediti vs altri	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	59.445.990	92.392.051
Altri titoli	995.185.081	1.014.909.376
Gestioni patrimoniali	-	-
Crediti	256.600.029	244.834.716
Crediti vs imprese controllate	-	-
Crediti vs personale dipendente	469	5.669
Crediti vs iscritti	238.189.104	209.438.118
Crediti vs concessionari	-	-
Crediti vs enti per ricongiunzione/totalizzazione	15.469.558	16.932.193
Crediti vs inquilinato	390.357	390.357
Crediti vs lo Stato	2.432.937	3.449.856
Crediti vs altri	117.604	14.618.523
Attività	-	59.715.097
Investimenti di liquidità	-	20.000.000
Altre	-	39.715.097
Disponibilità Liquide	53.563.338	34.219.032
Depositi bancari	53.563.338	34.219.032
Denaro, assegni e valori in cassa	-	-
Ratei e Risconti attivi	888.818	1.300.519
Ratei attivi	221.888	600.191
Risconti attivi	666.930	700.328
Totale Attività	1.509.322.958	1.607.491.460

Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022
Fondi rischi ed oneri	44.827.452	41.468.456
Fondo Svalutazione crediti	30.093.715	33.629.560
Fondo Oscillazione titoli	12.458.338	5.797.200
Fondo Oneri e rischi diversi	2.275.399	2.041.696
Fondo trattamento fine rapporto	358.925	276.301
Fondo trattamento fine rapporto pubbl. imp.	-	-
Fondo trattamento fine rapporto (art. 2120 C.C.)	358.925	276.301
Debiti	7.753.070	7.547.527
Debiti vs banche	-	-
Acconti	-	-
Debiti vs fornitori	1.570.940	927.184
Debiti vs imprese controllate	-	-
Debiti vs imprese collegate	-	-
Debiti vs lo Stato	16.200	-
Debiti tributari	4.588.347	4.965.544
Debiti vs enti previdenziali	265.045	265.105
Debiti vs personale dipendente	5.875	105.046
Debiti vs iscritti	1.207.976	1.197.745
Debiti per depositi cauzionali	44.021	44.021
Altri debiti	54.666	42.880
Fondi di ammortamento	20.885.675	21.802.999
Immobilizzazioni immateriali	226.367	226.367
Immobilizzazioni materiali (fabbricati)	19.371.744	20.124.817
Immobilizzazioni materiali (imp. macch. spec.)	783.066	917.603
Immobilizzazioni materiali (imp. macch. generici)	148.340	155.120
Immobilizzazioni materiali (automezzi)	-	-
Immobilizzazioni materiali (macch. uff. elettroniche)	4.692	4.692
Immobilizzazioni materiali (mobili macch. uff. ordinarie)	351.468	374.400
Altri	-	-
Ratei e risconti passivi	2.470.929	3.231.187
Ratei passivi	2.468.170	3.231.187
Risconti passivi	2.759	-
Totale Passività	76.296.050	74.326.470
Patrimonio netto	1.433.026.908	1.533.164.991
Riserva legale (D.Lgs.509/94)	77.004.984	77.004.984
Riserve statutarie	-	-
Altre riserve	1.216.899.549	1.305.573.927
Riserve di utili (Rosalca)	34.553.164	34.553.164
Riserva rivalutazione L. 413/91(Rosalca)	972.633	972.633
Fondo rivalutazione L. 72/83 (Rosalca)	169.398	169.398
Fondo rivalutazione D.L. 185/08 (Rosalca)	14.752.802	14.752.802
Avanzi (disavanzi) dell'esercizio portati a nuovo	-	-
Avanzo dell'esercizio	88.674.378	100.138.083
Totale a pareggio	1.509.322.958	1.607.491.460

Conto economico sintetico e analitico

Costi

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
Prestazioni previdenziali e assistenziali	147.287.178	151.004.211
Organi collegiali	1.006.032	1.380.093
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.230.987	961.969
Personale	5.828.047	7.404.474
Materiali sussidiari e di consumo	68.126	82.708
Utenze varie	314.592	352.677
Servizi vari	1.127.910	1.419.473
Comunicazioni istituzionali	88.200	173.200
Oneri tributari	6.120.118	4.951.298
Oneri finanziari	544.122	816.217
Altri costi	604.045	788.030
Ammortamenti	964.054	920.951
Accantonamenti e svalutazioni	4.637.226	4.686.599
Oneri straordinari	-	-
Rettifiche di valore	-	-
Rettifiche di ricavi	584.967	34.197
Totale costi	170.405.604	174.976.097
Avanzo d'esercizio	88.674.378	100.138.083
Totale a pareggio	259.079.982	275.114.180

Ricavi

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
Contributi a carico degli iscritti	231.848.492	243.427.848
Canoni di locazione	279.716	296.133
Interessi e proventi finanziari diversi	25.681.652	30.647.435
Altri ricavi	274	534
Proventi straordinari	-	-
Rettifiche di valore	-	-
Rettifiche di costi	1.269.848	742.230
Totale ricavi	259.079.982	275.114.180

Costi

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI		
Pensioni vecchiaia	51.167.986	51.463.008
Pensioni vecchiaia totalizzate D.Lgs. 42/06 e D.M. 57/03	2.671.525	2.789.482
Pensioni vecchiaia in cumulo	1.669.962	2.121.086
Pensioni anzianità	43.920.749	46.918.586
Pensioni anzianità totalizzate D.Lgs. 42/06	10.651.513	10.879.564
Pensioni anzianità in cumulo	3.975.148	5.090.051
Pensioni invalidità	2.290.934	2.437.360
Pensioni inabilità	1.307.690	1.289.936
Pensioni inabilità totalizzate D.Lgs. 42/06	27.790	28.247
Pensioni inabilità in cumulo	36.847	37.471
Pensioni reversibilità	11.396.346	12.089.342
Pensioni reversibilità totalizzate D. Lgs. 42/06	762.503	684.514
Pensioni reversibilità in cumulo	44.797	74.451
Pensioni indirette	5.349.399	5.402.099
Pensioni indirette totalizzate D.M. 57/03	93.301	93.209
Pensioni indirette in cumulo	93.261	154.863
Arretrati anni precedenti per pensioni	-	-
Rendita contributiva	358.596	363.412
Indennità di maternità	1.825.477	1.948.038
Provvidenze straordinarie e interventi assisten.li integrativi	7.184.286	4.449.310
Attività di sviluppo e sostegno alla professione	2.357.923	2.595.973
Restituzione contributi	-	-
Trasferimento contributi per ricongiunzione	101.145	94.210
	147.287.178	151.004.211
ORGANI COLLEGIALI		
Compensi Presidenza e Vicepresidenza	153.590	153.590
Compensi Consiglio di Amministrazione	102.394	102.394
Compensi Collegio Sindacale	54.599	54.178
Gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione	328.721	472.828
Gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	55.332	67.517
Gettoni e rimborsi Delegati	292.151	433.292
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	19.246	96.295
	1.006.032	1.380.093
COMPENSI PROFESSIONALI E LAV. AUTONOMO		
Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche	348.612	347.200
Perizie, accertam. tecnici, direz. lavori e collaudi	137.063	323.807
Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)	42.264	64.002
Compensi e spese legali	673.950	205.062

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
Compensi e spese per revisione contabile	29.097	21.898
Oneri previdenziali gestione separata INPS	-	-
	1.230.987	961.969
PERSONALE		
Retribuzioni	3.870.860	4.111.721
Indennità missioni	2.380	11.529
Rimborso spese missioni	4.401	22.486
Servizio sostitutivo mensa	76.589	77.046
Oneri previdenziali e assistenziali a carico ente	1.033.551	1.115.117
Oneri per attività sociali e convenzioni a favore dipendenti	325.536	320.175
Oneri per attività formativa	40.152	46.284
Oneri contratto di espansione	-	508.777
Vestiaro e divise	-	-
Quota accantonamento T.F.R.	294.252	306.408
Incentivo all'esodo, indennità di cessazione servizio	168.750	845.000
Contratti di somministrazione lavoro/tirocini	-	33.231
Accertamenti sanitari (personale dipendente)	11.575	6.700
	5.828.047	7.404.474
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		
Materiali di consumo, stampati e cancelleria	68.126	82.708
	68.126	82.708
UTENZE VARIE		
Acqua sede	19.751	59.919
Energia elettrica sede	90.532	120.138
Gas per riscaldamento sede	29.151	33.471
Spese postali	34.070	16.877
Spese telefoniche e telegrafiche	141.089	122.272
	314.592	352.677
SERVIZI VARI		
Premi per assicurazioni	63.094	62.865
Inserzioni pubblicitarie	-	13.163
Oneri di rappresentanza	4.153	5.959
Noleggio materiale tecnico	10.324	15.806
Organizzaz. e partecipaz.a convegni e manifestaz.similari	256.623	256.133
Costi per software	697.800	890.539
Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi	14.751	21.452
Realizzo entrate	77.271	149.482
Spese e commissioni bancarie	3.893	4.073
	1.127.910	1.419.473

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI		
Comunicazioni istituzionali	88.200	173.200
	88.200	173.200
ONERI TRIBUTARI		
IRES	845.351	1.021.681
IRAP	179.634	180.888
IMU/ICI	265.114	228.027
Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi	4.662.898	3.374.241
Riduzione spesa pubblica (DL 95/12, L 228/12, L 147/13)	-	-
Altre imposte e tasse	167.120	146.461
	6.120.118	4.951.298
ONERI FINANZIARI		
Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi	68.571	88.745
Altri interessi passivi	-	3.880
Scarto di negoziazione su titoli	450.383	693.541
Minusvalenze da realizzo valori mobiliari	-	1.334
Costi da gestioni patrimoniali e altri oneri finanziari	25.169	28.717
	544.122	816.217
ALTRI COSTI		
Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria	58.671	61.040
Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali	206.272	142.963
Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto	3.157	1.284
Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio	1.371	1.628
Immobili da reddito: manutenzione/adequamento impianti	3.982	14.693
Vigilanza, custodia e pulizia sede	212.692	251.023
Libri, riviste e banche dati	47.300	25.405
Spese speciali funzioni consigli provinciali	-	215.896
Oneri AdEPP, altri oneri ass.ivi e Responsabilità Sociale	70.600	74.100
	604.045	788.030
AMMORTAMENTI		
Software (33,33%)	16.014	-
Immobili (3%)	753.073	753.073
Automezzi (20%)	-	-
Macchine Ufficio Elettroniche (18%)	-	-
Impianti, Attrezzature e Macchinari Specifici (20%)	165.797	138.166
Mobili e Macchine Ufficio (12%)	22.809	22.932
Impianti, Attrezzature e Macchinari Generici (15%)	6.361	6.780
	964.054	920.951

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI		
Accantonam. fondo svalutazione crediti	1.900.026	3.535.845
Accantonam. fondo oneri presunti prestaz. previdenziali	625.000	990.266
Accantonamento per vertenze in corso	30.000	96.588
Altri accantonamenti	2.082.200	63.900
	4.637.226	4.686.599
ONERI STRAORDINARI		
Minusvalenze	-	-
Sopravvenienze passive	-	-
Insussistenze di attivo	-	-
	-	-
RETTIFICHE DI VALORE		
Svalutazione del patrimonio mobiliare	-	-
Svalutazione del patrimonio immobiliare	-	-
	-	-
RETTIFICHE DI RICAVI		
Restituzione contributi non dovuti	164.278	-
Restituzioni e rimborsi a Concessionari	-	-
Rimissione ratei pensionistici non riscossi	7.695	1.802
Altre rettifiche	412.994	32.395
	584.967	34.197
TOTALE COSTI	170.405.604	174.976.097
AVANZO D'ESERCIZIO	88.674.378	100.138.083
TOTALE A PAREGGIO	259.079.982	275.114.180

Ricavi

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI		
Contributi soggettivi	109.585.843	116.266.366
Contributi integrativi	91.553.385	98.782.265
Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D.Lgs. 151/01	1.607.992	1.858.218
Contributi di ricongiunzione:trasferim. da altri enti	12.213.462	10.869.473
Contributi di ricongiunzione: onere a carico degli iscritti	662.145	954.182
Contributi di riscatto	3.526.725	2.701.692
Contributi volontari	53.341	50.866
Contributi facoltativi aggiuntivi	4.734.501	5.018.968
Contributi soggettivi anni precedenti	26.098	29.349
Contributi soggettivi anni precedenti da riaccertamento	817.845	634.462
Contributi integrativi anni precedenti	164.840	203.843
Contributi integrativi anni precedenti da riaccertamento	822.868	996.993
Sanzioni su contribuzione soggettiva	4.053.256	1.333.604
Interessi su contribuzione soggettiva	1.061.422	2.971.002
Interessi su contribuzione integrativa	944	1.892
Sanzioni su contribuzione integrativa	488.996	532.943
Interessi attivi ricongiunzione periodi assicurativi	474.102	221.622
Interessi su riscatti e contributi optanti	728	108
	231.848.492	243.427.848
CANONI DI LOCAZIONE		
Locazioni di immobili	215.144	232.384
Recuperi e rimborsi da locatari	64.572	63.749
	279.716	296.133
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI		
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-
Altri proventi da partecipazioni	4.084.425	4.814.501
Interessi attivi su titoli di Stato	1.060.896	3.646.643
Interessi attivi su altri titoli	21.135	88.699
Scarto positivo per negoziazione titoli	9.363	205.882
Interessi attivi su depositi bancari e postali	-	341.217
Plusvalenze da realizzo valori mobiliari	4.233.389	7.898.848
Altri proventi	16.272.443	13.651.644
	25.681.652	30.647.435
ALTRI RICAVI		
Altri ricavi	274	534
	274	534

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
PROVENTI STRAORDINARI		
Soppravvenienze attive	-	-
Insussistenze di passivo	-	-
Plusvalenze	-	-
	-	-
RETTIFICHE DI VALORE		
Rivalutazione del patrimonio mobiliare	-	-
Rivalutazione del patrimonio immobiliare	-	-
	-	-
RETTIFICHE DI COSTI		
Riaccredito pensioni	196.938	158.249
Rimborso somme L.140/85	3.955	3.832
Recuperi e rimborsi da Concessionari	-	-
Rimborso spese legali	506.880	443.848
Altre rettifiche	562.074	136.301
	1.269.848	742.230
TOTALE RICAVI	259.079.982	275.114.180

Rendiconto finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021
Utile (perdita) dell'esercizio	100.138.083	88.674.378
Imposte sul reddito	1.021.681	1.024.985
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 9.230.354	- 7.230.050
(Dividendi)	- 18.466.145	- 20.366.231
(Plusvalenze)/minusvalenze derivante dalla cessione di attività	- 7.898.848	- 4.233.389
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	65.564.416	57.869.693
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	4.993.007	4.637.226
Ammortamento delle immobilizzazioni	920.951	964.054
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-14.061	- 453.227
Totale	5.899.897	5.148.053
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.	71.464.313	63.017.745
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	28.750.986	34.755.725
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-643.756	678.943
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-411.701	- 150.953
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	760.258	459.603
Altre variazioni del capitale circolante netto	-	- 5.031.682
Totale	28.455.788	30.711.636
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.	99.920.101	93.729.382
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	8.630.163	7.008.163
(imposte sul reddito pagate)	- 1.038.603	- 844.222
Dividendi incassati	19.024.900	20.793.561
(Utilizzo dei fondi)	- 1.629.647	- 1.200.206
Totale	24.986.813	25.757.296
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	124.906.914	119.486.677

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	- 306.008	- 22.376
(Investimenti)	-306.008	- 22.376
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-84.230.115	- 105.452.218
(Investimenti)	- 108.443.065	- 146.039.643
Prezzo di realizzo disinvestimenti	24.212.950	40.587.425
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	-59.715.097	-
(Investimenti)	- 59.715.097	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	-144.251.220	- 105.474.594
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Riserva per arrotondamento ad unità di Euro	-	-
Cessione (acquisto di azioni proprie)	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-19.344.306	14.012.083
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	53.563.338	39.551.255
Disponibilità liquide alla fine del periodo	34.219.032	53.563.338
Saldo a pareggio	-19.344.306	14.012.083

Nota integrativa



Criteri di valutazione

Criteri di valutazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche, laddove applicabili, integrate con i prospetti e le rendicontazioni previste per gli enti ed organismi pubblici.

Lo schema di bilancio-tipo seguito è quello individuato dal Gruppo di lavoro tra rappresentanti dei Ministeri vigilanti e degli enti previdenziali privatizzati in forza del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, costituitosi subito dopo l'emanazione di detto medesimo decreto.

Formano il bilancio di ispirazione civilistica lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la Nota integrativa.

I criteri adottati sono coerenti con le funzioni di interesse pubblico attribuite dalle norme (previdenza obbligatoria di primo pilastro), con una gestione economico-finanziaria improntata all'assicurazione dell'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale (ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d. lgs. n. 509/1994), e con il sistema finanziario di gestione adottato, denominato *"a ripartizione pura"*, per effetto del quale l'equilibrio attuariale è stabilito tra i contributi del periodo e le mensilità di pensione da erogare nello stesso periodo (assenza di riserve tecniche).

In effetti, l'unica riserva prevista dall'articolo 12 dello Statuto – in attuazione di quanto già stabilito dall'articolo 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 –, come interpretato dall'articolo 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, è quella appostata a patrimonio netto in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, costantemente pari a circa 77 milioni di euro.

Con tali premesse, si precisano a seguire i criteri di valutazione utilizzati per le principali voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto e si riferiscono ai software di proprietà dell'Ente. Nel passivo, è iscritto uno specifico fondo, costituito dalle quote di ammortamento di competenza calcolate in base all'aliquota ritenuta congrua rispetto all'utilizzo effettivo dei beni.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti è valutata al costo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle manutenzioni aventi carattere incrementativo.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile del bene.

Terreni e Fabbricati | L'Ente è proprietario diretto dell'immobile in Roma, Via del Caravaggio n. 78, in parte locato ed in parte destinato a sede istituzionale, iscritto in bilancio al costo al lordo degli oneri accessori, nonché dell'immobile di Pesaro acquistato nel 2022. La quota di fabbricato ad uso strumentale è ammortizzata all'aliquota del 3%. La quota degli immobili non strumentali non è ammortizzata, in considerazione di una vita utile virtualmente illimitata grazie alle opere di conservazione e di adeguamento alla normativa effettuate correntemente dall'Ente.

Impianti e attrezzature | Le immobilizzazioni tecniche sono valutate al costo di acquisto e rettificate nel passivo mediante l'iscrizione di appositi fondi, nei quali affluiscono le quote di ammortamento di competenza, calcolate secondo aliquote che riflettono la vita tecnico-economica dei beni.

Altri beni | Sono costituiti da mobili, arredi, macchine d'ufficio, apparecchiature elettroniche, iscritti al valore di costo, comprensivo degli oneri accessori e delle spese incrementative.

I mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio sono ammortizzati al 12%, mentre le apparecchiature elettroniche vengono ammortizzate al 18%, tenuto conto della loro maggiore obsolescenza tecnica.

Immobilizzazioni in corso e acconti | La voce rappresenta attività in corso che, alla data di bilancio, sono in attesa del collaudo finale. Tali attività non sono pertanto oggetto di ammortamento, in quanto a tale non ancora utilizzabili.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano gli investimenti effettuati in strumenti mobiliari acquistati nel presupposto di una permanenza durevole nel patrimonio dell'Ente.

Il valore di iscrizione delle Obbligazioni e Titoli di Stato è calcolato con il metodo del costo di acquisto.

Le restanti categoria di strumenti finanziari sono iscritti al costo, rettificato in relazione alle perdite di valore ritenute durevoli; gli scarti di negoziazione maturati alla chiusura dell'esercizio sono inoltre contabilizzati tra i ratei ed in contropartita a conto economico.

Dall'esercizio 2019, anche le partecipazioni in imprese controllate sono tutte valutate al costo di acquisto, compresa la partecipazione nella società Teleconsul, eventualmente scontate delle perdite ritenute durevoli.

Le immobilizzazioni finanziarie non sono state assoggettate a rettifiche dirette di valore. A partire dall'esercizio 2008, è stato inserito nel passivo un fondo per fronteggiare le minusvalenze implicite derivanti dalle differenze tra valore di mercato al 31/12 rispetto al valore di bilancio alla medesima data.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, rettificati indirettamente mediante l'apposito fondo, per tenere conto del presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono costituite da titoli destinati alla vendita, nonché da operazioni di investimento temporaneo della liquidità. Tali attività sono iscritte al minor valore tra quello di costo e di mercato al 31/12 dell'esercizio di riferimento.

Disponibilità liquide

Sono esposte al loro valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, comprensivo delle competenze maturate, nonché la consistenza di denaro, assegni e valori in cassa.

Fondi per rischi ed oneri

Rilevano costi presunti di competenza economica dell'esercizio in chiusura, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

Con specifico riferimento al Fondo oscillazione titoli e ai criteri quali-quantitativi a riferimento per la verifica della presenza di una durevole perdita di valore che induca alla necessità di un accantonamento, vengono utilizzate le analisi delle rendicontazioni disponibili per i diversi investimenti, che considerano le valutazioni di mercato e le prospettive dei sottostanti di riferimento per l'investimento sottoscritto.

I valori di mercato sono:

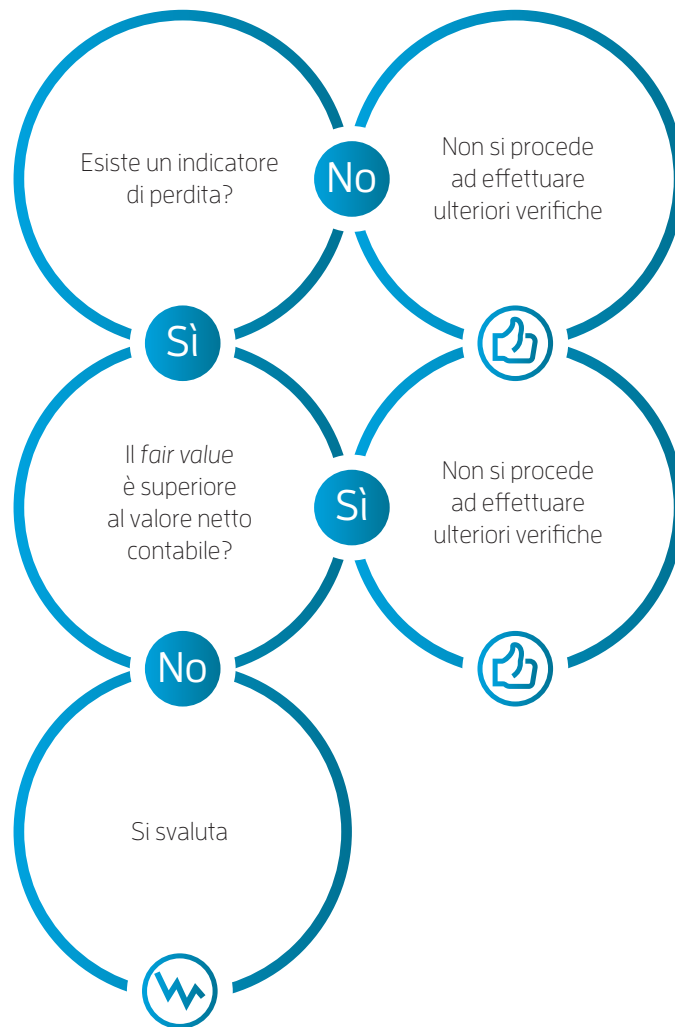
1. per gli strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati, il prezzo ivi rilevato nell'ultimo giorno di mercato aperto del periodo di riferimento;
2. per gli strumenti finanziari non negoziati nei mercati, il prezzo è determinato con riferimento al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dall'intermediario autorizzato, concernenti sia la situazione dell'emittente sia quella del mercato.

Il valore di realizzo per gli strumenti non negoziati in mercati non regolamentati, coincide con la definizione di *fair value* dato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nell'ambito dei principi contabili, ovvero "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

Una prima approssimazione del prezzo a *fair value* è data dal NAV degli strumenti non quotati, che riassume il valore di attivi e passivi incorporati nello strumento alla data. Tuttavia, il valore di NAV non incorpora il risultato delle recenti transazioni avvenute sullo strumento o la situazione effettiva dell'investimento rispetto alle attività in essere o rispetto alla realtà che circonda tali attività.

Per tale motivo la perdita sullo strumento è di natura durevole, nelle valutazioni dell'Ente, qualora si determini uno scostamento del *fair value* al di sotto del prezzo medio di carico, perdita giudicata pertanto non recuperabile.

Di conseguenza, la determinazione della svalutazione per perdita durevole avviene secondo il seguente schema, specificato nei principi contabili dell'OIC:



Fondo trattamento fine rapporto

Rappresenta il debito per indennità di anzianità maturata nei confronti dei dipendenti in forza alla data di chiusura di bilancio in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. È esposto al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate e delle quote trasferite, per i dipendenti aderenti al fondo di previdenza complementare.

Debiti

Sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economico-temporale, correlando costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Patrimonio netto

È formato dalla riserva legale, costituita mediante il trasferimento di fondi patrimoniali esistenti al 31/12/1996, nei limiti di quanto prescritto dal D.lgs. n. 509/1994, dalle riserve di utili presenti nel patrimonio netto della incorporata Rosalca s.r.l. alla data di effetto della fusione (1/12/2014), dalle altre riserve, che accolgono la sommatoria degli avanzi conseguiti nei singoli esercizi sino a tutto il 31/12/2021, dalle riserve da rivalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, nonché dall'avanzo dell'esercizio 2022.

Costi e ricavi

La voce di conto sintetica *Prestazioni previdenziali e assistenziali*, che ricomprende tutte le prestazioni istituzionali corrisposte su domanda degli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2 del *Regolamento di previdenza e assistenza*, evidenzia l'ammontare delle rate di pensione corrisposte nel corso dell'anno (sia quelle direttamente erogate dall'Ente, sia quelle erogate indirettamente, per il tramite dell'INPS, in regime di cumulo o totalizzazione dei periodi contributivi maturati presso più di una gestione previdenziale obbligatoria a fronte della provvista fornita dall'Ente per la parte di competenza).

I contributi sono rilevati quali ricavi quando certi e liquidi.

In particolare, i contributi soggettivi vengono imputati a ricavo nell'esercizio a cui si riferiscono, sulla base delle autodichiarazioni pervenute, relative al reddito professionale prodotto l'anno precedente.

Anche i contributi integrativi vengono imputati a ricavo, sulla base delle autodichiarazioni pervenute e/o degli accertamenti effettuati presso l'Agenzia delle Entrate.

Gli altri costi e ricavi sono rilevati applicando il principio della competenza economica.

I costi sono iscritti al lordo dell'IVA, non essendo tale imposta detraibile per l'Ente.

Con riferimento alle imposte sul reddito, si segnala che ENPACL, in quanto ente non commerciale, è soggetto ad IRES, limitatamente ai redditi sui fabbricati e di capitale, e ad IRAP, in relazione soprattutto alle retribuzioni da lavoro dipendente. Le relative imposte sono contabilizzate per competenza.

Note esplicative sullo Stato patrimoniale

Immobilizzazioni

Tavola 1 | Le immobilizzazioni

Descrizione	31/12/2021	incrementi	decrementi	31/12/2022
Immobilizzazioni immateriali	226.367	-	-	226.367
Software di proprietà ed altri diritti	226.367	-	-	226.367
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	34.418.040	306.008	-	34.741.462
Fabbricati	32.761.119	274.798	-	33.035.917
Impianti e macchinari specifici	1.062.452	24.482	- 4.962	1.081.918
Impianti e macchinari generici	170.983	-	-	170.983
Automezzi	-	-	-	-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	-	-	4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	441.170	6.781	-	447.952
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-

(Importi in euro)

Immobilizzazioni immateriali

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali non ha subito variazioni.

Immobilizzazioni materiali

Fabbricati | Nelle disponibilità dell'Ente si trovano l'immobile di Viale del Caravaggio n. 78, destinato in parte a sede istituzionale e in parte locato ad altri Organismi di Categoria, e l'immobile di Pesaro acquistato nel 2022 nell'ambito della strategia che prevede l'acquisto di immobili da destinare a locazione ai CPO richiedenti.

Nel 2022, il valore di bilancio dell'immobile della sede non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente, in quanto gli interventi effettuati sullo stabile non sono stati considerati incrementativi del valore e il relativo costo è stato contabilizzato a conto economico nella voce Immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti.

Tavola 2 | I fabbricati

Descrizione immobile	Prezzo acquisto con oneri accessori	Lavori incrementativi anni 1994-1997	Valore bilancio 31/12/2022
V.le del Caravaggio n. 78 - Sede	23.281.305	1.821.141	25.102.446
V.le del Caravaggio n. 78 - parte locata	7.292.452	366.221	7.658.673
Via Bramante n. 9 - Pesaro	274.798	-	274.798
Totale	30.848.555	2.187.362	33.035.917

(Importi in euro)

Impianti, macchinari e altri beni | Gli incrementi sono costituiti dall'acquisto di pc, notebook e dalla fornitura di apparati per storage, nonché dal rinnovo del mobilio della sala medici e di alcune postazioni di lavoro. I decrementi, dalla cessione ai dipendenti in espansione degli strumenti notebook e pc loro assegnati per servizio.

Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali

I fondi di ammortamento per le immobilizzazioni sono esposti tra le passività, nel conto consuntivo a sezioni contrapposte, in base alle linee guida della Ragioneria Generale dello Stato.

La percentuale di ammortamento applicata per il software è in quote costanti ripartite in tre anni, in considerazione della elevata obsolescenza tecnologica a cui esso è sottoposto.

La consistenza del fondo ammortamento fabbricati è relativa alla porzione dell'immobile adibita a sede dell'Ente, quale bene di carattere strumentale, applicando la percentuale del 3% con riferimento al valore della stessa esposto tra le attività.

Tavola 3 | I fondi ammortamento

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Fondi ammortamento	20.885.675	920.951	3.628	21.576.632
Immobilizzazioni immateriali	226.367	-	-	226.367
Fabbricati	19.371.744	753.073	-	20.124.817
Impianti e macchinari specifici	783.066	138.166	3.628	917.603
Impianti e macchinari generici	148.340	6.780	-	155.120
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	-	-	4.692
Mobili, macchine ufficio ordinarie	351.468	22.932	-	374.400
Altri	-	-	-	-

(Importi in euro)

La consistenza dei fondi relativi alle altre immobilizzazioni materiali tiene conto degli incrementi/decrementi intervenuti in corso d'esercizio (che costituiscono la contropartita di imputazione al fondo della quota ammortizzata per il bene ceduto) e delle quote di ammortamento di competenza calcolate con i coefficienti approvati dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 172 del 21 dicembre 1990, in quanto ritenuti idonei a rappresentare l'effettivo grado d'uso dei cespiti: 20% impianti e macchinari specifici, 15% impianti e macchinari generici, 20% automezzi, 18% macchine d'ufficio elettroniche, 12% mobili e macchine d'ufficio ordinarie. Le percentuali vengono ridotte alla metà per gli acquisti in corso d'anno.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano gli investimenti effettuati in strumenti mobiliari acquistati nel presupposto di una permanenza durevole nel patrimonio dell'Ente. Il valore di iscrizione delle Obbligazioni e Titoli di Stato è calcolato con il metodo del costo di acquisto. Le restanti categoria di strumenti finanziari sono iscritti al costo, rettificato in relazione alle perdite di valore ritenute durevoli; gli scarti di negoziazione maturati alla chiusura dell'esercizio sono inoltre contabilizzati tra i ratei ed in contropartita a conto economico.

Dall'esercizio 2019, anche le partecipazioni in imprese controllate sono tutte valutate al costo di acquisto, compresa la partecipazione nella società Teleconsul.

Le immobilizzazioni finanziarie non sono state assoggettate a rettifiche dirette di valore. A partire dall'esercizio 2008, è stato inserito nel passivo un fondo per fronteggiare le minusvalenze implicite derivanti dalle differenze tra valore di mercato al 31/12 rispetto al valore di bilancio alla medesima data.

Di seguito la tabella riepilogativa delle componenti delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2022 ed il raffronto rispetto alla situazione al 31 dicembre 2021.

Tavola 4 | Le immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2021	Incrementi /Decrementi	31/12/2022	Esposizione % su imm.
Immobilizzazioni finanziarie	1.163.603.990	68.850.276	1.232.454.267	100,00
Partecipazioni in imprese controllate	18.643.169	6.188.000	24.831.169	2,01
Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	90.329.750	9.991.921	100.321.671	8,14
Crediti verso imprese controllate	-	-	-	-
Crediti verso altri	-	-	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	59.445.989	32.946.062	92.392.051	7,50
Altri titoli:	995.185.081	19.724.295	1.014.909.376	82,35
obbligazioni fondiarie BPS	12.617.781	- 2.140.295	10.477.485	0,85
altri titoli obbligazionari	4.895.250	-	4.895.250	0,40
polizze assicurative	-	-	-	-
Fondi/Sicav	-	21.864.591	999.536.641	81,10
Gestioni patrimoniali	-	-	-	-

(Importi in euro)

Partecipazioni

Le "partecipazioni in imprese controllate" sono costituite esclusivamente da quote di partecipazione alla società Teleconsul Editore SpA., che opera nel mercato delle soluzioni digitali per gli studi dei liberi professionisti. Il valore dell'investimento è pari ad euro 24.831.169, superiore di euro 6.188.000 rispetto a quello al 31/12/2021 per un aumento di capitale a supporto della realizzazione del *business plan*. Il 29 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato una ulteriore release del piano industriale, che consente di apprezzare il potenziale di penetrazione del mercato di riferimento da parte del software eLaborHub.

Alla luce di tale evidenza, pur considerando che anche l'esercizio 2022 è interessato da una perdita di bilancio, peraltro prevista nell'attuale fase di commercializzazione e sviluppo del progetto industriale, si ritiene la perdita non durevole, tale da non determinare la svalutazione della relativa partecipazione.

È aumentato anche il valore delle "partecipazioni in altre imprese", infatti all'investimento in azioni Banca Popolare di Sondrio per euro 329.750 ed alla partecipazione alla Banca d'Italia per euro 90 milioni (pari all'1,2% del capitale della Banca) si è aggiunto un ulteriore investimento sistemico in azioni Banca Intesa per euro 9.991.921 milioni.

Titoli di Stato

Il saldo del conto Titoli di Stato e assimilati si è modificato per effetto delle seguenti operazioni:

- acquisto di nominali 10.000.000 di BTP-IMG25 1,40% LKD, per un controvalore pari a euro 10.884.210,68 a gennaio 2022;
- acquisto di nominali 15.000.000 di BTP 01GN32 0,95%, per un controvalore pari a euro 10.912.650,00 a settembre 2022;
- acquisto di nominali 15.000.000 di BTP 01GN32 0,95%, per un controvalore pari a euro 11.149.200,00 ad ottobre 2022.

La tabella che segue riporta gli investimenti in Titoli di Stato detenuti dall'Ente al 31 dicembre 2022 tra le immobilizzazioni finanziarie, il cui valore di carico, nel caso dei BTP indicizzati al tasso di inflazione europea o italiana, è comprensivo del coefficiente d'inflazione maturato alla data di acquisto.

Tavola 5 | Investimenti in titoli di Stato

ISIN	BTP	Coeff. inflazione	Valore bilancio	Valore nominale	Valore mercato
IT0005174906	BTP Italia 11/04/24 Lkd	-1.302	10.013.698	10.000.000	10.325.663
IT0004735152	BTP 15/09/26 HCPI Link	745.661	13.208.662	10.000.000	13.591.536
IT0005004426	BTP 15/09/24 HCPI Link	50.004	11.625.004	10.000.000	12.479.018
IT0005388175	BTP Italia 28/10/27 Lkd	2.444	10.010.826	10.000.000	9.783.349
IT0005438004	BTP Green 30/04/2045		14.587.800	15.000.000	8.406.000
IT0005410912	BTP-IMG25 1,40% LKD	118.211	10.884.211	10.000.000	10.184.755
IT0005466013	BTP 16/01/32 0,95%		22.061.850	30.000.000	21.885.000
Totale		915.018	92.392.051	95.000.000	86.655.321

(Importi in euro)

Altri titoli - Obbligazioni fondiarie e obbligazioni Green Bond BPS

Per quanto riguarda gli altri titoli, il valore delle obbligazioni fondiarie, destinate al finanziamento dei mutui agli iscritti, è passato da euro 12.617.781 ad euro 10.477.485, riducendosi di euro 2.140.295 per effetto del rimborso di obbligazioni secondo i piani di ammortamento prestabiliti. Si registra inoltre il mantenimento dell'investimento nell'obbligazione della Banca Popolare di Sondrio - settore Green Bond denominata POPSO LG27 1,25% RV, scadenza 2027 e tasso di interesse 1,25%, sottoscritte nel 2021 per nominali 5 milioni ed in bilancio ad euro 4.895.250.

Tavola 6 | Obbligazioni

OBBLIGAZIONI PER MUTUI ISCRITTI	Valore di carico al 31/12/2022	Valore nominale	Valore di mercato al 31/12/2022
Obbl. BPS 04-30/06/24 TV	91.819	91.819	91.819
Obbl. BPS 05-30/06/25 TV	222.288	222.288	222.288
Obbl. BPS 07-30/06/27 TV	1.024.516	1.024.516	1.024.516
Obbl. BPS 09-30/06/29 TV	1.285.468	1.285.468	1.285.468
Obbl. BPS 09-30/12/24 TV	209.909	209.909	209.909
Obbl. BPS 10-30/06/2030	1.214.539	1.214.539	1.214.539
Obbl. BPS 10-30/12/2025 TV	432.755	432.755	432.755
Obbl. BPS 11-30/06/31 TV	1.079.898	1.079.898	1.079.898
Obbl. BPS 11-30/12/26 TV	792.106	792.106	792.106
Obbl. BPS 07-30/06/2027 TV	827.225	827.225	827.225
Obbl. BPS 09-30/06/2032 TV	2.380.455	2.380.455	2.380.455
Obbl. BPS 30/12/2032 TV	782.487	782.487	782.487
Obbl. BPS 30/06/2028 TV	132.023	132.023	132.023
Obbl. BPS 30/06/2023 TV	2.000	2.000	2.000
Totale	10.477.486	10.477.486	10.477.486

(Importi in euro)

Altri titoli - Fondi e Sicav

Sui FIA, fondi di investimento alternativi, si è proceduto nel corso del 2022 con richiami e rimborsi come da tabella allegata:

Tavola 7 | Fondi di investimento alternativi

	Capitale sottoscritto	Richiami al 2021	Richiami al 2022	Impegno residuo	Rimborsi parziali	Valore di bilancio
F2i III	60.000.000	56.989.700	975.529	2.034.770	2.167.667	38.696.923
River RockHICF	10.000.000	9.901.038	0	98.962	8.142.646	1.758.392
Armonia Italy Fund	20.000.000	14.522.822	2.058.321	3.418.857	8.318.075	8.263.068
Green Arrow Private Equity 3	10.000.000	7.618.160	1.412.024	969.816	4.998.421	4.031.763
AMUF - European Growth Capital	90.000.000	36.514.142	14.095.138	38.453.503	1.860.071	48.749.208
Idea Agro	5.000.000	3.233.518	617.075	1.766.483	784.851	3.065.741
Riello Italian Strategy	10.000.000	4.799.220	3.260.533	1.940.247	3.769.741	4.290.012
Finance for Food	5.000.000	822.338	1.797.039	2.349.716	568.781	2.050.596
Panakes Fund Purple EUVECA	10.000.000	140.000	879.707	8.980.293	-	1.019.707
Investimenti per abitare	8.000.000	7.288.578	77.505	393.286	585.687	6.780.396
PM&Partners III	5.000.000	-	1.270.783	3.729.217	257.674	1.013.109
Eurizon Iter	10.000.000	-	3.221.551	6.778.449	175.138	3.046.413
CDP Venturitaly	5.000.000	-	750.635	4.249.365	-	750.635
GAC Infrastructure of the Future Fund	10.000.000	-	7.476.711	2.523.289	-	7.476.711
Totale	258.000.000	141.829.516	37.892.550	77.686.254	31.628.751	130.992.675

(Importi in euro)

Le movimentazioni inerenti le SICAV hanno invece visto i seguenti interventi di investimento/rimborso:

Tavola 8 | SICAV

	Valore di bilancio al 31/12/2021	Rimborsi 2022	Sottoscrizioni 2022	Valore di bilancio al 31/12/2022
ENPACL Multistrategia	231.403.456	-	20.000.000	251.403.456
Anima Iniziativa Italia	10.000.000	10.000.000	-	-
Arca Ec. Reale Equity Italia	10.000.000	10.000.000	-	-
Investimenti Rinnovabili*	6.534.376	6.534.376	-	-
Totale	247.937.832	26.534.376	20.000.000	251.403.456

(Importi in euro)

I rimborsi dei Fondi Anima ed Arca hanno determinato una plusvalenza non tassata, ex Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), articolo 1, commi da 100 a 114, pari ad euro 7.241.045.

La liquidazione del fondo Investimenti Rinnovabili, avvenuto nel 2022 per euro 532, a fronte di un valore di carico di euro 6.534.376 ha determinato una perdita pari ad euro 6.003.334. Avendo accantonato al fondo oscillazione titoli, a fronte delle perdite attese sull'investimento, complessivamente euro 6.661.138, la differenza tra quanto accantonato e la perdita effettiva, pari ad euro 657.804 costituisce una sopravvenienza. Il fondo oscillazione titoli, per effetto di tale intervento, scende a complessivi 5.797.200 euro, di cui 5.037.200 euro accantonati prudenzialmente a fronte delle attese di perdite durevoli sull'investimento nel fondo Optimum US Property I e 637.000 euro per perdite durevoli attese sull'investimento nel Fondo Immobili Pubblici. Nel paragrafo dedicato ai proventi saranno dettagliati tutte le plusvalenze / sopravvenienze 2022.

I movimenti di mercato e gli andamenti sottostanti gli investimenti portano alle seguenti considerazioni:

ENPACL Multistrategia ed ENPACL Credito | Pur registrando nel 2022 perdite rispetto ai valori di investimento, i due comparti prefigurano una redditività media annua positiva dall'avvio degli investimenti, ed una dinamica evolutiva dei ricavi che circoscrive l'evento perdita alla contingenza dell'andamento dei mercati nel 2022, anno particolarmente negativo sia per l'azionario che per l'obbligazionario, a seguito degli aumenti di prezzi e di tassi di interesse già analizzati nella Relazione sulla gestione. Per tale motivo non si ritengono le perdite sui due comparti di natura durevole.

Amundi Obbl Euro Corporate Etico | Il fondo al 31 dicembre 2022 presenta una perdita legata alla situazione contingente del mercato obbligazionario, penalizzato dall'aumento dei tassi di interesse, che determinano riduzioni di prezzo, assorbibili sulla base degli andamenti prospettici dei mercati.

ENPACL Flessibile | La performance complessiva del mandato, sviluppato su investimenti esclusivamente di tipo sostenibile a partire dal 2020, è negativa. L'obiettivo di ritorno assoluto ha consentito una riduzione della volatilità di mercato e progressivi adeguamenti della composizione del portafoglio, a favore dei settori più dinamici, quale l'azionario ESG, atteso da prospettive positive. Sul comparto è attualmente in corso una revisione totale delle modalità gestionali, tese a ridurre i costi e ad elevare le prospettive di ricavi. La perdita registrata in bilancio a seguito della situazione di mercato non è pertanto di natura durevole, ma soggetta a recuperi di mercato.

Tavola 9 | Situazione al 31 dicembre 2022: Fondi e SICAV

Nome prodotto	Costo al 31/12/2022	% su valore bilancio	Valore di mercato al 31/12/2022	% su valore mercato
ENPACL Multistrategia	251.404.961	25,15	244.273.341	24,79
ENPACL Credito	110.801.721	11,09	96.062.575	9,75
Amundi Obb.Euro Corp Etico	19.965.694	2,00	17.065.263	1,73
AXA Equity Eurozone Etico	20.000.000	2,00	21.663.860	2,20
ENPACL Imprese	90.266.398	9,03	101.725.122	10,32
ENPACL Flessibile	130.000.000	13,01	109.022.988	11,06
F2i-Fondo per le infrastrutture III	38.696.923	3,87	57.436.677	5,83
Clean Energy One	7.400.262	0,74	10.997.331	1,12
RiverRock HICF	1.758.392	0,18	3.238.803	0,33
Armònia Italy Fund	8.263.068	0,83	12.035.312	1,22
Green Arrow Private Equity 3	4.031.763	0,40	7.825.506	0,79
AMUF - European Growth Capital	48.749.208	4,88	53.535.673	5,43
IDEA AGRO	3.065.741	0,31	2.918.371	0,30
Fondo Riello Italian Strategy	4.290.012	0,43	4.755.530	0,48
Finance for Food One	2.050.596	0,21	1.803.016	0,18
Panakes Fund Purple EUVECA	1.019.707	0,10	802.532	0,08
PM&Partners III	1.013.109	0,10	760.810	0,08
Eurizon Iter	3.046.413	0,30	3.144.134	0,32
CDP Venturitaly	750.635	0,08	675.273	0,07
GAC Infrastructure Future Fund	7.476.711	0,75	7.476.711	0,76
Optimum Ev. Fund Property I	12.167	0,00	38.104	0,00
Optimum Ev. Fund Property IV	9.184.994	0,92	9.075.255	0,92
Optimum Ev. Fund-USA Prop.y I	9.800.000	0,98	4.125.800	0,42
Optimum Ev. Fund-USA Prop.y II	10.000.000	1,00	9.240.000	0,94
CDP Fondo investire per l'abitare	6.780.396	0,68	5.094.487	0,52
Fondo FIP	5.861.698	0,59	4.663.467	0,47
Fondo Sant.Alessio	14.466.821	1,45	17.541.250	1,78
Fondo Immobiliare Protego	169.379.249	16,95	156.000.000	15,83
TSC Fund - RSA Eurocare	20.000.000	2,00	22.397.200	2,27
Totale	999.536.640	100	985.394.391	100

(Importi in euro)

Fondi Idea Agro, Finance for Food, Panakes, CDP Venturitaly, PM & Partners III | Su questi fondi si registra a fine 2022 una *minus* a prezzi di mercato (ultimo NAV disponibile) rispetto al costo, determinata dall'attuale fase di investimento su attivi che realizzeranno la loro valorizzazione nei prossimi anni, si tratta pertanto di minusvalenze di natura non durevole.

Fondo Optimum Property IV | La lieve minusvalenza in essere nel 2022 è in corso di completo assorbimento attraverso i ricavi in corso di maturazione, si tratta quindi di perdita non durevole.

Fondo Optimum USA Property I | Il fondo Optimum USA Property I ha dovuto affrontare fundamentalmente due principali criticità che hanno condizionato la valorizzazione dell'investimento: (1) un importante progetto del settore turistico (Celino Hotel) a Miami, ha subito importanti perdite e forti ritardi in fase di realizzazione, legato alla pandemia del 2020 e ad eventi atmosferici avversi registrati nel 2022, che hanno impedito l'avvio delle attività turistiche nei tempi previsti. I ricavi attesi procrastinati nel tempo hanno determinato la necessità di chiudere anticipatamente il progetto stesso. (2) Ulteriori perdite nella realizzazione e successiva vendita di interventi di ristrutturazione e commercializzazione a carico degli immobili nella città metropolitana di New York. Nel 2021 l'Ente ha perciò proceduto, con riferimento al bilancio a fine 2020, con un primo accantonamento per minusvalenze non recuperabili, stimate intorno al 30% dell'investimento, poi elevato nel 2022, con riferimento al bilancio di fine esercizio 2021, a complessivi euro 5.307.000. A fronte della valorizzazione ufficiale di fine 2021 e visti gli aggiornamenti 2022, che confermano la posizione anche in vista del NAV a fine 2022, si confermano le attese di perdite complessive non recuperabili a fronte di business plan di "liquidazione" attualmente in corso, stimate pari ad un -50% rispetto all'investito. Nel corso del 2022 si sono realizzate dismissioni, che confermano lo scenario di liquidazione stimato, che hanno prodotto liquidità con realizzi che consentono di ridurre gli interessi passivi che gravano sui finanziamenti, per poi proseguire con la distribuzione in quota capitale della parte di cassa eccedente. Non si ritiene pertanto di intervenire ulteriormente sul fondo oscillazione titoli.

Fondo USA Property II | Nel 2022 nel fondo Optimum USA Property II si sono registrati effetti negativi dovuti alle crisi dei mercati immobiliari. L'impatto economico è stato stimato dal valutatore coerente con l'attuale livello di NAV, pari al -7,6% rispetto all'investimento iniziale. A differenza di US Property I vi sono tuttora operazioni di valorizzazioni di altri progetti tali da compensare le perdite, confermando aspettative a regime di redditività positiva, anche beneficiando di una diversificazione settoriale degli investimenti sottostanti il Fondo. Si ritiene pertanto di non accantonare alcuna perdita per situazioni non recuperabili.

CDP Fondo investire per l'abitare | Il fondo opera sul mercato immobiliare, con orizzonte temporale molto lungo e difficoltà iniziale ad implementare le infrastrutture sociali, oggetto di investimento del fondo. Queste hanno richiesto tempi lunghi per l'inserimento delle sottoscrizioni di beni immobiliari nell'ambito di progetti di: risanamento dei quartieri, riqualificazione urbana, supporto alla sanità ed alla formazione. Nelle valutazioni dell'esperto indipendente, nell'ambito delle relazioni semestrali sul rendiconto di gestione del fondo, si riscontra la compatibilità dell'attuale situazione con l'obiettivo, anche in termini di recupero della redditività nel tempo. Non occorre quindi accantonare perdite di natura durevole per questo investimento.

Fondo Fip | Il valore del fondo al 30 giugno 2022 presenta un NAV in sostanziale invarianza rispetto al 2021. A fine 2022 si prende atto di un azzeramento dei dividendi da canoni di locazione, compensato da un accordo di vendita che agevererà il recupero prospettico della perdita maturata. Alla luce di ciò, si ritiene di non effettuare ulteriori accantonamenti al fondo, considerando la minusvalenza esclusivamente effetto dei movimenti di mercato e non perdita strutturale di natura durevole.

Fondo Protego (Immobili ex Proprietà dell'Ente) | Nel corso del 2022, viste le dinamiche di mercato e le prospettive di alcuni importanti settori immobiliari, su cui il gestore ha operato in esecuzione del business plan proposto, ha determinato una perdita inferiore rispetto al 2021. Gli obiettivi di redditività da canoni e da plusvalenze nelle cessioni determinano attese di recupero, configurando una situazione che non giustifica alcun intervento sul fondo oscillazione titoli.

Crediti

Tavola 10 | Crediti

Descrizione	31/12/2021	variazioni	31/12/2022
Crediti	256.600.029	-11.776.642	244.823.387
Verso imprese controllate	-	-	-
Verso personale dipendente	469	5.200	5.669
Verso iscritti	238.189.104	-28.750.986	209.438.118
Verso concessionari	-	-	-
Verso enti per ricongiunzione/totalizzazione	15.469.558	1.462.635	16.932.193
Verso inquilinato	390.357	-	390.357
Verso Stato	2.432.937	1.005.590	3.438.527
Verso altri	117.604	14.500.919	14.619.523

(Importi in euro)

I **crediti verso personale dipendente** riguardano l'anticipo della quota a carico dei dipendenti per l'assistenza sanitaria nonché gli arrotondamenti degli stipendi di dicembre e gli anticipi di missione.

I **crediti contributivi vantati nei confronti degli iscritti** sono passati da 238.189.104 euro al 31 dicembre 2021, a 209.438.118 euro al 31 dicembre 2022, registrando una variazione in diminuzione di -28,7 milioni di euro. A determinare tale situazione hanno concorso più fattori:

- in applicazione della delibera consiliare n. 113/2020, l'incasso della contribuzione obbligatoria di competenza 2020, che poteva essere versata, se scelta, fino alla scadenza di febbraio 2022;
- in applicazione della delibera consiliare n. 144/2021, l'incasso della contribuzione obbligatoria di competenza 2021, che poteva essere versata, se scelta, fino alla scadenza di febbraio 2022;
- la scadenza del 21 dicembre 2022 che ha comportato la rilevazione di una importante quota di credito per effetto dello spostamento al 2023 di circa 7 mln degli incassi intervenuti a cavallo d'anno;
- il riaccertamento delle posizioni contributive obbligatorie sulla base delle comunicazioni reddituali rese, prima omesse;
- il riaccertamento delle contribuzioni, pari a +623.133 euro sul gettito soggettivo e +996.993 euro sul gettito integrativo.

Gli altri elementi che contribuiscono alla formazione del saldo dei crediti verso gli iscritti sono: i crediti per ricongiunzione, pari a 837.572 euro; i crediti per contributi di riscatto, pari a 5.989.893 euro.

Riepilogo complessivo crediti verso iscritti

Soggettivo e maternità	Integrativo	Ricongiunzione	Riscatti	Totale
126.731.921	75.878.732	837.572	5.989.893	209.438.118

(Importi in euro)

Nel prospetto riepilogativo, la riconciliazione di tutti i crediti al 31 dicembre 2022 vantati verso gli iscritti e riportati in bilancio. La Tavola 1.1 distribuisce i crediti contributivi del 2022 per anni di generazione del credito.

Tavola 1.1 | Crediti

Anno	CONTRIBUTO SOGGETTIVO E MATERNITÀ				
	Contributo annuo dovuto	Credito residuo al 31/12/2022	% sul dovuto	% sul residuo totale	CdL morosi
1997	25.488.033	585.692	2,30	0,46	403
1998	27.330.151	658.468	2,41	0,52	449
1999	33.965.944	932.177	2,74	0,74	503
2000	35.632.957	936.875	2,63	0,74	498
2001	38.345.643	1.050.644	2,74	0,83	546
2002	40.014.541	981.518	2,45	0,77	515
2003	42.307.138	1.409.309	3,33	1,11	694
2004	44.553.191	1.447.620	3,25	1,14	688
2005	46.424.651	1.612.482	3,47	1,27	754
2006	48.099.276	1.822.686	3,79	1,44	833
2007	49.678.162	2.016.078	4,06	1,59	919
2008	52.308.431	2.352.467	4,50	1,86	1.075
2009	55.305.245	2.766.975	5,00	2,18	1.260
2010	73.976.929	4.189.757	5,66	3,31	1.511
2011	74.612.973	4.597.069	6,16	3,63	1.664
2012	79.822.072	5.143.407	6,44	4,06	1.843
2013	105.738.986	5.584.453	5,28	4,41	2.112
2014	105.587.695	6.086.383	5,76	4,80	2.300
2015	104.439.052	7.289.296	6,98	5,75	2.695
2016	104.490.403	8.080.945	7,73	6,38	3.067
2017	104.840.196	9.040.722	8,62	7,13	3.398
2018	106.006.003	9.935.190	9,37	7,84	3.667
2019	108.413.122	5.147.426	4,75	4,06	2.396
2020	108.578.836	8.382.393	7,72	6,61	3.611
2021	109.558.940	13.399.662	12,23	10,57	4.765
2022	117.694.951	21.282.223	18,08	16,79	10.850
Totale	1.843.213.520	126.731.921	6,88	83,21	

(Importi in euro)

Anno	CONTRIBUTO INTEGRATIVO				
	Contributo annuo dovuto	Credito residuo al 31/12/2022	% sul dovuto	% sul residuo totale	CdL morosi
2004	30.672.305	638.400	2,08	0,84	662
2005	32.162.617	636.820	1,98	0,84	635
2006	33.296.041	755.239	2,27	1,00	740
2007	35.126.188	893.667	2,54	1,18	819

Anno	CONTRIBUTO INTEGRATIVO				
	Contributo annuo dovuto	Credito residuo al 31/12/2022	% sul dovuto	% sul residuo totale	CdL morosi
2008	37.759.532	1.045.912	2,77	1,38	907
2009	39.692.814	1.358.027	3,42	1,79	1.081
2010	39.543.219	1.442.653	3,65	1,90	1.232
2011	40.435.234	1.550.038	3,83	2,04	1.367
2012	40.737.457	1.594.918	3,92	2,10	1.483
2013	40.748.490	1.897.107	4,66	2,50	1.816
2014	79.562.949	4.299.434	5,40	5,67	2.676
2015	78.996.006	5.118.653	6,48	6,75	3.052
2016	79.743.854	5.757.637	7,22	7,59	3.399
2017	81.695.342	6.613.978	8,10	8,72	3.775
2018	85.081.785	7.102.792	8,35	9,36	3.940
2019	89.374.872	4.478.989	5,01	5,90	3.415
2020	90.050.215	5.336.941	5,93	7,03	4.028
2021	92.460.363	8.587.399	9,29	11,32	5.461
2022	98.782.266	16.770.131	16,98	22,10	9.626
Totale	1.145.921.548	75.878.732	6,62	77,90	

(Importi in euro)

Crediti verso iscritti esigibili entro 12 mesi | L'esperienza pandemica e le conseguenti iniziative adottate dal Consiglio di Amministrazione in materia di criteri e modalità di versamento delle contribuzioni di competenza per gli esercizi 2020 e 2021, ai fini di una esaustiva rappresentazione dei fatti gestionali, hanno richiesto, nelle annualità passate, l'integrazione delle ordinarie rappresentazioni con la classificazione dei crediti verso gli iscritti in base alla esigibilità, da riferire al periodo di tempo entro il quale le attività si trasformano in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno. Nel 2022, con il ritorno all'ordinaria calendarizzazione delle date di versamento contributivo dovuto per l'anno all'interno del medesimo anno nonché con il superamento delle agevolative scadenze di versamento massimamente consentite per il 2020 e il 2021, tale rappresentazione non è più necessaria. I crediti, pertanto, non sono più rendicontati secondo la logica della esigibilità.

Rimane comunque importante sottolineare quanto l'utilizzo dei diversi metodi di incasso influisca sul valore dei crediti al 31 dicembre 2022. Anche nel 2022, infatti, l'utilizzo del modello F24 ha comportato lo slittamento ad anno successivo di consistenti importi (7,4 milioni) principalmente connessi alla scadenza del 21 dicembre 2022.

Si rammenta inoltre che, nel 2022, ENPACL ha realizzato una grande operazione di recupero giudiziale dei crediti, mediante ricorso per decreto ingiuntivo. L'operazione nasce dalla mancata adesione, da parte dei Consulenti del Lavoro morosi, al *Provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva*, ovvero dalla decadenza dal medesimo, azione con cui l'Ente ha inteso regolarizzare le morosità contributive 1997-2018.

Il credito contributivo in bilancio al 31 dicembre 2021 per il citato periodo 1997-2018, ovvero all'atto dell'entrata in vigore del provvedimento, era di 129,6 milioni di euro.

Tra gli iscritti, gli aderenti sono stati oltre il 60%.

Tutti i circa 10.000 Consulenti del Lavoro interessati, sia iscritti che cancellati (nonché gli eredi dei deceduti), sono stati informati che, in difetto di adesione, l'Ente avrebbe proceduto tramite recupero coattivo del credito. Trattandosi di una grande operazione da svolgere nel più breve tempo possibile, sono stati coinvolti cinque studi legali esterni, che hanno provveduto ad inviare agli interessati, contemporaneamente al deposito del ricorso, una nota di avviso di avvio della procedura, per operare in piena trasparenza.

I ricorsi per decreto ingiuntivo e quindi gli incarichi affidati sono stati 2.690, per complessivi 102,4 milioni di euro di contributi, oltre sanzioni, per un totale di 149,3 milioni di euro.

L'operazione, che ha fatto salire a 15.173 i ricorsi per decreto ingiuntivo depositati dal 2000, ha preso concreto avvio nel mese di luglio 2022. Dopo alcune settimane, hanno cominciato ad essere emessi i primi de-

Tavola 12/1 | Riscossione dei crediti in recupero per anno di emissione al 31/12/2022

Anno	In rateazione ordinaria	In Accertamento Con Adesione (ACA 2019, 2020, 2021)	In provv. straordinario di incentivazione alla regolarità
1997	-	-	26.282
1998	-	-	35.802
1999	-	-	61.479
2000	-	-	61.915
2001	-	-	74.082
2002	-	-	80.517
2003	-	-	140.111
2004	-	-	211.833
2005	-	-	288.810
2006	115	-	362.368
2007	115	-	470.400
2008	1.292	-	600.638
2009	6.570	-	795.027
2010	6.819	-	1.167.603
2011	12.735	-	1.499.871
2012	21.044	-	1.913.355
2013	31.114	-	2.607.095
2014	36.206	-	3.949.937
2015	63.493	-	5.595.036
2016	114.110	-	7.033.215
2017	142.258	-	8.393.271
2018	255.098	-	9.635.059
2019	614.855	1.818.152	-
2020	214.240	4.129.234	-
2021	472.272	6.666.421	-
Totale	1.992.337	12.613.807	45.003.707

(Importi in euro)

creti, solo in minima parte immediatamente esecutivi. I ricorsi sono stati accompagnati dalla certificazione del credito, nell'ambito della quale è stata accertata anche la eventuale morosità relativa all'esercizio 2019.

Nel periodo luglio 2022-febbraio 2023, ENPACL ha incassato complessivi 4,6 milioni di euro, di cui 2,8 milioni di euro per contributi da parte di Consulenti del Lavoro verso i quali non era stato notificato ancora neanche l'atto di precetto. I Consulenti che hanno versato sono 751, circa il 27% dei destinatari dei ricorsi. Nei confronti degli altri, occorrerà la fase esecutiva mobiliare, immobiliare e presso terzi: nei confronti di costoro, gli avvocati hanno atteso che i decreti divenissero esecutivi, non fossero stati opposti e quindi stanno procedendo alla notifica degli atti di precetto e alla susseguente attività di esecuzione sui beni.

In 277 casi, i Giudici hanno richiesto documentazione comprovante l'esigibilità del credito, presumibilmente perché nella certificazione a volte erano presenti annualità ben più risalenti del quinquennio precedente quello del ricorso. Ciò ha naturalmente protratto la durata del procedimento giurisdizionale.

Quanto alle opposizioni, le stesse, a tutto il mese di febbraio 2023, sono state notificate in numero pari a 220, non elevato rispetto al numero dei decreti notificati; e in genere di natura pretestuosa, con finalità meramente dilatorie.

Tavola 12/2 | Riscossione dei crediti in recupero al 31/12/2022

	di cui in rateazione ordinaria	di cui in ACA (2019, 2020, 2021)	di cui in provv. straordinario di incentivazione alla regolarità	di cui a recupero con decreto ingiuntivo	Totale in recupero
Credito al 31/12/2021 accertato:					
164,6 mln di euro					
di cui 105,4 per contribuzione sogg. e maternità	2	12,6	45	102,4	162
di cui 59,1 per contribuzione integr.					

(Importi in milioni di euro)

Le Tavole 12.1 e 12.2, illustrano le diverse azioni di riscossione in cui l'Ente è stato impegnato con l'indicazione della quota complessivamente posta in rateazione in applicazione dei diversi istituti vigenti: rateazione ordinaria ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento di previdenza e assistenza; rateazione in base al provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità, per le morosità relative agli anni 1997-2018; rateazione della morosità per adesione all'accertamento del dovuto per le annualità 2019, 2020, 2021, ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento di previdenza e assistenza (Accertamento Con Adesione, abbreviato in ACA). Dal 1° gennaio 2020, infatti, è efficace il richiamato articolo 52 del Regolamento, secondo cui le iniziative di recupero delle morosità del dovuto per l'anno precedente vengono poste in essere ordinariamente dagli uffici entro dicembre di ogni anno, così da contenere sin dal suo generarsi la nuova morosità contributiva, rispetto a quella già oggetto di regolarizzazione con il provvedimento straordinario. Al 31 dicembre 2022, 162 milioni di euro sui 164,6 di credito contributivo obbligatorio generato nel periodo 1997-2021 è in recupero.

I **crediti verso enti per ricongiunzione/totalizzazione**, per 16.932.193 euro (4.011.975 euro per ricongiunzioni perfezionate nel 2022), sono vantati principalmente nei confronti dell'INPS.

Tali crediti ricomprendono anche le somme anticipate dall'Ente ai sensi di quanto previsto dall'articolo 71 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e dal correlato decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze 7 febbraio 2003, n. 57, poi abrogato dal d. lgs. n. 42/2006 (2.245.710 euro).

I **crediti verso gli inquilini** ammontano a 390.357 euro, quasi integralmente riconducibili a contratti per periodi risalenti, ormai chiusi, per cui sono state attivate le procedure per il recupero del dovuto.

La tabella fornisce il quadro complessivo dei crediti alla fine dell'esercizio, comprendendo anche i crediti per canoni 2022 non percepiti entro la fine del medesimo anno.

Tavola 13 | Crediti verso gli inquilini

Canoni	Oneri	Imposta di registro	Totale
355.209	33.105	2.043	390.357

(Importi in euro)

I **crediti verso lo Stato** ammontano a 3.438.527 euro (2.432.937 euro nel 2021) e sono costituiti:

- per **429.408 euro**, in relazione al contributo dello Stato agli oneri anticipati dall'Ente nell'esercizio, per l'erogazione delle indennità di maternità alle professioniste madri. Del medesimo importo, verrà richiesto il rimborso ai sensi dell'articolo 78 del decreto legislativo n. 151/2001.

Ulteriori informazioni sull'istituto previdenziale di tutela sono contenute nel paragrafo *Indennità di maternità della Nota integrativa*;

- per **3.832 euro**, dal rimborso integrale delle somme anticipate dall'Ente per la maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti (9 beneficiari), ai sensi della Legge 15/04/1985, n. 140;

- per **1.930.366 euro**, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 20, della legge n. 178/2020 e s.m.ei., in relazione all'esonero dal versamento della contribuzione soggettiva e di maternità dovuta per l'anno di competenza 2021 da versare con rate o acconti in scadenza nel medesimo anno, nel limite massimo individuale di 3.000 euro su base annua, riparametrato e applicato su base mensile per ciascun lavoratore professionista, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

I dati riassuntivi aggiornano quelli forniti a bilancio dell'esercizio 2021, essendo pertanto ormai definitivi in relazione alle istanze ammesse.

Nella perdurante assenza dell'emanazione dell'ulteriore provvedimento previsto dall'articolo 3, comma 8, del decreto del *Ministro del lavoro e delle politiche sociali* di concerto con il *Ministro dell'Economia e delle finanze* in data 27 luglio 2021, in relazione ai criteri e le modalità alle quali gli enti previdenziali privati avrebbero dovuto attenersi per riconoscere l'agevolazione in misura proporzionale alla platea dei beneficiari aventi diritto, l'Ente ha riscontrato la richiesta di rendicontazione nel frattempo pervenuta del Ministero vigilante formulando la conseguente richiesta di rimborso nell'ipotesi del citato limite massimo individuale di 3.000 euro su base annua (1.890.108 euro per contribuzione soggettiva 2021 esonerata, 40.259 euro per contribuzione di maternità 2021 esonerata):

Numero delle domande di esonero pervenute	945
Numero delle domande di esonero ammesse	903
di cui per importi fino a 3.000 euro	866
di cui per importi di 3.000 euro	37
Importo complessivo per contribuzione soggettiva e maternità	1.930.366 euro

per **984.600 euro** per l'attività svolta per conto dello Stato, di erogazione delle indennità una tantum in favore di pensionati, di 200 euro e 150 euro (cfr.: relazione sulla gestione):

	200 euro	150 euro	Totale
Comunicati da INPS	3.478	2.690	6.168
Ammessi al pagamento	2.936	2.690	5.626
Importi erogati	587.200 €	403.500 €	990.700 €
Restituiti			
	<i>numero</i>		
	26	6	32
	<i>importi</i>		
	5.200 €	900 €	6.100 €
Importi erogati al netto restituzioni	582.000 €	402.600 €	984.600 €

Sulla base della normativa di riferimento, gli elenchi di potenziali beneficiari trasmessi dal Casellario INPS (alcuni pervenuti oltre il termine per consentire il riconoscimento rispettivamente previsto della mensilità di luglio e di novembre 2022, una minima parte anche nel 2023) sono stati verificati i requisiti di decorrenza della pensione in godimento presso ENPACL, nonché il possesso della residenza italiana.

Per la prima tranche, benché la normativa disciplini la corresponsione d'ufficio, si è ritenuto di chiedere a 799 potenziali beneficiari con un reddito professionale prodotto nel 2020 e dichiarato nel 2021 superiore alla soglia dei 35.000 euro (per i quali si è supposto verosimile che anche il reddito professionale 2021 possa essersi attestato su valori superiori alla medesima soglia), di esprimersi sulla possibilità di rinunciare all'indennità. Ciò in quanto, i redditi dell'anno 2021, una volta verificati, comporteranno la revoca del beneficio per superamento dei limiti di legge.

Al 31 dicembre 2022, al netto delle indennità restituite alla medesima data dai pensionati ENPACL, il credito verso lo Stato di cui chiedere il rimborso all'INPS è quello dettagliato in tabella;

per **101.650 euro** per l'attività svolta per conto dello Stato, di erogazione delle indennità una tantum in favore di professionisti, di 200 euro e 150 euro (cfr.: relazione sulla gestione):

	200 euro	150 euro	Totale
Istanze presentate	7.644	3.908	11.552
Ammessi al pagamento	7.369	3.833	11.202
Importi erogati	1.473.800 €	574.950 €	2.048.750 €
Restituiti			
	<i>numero</i>		
	-	-	-
	<i>importi</i>		
	-	-	-
Importi rimborsati da Minlavoro	1.399.000 €	548.100 €	1.947.100 €
Importi erogati al netto di restituzioni e rimborsi	74.800 €	26.850 €	101.650 €

La tipologia di credito ha subito ulteriori movimentazioni oltre la fine dell'esercizio, in particolare per effetto dell'estensione del riconoscimento dell'accesso al beneficio in favore anche dei professionisti privi di partita IVA, disposto dal decreto del *Ministro del Lavoro e delle politiche sociali* di concerto con il *Ministro dell'Economia e delle finanze* in data 7 dicembre 2022.

I crediti verso altri sono pari a 14.618.523 euro e principalmente si riferiscono:

- alle somme derivanti dalla dismissione del Fondo di investimento Arca pari a 14.199.794 euro, incassate i primi giorni del 2023;
- agli interessi attivi su conto corrente bancario di competenza 2022 e liquidati nel 2023 pari a 250.478 euro;
- al versamento anticipato della quota a carico dell'Ente per l'assistenza sanitaria a favore dei dipendenti per il periodo 1° gennaio – 15 aprile 2022;
- al versamento anticipato del premio relativo al 2023 per la copertura assicurativa dei neoiscritti nel 2021, nel 2022 e nel 2023;
- al recupero di importi pensionistici corrisposti in eccedenza;
- per acconti a fornitori.

Tra i crediti verso altri, risultano inoltre 6.000 euro di crediti vantati verso quei Consulenti che, seppur cancellati, sono riusciti ad accedere al reddito di ultima istanza per il mese di marzo nel 2020. A suo tempo, sono state infatti liquidate n. 11 indennità a professionisti nel frattempo cancellati, per un ritardo nell'acquisizione dei dati dagli Albi di riferimento. L'onere corrispondente è stato posto a carico dell'Ente e non dello Stato. Agli stessi l'Ente ha richiesto la restituzione delle somme indebitamente riscosse e sta procedendo al relativo recupero.

Attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2022, l'Ente ha investito in attività finanziarie a breve termine per importi pari a 59.715.097 euro. Per una più esaustiva rappresentazione si rimanda al paragrafo della Nota integrativa sugli investimenti a breve termine.

A dicembre 2022, come operazione di impiego della liquidità a breve termine, si è proceduto infine con le seguenti operazioni di investimento in titoli di Stato, contabilizzate tra le attività finanziarie:

- acquisto di nominali 15.000.000 di BOT 14GN2023 12M, per un controvalore pari a euro 14.851.497,00;
- acquisto di nominali 10.000.000 di BTP 15MZ2023 0,95%, per un controvalore pari a euro 9.977.600,00;
- acquisto di nominali 15.000.000 di BTP 15GN2023 0,60%, per un controvalore pari a euro 14.886.000,00.

Sempre a fine dicembre 2022, nell'ambito delle operazioni di impiego della liquidità a breve termine, si è proceduto anche all'esecuzione della seguente operazione di investimento in time deposit, contabilizzate tra le attività finanziarie:

- Importo del deposito: euro 20.000.000,00
- Tasso d'interesse nominale annuo: 2,5000% (su base annua: 2,5000%)

- Capitalizzazione degli interessi: in unica soluzione al termine del vincolo
- Calcolo degli interessi: in base ai giorni di calendario effettivi, dal giorno successivo all'apertura fino al giorno di scadenza del deposito.
- Durata del deposito: 94 GIORNI (dal 27 dicembre 2022 al 31 marzo 2023)
- Spese apertura e gestione deposito: euro 0,00
- Spese per comunicazioni: euro 0,00
- Interessi lordi: euro 128.767,12

Attività finanziarie

Descrizione	31/12/2021	variazioni	31/12/2022
Attività finanziarie	-	59.715.097	59.715.097
Investimenti in liquidità (Time deposit)	-	20.000.000	20.000.000
BTP_BOT a breve termine	-	39.715.097	39.715.097
(Importi in euro)			

Disponibilità liquide

Tavola 14 | Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2021	variazioni	31/12/2022
Disponibilità liquide	53.563.338	-19.344.306	34.219.032
Depositi bancari	53.563.338	-19.344.306	34.219.032
Denaro, assegni e valori in cassa	-	-	-

(Importi in euro)

Il saldo dei depositi bancari rappresenta la disponibilità liquida sul c/c n. 45000X93 presso la Banca Popolare di Sondrio, che svolge per l'Ente le funzioni di tesoreria.

Nel corso del 2022, la somma di 102.431 euro è stata vincolata per atto di pignoramento promosso da superstiti di pensionato. Il relativo contenzioso è in fase di definizione.

La cassa rappresenta il fondo a disposizione dell'Economo Cassiere.

In allegato al bilancio è riportato lo schema di rendiconto finanziario che riassume i flussi di liquidità avvenuti durante l'esercizio.

Ratei e risconti attivi

In base al criterio della competenza economica, per quei ricavi che hanno una manifestazione finanziaria posticipata e/o interessano più esercizi, sono stati rilevati ratei attivi al 31 dicembre 2022 per un ammontare complessivo di 600.191 euro, rappresentati da interessi maturati nel 2022 sui titoli in portafoglio per 384.947 euro, e dallo scarto positivo sull'acquisto di titoli per 215.245 euro.

I risconti attivi, che ammontano a 700.328 euro, rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio 2023 liquidati anticipatamente. La posta più consistente è quella relativa alla quota a carico del 2023 per

Tavola 15 | Ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022
Ratei e risconti attivi	888.818	411.701	1.300.519
Ratei attivi	221.888	378.304	600.191
Interessi in corso di maturazione	212.525	172.422	384.947
Scarto positivo negoziazione titoli	9.363	205.882	215.245
Altri ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	666.930	33.397	700.328

(Importi in euro)

la sottoscrizione della polizza per assistenza sanitaria integrativa, per la polizza *Long Term Care* a favore della Categoria (585.588 euro).

Da segnalare anche la quota di costo 2023 relativa alle spese di promozione dell'immagine della Categoria, in cui si inseriscono le licenze per l'uso dell'applicativo *Lifesize* utilizzato per il lavoro in remoto (52.748 euro).

Altri importi riguardano l'abbonamento a riviste on line e i canoni di licenza d'uso *software*.

Fondi per rischi e oneri

Tavola 16 | Fondi rischi e oneri

Descrizione	31/12/2021	accantonamenti	utilizzi	31/12/2022
Fondi per rischi e oneri	44.827.452	4.931.790	8.290.785	41.468.456
Svalutazione crediti:	30.093.715	3.535.845	-	33.629.560
Per contributi soggettivi	21.198.093	2.377.083	-	23.575.176
Per contributi integrativi	8.528.771	1.158.762	-	9.687.533
Verso concessionari	-	-	-	-
Verso inquilinato	366.851	-	-	366.851
Oscillazione titoli	12.458.338	-	6.661.138	5.797.200
Oneri e rischi diversi:	2.275.399	1.395.944	1.629.648	2.041.696
prestazioni previdenziali	1.812.799	1.090.266	1.462.690	1.440.375
altri costi	51.235	209.090	37.980	222.345
controversie in corso	411.365	96.588	128.978	378.975

(Importi in euro)

Il *Fondo svalutazione crediti*, pari a 33.629.560 euro, ha come obiettivo quello di far fronte alle presunte perdite per inesigibilità dei crediti contributivi nei confronti degli iscritti e dell'inquilinato.

Per i crediti contributivi, il fondo è destinato a coprire la componente a rischio di esigibilità, che, secondo il criterio adottato dall'esercizio 2012, è costituita dalle morosità accumulate dai Consulenti cancellati. Vista l'entità dei crediti in questione, è stato necessario accantonare, rispettivamente, 2.377.083 euro e 1.158.762 euro: in tal modo l'entità del fondo è pari al 18,6% circa dei crediti per contributo soggettivo ed al 12,7% circa di quelli per contributo integrativo. Tali percentuali risultano superiori a quelle rilevate a fine

2021 (rispettivamente 15,5% e 8,9%), per effetto dell'aumento dei crediti accertati verso gli iscritti, come dettagliatamente rappresentato nella sezione crediti. Con riferimento alla parte di fondo finalizzato alla svalutazione dei crediti verso inquilini, non è stato effettuato alcun accantonamento ulteriore, tenuto conto che lo stesso già garantisce una copertura del 94,1%. Complessivamente, i fondi sono pari al 16% circa dei crediti le cui presunte perdite sono destinati a coprire.

Il *Fondo oscillazione titoli*, che ammonta a 5.797.200 euro, è diminuito di +6,6 milioni di euro in ragione dell'utilizzo a copertura della perdita sul *Fondo Investimenti Rinnovabili* come meglio esposto in relazione all'andamento degli investimenti dell'Ente.

Il *Fondo oneri e rischi diversi*, che ammonta a 2.041.696 euro, è così suddiviso:

- 1.440.375 euro a fronte degli oneri pensionistici riferibili al 2022 e anni precedenti, derivanti dall'accoglimento di domande di pensione prodotte dagli interessati e ancora in via di definizione al 31/12. Nel 2022, infatti, la corresponsione di arretrati pensionistici ha comportato un utilizzo in linea con gli accantonamenti effettuati.
- 222.345 euro a fronte di costi dei quali non è stato possibile determinare esattamente l'ammontare alla chiusura dell'esercizio; in particolare il costo per l'adeguamento della rete Lan della sede fornito dalla TIM spa per la quale al 31/12 non era ancora pervenuta la fattura.
- 378.975 euro a fronte di possibili costi segnalati dal legale di fiducia dell'Ente, in relazione alle cause allo stesso affidate. Poiché nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati 128.978 euro, si è reso necessario l'accantonamento di 96.588 euro, per dimensionare il fondo in funzione delle indicazioni del legale.

Fondo trattamento fine rapporto

Tavola 17 | TFR

Descrizione	31/12/2021	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2022
Fondo trattamento fine rapporto	358.925	36.984	119.608	276.301

(Importi in euro)

Il fondo rimasto in azienda si è incrementato a seguito della rivalutazione al 31 dicembre 2022 decurtata della relativa imposta versata all'Erario per un totale di 36.984 euro. A decremento del fondo, sono stati contabilizzati i trattamenti (119.608 euro) corrisposti nell'esercizio ai dipendenti.

Debiti

Il saldo dei *Debiti verso fornitori* espone i debiti rilevati al 31 dicembre 2022. L'importo complessivo di 927.184 euro per fatture da ricevere. Il dettaglio degli oneri tributari è indicato nell'apposito prospetto di riepilogo.

I *Debiti verso enti previdenziali* riguardano principalmente i contributi su retribuzioni.

I *Debiti verso il personale* sono costituiti principalmente dalle quote a carico del 2022 dell'adeguamento delle retribuzioni al rinnovo del CCNL come da delibera CDA del 23 febbraio 2023.

Tavola 18 | Debiti

Descrizione	31/12/2021	variazioni	31/12/2022
Debiti	7.753.070	-331.185	7.547.527
Debiti verso banche	-	-	-
Acconti	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.570.940	-643.756	927.184
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti verso lo Stato	16.200	-16.200	-
Debiti tributari	4.588.347	377.197	4.965.544
Debiti verso enti previdenziali	265.045	60	265.045
Debiti verso personale dipendente	5.875	99.171	105.046
Debiti verso iscritti	1.207.976	10.231	1.197.745
Debiti per depositi cauzionali	44.021	-	44.021
Altri debiti	54.666	11.786	42.880

(importi in euro)

I *Debiti verso iscritti* riguardano principalmente le provvidenze straordinarie (60.000 euro), le provvidenze COVID-19 (640.000 euro), maggiori versamenti da restituire per circa 430.000 euro.

I *Debiti per depositi cauzionali* sono rimasti invariati.

Gli *Altri debiti*, si riferiscono principalmente a somme c/terzi trattenute su pensioni.

Con particolare riferimento ai debiti tributari, si ha la situazione di cui alla Tavola 19.

Tavola 19 | Debiti tributari

Descrizione debiti tributari	2021	2022
IRES	-4.044	177.582
Imposta su redditi di capitale e diversi	239.967	198.982
Ritenute erariali su stipendi	216.891	493.084
Ritenute erariali su pensioni	3.962.372	3.958.021
Ritenute erariali su lavoro autonomo	108.881	43.367
IVA da <i>split payment</i>	64.280	94.508
Totale	4.588.347	4.965.544

(importi in euro)

Ratei e risconti passivi

Il totale dei ratei passivi, pari a 3.231.187 euro, si riferisce: per 3.036.321 euro allo scarto negativo per negoziazione titoli; per 48.109 euro a ritenute erariali per interessi su titoli; per 135.826 euro a ferie e festività 2022 non godute dai dipendenti e relativi contributi previdenziali.

Tavola 20 | Ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2021	variazioni	31/12/2022
Ratei e risconti passivi	2.470.929	457.445	3.231.187
Ratei passivi	2.468.170	454.686	3.231.187
Ritenute su interessi	26.981	21.127	48.109
Scarto negativo negoziazione titoli	2.342.781	693.540	3.036.321
Imposta sostitutiva disaggio emissione titoli	866	10.065	10.931
Ferie e festività non godute	97.542	38.283	135.826
Risconti passivi	2.759	-2.759	-

(importi in euro)

Patrimonio netto

Come accennato nei criteri di valutazione, il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, dispone che gli enti previdenziali privatizzati, tra cui rientra ENPACL, debbano prevedere una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere nel 1994, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni. Il livello di tale riserva, a suo tempo costituito mediante il trasferimento di parte dei fondi esistenti al 31 dicembre 1996, è costante nel tempo ed è pari a 77.004.984 euro.

Tavola 21 | Patrimonio netto

Descrizione	31/12/2021	incremento	decremento	31/12/2022
Patrimonio netto	1.433.026.908	188.812.461	-	1.533.164.991
Riserva legale (D.Lgs.509/94)	77.004.984	-	-	77.004.984
Riserve statutarie	-	-	-	-
Altre riserve	1.216.899.549	88.674.378	-	1.305.573.927
Riserve di utili (Rosalca)	34.553.164	-	-	34.553.164
Riserva rivalutazione L. 413/91 Rosalca	972.633	-	-	972.633
Fondo rivalutazione L. 72/83 Rosalca	169.398	-	-	169.398
Fondo rivalutazione D.L. 185/08 Rosalca	14.752.802	-	-	14.752.802
Avanzo dell'esercizio	88.674.378	100.138.083	-88.674.378	100.138.083

(importi in euro)

Il conto *Altre riserve*, formato dalla somma degli utili conseguiti nei singoli esercizi sino a tutto il 2020 (al netto della riserva legale e delle riserve di utili presenti nel patrimonio netto della incorporata Rosalca s.r.l. alla data della fusione), cui si aggiunge la rivalutazione effettuata nel 2008 a seguito dell'adozione del criterio del patrimonio netto per Rosalca S.r.l. (11.362.435 euro), al 31 dicembre 2022 si attesta a 1.305.573.927 euro.

L'avanzo dell'esercizio 2022, risultante dalla differenza tra i ricavi (275.114.180 euro) e i costi (174.976.097 euro) dell'anno, è di 100.138.083 euro.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La loro consistenza al 31/12, pari ad euro 85.354.867, rappresenta:

- per euro 77.686.254 (109.816.178 al 31/12/2021), l'impegno che l'Ente ha nei confronti di quei fondi per i quali l'ammontare sottoscritto non è stato ancora integralmente richiamato, di cui si è fornita dettagliata informazione in sede di commento alle Immobilizzazioni finanziarie, nella parte relativa ai fondi;
- per euro 7.668.613 (9.440.142 al 31/12/2021), al valore di n. 671 fidejussioni specifiche limitate a garanzia dei prestiti erogati dalla Banca Popolare di Sondrio agli iscritti (corrisponde al capitale residuo dei finanziamenti).

Note esplicative sul Conto economico

COSTI

Prestazioni previdenziali e assistenziali

151.004.211 euro

Il costo si riferisce agli oneri di competenza dell'esercizio, sostenuti per l'erogazione delle prestazioni previdenziali e assistenziali a favore degli iscritti, secondo la ripartizione indicata nella Tavola 22.

Tavola 22 | Oneri per prestazioni previdenziali e assistenziali nell'ultimo biennio

Descrizione	2022	2021
Trattamenti pensionistici	141.553.269	135.459.751
Arretrati anni precedenti per pensioni	-	-
Rendita contributiva	363.412	358.596
Indennità di maternità	1.948.038	1.825.477
Polizza sanitaria	1.973.970	1.974.286
Provvidenze straordinarie	2.475.340	5.210.000
Attività di sviluppo e sostegno alla professione	2.595.973	2.357.923
Ricongiunzione presso altri Enti	94.210	101.145
Totale	151.004.211	147.287.179

(importi in euro)

Pensioni agli iscritti - Rendita contributiva | I trattamenti pensionistici, ai sensi dell'articolo 24 del *Regolamento di previdenza e assistenza dell'Ente*, sono rivalutati annualmente in base alla variazione dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, calcolato dall'Istituto nazionale di statistica.

Pertanto, vista la misura della variazione comunicata dall'ISTAT il 17 gennaio 2022, pari a +1,9%, la medesima, ai fini del previsto adeguamento annuale, è stata applicata alle prestazioni pensionistiche già in godimento, con decorrenza dal 1° gennaio 2022. La relativa delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20/2022 è stata approvata dai Ministeri vigilanti con nota del *Ministero del Lavoro e delle politiche sociali* n. 3157/2022.

Tavola 23 | Oneri pensionistici nell'ultimo biennio per tipologia di pensione

Tipologia pensione	2022	2021	Incr/decr	Incr/decr %
vecchiaia	51.463.008	51.167.986	295.023	0,58
vecchiaia da totalizzazione	2.789.482	2.671.525	117.957	4,42
vecchiaia in cumulo	2.121.086	1.669.962	451.125	27,01
vecchiaia in cumulo arr. a. p.	-	-	-	
anzianità/vecchiaia anticipata	46.918.586	43.920.749	2.997.836	6,83
anzianità da totalizzazione	10.879.564	10.651.513	228.051	2,14
anticipata in cumulo	5.090.051	3.975.148	1.114.903	28,05
anticipata in cumulo arr. a. p.	-	-	-	
invalidità	2.437.360	2.290.934	146.426	6,39
inabilità	1.289.936	1.307.690	- 17.754	-1,36
inabilità da totalizzazione	28.247	27.790	456	1,64
inabilità in cumulo	37.471	36.847	624	1,69
reversibilità	12.089.342	11.396.346	692.996	6,08
reversibilità da totalizzazione	684.514	762.503	- 77.989	-10,23
reversibilità in cumulo	74.451	44.797	29.654	66,20
indirette	5.402.099	5.349.399	52.700	0,99
indirette da totalizzazione	93.209	93.301	- 92	-0,10
indirette in cumulo	154.863	93.261	61.601	66,05
indirette in cumulo arr. a. p.	-	-	-	
rendita contributiva	363.412	358.596	4.816	1,34
Totale	141.916.680	135.818.347	6.098.333	4,49

(importi in euro)

Medesima rivalutazione annua ha riguardato l'integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici (i trattamenti pensionistici con decorrenza prima del 1° febbraio 2013 sono integrati fino alla misura del trattamento minimo a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7 della legge 29 dicembre 1988, n. 544), nonché la misura di maggiorazione per i pensionati ex combattenti (legge 15 aprile 1985, n. 140, come recepita dall'articolo 31 del *Regolamento di previdenza e assistenza*). Dette maggiorazioni sono registrate in movimentazione di una apposita voce di credito verso lo Stato, poiché il relativo onere, secondo le previsioni di legge, costituisce fiscalizzazione oggetto di rimborso successivamente all'approvazione del bilancio, a fronte dell'invio al *Ministero dell'Economia e delle finanze* di apposita rendicontazione.

Per quanto concerne la rendita contributiva, coerentemente con il fatto che si tratta di una prestazione in esaurimento, che non genera nuove liquidazioni dal 2013 se non quelle a superstiti, i relativi importi sono cresciuti solo per effetto del riconoscimento della rivalutazione annuale.

Con particolare riferimento ai dati mostrati nelle Tavole 30 e 31, si pone all'evidenza che, anche nel 2022, non sono stati sostenuti, con riferimento ai trattamenti in cumulo dei periodi assicurativi, oneri per l'erogazione di arretrati eccedenti le somme già stanziate a tal fine nel fondo *Oneri e rischi diversi*. Ciò significa che tale istituto, ormai decorso un primo periodo di applicazione, si è stabilizzato.

Tavola 24 | Turn over pensioni per tipo

Tipologia pensione	Beneficiari ratei di gennaio 2022	Nuovi pensionati	Riattivati	Cessati	Sospesi	Beneficiari ratei di dicembre 2022	di cui contitolari
Vecchiaia	3.862	93	1	172	-	3.784	-
Vecchiaia Tot. D.L. 42/06	267	10	-	5	-	272	-
Vecchiaia Tot. D.M. 57/03	20	-	-	4	-	16	-
Vecchiaia Tot. Internaz.	1	-	-	-	-	1	-
Vecchiaia in Cumulo	150	39	-	-	-	189	-
Vecchiaia Anticipata	1.515	80	-	14	-	1.581	-
Anzianità Tot. D.L. 42/06	1.064	-	-	18	1	1.045	-
Anzianità Tot. Internaz.	1	-	-	-	-	1	-
Anzianità Tot. D.L. 42/06	719	1	-	11	-	709	-
Anticipata in Cumulo	349	99	-	2	-	446	-
Inabilità	129	6	-	10	-	125	-
Inabilità Tot. D.L. 42/06	3	-	-	-	-	3	-
Inabilità in Cumulo	3	-	-	-	-	3	-
Invalidità	288	41	-	32	-	297	-
Indiretta	963	21	10	24	22	948	60
Indiretta Tot. D.M. 57/03	3	-	-	-	-	3	1
Indiretta Tot. D.L. 42/06	20	-	-	-	-	20	-
Indiretta in Cumulo	34	12	-	-	-	46	21
Reversibilità Vecchiaia	1.303						36
Rev. Vecch. Anticipata	26						
Rev. Vecch. Tot. D.M. 57/03	2	133	5	92	7	1.682	-
Reversibilità Anzianità	106						-
Reversibilità Inabilità	193						-
Reversibilità Invalidità	13						-
Rev. Vecch. Tot. D.L. 42/06	36						-
Rev. Anzian. Tot. D.L. 42/06	36	5	-	1	-	78	-
Rev. Inabil. Tot. D.L. 42/06	2						-
Rev. Vecchiaia in Cumulo	1						-
Rev. Anticipata in Cumulo	1	2	-	-	-	6	-
Rev. Inabilità in Cumulo	2						-
Totale	11.112	542	16	385	30	11.255	118

Considerando che sono stati utilizzati, dal richiamato fondo, somme pari a circa 616.958 euro per gli arretrati anni precedenti delle pensioni ENPACL, 375.848 euro per arretrati relativi a pensioni in totalizzazione e 469.884 euro per arretrati relativi a pensioni in cumulo, per un totale di 1.462.690 euro, il complessivo onere pensionistico ha assunto il livello di 143.379.370 euro.

La Tavola 31 indica come varia il numero dei pensionati (esclusi i titolari di rendita) da un anno all'altro.

Le posizioni riattivate riguardano alcuni trattamenti diretti ma soprattutto a superstiti, per figli maggiorenni che riacquiscono il diritto a pensione. Con riferimento alle reversibilità e indirette, i trattamenti effettivi, a prescindere dalla composizione del nucleo superstite, sono pari a 11.137.

Tra le pensioni di vecchiaia anticipata sono conteggiate 1.064 pensioni di anzianità, sostituite dalle pensioni di vecchiaia anticipata a seguito della riforma del sistema previdenziale entrata in vigore dal 1° gennaio 2013. Nel corso del 2022, risultano erogati, in base a quanto previsto dal decreto legislativo 2 febbraio 2006, n° 42, recante Disposizioni in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi, 1.082 trattamenti di pensione da totalizzazione, di cui 272 di vecchiaia, 709 di anzianità, 3 di inabilità, 20 di indirette e 78 di reversibilità. Il complessivo onere, pari a circa 14,5 milioni di euro, per ciascuna delle prestazioni previste nell'ambito di questo istituto previdenziale, è quello di seguito dettagliato:

Tavola 25 | Pensioni in totalizzazione ex d. lgs. n. 42/2006 erogate nel 2022

Descrizione pensione	Numero	Importi
Pensioni di vecchiaia da tot. d. lgs. 42/2006	272	2.789.482
Pensioni di anzianità da tot. d. lgs. 42/2006	709	10.879.564
Pensioni di inabilità da tot. d. lgs. 42/2006	3	28.247
Pensioni di reversibilità da tot. d. lgs. 42/2006	78	684.514
Pensioni indirette da tot. d. lgs. 42/2006	20	93.209
Totale	1.082	14.475.016

(importi in euro)

ENPACL eroga tuttora anche prestazioni in regime di totalizzazione dei periodi assicurativi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 71 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e dal correlato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il *Ministro dell'economia e delle finanze* 7 febbraio 2003, n. 57, poi abrogato dal d. lgs. n. 42/2006 di cui si è sopra detto.

Con riferimento alle prestazioni in totalizzazione ex DM 57/2003, risultano, nel 2022, i seguenti dati:

Tavola 26 | Pensioni in totalizzazione ex DI 57/2003 erogate nel 2022

Descrizione pensione	Numero	Importi
Pensioni di vecchiaia da tot. DM 57/2003	16	228.144
Pensioni di reversibilità da tot. DM 57/2003	2	13.118
Pensioni indirette da tot. DM 57/2003	3	11.728
Totale	21	252.990

(importi in euro)

Al riguardo, si ricorda che, diversamente da quanto accade per il pagamento dei trattamenti totalizzati ai sensi del d. lgs. n. 42/2006, per cui ente accentratore è INPS, quelli totalizzati sulla base della normativa precedentemente vigente sono posti a carico della gestione cui è imputata la quota di importo maggiore, con il successivo rimborso da parte delle altre gestioni previdenziali obbligatorie coinvolte. Pertanto, con riferimento ai

trattamenti per cui la liquidazione è anticipata dall'Ente, tra i *Crediti verso Enti Previdenziali* per ricongiunzione/totalizzazione è evidenziata la parte oggetto di rimborso.

Infine, per quanto concerne le pensioni in regime di cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, così come modificato dall'articolo 1, comma 195, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che ha esteso tale facoltà anche agli iscritti agli enti privati di previdenza obbligatoria, nel 2022, sono state erogate: 189 pensioni di vecchiaia, per 2.121.086,37 euro; 446 pensioni anticipate, per 5.090.051 euro; 3 inabilità, per 37.471 euro; 46 pensioni indirette, per 154.862,57 euro; 1 pensione reversibile di vecchiaia, per 6.273,93 euro; 2 pensioni reversibili di anticipata, per 26.584,17 euro; 3 pensioni reversibili di inabilità, per 41.593,20 euro. Il relativo complessivo onere è stato di circa 7,5 milioni di euro.

Indennità di maternità | L'articolo 70 del decreto legislativo n. 151/2001 reca la disciplina in materia di indennità per le libere professioniste.

La disposizione prevede che alle libere professioniste, iscritte di un ente che gestisce forme obbligatorie di previdenza (quale è ENPACL), debba essere corrisposta un'indennità per i due mesi antecedenti la data del parto e i tre mesi successivi alla stessa.

Stabilisce inoltre che la misura minima di tale indennizzo non possa essere inferiore a *"cinque mensilità di retribuzione calcolata nella misura pari all'80 per cento del salario minimo giornaliero stabilito dall'articolo 1 del decreto-legge 29 luglio 1981 n. 402, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 settembre 1981, n. 537..."* e che, *"la misura massima non [possa] essere superiore a 5 volte l'importo minimo derivante dall'applicazione del comma 3, ferma restando la potestà di ogni singola cassa di stabilire, con delibera del consiglio di amministrazione, soggetta ad approvazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un importo massimo più elevato, tenuto conto delle capacità reddituali e contributive della categoria professionale e della compatibilità con gli equilibri finanziari dell'ente"*.

Su tale disciplina sono intervenute importanti modifiche legislative.

La legge di bilancio per l'anno finanziario 2022 (legge n. 234/2021), all'articolo 1, comma 239, ha stabilito che, anche alle lavoratrici professioniste di cui all'articolo 70 del testo unico delle disposizioni in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, *"che abbiano dichiarato, nell'anno precedente l'inizio del periodo di maternità, un reddito inferiore a 8.145 euro, incrementato del 100 per cento dell'aumento derivante dalla variazione annuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, l'indennità di maternità [debba essere] riconosciuta per ulteriori tre mesi a decorrere dalla fine del periodo di maternità"*.

L'articolo 2 del decreto legislativo n. 105/2022, entrato in vigore il 13 agosto 2022, ha invece integrato il menzionato articolo 70, stabilendo che, nel caso di gravi complicanze della gravidanza o di persistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza, sulla base di accertamenti medici, l'indennità di maternità debba essere corrisposta anche per i periodi antecedenti i due mesi prima del parto.

Con Circolare 28 gennaio 2022 n. 15, l'INPS ha comunicato che la misura, per l'anno 2022, del trattamento minimo mensile di pensione a carico del fondo pensioni lavoratori dipendenti nonché il relativo minimale di retribuzione giornaliera, elementi ai quali far riferimento per il calcolo della misura minima/massima dell'indennità di maternità, è pari a 525,38 euro.

Pertanto:

Importo minimo indennità 2022	5.190,67 euro
Importo massimo indennità 2022	25.953,33 euro

Con la medesima Circolare, l'Istituto ha comunicato anche che l'importo a carico del bilancio dello Stato per prestazioni di maternità obbligatoria, di cui all'articolo 78 del decreto legislativo n° 151/2001, è pari, per il medesimo anno 2022, a 2.183,77 euro (2.143,05 euro nel 2021).

Stante quanto precede, nel corso dell'esercizio, sono stati spesi 1.948.038 euro per l'erogazione di 198 indennità (nel 2021, sempre a fronte di 198 indennità, sono stati spesi 1.825.477 euro), come da delibere adottate, nell'anno, dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 17, comma 7, lettera p, dello Statuto. La maggior spesa sostenuta in costanza di numero di indennità riconosciute è dovuta alla maggiorazione inflattiva applicata, ma anche al riconoscimento delle integrazioni previste dalla nuova normativa. In particolare:

	Numero erogazioni	Importo
Indennità base (5 mensilità)	198	1.852.336
Integrazione ex legge n. 234/2021 (3 mesi)	30	95.702
Integrazione ex d. lgs. n. 105/2022	-	-

(importi in euro)

Per il 2022, la misura intera dell'integrazione ai sensi della legge n. 234/2021, da riconoscere alle lavoratrici professioniste che abbiano dichiarato, nell'anno precedente l'inizio del periodo di maternità, un reddito professionale, per il 2022, inferiore a 8.145 euro, è stato pari a 3.144 euro.

Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi | Per quanto riguarda gli oneri imputati a tale voce di conto, nel rinviare alle informazioni di dettaglio già fornite al capitolo 5, si riassumono nella Tavola 34 gli specifici costi sostenuti nell'ultimo biennio:

Tavola 27 | Spesa per provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi

Descrizione	Importi	importi
Assistenza sanitaria integrativa	1.974.286	1.973.970
Provvidenze straordinarie	317.000	174.840
Sussidi agli orfani	263.000	292.500
Provvidenze straordinarie COVID-19	4.630.000	2.008.000
Totale	7.184.286	4.449.310

(importi in euro)

Attività di sviluppo e sostegno alla professione | La voce di conto è stata istituita nel 2015, dopo l'approvazione, da parte dei Ministeri vigilanti, del regolamento di attuazione previsto dall'articolo 4, comma 5, dello Statuto, adottato dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 24 luglio 2014.

Tavola 28 | Costi per attività di sviluppo a sostegno alla professione

Stanziamiento 2020		Costo sostenuto nel 2020
2.505.000	di cui in sussidi a sostegno dell'attività professionale	512.467
	di cui in promozione dell'attività dei CCdL	459.271
	di cui in organizzazione di corsi di alta formazione	1.341.040
	Totale	2.312.778
Stanziamiento 2021		Costo sostenuto nel 2021
2.650.000	di cui in sussidi a sostegno dell'attività professionale	615.344
	di cui in promozione dell'attività dei CCdL	769.723
	di cui in organizzazione di corsi di alta formazione	972.856
	Totale	2.357.923
Stanziamiento 2022		Costo sostenuto nel 2022
2.650.000	di cui in sussidi a sostegno dell'attività professionale	717.209
	di cui in promozione dell'attività dei CCdL	755.004
	di cui in organizzazione di corsi di alta formazione	1.123.760
	Totale	2.595.973

(importi in euro)

Sulla base delle disposizioni regolamentari, l'Assemblea dei Delegati, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2022, ha determinato, nell'ambito degli obiettivi elencati nel predetto Regolamento, il programma annuale delle attività, stabilendone le relative risorse nei limiti complessivi di cui al comma 5 dell'articolo 4 dello Statuto (3% del gettito del contributo integrativo risultante dal bilancio consuntivo 2020, ovvero 2.662.137 euro. Tale programma contiene le linee guida alle quali il Consiglio di Amministrazione si è attenuto nel predisporre il conseguente piano operativo di esercizio, che in particolare, prevedeva:

- (A) max 30%, pari a 798.641 euro, in sussidi a sostegno dell'attività professionale;
- (B) max 30%, pari a 798.641 euro, in promozione dell'attività dei Consulenti del Lavoro;
- (C) max 40%, pari a 1.064.855 euro, in organizzazione di corsi di alta formazione.

La Tavola 35 riassume le attività di sviluppo e sostegno finanziate nel triennio 2020-2022.

Per un dettaglio delle spese sostenute nel 2022, si rinvia al capitolo 5.

Trasferimento contributi per ricongiunzione | Nel corso del 2022, sono stati trasferiti ad altri enti di previdenza obbligatoria 94.210 euro (101.145 euro nel 2021) in relazione a 7 (10 nel 2021) richieste di ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti, di cui alla legge 5 marzo 1990, n. 45. Lo scorso esercizio le ricongiunzioni passive sono state 3.

Organi collegiali

1.380.093 euro

Il costo si riferisce ad emolumenti e rimborsi spese spettanti per l'esercizio 2022 ai componenti gli Organi di Amministrazione e di controllo, nonché alle spese per il funzionamento degli stessi.

Nel corso del 2022, si sono svolte 14 sedute del Consiglio di Amministrazione, 3 Assemblee dei Delegati (rispetto alle ordinarie sedute di aprile e novembre – finalizzate all’approvazione della documentazione costitutiva, rispettivamente, il bilancio dell’esercizio 2021 e l’assestamento del bilancio dell’esercizio 2022 unitariamente alle previsioni per l’esercizio 2023 – si è infatti tenuta una seduta nel mese di luglio, nell’ambito della quale sono state assunte decisioni strategiche con riferimento alla controllata Teleconsul) e 20 riunioni del Collegio dei Sindaci.

Le relative voci di costo per gettoni e rimborsi risultano in linea rispetto allo scorso esercizio e sono state erogate sulla base di quanto stabilito con delibera assembleare del 23 novembre 2017:

Gettone di presenza	224 euro
Diaria di viaggio	F1 (0-100 Km) 112 euro
	F2 (101-250 Km) 300 euro
	F3 (251-400 Km) 524 euro
	F4 (oltre 400 Km) 674 euro

Eccezion fatta per le sedute assembleari, per il Consiglio ed il Collegio è rimasta la possibilità di partecipare utilmente in videochiamata, con il riconoscimento della diaria relativa al primo giorno e nella misura della prima fascia di chilometraggio (112 euro), nonché il gettone di presenza (224 euro).

Compensi presidenza e vice presidenza | L’indennità per il Presidente è pari a 80.701 euro mentre quella per il Vicepresidente è di 40.350 euro, al netto della contribuzione integrativa dovuta a ENPACL e dell’IVA.

Compensi consiglio di amministrazione | Il costo si riferisce al compenso annuo spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione, stabilito nella misura del 20% del compenso spettante al Presidente, pari pertanto a 16.140 euro per ciascun Consigliere, oltre contributo integrativo a ENPACL e IVA.

Compensi Collegio sindacale | I compensi annui lordi, erogati in dodici mensilità di pari importo, sono stati fissati con delibera assembleare del 23 novembre 2017. Al complessivo onere di 54.178 euro contribuisce il compenso annuo dovuto al Presidente (18.000 euro) nominato dal *Ministro del lavoro* e delle politiche sociali, ai membri effettivi (12.000), uno nominato dal *Ministro dell’Economia e delle finanze* e uno di Categoria, e ai tre supplenti (800 euro), oltre contributo integrativo e IVA se dovuti.

Gettoni e rimborsi consiglio di amministrazione | Il costo (472.828 euro) si riferisce a gettoni e diaria di viaggio di tutti i componenti del Consiglio per la partecipazione alle riunioni dell’Organo tenutesi in corso di anno, nonché per la partecipazione alle Assemblee dei Delegati, a riunioni di Commissioni e Comitanti vari, riunioni di Presidenza ed espletamento di incarichi specifici.

Gettoni e rimborsi collegio sindacale | Il costo di 67.517 euro si riferisce a gettoni e diaria corrisposti ai membri del Collegio Sindacale in occasione delle proprie sedute, per la partecipazione a riunioni del Consiglio di Amministrazione, e alle Assemblee dei Delegati.

Gettoni e rimborsi assemblea delegati | Il costo (433.292 euro) si riferisce al compenso per gettoni e diaria di viaggio dei componenti l'Assemblea dei Delegati per la partecipazione alle riunioni assembleari tenutesi nell'esercizio e a varie riunioni delle Commissioni istituite dall'Ente, in cui è prevista la presenza di Delegati.

Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, assemblee | Il costo (96.295 euro) si riferisce alle spese sostenute per l'organizzazione delle 2 Assemblee dei Delegati.

Compensi professionali e lavoro autonomo

961.969 euro

L'onere è relativo ad una serie di attività espletate nel corso dell'esercizio da professionisti e società, a seguito dell'affidamento di specifici incarichi.

Tra le consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche (347.200 euro), complessivamente rimaste ai livelli 2021, rientrano in particolare quelle tributarie e fiscali (39.650 euro), quelle attuariali (44.530 euro), quelle per la partecipazione a Commissioni in materia di modello 231/2001 o acquisto diretto di immobili (46.964 euro); il contratto triennale di consulenza MEFOP e il compenso per il servizio di responsabile esterno della protezione dei dati (DPO) - Regolamento Generale EU 2016/679 in materia di protezione dei dati personali GDPR.

I costi sostenuti per perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi (323.807 euro), comprendono le consulenze sugli investimenti mobiliari (215.448 euro) e il supporto professionale per la gestione diretta degli immobili (108.359 euro, connessi all'attività di acquisto delle sedi dei Consigli Provinciali).

Gli accertamenti sanitari per il riconoscimento, da parte della Commissione medica, delle condizioni di salute che determinano il riconoscimento degli stati invalidanti o inabilitanti è stato pari a 64.002 euro.

La voce *Compensi e spese legali* (205.062 euro) si compone di spese per consulenze in materia legale (54.812 euro) e compensi e spese legali per recupero crediti (150.250 euro).

Personale

7.404.474 euro

Notizie di dettaglio sui costi sostenuti nel 2022 per il personale sono riportate nel capitolo 6.

Retribuzioni | I C.C.N.L. del settore, sia quello del personale non dirigente che quello dei dirigenti, scaduti il 31 dicembre 2021, sono stati rinnovati a inizio 2023, con decorrenza economica dal 1° gennaio 2022, e scadenza al 31 dicembre 2024. I costi per il rinnovo inseriti in bilancio ammontano a 93.587 euro per retribuzioni e 29.282 euro per oneri contributivi per previdenza obbligatoria e complementare.

Con la delibera n. 42 del 24 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione di ENPA CL ha dato avvio alla procedura per la stipula di un contratto di espansione riguardante i lavoratori dell'Ente. Il 12 maggio 2022 è stato sottoscritto, con le organizzazioni sindacali, presso il Ministero del Lavoro il relativo verbale di accordo attraverso il quale è stato possibile avviare le procedure operative per l'applicazione del contratto di espansione (da ora CdE).

Nel corso del 2022, le procedure di uscita anticipata dal lavoro hanno riguardato 7 dipendenti di varie qualifiche. I costi sostenuti per queste prime attivazioni sono stati di 508.777 euro per gli oneri relativi alle indennità e alla contribuzione correlata per i dipendenti che maturano nel quinquennio i requisiti per la pensione anticipata e di 845.000 per incentivo all'esodo.

Gli altri incrementi dei costi per retribuzioni derivano infine dai rinnovi dei contratti individuali dei dirigenti, e dagli avanzamenti di carriera dovuti agli automatismi contrattuali.

Viceversa, si nota una diminuzione dei costi per retribuzioni accessorie dei dipendenti dovuto proprio al ricambio generazionale che fa sì che la quota di premio erogata solo ai dipendenti che erano in servizio a tempo indeterminato prima del 19 marzo 2019 va via via diminuendo.

Si precisa che i calcoli di riattribuzione delle quote di retribuzione correlate alle ferie non godute nel 2021 e rinviate al 2022, effettuate in applicazione del criterio civilistico di imputazione secondo competenza, niente hanno a che fare con il divieto di monetizzazione per le medesime giornate.

A tale ultimo riguardo, si riferisce che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, sono stati fruiti secondo quanto previsto dall'ordinamento di riferimento e non hanno dato luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, così come previsto dall'articolo 5, comma 8, del decreto-legge n. 95/2012.

Tavola 29 | Retribuzioni 2021 e 2022

Anno 2022	Valori buste paga	Scomputo ferie non godute 2021	Ferie non godute 2022	Costo a bilancio
Retribuzioni	2.998.181	-77.661	108.227	3.028.747
Premio di risultato	677.083			677.083
Straordinari/indennità	396.212			396.212
Indennità tirocinanti	9.679			9.679
Totale	4.082.275	-77.661	108.227	4.112.841

Anno 2021	Valori buste paga	Scomputo ferie non godute 2020	Ferie non godute 2021	Costo a bilancio
Retribuzioni	2.795.052	-76.475	77.661	2.796.238
Premio di risultato	688.111			688.111
Straordinari/indennità	379.844			379.844
Indennità tirocinanti	6.667			6.667
Totale	3.869.674	-76.475	77.611	3.870.860

(importi in euro)

Rimborso spese missioni e indennità relative | I costi, rispettivamente pari a 11.529,36 euro e 22.485,84 euro, sono relativi alle indennità corrisposte ai dipendenti che hanno effettuato missioni per conto dell'Ente ed al rimborso delle relative spese sostenute.

Servizio sostitutivo mensa | Rappresenta l'onere a carico dell'Ente per l'acquisto dei buoni pasto a favore del personale dipendente, la cui misura è quella fissata dall'articolo 5, comma 7, del decreto-legge n. 95/2012 (7 euro ciascuno). La spesa complessiva è in linea con i costi degli anni precedenti (77.046).

Oneri previdenziali e assistenziali a carico Ente | Il costo si riferisce agli oneri previdenziali relativi al trattamento economico corrisposto a tutto il personale dipendente. Nel 2022 il costo è stato di 1.115.117.

Oneri per attività sociali e convenzioni a favore di dipendenti | Sono costituiti da quanto destinato – in base all'accordo integrativo aziendale – alla concessione di benefici di natura assistenziale al personale.

L'importo totale di 320.175 euro per l'anno 2022 è così ripartito (importi in euro):

Benefit in occasione delle festività natalizie	34.500
Finanziamento del Circolo Ricreativo Aziendale dei Lavoratori	18.290
Oneri per interessi su prestiti concessi in convenzione B.P.S.	7.387
Polizza vita a favore dei dirigenti da CCNL	10.306
Contributo per assistenza sanitaria, TCM e LTC (EMAPI)	93.440
Contributi per previdenza complementare	156.252

Oneri per attività formativa | Il costo (46.283 euro) comprende una prima parte dei costi per la formazione legata al contratto di espansione (21.960 euro). L'effettivo impegno economico dell'Ente sarà maggiormente apprezzabile nel prossimo bilancio di esercizio.

Quota accantonamento TFR | L'accantonamento di competenza dell'esercizio 2022 è pari a 306.408 euro, così composto:

Rivalutazione lorda accantonamenti AP	36.984
Versamenti c/o fondo tesoreria INPS	80.935
TFR c/o Fondi di Previdenza Complementare	188.489

Contratti di somministrazione lavoro/tirocini | Nel corso del 2022 sono stati conclusi due tirocini iniziati l'anno precedente e ne è stato attivato un altro. Il costo complessivo per il 2022 è stato pari a 9.679 euro.

Sempre nel 2022 è stato attivato un contratto di somministrazione della durata di 6 mesi + 1 mese di proroga con 25.132 euro per costo del lavoro e 8.100 euro come compenso alla società di somministrazione.

Accertamenti sanitari (personale dipendente) | Il costo di 6.700 euro è comprensivo dei costi per la sorveglianza sanitaria nei luoghi di lavoro prevista dal decreto legislativo n. 81/2008 (5.700 euro) e della spesa relativa alla convenzione con una struttura sanitaria per permettere ai dipendenti di poter effettuare gratuitamente test sierologici, tamponi rapidi e test anticorpi anti-proteina Spike (1.000 euro).

Materiali sussidiari e di consumo

82.708 euro

Il costo si riferisce all'acquisto di articoli di cancelleria, stampa di modulistica, ecc. occorrenti per le attività dell'Ente (74.962 euro), all'acquisto di beni materiali di importo inferiore a 516 euro (2.867 euro per mobili/arredi e 4.878 euro per macchine ufficio) che non vengono ammortizzati.

In materia di approvigionamenti, si ricorda che l'Ente, al fine di adempiere alle disposizioni in materia di appalti pubblici (finalizzate a garantire il rispetto dei criteri di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza), si avvale per i propri acquisti degli strumenti messi a disposizione dalla centrale di acquisti della Pubblica Amministrazione Italiana, Consip S.p.A. Tale società opera per il tramite del portale dedicato al Mercato per la Pubblica Amministrazione (MEPA).

Qualora i prodotti necessari non siano presenti sul MEPA, l'Ente si avvale del confronto competitivo tra i fornitori presenti nell'apposito elenco, disponibile ed accessibile on line per tutti gli operatori economici del mercato.

UtENZE VARIE

352.677 euro

Si tratta dei costi relativi ai consumi della sede per le utenze di acqua, energia elettrica, telefono, gas nonché delle spese postali. Occorre rammentare che, anche in base a quanto previsto dal decreto-legge n. 95/2012, l'Ente, relativamente a tali utenze, ha aderito dal 2013 alle convenzioni Consip.

SERVIZI VARI

1.419.473 euro

Il costo si riferisce all'acquisto di servizi, tra cui, principalmente: premi per assicurazioni per la copertura dei rischi per responsabilità civile di Amministratori, Sindaci e Dirigenti e tutela legale (41.155 euro) e per infortuni dei Delegati, dei Consiglieri, Sindaci e Direttore (4.792 euro); organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni similari (256.133 euro), sostanzialmente connessi all'adesione di ENPACL al Festival del Lavoro 2022, organizzato a Bologna dal 23 al 25 giugno dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, con la partecipazione alle spese di organizzazione attraverso un contributo economico a titolo di rimborso delle spese in favore della Fondazione Studi che ha curato l'organizzazione dell'evento; costi per software (890.539 euro), sostenuti per la fornitura di licenze d'uso del software Albo (48.617 euro), per la convenzione con INPS ai fini dello scambio telematico delle informazioni (3.089 euro), per le due licenze software Bloomberg Anywhere messe a disposizione dell'Area Finanza (52.617 euro). Nell'esercizio, sono stati sostenuti anche oneri per l'acquisto del nuovo software di contabilità (108.068 euro) e per realizzazione entrate (149.482 euro, di cui 77.006 euro ai sensi della convenzione del 14/04/2014 con Agenzia delle Entrate in materia di riscossione di contributi tramite F24, per la gestione del relativo software).

Comunicazioni istituzionali

148.800 euro

Tenuto conto della necessità di approfondire le caratteristiche professionali dell'universo giovanile e tracciare gli scenari di possibili sviluppi della professione, il Consiglio di Amministrazione ha incaricato la Fondazione Studi del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di realizzazione una indagine sul quadro demografico degli iscritti under-40, riguardo genere, età, regione e area geografica, redditi ed età di iscrizione, al fine di approfondire le migliori iniziative dell'Ente in favore di tale target di iscritti (100.000 euro). Le ulteriori somme sono state destinate alla Fondazione Studi per le attività di comunicazione istituzionale svolta.

Oneri tributari

4.951.298 euro

Questo gruppo di costi ha fatto registrare un decremento rispetto al 2021, in cui era pari a 6.120.118 euro.

IRES | Il costo si riferisce all'accantonamento dell'imposta sul reddito delle società.

IRAP | A bilancio viene accantonato il valore dell'imposta regionale sulle attività produttive di competenza 2022. Tale costo deriva dal calcolo previsto nella normativa di determinazione dell'IRAP per gli Enti non commerciali. All'imponibile ai fini IRAP (costituito dalle retribuzioni spettanti al personale dipendente, le somme e indennità costituenti redditi assimilati e i compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale, al netto delle deduzioni riconosciute per l'assunzione di dipendenti disabili) è applicata l'aliquota del 4,82% vigente per la regione Lazio.

IMU | Il costo si riferisce alla imposta municipale (comprensiva della TASI) sugli immobili di proprietà diretta dell'Ente.

Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi | Il costo di 3.374.241 euro è così ripartito:

Tavola 30 | Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi

Ritenute fiscali interessi su titoli e depositi bancari	571.434
Imposta su redditi di capitale e diversi	2.802.807
Totale	3.374.241

(importi in euro)

Riduzione spesa pubblica (D.L. 95/12, L. 228/12, L. 147/13) | Il riversamento non è più dovuto in base all'articolo 1, comma 183, della legge n. 205/2017, come del resto ribadito dall'articolo 1, comma 601, della legge n. 160/2019.

Altre imposte e tasse | Il costo si riferisce alla tassa per i rifiuti solidi urbani all'imposta versata alla tesoreria del Comune di Roma in relazione agli interventi di manutenzione sull'immobile di Viale del Caravaggio, ai costi per la registrazione di sentenze e decreti ingiuntivi oltre ad altre.

Oneri finanziari

816.217 euro

Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi | Il costo di 88.745 euro si riferisce agli interessi a carico dell'Ente, al tasso annuo del 4,5%, sui contributi previdenziali versati ad altri Enti di previdenza, in caso di ricongiunzione ai sensi della legge n. 45/1990.

Altri interessi passivi | Nel corso dell'esercizio non sono stati corrisposti altri interessi passivi.

Scarto di negoziazione su titoli | Il saldo del conto in oggetto (693.541 euro) registra le differenze negative tra valore nominale e prezzo d'acquisto di titoli in portafoglio che l'Ente gestisce direttamente.

Costi da gestioni patrimoniali e altri oneri finanziari | L'importo stanziato a bilancio si riferisce: al pagamento di commissioni per la sottoscrizione di titoli di Stato e di richiami operati da alcuni fondi e per lo smobilizzo di valori mobiliari (circa 25.000 euro); ad oneri relativi al conto di deposito delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia (circa 2.600 euro).

Altri costi

788.030 euro

Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria | Il costo di 60.473 euro si riferisce ai canoni di manutenzione dei vari impianti della sede (fognario, elettrico, di climatizzazione, idrico-sanitario, antincendio, ascensori, estintori, finestre, porte tagliafuoco e cancello automatico).

Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali | Il costo, 142.963 euro, si riferisce principalmente ai lavori effettuati presso la Sede e l'Auditorium per la sostituzione delle tubature e la manutenzione idrica straordinaria, nonché alla prestazione professionale inerente i lavori di manutenzione straordinaria per l'ammmodernamento della reception dell'Auditorium.

Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto - Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio | I costi dei due conti si riferiscono a spese varie per spostamenti con taxi e acquisti all'edicola (1.284 euro).

Immobili da reddito: oneri e gestioni immobiliari | Il totale dei costi (14.693 euro) si riferisce alle spese sostenute per la pubblicizzazione su testate giornalistiche delle ricerche di mercato per l'acquisto di unità immobiliari da destinare a sedi dei Consigli Provinciali per le città di Milano, Varese, Reggio Emilia, Pesaro e Genova.

Vigilanza, custodia e pulizia sede | Il costo (251.023 euro) si riferisce alla pulizia degli uffici e servizio di reception e portierato, nonché alla sorveglianza della sede.

Libri, riviste e banche dati | Il conto in questione riguarda i costi sostenuti per l'abbonamento a Leggi d'Italia e ad alcune testate giornalistiche o pubblicazioni a tema di interesse, l'accesso all'erogazione del servizio consultazione dati di Infocamere (25.405 euro).

Spese speciali funzioni Consigli Provinciali | Durante l'esercizio, sebbene la data delle elezioni sia stata poi annullata, sono stati sostenuti i costi (215.896 euro) relativi ai rimborsi effettuati ai Consigli Provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro dell'importo forfetario di 8 euro per ciascun avente diritto al voto, iscritto nel relativo elenco al momento della ratifica da parte di ENPACL, con un importo minimo pari a 1.000 euro (delibera CdA n. 126/2014).

Oneri AdEPP, altri oneri associativi e responsabilità sociale | Il costo (74.100 euro) si riferisce alla ordinaria quota associativa dovuta per l'anno 2022 all'AdEPP (50.000 euro), all'EMAPI (15.000 euro) e agli oneri sostenuti per la partecipazione al Forum Finanza Sostenibile.

Ammortamenti

920.951 euro

Il costo riguarda le quote di ammortamento dell'immobile adibito a sede dell'Ente (753.073 euro) e degli altri beni mobili (167.878 euro), in decremento per il concludersi dei piani di ammortamento di una parte consistente di beni, tra cui il *software*.

Accantonamenti e svalutazioni

4.686.599 euro

Il costo si riferisce ad accantonamenti per i quali si è fornita la motivazione in sede di commento dei Fondi per rischi ed oneri. Per i crediti, è stata accantonata la cifra di 3.535.845 euro; per la liquidazione di arretrati per domande di pensione non ancora definite al 31 dicembre 2020, sono stati accantonati 990.266 euro; il rischio derivante dal possibile esito negativo di controversie in corso è stato coperto con l'accantonamento di 96.588 euro, per altri accantonamenti 63.900 euro.

Oneri straordinari

Come già accaduto per gli anni pregressi, sono stati eliminati dal conto economico i proventi e gli oneri classificati "straordinari", iscritti ora nel conto economico medesimo in base alla loro natura; si tratta di cancellazioni di crediti registrate in contropartita tra le rettifiche di ricavi.

Rettifiche di valore

Rettifiche di ricavi

34.197 euro

Restituzione contributi non dovuti

Rimissione ratei pensionistici non riscossi | L'importo si riferisce a ratei restituiti a seguito di mancato incasso dei pensionati (32.395 euro).

Altre rettifiche | Si tratta di poste rettificative di ricavi contabilizzati in esercizi precedenti che sono stati riaccertati per un totale di 32.395 euro.

RICAVI

Contributi a carico degli iscritti

243.416.519 euro

La delibera n° 21, adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 gennaio 2022, ha fissato come segue le date e modalità di riscossione dei contributi obbligatori dovuti dagli iscritti per il 2022:

- il contributo soggettivo minimo nonché il saldo dell'eccedenza sono stati posti in riscossione suddivisi in quattro rate mensili di pari importo, con scadenza: 2 maggio, 30 giugno, 31 ottobre, 30 novembre 21 dicembre 2022;
- il contributo integrativo minimo è stato posto in riscossione in unica rata in scadenza il 30 settembre 2022;
- il saldo dell'eccedenza della contribuzione integrativa è stato posto in riscossione in massimo 4 rate di pari importo con scadenza: 30 settembre, 31 ottobre, 30 novembre, 21 dicembre 2022;
- il contributo di maternità 2022 è stato posto in riscossione in unica soluzione con la rata del 30 settembre 2022;
- sono stati consentiti versamenti spontanei sino a 15 giorni prima della pubblicazione on line della procedura per la dichiarazione 2022 del volume d'affari IVA e del reddito professionale;
- la scadenza per la presentazione della comunicazione obbligatoria dell'ammontare dei compensi sul quale calcolare il contributo integrativo nonché del reddito professionale sul quale calcolare il contributo soggettivo, conseguiti nel 2021, è stata fissata per venerdì 30 settembre 2022;
- la contribuzione obbligatoria 2022 è stata riscossa tramite il sistema dei pagamenti pagoPA o le modalità previste dal decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241 (modello F24).

In termini di misura delle contribuzioni dovute, l'articolo 5, comma 3, del vigente Regolamento di previdenza e assistenza, prevede la rivalutazione annuale del massimale/minimale di reddito e del contributo integrativo minimo, al tasso di capitalizzazione pari alla media geometrica quinquennale dei tassi annui di variazione del gettito contributivo nei cinque anni precedenti l'anno 2022 da rivalutare. Tale tasso è risultato pari al 2,17% (delibera CdA n. 81/2022). Gli importi di reddito massimo/minimo imponibile, per il 2022, sono pertanto risultati:

Parametri reddituali	Anno 2021	Anno 2022
Reddito massimo imponibile	101.699	103.906
Reddito minimo imponibile	18.199	18.594

(importi in euro)

Le soglie del contributo soggettivo 2022 determinate applicando, ai citati limiti reddituali, l'ordinaria aliquota di contribuzione obbligatoria intera (12%) e ridotta (6%) sono pertanto state:

Soglie contributo soggettivo		Anno	
		2021	2022
Contributo soggettivo massimo	a misura intera (12%)	12.204	12.469
	a misura ridotta (6%)	6.102	6.234
Contributo soggettivo minimo	a misura intera (12%)	2.184	2.231
	a misura ridotta (6%)	1.092	1.116

Il contributo integrativo minimo è infine stato riscosso nella seguente misura:

	Anno	
	2021	2022
Contributo integrativo minimo	317	324

(importi in euro)

La misura del contributo di maternità 2022 dovuto dagli iscritti è stata stabilita in 56,10 euro (46,51 euro nel 2021). La relativa delibera del Consiglio di Amministrazione n. 103/2022 è stata approvata dai Ministeri vigilanti con nota del *Ministero del Lavoro e delle politiche sociali* n. 7797/2022.

In termini di ricavo, la voce sintetica di conto ricomprende i ricavi derivanti dal gettito della contribuzione obbligatoria di competenza dell'esercizio 2022, soggettiva, di maternità e integrativa, le varie forme di versamenti volontari previsti dal *Regolamento*, i riaccertamenti e i recuperi di contribuzione dovuta per anni precedenti, relative sanzioni e interessi.

Con eccezione della contribuzione di maternità, che costituisce il premio medio annuo collettivo per l'assicurazione del relativo evento, le ulteriori due contribuzioni presuppongono la comunicazione all'Ente, esclusivamente in via telematica, per il 2022 entro il 30 settembre 2023, dell'ammontare dei compensi, imponibile di riferimento ai fini della percussione integrativa, nonché del reddito professionale conseguito, ivi compreso quello prodotto in associazione o società tra professionisti (Articolo 40 del *Regolamento*).

Stante quanto sopra, i versamenti soggettivi indicati nel bilancio derivano dall'applicazione dell'aliquota del 12% (articolo 37, comma 2, del *Regolamento di previdenza e assistenza*) al reddito professionale 2021 dichiarato nell'anno 2022. I versamenti in misura proporzionale sono previsti nell'ordinamento previdenziale solo dal 2013, anno a partire dal quale l'Ente, a seguito della riforma del proprio sistema di assicurazione sociale in senso contributivo, ha abbandonato il sistema delle quote.

I ricavi relativi alla contribuzione di maternità, come si vedrà più avanti, derivano dalla restituzione a ENPACL da parte dello Stato della contribuzione in misura fissa prevista dalle norme vigenti per ogni maternità indennizzata. A questa voce di ricavo, si aggiunge l'ulteriore contributo in quota fissa imposto ai Consulenti del Lavoro iscritti. L'insieme delle due fonti di contribuzione garantisce la copertura degli oneri derivanti dall'erogazione annuale delle indennità di maternità.

Gli iscritti agli Albi dei Consulenti del Lavoro, ivi compresi i pensionati dell'Ente, sono poi obbligati al versamento di un contributo integrativo. Sono tenuti al medesimo versamento anche i Consulenti del Lavoro cancellati nel corso dell'anno precedente a quello di riferimento. A tal fine, i Consulenti del Lavoro devono applicare una maggiorazione pari al 4% (è stata del 2% fino al 2013) su tutti i compensi rientranti nel volume d'affari ai fini IVA e versarne all'Ente il relativo ammontare, indipendentemente dall'effettivo pagamento eseguito dal debitore. La maggiorazione è ripetibile nei confronti di quest'ultimo.

Confluiscono nella voce aggregata di ricavo anche gli incassi in corso d'anno di sanzioni e interessi per omesso o ritardato pagamento delle contribuzioni obbligatorie, regolate dalle disposizioni regolamentari contenute nei Titoli III e IV.

Il confronto tra i ricavi per contribuzione a carico degli iscritti registrati nell'ultimo biennio evidenzia la seguente movimentazione dei relativi gettiti (Tavola 39): +6,7 mln di euro di variazione assoluta tra il 2022 e il 2021

per la contribuzione soggettiva, +5,5 mln di euro per la contribuzione integrativa pensionabile; -1,3 mln di euro (+8,1 mln di euro nel 2021) di variazione in aumento con riferimento alle somme oggetto di trasferimento dalle altre gestioni previdenziali obbligatorie, in relazione a pratiche di ricongiunzione di periodi contributivi in ENPACL, presentate da iscritti ai sensi della legge 5 marzo 1990, n. 45.

Tavola 31 | Contributi per tipologia

Tipologiacontributi	2022	2021	Incr/decr
Soggettivi	116.266.366	109.585.843	6.680.523
Integrativi	72.210.531	66.756.127	5.454.404
Ricongiunzioni (trasferimenti enti)	10.869.473	12.213.462	-1.343.989
Ricongiunzioni (onere iscritti)	954.182	662.145	292.037
Riscatti	2.701.692	3.526.725	-825.033
Volontari	50.866	53.341	-2.475
Facoltativi aggiuntivi	5.018.968	4.734.501	284.467
Contributi anni precedenti	233.192	190.937	42.255
Riaccertamenti	1.620.126	1.640.713	-20.587
Totale contributi utili per pensioni	209.925.396	199.363.794	10.561.602
Integrativo non utile per pensione	26.571.734	24.797.258	1.774.476
Maternità	1.858.218	1.607.992	250.227
Sanzioni e interessi	5.061.170	6.079.448	-1.018.278
Totale generale	243.416.519	231.848.492	11.568.027

(importi in euro)

In particolare, le norme per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti prevedono che la gestione o le gestioni interessate trasferiscano l'ammontare dei contributi di pertinenza maggiorati dell'interesse composto al tasso annuo del 4,50 per cento. ENPACL pone a carico del richiedente la somma risultante dalla differenza tra la riserva matematica, determinata in base all'articolo 13 della legge 12 agosto 1962, n. 1338, necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo utile considerato, e le somme versate dalla gestione o dalle gestioni assicurative di provenienza. I coefficienti di riscatto/ricongiunzione per il calcolo del relativo onere sono quelli adottati dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 36/2021 (approvata dai *Ministeri vigilanti* con nota del *Ministero del Lavoro e delle politiche sociali* n. 4864/2021).

I riaccertamenti sulla contribuzione dovuta sono, nel 2022, quasi pari a quelli operati nel 2021.

Sanzioni e interessi subiscono una diminuzione assoluta di quasi -1 mln di euro (+5 mln di euro nel 2021). Continua a crescere il ricavo da contributi facoltativi aggiuntivi, opzione che consente la costituzione di un montante individuale su cui calcolare una pensione aggiuntiva a quella di base.

Contributi soggettivi | Il ricavo di 116.266.366 euro si riferisce ai contributi soggettivi richiesti nel 2022 a 25.469 Consulenti del Lavoro (25.478 nel 2021).

Tavola 32 | Contribuzione soggettiva e maternità 2022 per fasce di reddito professionale e genere

Fascia	Numero			Importo dovuto		
	D	U	Totale	D	U	Totale
fino a 18.593,70 €	4.352	3.729	8.081	9.100.596	7.468.961	16.569.558
da 18.593,71 € a 35.000 €	2.584	2.589	5.173	7.715.653	7.588.032	15.303.684
da 35.000,01 € a 55.000 €	1.961	2.372	4.333	9.790.418	11.656.289	21.446.707
da 55.000,01 € a 75.000 €	863	1.027	1.890	6.349.967	7.273.064	13.623.030
da 75.000,01 € a 103.906 €	684	1.028	1.712	6.821.134	10.010.003	16.831.136
oltre 103.906 €	886	1.815	2.701	10.360.529	20.725.548	31.086.076
Totale 1	11.330	12.560	23.890	50.138.295	64.721.896	114.860.191
Neo Iscritti (minimo)	273	233	506	354.221	292.849	647.070
Omissori	369	704	1.073	751.646	1.436.044	2.187.690
Totale 2	11.972	13.497	25.469	51.244.163	66.450.788	117.694.951

(importi in euro)

L'importo indicato nella Tavola 41 include la contribuzione obbligatoria per maternità (56,10 euro) dovuta dai 25.469 Consulenti del Lavoro, iscritti almeno un giorno nell'anno.

Contributi integrativi | Il ricavo di 98.782.265 euro (Tavola 42) è relativo a contributi integrativi di competenza dell'esercizio, riferiti al volume di affari ai fini IVA prodotto nel 2021.

Il contributo medio, calcolato come rapporto tra ricavo complessivo da dichiarazioni pervenute e numero delle stesse (23.890) varia in aumento, passando da 3.773 nel 2021 a 4.135 euro nel 2022. Con riferimento agli omissori, si ricorda che l'Ente provvede periodicamente a segnalare ai Consigli Provinciali dell'Ordine i nominativi degli iscritti che non hanno ottemperato, in via reiterata, all'obbligo di presentazione delle dichiarazioni. Si pone all'evidenza che la soglia di volume di affari di 7.925 euro è l'equivalente del contributo integrativo minimo, fissato a 324 euro.

Tavola 33: Contribuzione integrativa 2022 per fasce di volume di affari e genere (importi in euro)

Fascia	Numero			Importo dovuto		
	D	U	Totale	D	U	Totale
zero	1.414	986	2.400	469.822	319.464	789.286
da 0,01 € a 8.100 €	734	655	1.389	237.816	212.220	450.036
da 8.100,01 € a 30.000 €	2.743	2.419	5.162	2.133.769	1.899.918	4.033.687
da 30.000,01 € a 80.000 €	3.502	3.896	7.398	6.985.037	7.977.739	14.962.776
da 80.000,01 € a 150.000 €	1.560	1.991	3.551	6.797.295	8.813.957	15.611.253
da 150.000,01 € a 250.000 €	847	1.226	2.073	6.492.280	9.505.626	15.997.906
da 250.000,01 € a 350.000 €	373	625	998	4.326.613	7.401.538	11.728.151
da 350.000,01 € a 500.000 €	219	458	677	3.622.690	7.622.488	11.245.178
oltre 500.000 €	171	538	709	5.172.525	18.409.708	23.582.233
Totale 1	11.563	12.794	24.357	36.237.847	62.162.659	98.400.506
Omissori	395	782	1.177	127.980	253.368	381.759
Totale 2	11.958	13.576	25.534	36.365.827	62.416.027	98.782.265

(importi in euro)

Contributi di maternità e rimborso a carico del bilancio dello Stato (Articoli 70 e 78 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n.151) | Con la delibera n. 103, adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 maggio 2022, approvata dai *Ministeri vigilanti* con la nota del *Ministero del Lavoro e delle politiche sociali* n. 7797 del 19 agosto 2022, il contributo di maternità dovuto dagli iscritti per l'anno 2022 è stato determinato nella misura di 56,10 euro (46,51 euro nel 2021). Tale contributo, richiesto ai 25.469 Consulenti del Lavoro iscritti, ha comportato un ricavo di 1.428.811 euro, cui si aggiunge la contribuzione a carico del bilancio dello Stato di 429.408 euro (si ricorda che la misura unitaria del contributo statale 2022, come indicato dalla Circ. INPS n. 15/2022, è pari a 2.183,77 euro), relativa alle 198 indennità erogate. I complessivi ricavi contributivi, a carico del bilancio dello Stato e dell'Ente, pari a 1.858.218 euro, più il disavanzo della gestione maternità al 31 dicembre 2021, pari a -85.304,42 euro, messi a confronto con gli oneri sostenuti in corso di esercizio per la corresponsione delle indennità di maternità, pari a 1.948.038 euro, evidenzia un disavanzo gestionale al 31 dicembre 2022 di -175.123,52 euro. Della necessità di riassorbire tale disavanzo, in gran parte generato dalle misure di integrazione della indennità di cui si è detto nell'apposito paragrafo della *Nota integrativa*, si terrà conto in occasione della determinazione del contributo unitario a carico degli iscritti da riscuotere per il 2023.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 83 del decreto legislativo n. 151/2001, di tale disavanzo, per riportare la gestione maternità ad una situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate, si terrà conto in sede di adozione della delibera consiliare in materia di misura del contributo di maternità per l'anno 2022, da determinare sulla scorta dei dati di previsione (numero Consulenti del Lavoro iscritti e numero di indennità di maternità erogate) per il medesimo esercizio. Secondo lo schema individuato dal *Ministero del Lavoro e delle politiche sociali* con la nota n. 11632 del 31/2013:

Onere complessivo definitivo per il 2022 (A)	1.948.037,59 euro	-
Saldo (negativo) gestione maternità da bilancio 2021 (B)	-85.304,42 euro	=
Onere da sostenere per il 2022 (C = A-B)	2.033.342,01 euro	-
Quota definitiva a carico dello Stato per il 2022 (D)		
2.183,77 x 195 più 3 indennità inferiori al contributo dello Stato, pari a 991,64 euro, 1.038,13 euro e 1.542,67 euro	429.407,59 euro	=
Onere complessivo netto a carico dell'Ente per il 2022 (E = C-D)	1.603.934,42 euro	-
Contributo complessivo effettivamente richiesto nel 2022	1.428.810,90 euro	=
Disavanzo da recuperare dalla contribuzione dovuta per il 2023	175.123,52 euro	

Contributi di ricongiunzione: trasferimenti da altri Enti e onere a carico degli iscritti | La ricongiunzione in entrata ha determinato ricavi pari a 11.823.655 euro (12.875.607 euro nel 2021), di cui 10.869.473 euro per contributi da parte di altre gestioni e 954.182 euro per oneri a carico degli iscritti. Il significativo livello dei ricavi per il trasferimento in ENPACL dei contributi versati ad altra forma di previdenza obbligatoria, a seguito di istanza di ricongiunzione dei periodi contributivi, è dovuta, come già nel 2021, a due fattori concomitanti: da un lato, si è verificato l'aumento dei Consulenti del Lavoro interessati all'istituto previdenziale come innovato dagli articoli 45 e 46 del *Regolamento di previdenza e assistenza* a decorrere dal 1° gennaio 2020, dall'altro, si osserva un recupero da parte di INPS (maggior interlocutore in materia) dei tempi istruttori per la definizione di competenza delle relative pratiche sospese.

Come già ricordato, l'onere da ricongiunzione, per le annualità per cui trova applicazione in ENPACL il sistema delle quote, è dato dalla differenza tra la riserva matematica necessaria per la copertura assicurativa relativa ai periodi non coincidenti oggetto di ricongiunzione e le somme versate a titolo di contribuzione obbligatoria alle gestioni previdenziali di provenienza. Il ricavo viene iscritto al momento della definitiva accettazione, da parte del Consulente del Lavoro, dell'onere connesso all'istanza, rateizzabile su richiesta. Nulla è dovuto dall'iscritto nel caso in cui la riserva matematica sia coperta dalle somme provenienti dalle altre gestioni previdenziali.

A partire dal 1° gennaio 2020, per le annualità successive al 31 dicembre 2012, la ricongiunzione di periodi assicurativi verso ENPACL si perfeziona con il trasferimento dalle altre gestioni obbligatorie dei relativi contributi, integrati alla misura del contributo soggettivo minimo ENPACL in vigore anno per anno, ed è utile ai fini del diritto nonché della misura della pensione. Ove la somma trasferita da altre gestioni obbligatorie risulti maggiore dell'onere a carico del richiedente, la relativa differenza concorre a determinare il montante contributivo.

Sempre dal 1° gennaio 2020, le istanze di ricongiunzione non onerosa dei periodi assicurativi ai sensi dell'articolo 46 del *Regolamento*, presentate dall'iscritto o dai suoi aventi causa, determina invece solo il trasferimento dalle altre gestioni obbligatorie dei contributi assicurativi ai fini previdenziali presso le stesse maturato. Tali somme, utili ai soli fini della misura della pensione ENPACL, concorrono, dalla data di trasferimento, al montante contributivo.

Nel corso del 2022, hanno cominciato a versare contributi relativi a istanze di ricongiunzione 53 (48 nel 201) Consulenti del Lavoro.

Contributi di riscatto e contributi volontari | L'articolo 44 del *Regolamento* prevede la facoltà per gli iscritti ovvero i superstiti del deceduto in costanza di iscrizione, di riscattare, in tutto o in parte il periodo di praticantato, il periodo legale per il conseguimento del titolo universitario che permette l'accesso alla professione di Consulente del Lavoro, il periodo di servizio militare, nonché i servizi ad esso equiparati, ivi compreso il servizio civile sostitutivo, entro il limite di due anni.

I periodi possono essere riscattati purché non coincidenti con altri comunque considerati nell'anzianità assicurativa maturata presso l'Ente o presso altre gestioni previdenziali obbligatorie.

Per i periodi successivi al 1° gennaio 2013, la misura del contributo dovuto è pari, per ogni anno di riscatto, al contributo soggettivo annuo minimo, nella misura intera, in vigore nell'anno di presentazione della domanda di riscatto.

Per i periodi precedenti il 1° gennaio 2013, l'onere del riscatto è costituito dalla riserva matematica necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo di riscatto, da calcolare sulla base delle tabelle dei coefficienti previste dalla legge 5 marzo 1990, n. 45, o in vigore al momento della domanda di riscatto. Per ogni anno di riscatto la misura della riserva matematica non può essere inferiore al contributo soggettivo annuo minimo in vigore alla data di presentazione della domanda.

Il pagamento dei riscatti può essere effettuato in un numero massimo di 60 rate mensili (120 nel caso del riscatto del titolo universitario), senza applicazione di interessi.

Ai fini del diritto e della misura della pensione, l'anzianità contributiva si perfeziona con il pagamento dell'intero onere posto a carico del richiedente e i periodi riscattati vengono computati in funzione della collocazione temporale dei periodi oggetto di riscatto.

Il ricavo da riscatti, pari per il 2022 a 2.701.692 (3.526.725 euro nel 2021), si riferisce: per 1,29 milioni di euro al riscatto del praticantato, esercitato da 96 Consulenti del Lavoro; per 1,22 milioni di euro al riscatto del periodo legale per il conseguimento del titolo universitario, esercitato da 58 Consulenti del Lavoro; per 0,20 milioni di euro al riscatto del servizio militare o servizi equiparati, esercitato da 23 Consulenti del Lavoro. I versamenti volontari effettuati da Consulenti del Lavoro non più iscritti ammontano a 50.866 euro.

Contributi facoltativi aggiuntivi | L'articolo 10 dello Statuto stabilisce che, al fine di incrementare il proprio montante contributivo, tutti gli iscritti all'Ente, con la sola esclusione dei pensionati ENPACL di vecchiaia e di vecchiaia anticipata, possono effettuare il versamento di un contributo aggiuntivo.

A far data dal 1° gennaio 2010, tali versamenti, come disposto dall'articolo 22 del *Regolamento*, concorrono a determinare una pensione aggiuntiva alla pensione base, calcolata secondo il metodo contributivo. La pensione aggiuntiva non partecipa alla determinazione dell'importo della pensione minima di vecchiaia (cinque volte l'importo del contributo soggettivo minimo a carico degli iscritti nell'anno di maturazione del diritto).

Il ricavo, pari a 5.018.968 euro, corrisponde a quanto versato entro l'anno solare da 471 Consulenti del Lavoro. Il totale dei contributi facoltativi aggiuntivi versati da 1.287 Consulenti del Lavoro dal 2011 al 2022 è pari a 30.166.031 euro.

Contributi soggettivi anni precedenti e contributi integrativi anni precedenti | Il ricavo per contributi anni precedenti è pari a 652.482 euro per il soggettivo e 1.200.836 euro per l'integrativo.

Sanzioni e interessi | Il ricavo di 1.333.604 euro e 532.943 euro riguarda le sanzioni riscosse per il ritardato pagamento, rispettivamente, di contributi soggettivi e di contributi integrativi per annualità precedenti il 2022. Gli interessi riscossi sono stati pari a 2.971.002 euro per il soggettivo e 1.892 euro per l'integrativo, dovuti in relazione alla scelta dell'iscritto di effettuare in più rate i versamenti.

Il totale degli interessi da ricongiunzione (221.622 euro) è suddiviso tra quelli corrisposti dai Consulenti del Lavoro in caso di versamento rateale dell'onere a loro carico (6.277 euro) e quelli corrisposti dalle gestioni previdenziali di origine (215.344 euro), pari all'interesse composto del 4,5% sui montanti contributivi al 31/12 dell'anno immediatamente precedente il trasferimento, eventualmente maggiorati dell'ulteriore 4,5% composto annuo per ritardato trasferimento di contributi.

Il ricavo di 108 euro è relativo, infine, agli interessi dovuti dagli iscritti in caso di versamento rateale dell'onere a titolo di riscatto.

Canoni di locazione

296.133 euro

Il ricavo di 232.384 euro si riferisce ai canoni di competenza dell'esercizio 2022 relativi al fabbricato di Viale del Caravaggio.

Il ricavo di 63.749 euro riguarda il riaddebito ai conduttori, per la quota di loro competenza, delle spese sostenute dall'Ente con riferimento alla gestione immobiliare.

Interessi e proventi finanziari diversi**30.647.435 euro**

Altri proventi da partecipazioni | I dividendi da azioni sono riportati nella Tavola 34.

Tavola 34 | Altri proventi da partecipazioni

Partecipazioni	Dividendi
Banca d'Italia	4.080.000
Banca Intesa	719.751
Banca Popolare di Sondrio	14.750
Totale	4.814.501

(Importi in euro)

Interessi attivi su titoli di Stato | Il ricavo per interessi sui titoli di Stato è evidenziato nella Tavola 35.

Tavola 35 | Ricavi per tipologia di BTP

Titoli di Stato	Valore bilancio	Interessi
BTP Italia 11/04/24 Lkd	10.013.698	815.602
BTP 15/09/26 HCPI Link	13.208.661	397.684
BTP 15/09/24 HCPI Link	11.625.004	282.043
BTP Italia 28/10/27Lkd	10.010.826	859.777
BTP 26/05/25 HCPI Link	10.884.211	970.117
BTP Green 30/04/2045	14.587.800	260.852
BTP 16/01/32 0,95%	22.061.850	58.529
BTP 15/03/23 0,95%	9.977.600	1050
BTP 15/06/23 0,60%	14.886.000	989
Totale	117.280.411	3.646.643

(Importi in euro)

Interessi attivi su altri titoli di debito | Il ricavo per interessi su altri titoli di debito, rappresentati dalle OBL BPS LG27 1,25% RV è pari a 88.699,00 euro.

Scarto positivo per negoziazione titoli | Costituisce la quota di competenza del 2021 della differenza positiva tra valore nominale e costo di acquisto di titoli inclusi nel portafoglio che l'Ente gestisce direttamente.

Interessi attivi su depositi bancari e postali | Il ricavo si riferisce agli interessi maturati sulle giacenze presso l'Istituto cassiere; la convenzione con la Banca Popolare di Sondrio per l'affidamento del servizio di cassa, in vigore dal 1° luglio 2018, prevede un tasso lordo pari allo 0,35% in più dell'Euribor a tre mesi/365 media mese precedente: i tassi in vigore nei 12 mesi dell'anno hanno fatto registrare interessi complessivi lordi pari a 341.217,32, determinando interessi netti pari a euro 252.500,82. La ritenuta fiscale praticata è stata pari a euro 88.716,50.

Plusvalenze da realizzo valori mobiliari | Nel corso del 2022 sono state contabilizzate plusvalenze per 7.898.848,77 euro al netto di imposte e commissioni, a seguito della seguente cessione di quote di fondi:

Tavola 36 | Plusvalenze 2022

Assicurazione/Fondo/Titolo di Stato	Valore bilancio	Valore cessione	Plus
Investimenti Rinnovabili	6.003.334	6.661.138	* 657.804
Fondo Anima Iniziativa Italia	10.000.000	13.052.250	3.052.250
Fondo ARCA econ. Reale equity italia	10.000.000	14.188.795	4.188.795
Totale			7.898.849

(*) La plusvalenza realizzata dal Fondo Investimenti Rinnovabile è in realtà una sopravvenienza per minori perdite rispetto a quanto accantonato al fondo oscillazione titoli. (Importi in euro)

Altri proventi | Il ricavo, pari a 13.651.643,62 euro, è costituito dalla retrocessione di commissioni (135.089 euro) e dai proventi (13.516.554 euro) distribuiti da fondi come specificato nella Tavola.

Fondo	Provento distribuito
Sicav Multilabel (comparti ENPACL) 1° semestre	10.108.338
Fondo Italiano per le Infrastrutture (F2i)	1.993.026
TSC Eurocare	630.000
Clean Energy One	531.457
Optimum US IV interessi su eq.	168.947
Fondo Italian Strategy	41.014
AMUF - European Growth Capital	38.783
RiverRock	4.990
Totale	13.516.554

Altri ricavi

534 euro

Si riferisce principalmente a versamenti di iscritti per i quali non è certa, al momento dell'incasso, la relativa causale che viene individuata successivamente.

Proventi straordinari

Come già più volte fatto presente, sono stati eliminati dal conto economico i proventi e gli oneri classificati "straordinari", che vengono ora iscritti nel conto economico medesimo in base alla loro natura.

Rettifiche di valore

Rettifiche di costi

742.530 euro

Riaccredito pensioni | Il ricavo si riferisce al recupero di ratei non riscossi per vari motivi da beneficiari di pensioni ENPACL (158.249 euro).

Rimborso somme L. n. 140/1985 | Ai sensi dell'articolo 6, 1° comma, della legge 15 aprile 1985, n. 140, sono state erogate nel corso dell'anno 2022 n. 10 maggiorazioni, pari a 3.832 euro. Le maggiorazioni in questione sono rimborsate, a fronte di apposita rendicontazione, dal Ministero dell'Economia e delle finanze successivamente all'approvazione del bilancio.

Rimborso spese legali | Il conto accoglie la rettifica del costo per compensi relativi all'emissione dei decreti ingiuntivi nei confronti di Consulenti morosi, dovuti ai legali dell'Ente e loro corrispondenti (443.848 euro).

Altre rettifiche | Nel conto sono confluiti importi contabilizzati a seguito di riaccertamenti di minori imposte IRES dovuti per gli anni 2019 (119.802 euro) e IRAP per l'anno 2021 (849 euro), credito di imposta per maggiori versamenti da 770/2022.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano i seguenti eventi occorsi oltre la fine dell'esercizio 2022:

1. come si è avuto occasione di accennare, il 7 dicembre 2022 è stato emanato il decreto interministeriale integrativo del decreto interministeriale in data 19 agosto 2022, al fine di consentire ai lavoratori autonomi e professionisti iscritti alle gestioni previdenziali, non titolari di partita IVA, di poter beneficiare dell'indennità *una tantum* prevista dal cosiddetto decreto Aiuti. I relativi oneri sono posti a carico del bilancio dello Stato. Tale disposizione sta comportando ulteriori movimentazioni rispetto a quelle descritte in *Nota integrativa* nel conto intestato al relativo credito;
2. il vigente *Regolamento di previdenza e assistenza* dell'Ente disciplina le modalità per la rivalutazione delle pensioni in erogazione e delle quote di pensione base in misura fissa erogate ai sensi della legge n. 249/1991. In particolare, in materia di rivalutazione annuale dei trattamenti pensionistici, l'articolo 24 del Regolamento dispone di applicare alle pensioni in erogazione la misura piena della variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT. Il 17 gennaio 2023, l'ISTAT ha pubblicato sul proprio sito istituzionale i dati 2022 sui prezzi al consumo, specificando che: "*L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, aumenta dello 0,3% su base mensile e del 11,3% rispetto a dicembre 2021. La variazione media annua del 2022 è pari a +8,1% (era +1,9% nel 2021)*". La medesima variazione è stata applicata per l'adeguamento delle pensioni in godimento con decorrenza dal 1° gennaio 2023, con conseguente crescita nel nuovo esercizio della relativa voce di costo;
3. nella seduta del 23 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione, visto lo Statuto approvato con decreto dei Ministeri vigilanti in data 27 gennaio 2023, nonché il *Regolamento per l'elezione degli Organi collegiali di ENPACL* approvato con nota del *Ministero del Lavoro e delle politiche sociali* n. 1085/2023, ai sensi dell'articolo 4 del *Regolamento* citato, ha deliberato l'indizione delle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati e del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente, con proprio provvedimento, ha fissato al giorno 5 dicembre 2023 la data delle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati di ENPACL.

Processo di rendicontazione ai sensi del D.M. 27 marzo 2013



D.M. 27 marzo 2013

Criteria e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica Processo di rendicontazione

Il bilancio di esercizio è redatto secondo lo schema individuato, d'intesa con gli enti privati di previdenza obbligatoria, dal Ministero dell'Economia e delle finanze per tenere conto delle particolari esigenze di rappresentazione dei fenomeni gestionali in relazione alla specifica attività istituzionale del settore previdenziale, nonché in conformità alle disposizioni del Codice Civile, laddove compatibili e applicabili. I criteri di iscrizione sono conformi ai principi contabili generali.

Ai sensi delle vigenti disposizioni di armonizzazione contabile rivolte ai soggetti ricompresi nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche (rif.: L. n. 196/2009; D.lgs. n. 91/2011; DM 27 marzo 2013), il bilancio d'esercizio, anche denominato bilancio consuntivo o rendiconto, è composto dai seguenti documenti:

■ **Relazione sulla Gestione**, predisposta dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile e dai corretti principi contabili; deve evidenziare l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui l'Ente ha operato; commentare i dati che attengono a costi, ricavi e investimenti, l'incremento o il decremento del numero degli iscritti, delle entrate correnti e delle spese per prestazioni istituzionali, l'andamento del rapporto tra pensionati e iscritti; illustrare i rapporti economici intercorsi con le imprese controllate e/o collegate.

La Relazione, a corredo delle altre informazioni previste dal Codice Civile, evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e successivi aggiornamenti.

■ **Stato Patrimoniale**;

■ **Conto Economico**;

■ **Nota Integrativa**, redatta in conformità a quanto previsto dal Codice Civile. È un documento contabile che assolve ad una funzione esplicativa, descrittiva ed informativa dei dati contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, al fine di una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente nonché delle risultanze gestionali dell'esercizio; segnala i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, intesi quali fatti che tendono ad influenzare e/o modificare la situazione dell'Ente e l'andamento della gestione;

■ **Rendiconto finanziario**;

■ **Relazione del Collegio dei Sindaci**;

■ **Relazione di certificazione dei revisori contabili**, di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n° 509/1994.

Costituiscono altresì allegati al bilancio:

- a) il **conto consuntivo in termini di cassa**, predisposto secondo il formato individuato dal Ministero dell'Economia e delle finanze di cui all'allegato 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013;
- b) il **rapporto sui risultati** redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- c) i **prospetti SIOPE**, condizionati all'avvio, da parte del citato Ministero, della apposita rilevazione informatica.

Sono infine allegati al bilancio i documenti ritenuti utili o necessari a renderne più intelligibile la lettura.

La Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 13 del 24/3/2015 ha successivamente richiesto di provvedere, nell'ambito del processo di rendicontazione, anche alla riclassificazione del Conto Economico nella forma contabile di cui all'allegato 1 del DM del 27/3/2013, inizialmente prevista solo in sede di budget.

Alla luce di quanto precede, nella presente sezione si provvede ad integrare la documentazione e gli schemi civilistici di consuntivazione contabile, con quelli derivanti dall'inclusione nell'elenco ISTAT degli operatori che costituiscono il conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche.

Il **prospetto di riclassificazione**, nell'ambito del quale sono stati posti a confronto i dati di budget assestato 2022 con quelli di consuntivo 2022, è stato compilato secondo i consueti criteri.

Dal lato dei Ricavi:

- tutti i Contributi, esclusi i riaccertamenti, i ricavi derivanti dal sistema sanzionatorio e dagli altri interessi attivi su ricongiunzioni e riscatti, sono inseriti nel VALORE DELLA PRODUZIONE alla voce A)1)e)-*proventi fiscali e parafiscali*, con esclusione del rimborso a carico dello Stato per oneri di maternità ex art. 78 del D. Lgs. n. 151/2001, contabilizzato alla voce A)1)c1)-*contributi dello Stato*;
- i proventi derivanti dal patrimonio immobiliare (gruppo *Canoni di locazione*) sono contabilizzati alla voce A)5)b)-*altri ricavi e proventi*, unitamente agli *Altri ricavi* e alle *Rettifiche di costi*, ad esclusione di quelle contabilizzate nei PROVENTI STRAORDINARI;
- gli *Interessi e proventi finanziari diversi*, con esclusione degli interessi sul conto di tesoreria, sono iscritti come PROVENTI FINANZIARI, alla voce C)15)-*proventi da partecipazioni* e C)16)b)-*altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni*;
- le sanzioni e gli altri interessi attivi su contributi, così come gli interessi sul conto corrente di tesoreria, sono riportati tra i PROVENTI FINANZIARI, nella voce C)16)d)-*proventi diversi dai precedenti*;
- le *Rettifiche di valore* sono iscritte tra le RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE, alla voce D)18)a)-*rivalutazioni di partecipazioni*;
- trovano la loro collocazione tra i PROVENTI STRAORDINARI, alla voce E)20)-*proventi* le poste che fino al 2015 erano classificate tra i *Proventi straordinari* e che invece oggi sono registrate in base alla loro natura, in particolare i riaccertamenti nei *Contributi* e nelle *Rettifiche di costi*.

Dal lato dei Costi:

- la voce B)6)-*per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci* comprende i costi del gruppo *Materiali sussidiari e di consumo* e quelli relativi al conto *Libri, riviste e altre pubblicazioni*, del gruppo *Altri costi*;
- la voce B)7)a)-*erogazione di servizi istituzionali* comprende i costi del Gruppo *Prestazioni previdenziali e assistenziali*;
- la voce B)7)b)-*acquisizione di servizi* include i costi dei gruppi *Utenze varie, Servizi vari* (escluso il conto *No-logging materiale tecnico*, contabilizzato nella voce B)8)-*per godimento di beni di terzi*), *Comunicazioni istituzionali* e *Altri costi* (ad eccezione dei conti *Libri, riviste e altre pubblicazioni, Spese speciali funzioni Consigli Provinciali* e *Oneri AdEPP e altri oneri associativi*) e quelli relativi al conto *Spese funzionamento commissioni*, del gruppo *Organi di Amministrazione e controllo*;
- la voce B)7)c)-*consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro* annovera i costi del gruppo *Compensi professionali e lavoro autonomo*, ad eccezione del conto *Oneri gestione separata INPS*, contabilizzato nella voce B)7)d)-*compensi ad organi di amministrazione e di controllo*, unitamente ai costi del gruppo *Organi collegiali*;
- la voce B)9)-*per il personale* comprende i costi del gruppo *Personale*, la voce B)10)-*ammortamenti e svalutazioni* quelli del gruppo *Ammortamenti e Rettifiche di valore*, le voci B)12)-*accantonamenti per rischi* e B)13)-*altri accantonamenti* i costi del gruppo *Accantonamenti e svalutazioni*;
- la voce B)14)a)-*oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica* si riferisce ai costi relativi al conto *Riduzione spesa pubblica*, del gruppo *Oneri tributari*, mentre la voce B)14)b)-*altri oneri diversi di gestione* include gli altri costi del gruppo *Oneri tributari*, eccetto quelli relativi ai conti IRES e IRAP contabilizzati tra le imposte dell'esercizio, quelli del gruppo *Rettifiche di ricavi* (ad esclusione di quelli contabilizzati negli ONERI STRAORDINARI) e quelli relativi ai conti *Spese speciali funzioni Consigli Provinciali* e *Oneri AdEPP e altri oneri associativi*.
- Tra gli ONERI FINANZIARI, nella voce C)17)-*interessi ed altri oneri finanziari*, sono riportati i costi del gruppo *Oneri finanziari*, mentre trovano la loro collocazione tra gli ONERI STRAORDINARI, alla voce E)21)-*oneri* le poste che fino al 2015 erano classificate tra gli *Oneri straordinari* e che invece oggi sono registrate in base alla loro natura, in particolare la cancellazione di crediti contabilizzata nelle *Rettifiche di ricavi*.

Ai fini di una migliore rappresentazione e comprensione dei dati riportati nel prospetto di riclassificazione, è allegato un apposito quadro di raccordo.

Il **Rapporto sui risultati di bilancio** è strettamente connesso al *Piano degli indicatori e dei risultati attesi*, predisposto in sede previsionale, e pone a confronto, utilizzando gli stessi indicatori, le risultanze della gestione ed i risultati attesi. Come si evince dal Rapporto, il valore dell'indicatore – definito, in termini di target, da 30 anni di saldo positivo tra entrate totali e uscite totali – con riferimento all'esercizio 2022 è ampiamente confermato, considerato il più alto livello registrato dall'avanzo economico rispetto a quello, comunque positivo, stimato nelle elaborazioni tecniche. Al riguardo, si rinvia al confronto con i dati di bilancio tecnico nella relazione sulla gestione.

Il **conto consuntivo in termini di cassa** è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 2 al DM del 27/03/2013.

In relazione alle ENTRATE, tutti gli incassi derivanti dai contributi, compresi i trasferimenti per ricongiunzione da parte di altre gestioni previdenziali, sono stati allocati nella voce *Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori* (255.4 milioni di euro). Gli incassi derivanti dal sistema sanzionatorio (sanzioni e interessi) sono stati invece contabilizzati tra le Entrate extratributarie, sotto la voce *Altri interessi attivi*, dove sono stati inseriti anche gli interessi sul c/c bancario di tesoreria.

I *Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche* si riferiscono al rimborso per oneri di maternità (art. 78 del D.Lgs n. 151/2001) ed al rimborso delle somme anticipate dall'Ente per maggiorazioni del trattamento pensionistico agli ex combattenti, a totale carico dello Stato.

Nelle *Entrate extratributarie* sono inseriti: i proventi del patrimonio immobiliare (voce *Proventi derivanti dalla gestione dei beni*); gli interessi su Titoli di Stato e altre obbligazioni a medio-lungo termine (voce *Interessi attivi da titoli e finanziamenti a medio-lungo termine*); i dividendi distribuiti da fondi e da partecipazioni (voce *Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi*); le plusvalenze realizzate attraverso la cessione di valori mobiliari (voce *Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi*); i rimborsi versati dai Consulenti delle spese per il recupero dei crediti nei loro confronti e le restituzioni di ratei pensionistici corrisposti in eccedenza a pensionati deceduti (voce *Rimborsi in entrata*); versamenti di cui non è chiara la motivazione (voce *Altre entrate correnti*).

Le *Entrate da riduzione di attività finanziarie* riguardano: le alienazioni/rimborsi di valori mobiliari, in particolare di quote di fondi comuni e di titoli obbligazionari; la riscossione di crediti di breve termine costituiti dalla restituzione dell'anticipo di piccola cassa.

L'Accensione di prestiti è relativa al versamento di depositi cauzionali e di somme da restituire in quanto non dovute all'Ente, mentre le Entrate per partite di giro si riferiscono all'IVA da *split payment*, alle ritenute erariali operate su redditi da lavoro dipendente/pensione, da lavoro autonomo ed alle ritenute previdenziali sugli stipendi.

Il prospetto delle uscite contiene la ripartizione per missioni, programmi e gruppi COGOF, definita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha individuato, per gli Enti previdenziali privati, la **Missione 25 Politiche Previdenziali**, Programma 3 *Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali* (a sua volta ripartita nei gruppi COGOF 1 malattia e invalidità, 2 vecchiaia, 3 superstiti, 4 famiglia, 5 disoccupazione), la **Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche**, Programma 2 *Indirizzo politico* (gruppo COGOF 9 protezione sociale non altrimenti classificabile) e Programma 3 *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza* (gruppo COGOF 9 protezione sociale non altrimenti classificabile) e la **Missione Servizi per conto terzi e partite di giro** al fine di dare separata evidenza alle operazioni contabili effettuate in qualità di sostituti d'imposta. Pertanto, in tale **Missione** risultano inserite: l'IVA da *split payment* (alla voce *Versamenti di altre ritenute*); le ritenute fiscali su pensioni e sulle retribuzioni del personale (alla voce *Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente*); le ritenute fiscali su redditi da lavoro autonomo (alla voce *Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo*); le ritenute previdenziali sugli stipendi (alla voce *"Altre uscite per partite di giro"*).

Nella **Missione 25** sono collocate, tra i *Trasferimenti correnti a Famiglie*, le spese per il pagamento delle pensioni, al lordo delle ritenute fiscali, suddivise per tipologia all'interno dei gruppi 1, 2 e 3; il gruppo 2 include anche le spese per retribuzioni del personale al lordo delle ritenute fiscali (*Retribuzioni lorde*) e i contributi sociali a carico dell'ente (nella corrispondente voce dei *Redditi da lavoro dipendente*) per la parte di tali costi afferente la gestione previdenziale; i costi per il trasferimento contributi ad altre gestioni previdenziali a seguito di ricongiunzione, con contabilizzazione dei relativi interessi alla voce *Altri interessi passivi*. Sempre nel gruppo 2, sono state contabilizzate, come da indicazioni ministeriali, le spese relative al patrimonio immobiliare e, per analogia, quelle riguardanti il patrimonio mobiliare (*Acquisto di servizi non sanitari*). Il gruppo 2 accoglie anche le *Imposte e tasse a carico dell'ente* (voce *Imposte, tasse a carico dell'ente*), le restituzioni a Consulenti di contributi versati in eccedenza (*Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso*), i premi assicurativi e gli oneri finanziari riferibili agli acquisti di valori mobiliari (*Altre spese correnti n.a.c.*), le spese per incremento delle attività finanziarie (ripartite tra le voci *Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale, Acquisizione di quote di fondi comuni e Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine*), le restituzioni di depositi cauzionali e di somme versate all'Ente ma non dovute.

Il gruppo 4 contiene: le spese per indennità di maternità (al lordo delle ritenute) e provvidenze straordinarie (*Trasferimenti correnti a famiglie*); il premio versato dall'Ente per l'assistenza sanitaria integrativa e la polizza *Long term care*, gli importi versati per l'attività di sostegno alla professione (*Acquisto servizi sanitari e socio-assistenziali*).

Dal 2022, visto quanto indicato dal *Ministero del Lavoro e delle politiche sociali* e il *Ministero dell'Economia e delle Finanze* (rispettivamente, con le note nn. 11160/2022 e 235125/2022, di motivati rilievi sul consuntivo 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1994), le spese relative agli investimenti fissi lordi e acquisto di terreni e quelle riguardanti le altre spese correnti, allocate fino al 2021 nella **Missione 32** *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*, sono state imputate alla missione che rappresenta l'attività principale (missione 025 - "*Politiche previdenziali*"), in quanto finalizzate allo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente.

Budget economico annuale

	2022 Preventivo assestato		Consuntivo 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi e proventi per l'attività istituzionale		221.155.000		238.366.677
a) contributo ordinario dello Stato	-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
b.1) con lo Stato	-		-	
b.2) con le Regioni	-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-	
b.4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio	458.000		429.408	
c.1) contributi dallo Stato	458.000		429.408	
c.2) contributi da Regioni	-		-	
c.3) contributi da altri enti pubblici	-		-	
c.4) contributi dall'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	220.697.000		237.937.270	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-		-	-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-		-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-		-	-
5) altri ricavi e proventi		794.000		1.038.896
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	794.000		1.038.896	
Totale valore della produzione (A)		221.949.000		239.405.574

B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	110.000	110.000	108.113	108.113
7) per servizi		158.177.137		155.748.446
a) erogazione di servizi istituzionali	153.427.137		151.004.211	
b) acquisizione di servizi	2.306.000		2.498.468	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.192.000		940.071	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.252.000		1.305.696	

	2022 Preventivo assestato		Consuntivo 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
8) per godimento di beni di terzi	9.000	9.000	15.806	15.806
9) per il personale		7.414.509		7.404.474
a) salari e stipendi	4.128.000		4.144.952	
b) oneri sociali	1.095.618		1.115.117	
c) trattamento di fine rapporto	285.326		306.408	
d) trattamento di quiescenza e simili	540.000		-	
e) altri costi	1.365.565		1.837.997	
10) ammortamenti e svalutazioni		1.000.000		920.951
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.000		-	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	965.000		920.951	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, secondarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi	100.000	100.000	3.696.333	3.696.333
13) altri accantonamenti	1.700.000	1.700.000	990.266	990.266
14) oneri diversi di gestione		6.350.000		4.072.922
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-	
b) altri oneri diversi di gestione	6.350.000		4.072.922	
Totale costi (B)		174.860.646		172.957.312
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		47.088.354		66.448.262
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	4.500.000	4.500.000	4.814.501	4.814.501
16) altri proventi finanziari		25.475.000		30.894.103
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	8.100.000		12.181.289	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	17.375.000		18.712.814	
17) interessi ed altri oneri finanziari		566.000		816.217
a) interessi passivi	81.000		92.625	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	485.000		723.592	
17bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		29.409.000		34.892.388

	2022 Preventivo assestato		Consuntivo 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	-	-	-	-
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-	-
Totale delle partite straordinarie (20-21)		-		-
Risultato prima delle imposte		76.497.354		101.340.650
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		1.090.000		1.202.569
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		75.407.354		100.138.083

Quadro di raccordo consuntivo Conto economico riclassificato

Descrizione costi	Preventivo 2022 assestato	Consuntivo 2022	Budget Economico riclassificato
Prestazioni previdenziali e assistenziali	153.427.137	151.004.211	B)7)a)
Organi collegiali	1.222.000	1.283.798	B)7)d)
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	65.000	96.295	B)7)b)
Compensi professionali e lav. autonomo	1.222.000	961.969	B)7)c)
Personale	7.414.509	7.404.474	B)9)
Materiali sussidiari e di consumo	80.000	82.708	B)6)
Utenze varie	415.000	352.677	B)7)b)
Servizi vari: noleggio materiale tecnico	9.000	15.806	B)8)
Servizi vari: altri	1.351.000	1.403.666	B)7)b)
Comunicazioni istituzionali	75.000	173.200	B)7)b)
Oneri tributari: IRES e IRAP	1.090.000	1.202.569	imposte esercizio
Oneri tributari: riduzione spesa pubblica		-	B)14)a)
Oneri tributari: altri oneri tributari	5.410.000	3.748.729	B)14)b)
Oneri finanziari	566.000	816.217	C)17
Altri costi	600.000	688.526	B)7)b)
Altri costi: libri riviste e banche dati	30.000	25.405	B)6)
Altri costi: speciali funzioni Consigli Prov.li e oneri assoc.vi	80.000	74.100	B)14)b)
Ammortamenti software	35.000	-	B)10)a)
Ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	965.000	920.951	B)10)b)
Accantonamenti e svalutazioni: oneri per pensioni	1.700.000	990.266	B)13)
Accantonamenti e svalutazioni: per fondi rischi	100.000	3.696.333	B)12)
Oneri straordinari		-	
Rettifiche di valore		-	D)19)c)
Rettifiche di ricavi	660.000	34.197	B)14)b)
Rettifiche di ricavi da riportare negli oneri straordinari		-	E)21
Totale costi	176.516.646	174.976.097	
Avanzo d'esercizio	75.407.354	100.138.083	
Totale a pareggio	251.924.000	275.114.180	

Descrizione ricavi	Preventivo 2022 assestato	Consuntivo 2021	Budget Economico riclassificato
Contributi	220.697.000	238.366.677	A)1)e)
di cui per rimborso ex art. 78 D.L.gs n. 151/2001	458.000	429.408	A)1)c1)
Contributi da riportare nei proventi straordinari	-	-	E)20
Sanzioni e interessi	2.875.000	5.061.170	C)16)d)
Canoni di locazione	294.000	296.133	A)5)b)
Interessi e prov. finanz. diversi - proventi da partecipazioni	-	4.814.501	C)15)
Interessi e prov. finanz. diversi - da titoli immobilizzati	26.970.000	25.491.716	C)16)b;d)
Interessi e prov. finanz. diversi - interessi su c/c	130.000	341.217	C)16)d)
Altri ricavi	80.000	-	A)5)b)
Proventi straordinari			
Rettifiche di valore			D)18)a)
Rettifiche di costi	420.000	742.764	A)5)b)
Rettifiche di costi da riportare nei proventi straordinari		-	E)20
Totale ricavi	251.924.000	275.114.180	

Conto consuntivo in termini di Cassa / Entrate

Livello	Descrizione codice economico	Totale entrate
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	255.416.899
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	255.416.899
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	255.416.899
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	12.066.575
II	Trasferimenti correnti	12.066.575
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	12.066.575
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	29.438.557
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	296.133
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	296.133
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	8.574.400
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	3.513.230
III	Altri interessi attivi	5.061.170
II	Altre entrate da redditi da capitale	18.728.768
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	13.914.266
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	4.814.501
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.839.256
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	578.287
III	Altre entrate correnti n.a.c.	1.260.969

Livello	Descrizione codice economico	Totale entrate
I	Entrate in conto capitale	-
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
III	Altre entrate in conto capitale na.c.	

Livello	Descrizione codice economico	Totale entrate
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	23.560.347
II	Alienazione di attività finanziarie	23.555.147
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	23.555.147
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	5.200
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	5.200

Livello	Descrizione codice economico	Totale entrate
I	Accensione prestiti	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	31.367.360
II	Entrate per partite di giro	31.367.360
III	Altre ritenute	1.563.725
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	29.428.730
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	374.905
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
Totale generale entrate		351.849.738

Conto consuntivo in termini di Cassa / Uscite

		MISSIONE 25 POLITICHE PREVIDENZIALI					MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		MISSIONE 099 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	
		PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI					PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	PROGRAMMA 01 SERVIZI PER CONTO TERZI PARTITE DI GIRO	
		DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE					DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	
		GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 9	GRUPPO 9	GRUPPO 9	
Livello	Descrizione codice economico	Malattia e invalidità	Vecchiaia	Superstiti	Famiglia	Disoccupazione	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Totale spese
I	Spese correnti	3.891.405,48	131.761.230,65	18.978.333,06	11.719.098,59	-	446.088,36	6.664.673,77	400.559,90	173.861.389,81
II	Redditi da lavoro dipendente	-	5.323.205,01	-	-	-	-	2.281.373,57	-	7.604.578,58
III	Ritribuzioni lorde	-	4.319.862,68	-	-	-	-	1.851.369,72	-	6.171.232,40
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	1.003.342,33	-	-	-	-	430.003,85	-	1.433.346,18
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	1.603.696,33	-	-	-	-	-	-	1.603.696,33
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	-	1.603.696,33	-	-	-	-	-	-	1.603.696,33
II	Acquisto di beni e servizi	-	312.361,58	-	4.145.271,00	-	446.088,36	4.367.300,20	-	9.271.021,14
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	-	-	100.367,09	-	100.367,09
III	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	312.361,58	-	-	-	446.088,36	4.266.933,11	-	5.025.383,05
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	4.145.271,00	-	-	-	-	4.145.271,00
II	Trasferimenti correnti	3.891.405,48	122.728.298,90	18.978.333,06	7.573.827,59	-	-	16.000,00	-	153.187.865,03
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-	16.000,00	-	16.000,00
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	3.891.405,48	122.728.298,90	18.978.333,06	7.573.827,59	-	-	-	-	153.171.865,03
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Interessi passivi	-	74.248,53	-	-	-	-	-	-	74.248,53
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri interessi passivi	-	74.248,53	-	-	-	-	-	-	74.248,53
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Diritti reali di godimento e servizi onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	424.670,51	-	-	-	-	-	-	424.670,51
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	424.670,51	-	-	-	-	-	-	424.670,51

		MISSIONE 25 POLITICHE PREVIDENZIALI					MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		MISSIONE 099 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	
		PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI					PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	PROGRAMMA 01 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	
		DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE					DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	
		GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 9	GRUPPO 9	GRUPPO 9	
Livello	Descrizione codice economico	Malattia e invalidità	Vecchiaia	Superstiti	Famiglia	Disoccupazione	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Totale spese
I	Altre spese correnti	-	1.294.749,79	-	-	-	-	-	400.559,90	1.695.309,69
II	Fondi di riserva e altri accantonamenti									-
II	Versamenti IVA a debito									-
II	Premi di assicurazione		62.865,23							62.865,23
II	Spese dovute a sanzioni									-
II	Altre spese correnti n.a.c.		1.231.884,56						400.559,90	1.632.444,46
I	SPESE IN CONTO CAPITALE	-	306.007,70	-	-	-	-	-	-	306.007,70
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Tributi su lasciti e donazioni									-
II	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente									-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	306.007,70	-	-	-	-	-	-	306.007,70
II	Beni materiali		306.007,70							306.007,70
II	Terreni e beni materiali non prodotti									-
II	Beni immateriali									-
II	Beni materiali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario									-
II	Terreni e beni materiali non prodotti acquistati mediante operazioni di leasing finanziario									-
II	Beni immateriali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario									-
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche									-
II	Contributi agli investimenti a Famiglie									-
II	Contributi agli investimenti a Imprese									-
II	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private									-
II	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo									-
II	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbli-									-
II	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie									-
II	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese									-
II	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private									-
II	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo									-
II	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche									-

		MISSIONE 25 POLITICHE PREVIDENZIALI					MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		MISSIONE 099 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
		PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI					PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	PROGRAMMA 01 SERVIZI PER CONTO TERZI PARTITE DI GIRO		
		DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE					DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE		
		GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 9	GRUPPO 9	GRUPPO 9		
Livello	Descrizione codice economico	Malattia e invalidità	Vecchiaia	Superstiti	Famiglia	Disoccupazione	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Totale spese	
■	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie									-	
■	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese									-	
■	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private									-	
■	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo									-	
■	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche									-	
■	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie									-	
■	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese									-	
■	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private									-	
■	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-	
■	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
■	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale									-	
■	Altre spese in conto capitale n.a.c.									-	
III	SPESA PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	168.158.161,96	-	-	-	-	-	-	168.158.161,96	
■	Acquisizione di attività finanziarie	-	148.158.161,96	-	-	-	-	-	-	148.158.161,96	
■	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale		72.661.157,62							72.661.157,62	
■	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		75.497.004,34							75.497.004,34	
■	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine									-	
■	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine									-	
■	Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
■	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									-	
■	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie									-	
■	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese									-	
■	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Pri-									-	
■	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-	
■	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche									-	
■	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie									-	
■	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese									-	
■	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private									-	

		MISSIONE 25 POLITICHE PREVIDENZIALI					MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		MISSIONE 099 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	
		PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI					PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	PROGRAMMA 01 SERVIZI PER CONTO TERZI PARTITE DI GIRO	
		DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE					DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	
		GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 9	GRUPPO 9	GRUPPO 9	
Livello	Descrizione codice economico	Malattia e invalidità	Vecchiaia	Superstiti	Famiglia	Disoccupazione	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Totale spese
II	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine									-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie									-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese									-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private									-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo									-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche									-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie									-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese									-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private									-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo									-
II	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche									-
II	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie									-
II	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese									-
II	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private									-
II	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo									-
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	20.000.000,00	-	-	-	-	-	-	20.000.000,00
II	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche									-
II	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie									-
II	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese		20.000.000,00							20.000.000,00
II	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private									-
II	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del									-
II	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)									-
II	Versamenti a depositi bancari									-

		MISSIONE 25 POLITICHE PREVIDENZIALI					MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		MISSIONE 099 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	
		PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI					PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		PROGRAMMA 01 SERVIZI PER CONTO TERZI PARTITE DI GIRO
		DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE					DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	
		GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 9	GRUPPO 9	GRUPPO 9	
Livello	Descrizione codice economico	Malattia e invalidità	Vecchiaia	Superstiti	Famiglia	Disoccupazione	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Totale spese
	RIMBORSO PRESTITI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Chiusura anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso prestiti da attuazione Contributi Pluriennali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso Prestiti - Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	28.868.484,66	28.868.484,66
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	28.868.484,66	28.868.484,66
II	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-	-	-	933.108,16	933.108,16
II	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-	-	26.936.322,19	26.936.322,19
II	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-	-	-	579.580,34	579.580,34
II	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	419.473,97	419.473,97
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Deposito di presso terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE USCITE	3.891.405,48	300.225.400,31	18.978.333,06	11.719.098,59	-	446.088,36	6.664.673,77	29.269.044,56	371.194.044,13

ENPACL

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro

Bilancio consuntivo anno 2022

RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO

(Decreto ministeriale 27 marzo 2013, art. 5, comma 3, lett. b)

Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, Titolo V

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 1012

Decreto ministeriale 27 marzo 2013, articolo 5, comma 3, lettera b)

Missione: Previdenza

Triennio: 2022-2024

a. Programma di spesa

Erogazione delle prestazioni istituzionali a favore degli iscritti e dei loro superstiti previste dallo *Statuto* e dal *Regolamento di previdenza e assistenza* vigenti.

Al riguardo, si specifica che, con riferimento all'esercizio 2022, i testi ordinamentali di riferimento sono:

■ lo *Statuto* deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 29 novembre 2021, approvato con il *Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali* di concerto con il *Ministero dell'Economia e delle finanze* in data 15 dicembre 2021 di cui all'avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 13 del 18 gennaio 2022;

■ il *Regolamento di previdenza e assistenza* nel testo vigente dal 1° gennaio 2021, deliberato dell'Assemblea dei Delegati nella riunione del 26 giugno 2020 e approvato dai Ministeri vigilanti con nota n. 13992 del 16 dicembre 2020, di cui all'avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 321 del 29 dicembre 2020.

b. Obiettivo

Svolgimento a tempo indeterminato di tutte quelle attività finalizzate alla gestione ed erogazione della previdenza e assistenza a favore degli iscritti, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 38 della Costituzione, secondo quanto previsto dallo Statuto e dall'apposito *Regolamento di previdenza e assistenza*.

L'Ente svolge, inoltre, tutti gli altri compiti di previdenza, solidarietà e mutua assistenza a favore degli iscritti che siano compatibili con le disponibilità di bilancio.

c. Portatori di interesse

Consulenti del Lavoro e beneficiari di pensione ENPACL: al 31 dicembre 2022: 25.328 iscritti, compresi i pensionati che hanno proseguito l'attività (3.675 Consulenti del Lavoro) e 11.473 titolari di pensione o quota di pensione ENPACL, compresa la rendita.

d. Centro di responsabilità

Assemblea dei Delegati, in carica per il quadriennio 2019–2023 (il cui mandato si è prolungato per effetto dell'annullamento delle elezioni indette per il mandato 2023–2027 disposto con delibera CdA 223/2022) che, ai sensi dell'art.16 dello Statuto:

- a) approva le integrazioni e le modificazioni allo Statuto ed ai Regolamenti;
- b) approva le proposte di variazione della misura del contributo soggettivo e del contributo integrativo;
- c) stabilisce i criteri generali, anche in relazione agli investimenti patrimoniali;
- d) elegge i componenti del Consiglio di Amministrazione ed un membro effettivo ed uno supplente del Collegio dei Sindaci;
- e) approva il bilancio preventivo con i criteri di individuazione e di ripartizione dei rischi nella scelta degli investimenti;
- f) approva le eventuali note di variazione al bilancio preventivo;
- g) conferisce incarico per la revisione contabile indipendente e per la certificazione del bilancio consuntivo;
- h) approva il bilancio consuntivo;
- i) stabilisce i compensi ai componenti del Collegio dei Sindaci e del Consiglio di Amministrazione, al Presidente ed al Vicepresidente, nonché i gettoni di presenza, le indennità ed i rimborsi spettanti ai componenti di tutti gli organi collegiali;
- l) approva le proposte relative alla delega di funzioni dal Consiglio di Amministrazione ai Consigli Provinciali e autorizza le modalità e l'entità degli oneri relativi a carico dell'Ente;
- m) stabilisce le modalità per l'eventuale integrazione della riserva legale qualora la stessa risulti inferiore a quella indicata dall'articolo 1, comma 4, lettera c) del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni;
- n) approva il bilancio tecnico di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, da inviare alle Amministrazioni vigilanti;
- o) esercita tutte le altre attribuzioni previste dalla legge, dallo Statuto o dai Regolamenti ed esprime parere su ogni altra materia ad essa sottoposta dal Consiglio di Amministrazione.

Consiglio di Amministrazione in carica per il quadriennio 2019–2023 (il cui mandato si è prolungato per effetto dell'annullamento delle elezioni indette per il mandato 2023-2027 disposto con delibera CdA 223/2022), che ai sensi dell'art. 17 dello Statuto:

- a) elegge a scrutinio segreto il Presidente ed il Vice Presidente, secondo modalità e procedure previste dal Regolamento per l'elezione degli organi collegiali;
- b) predispone i regolamenti nonché le relative modificazioni ed integrazioni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati ed a quella definitiva dei Ministeri vigilanti;
- c) predispone il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- d) predispone le note di variazione al bilancio di previsione;
- e) relaziona sui criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, così come sono indicati in ogni bilancio preventivo;
- f) adotta le delibere contenenti criteri direttivi generali nell'ambito di quelli stabiliti dalla Assemblea dei Delegati;
- g) sottopone il rendiconto annuale a revisione contabile indipendente ed a certificazione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni;
- h) risponde con motivate decisioni ai rilievi dei Ministeri competenti, come previsto dall'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni, osservate le competenze di ciascun organo d'amministrazione;
- i) delibera l'ordinamento dei Servizi, degli Uffici dell'Ente, nonché il Regolamento interno del personale dipendente, avuto riguardo all'ordinamento vigente ed ai principi e criteri del contratto collettivo nazionale di lavoro previsto dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni, per la parte concernente il trattamento economico-normativo;
- l) nomina il Direttore Generale, stabilendone il trattamento economico, giuridico ed i poteri;
- m) delibera in materia di personale dipendente. Delibera, altresì, le assunzioni a tempo determinato, ivi comprese quelle di personale con funzione di dirigente;
- n) propone le variazioni della misura del contributo soggettivo e del contributo integrativo, da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea dei Delegati ed a quella definitiva del *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* e del *Ministero dell'Economia e delle Finanze*, come stabilito dall'articolo 9, punto 2, dello Statuto e dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni;
- o) propone la delega di speciali funzioni ai Consigli Provinciali e l'entità degli oneri relativi;
- p) provvede, su richiesta degli interessati, alla concessione delle pensioni di inabilità, invalidità, delle provvidenze straordinarie, nonché delle indennità di maternità;
- q) delibera sui ricorsi ad esso proposti ai sensi di legge e di *Regolamento*;
- r) delibera la costituzione di commissioni, comitati e/o gruppi di lavoro ai quali possono essere chiamati a far parte anche componenti esterni a ENPACL in qualità di esperti, fissandone i compensi ed i rimborsi spese;
- s) predispone, con periodicità almeno triennale, il bilancio tecnico secondo il disposto dell'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea dei Delegati e da inviare alle Amministrazioni vigilanti;

- t) adotta i provvedimenti coerentemente alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico approvato dall'Assemblea dei Delegati;
- u) adempie a tutte le funzioni che non risultino espressamente assegnate ad altri Organi.

e. Indicatore

- Saldo totale positivo.
- Tipologia: indicatore di impatto (*outcome*).
- Definizione: numero di anni durante i quali il saldo totale (entrate totali meno uscite totali) mantiene un valore positivo.
- Metodo: ipotesi economiche, demografiche e finanziarie contenute nel Bilancio tecnico.

f. Valore target indicatore

30 anni, ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007)..

g. Valore osservato a consuntivo

Il saldo totale dell'anno 2022 è ampiamente positivo (100 mln di euro) e superiore al corrispondente dato contenuto nell'ultimo bilancio tecnico di riferimento (70 mln di euro). Tale bilancio tecnico indica un saldo positivo per tutto il periodo di osservazione, sino all'anno 2070, e quindi ben oltre i 30 anni di cui al **Valore target indicatore**.

h. Risorse finanziarie

- Contributi obbligatori, volontari e facoltativi, sanzioni, interessi ed ogni altro accessorio per ritardi, omissioni o irregolarità negli adempimenti, versati dai Consulenti del Lavoro.
- Redditi patrimoniali.
- Ogni altra eventuale entrata.

i. Fonte dei dati

Bilancio tecnico di cui all'articolo 2, comma 2, decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, al 31 dicembre 2020, redatto secondo i criteri individuati dal DM 29 novembre 2007. Il documento attuariale è, in particolare, elaborato sulla base dei parametri comunicati dal *Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali* con nota del 4 agosto 2021, in esito alla Conferenza dei servizi tenutasi il 30/07/2021 ai sensi dell'art. 3, comma 2, del richiamato DM 29/11/2007. In assenza di specificità parametriche rispetto al sistema paese, il bilancio tecnico sviluppa solo valutazioni standard. Il documento è stato approvato dall'Assemblea dei Delegati dell'Ente nella riunione del 25 novembre 2021.

j. Unità di misura

Euro.

Relazioni della Società di Revisione



**Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3,
del D.lgs. 30 giugno 1994, n. 509**



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.lgs. 30 giugno 1994 n. 509**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023

*All'Assemblea dei Delegati
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per i Consulenti del Lavoro*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (nel seguito "Ente") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

L'Ente ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i Consulenti del Lavoro non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia, tenuto anche conto dell'andamento economico-finanziario prospettico verificato dalla Relazione sul Bilancio Tecnico. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

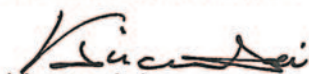
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 13 aprile 2023

Ria Grant Thornton S.p.A.


Vincenzo Lai
Socio

**Relazione della società di revisione
indipendente sui fattori di sostenibilità
contenuti nella Relazione sulla gestione
integrata con fattori di sostenibilità**



**Relazione della società di revisione indipendente
sui fattori di sostenibilità contenuti nella
Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità**

Ria Grant Thornton SpA
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023

*Al Consiglio di Amministrazione
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per i Consulenti del Lavoro*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") sui fattori di sostenibilità contenuti nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (di seguito "Ente") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Responsabilità degli Amministratori per il Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità

Gli Amministratori dell'Ente sono responsabili per la redazione della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità. Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi dell'Ente in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'Informativa GRI della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale dell'Ente responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2022, sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, in data 13 aprile 2023;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione dell'Ente e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'Ente:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità dell'Ente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità.

Roma, 13 aprile 2023

Ria Grant Thornton S.p.A.



Vincenzo Lai
Socio

Relazione del Collegio dei Sindaci



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

PREMESSE

Il Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 19 del vigente Statuto dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del Lavoro (di seguito ENPACL) è tenuto a svolgere come previsto dal comma 3 del citato articolo, le *"proprie funzioni ai sensi degli artt. 2397 e seguenti del Codice Civile, in quanto applicabili, ed intervengono alle sedute dell'Assemblea dei Delegati e del Consiglio di Amministrazione"*.

Il Collegio Sindacale redige la propria Relazione sul Bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile mentre, come previsto dallo Statuto dell'ENPACL all'art.31, *"Il rendiconto annuale è assoggettato a revisione contabile ed a certificazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modificazioni e integrazioni"*. La Revisione è stata svolta dalla società Ria Grant Thornton S.p.a. incaricata per il biennio 2023-2024. L'informativa di sostenibilità, redatta in conformità ai GRI Standars è stata sottoposta a revisione da parte della stessa società.

Il Collegio Sindacale è stato rinnovato in data 22.12.2022 e ratificato con delibera del Consiglio di Amministrazione n.248/22 (per il quadriennio 2023/2026) e si è insediato in data 19.01.2023.

Il Collegio uscente, nello svolgimento della sua attività, si è ispirato alla legge e allo Statuto ed ha partecipato regolarmente a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Delegati, ha provveduto ad incontrare la Società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza, il DPO e il Coordinatore della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ed ha eseguito le periodiche verifiche di cassa, nonché ha provveduto a tutti gli altri adempimenti richiesti dalla legge e dallo Statuto e, dalla documentazione agli atti, risulta non aver avuto notizia circa eventuali conflitti di interessi da parte degli amministratori rispetto all'attività esercitata dall'Ente o di attività svolte in violazione della legge e come tali da denunciare alle competenti autorità.

L'attività del Collegio Sindacale non è stata ostacolata e non ha subito interruzioni in conseguenza della emergenza COVID- 19

Il Bilancio 2022 è stato approvato dal CDA nella seduta del 31 marzo 2023 ed è stato contestualmente trasmesso al Collegio Sindacale.

Nella Relazione al Bilancio Consuntivo è stata evidenziato che l'Assemblea dei Delegati rimarrà in carica oltre il termine ordinario previsto per il proprio mandato; infatti a dicembre 2022 si sarebbero dovute tenere le elezioni la cui procedura di rinnovo è stata annullata dal Consiglio di Amministrazione, regolarmente in carica, in quanto gravata da dubbi sulla legittimità del Regolamento per le elezioni degli organi collegiali nella parte in cui quest'ultimo definisce i criteri di proclamazione degli eletti. Quanto sopra è stato rilevato dalla Corte di Cassazione con ordinanza n. 21417 del 6 luglio 2022. Inoltre era pendente presso il Tar del Lazio il ricorso presentato da un iscritto ENPACL per supposta violazione del principio di parità di genere. Il provvedimento di sospensione è stato assunto in via cautelativa sino all'approvazione dei nuovi Statuto e Regolamento per l'elezione degli organi collegiali, nella versione deliberata dall'Assemblea dei Delegati in data 24.11.2022. Il nuovo statuto è stato approvato con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 27 gennaio 2023. Il nuovo

Regolamento per l'elezione degli organi collegiali è stato approvato dai Ministeri vigilanti con nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 gennaio 2023.

ANALISI DEI DOCUMENTI APPROVATI NEL CDA DEL 31 MARZO 2023

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione è stata deliberata la proposta da sottoporre all'Assemblea dei Delegati di approvazione dei seguenti documenti:

- 1) Rendiconto 2022 previsto dall'art. 31 dello Statuto dell'ENPACL – composto dallo Stato Patrimoniale; Conto Economico; Conto Economico riclassificato per Gestioni; Nota Integrativa; Relazione sulla Gestione Integrata con fattori di sostenibilità;
- 2) Rendiconto Finanziario, quale allegato al Rendiconto (previsto dall'art.6 DM 27 marzo 2013);
- 3) Conto Consuntivo in termini di cassa (art.9 DM 27 marzo 2013);
- 4) Rapporto sui risultati di Bilancio (art. 5, comma 3, lett.b DM 27 marzo 2013);
- 5) Conto Economico riclassificato (Circolare MEF n.13/2015).

Rendiconto 2022

Il Rendiconto dell'esercizio 2022 è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione integrata con fattori di sostenibilità.

La Relazione sulla gestione tiene conto degli accadimenti dell'anno con riferimento al procrastinarsi della pandemia da Covid 19 nonché dagli eventi bellici che hanno riguardato l'Ucraina.

Nella relazione si dà atto dei provvedimenti adottati dal Governo per contrastare l'inflazione conseguente alla crisi energetica derivante dal conflitto Russo/Ucraino che hanno stabilito che gli Enti Previdenziali, tra cui l'ENPACL, svolgessero per conto dello Stato attività di erogazione dell'indennità UNA TANTUM in favore dei pensionati (art.32 commi da 1 a 7 D.L. 17.05.2022, n.50 convertito nella legge n.91 del 15 luglio 2022; art. 19, commi da 1 a 7, del D.L. 23.09.2022 n.144 convertito con modifiche nella legge n.175 del 17.11.2022); attività di erogazione dell'indennità UNA TANTUM di lavoratori autonomi e professionisti

(art.33 D.L. 17.05.2022, n.50 convertito nella legge n.91 del 15 luglio 2022 attuato con Decreto Interministeriale 19 agosto 2022; art.20 del D.L. 23.09.2022 n.144 convertito con modifiche nella legge n.175 del 17.11.2022).

Il complessivo onere è posto a carico di apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Collegio Sindacale ritiene utile sottolineare che l'ENPACL nel corso dell'anno 2022 ha continuato a sostenere economicamente i professionisti colpiti dagli eventi pandemici.

Il Collegio dà atto della regolarità della procedura di acquisto di beni immobili da locare ai Consigli Provinciali dell'Ordine, per la quale sono state seguite le linee guida fissate dal consulente responsabile anticorruzione dell'Ente e nel limite e nel rispetto dei prezzi ritenuti congrui dall'apposita commissione.

Il Collegio segnala altresì che nel corso dell'anno è stata adottata la delibera n. 42 del Consiglio di Amministrazione con la quale si ravvisava l'esigenza di modificare le competenze professionali in



organico attraverso un più razionale impiego delle stesse e prevedendo l'assunzione di nuove professionalità ai sensi dell'art.41 del D.L. n.148/2015, dando avvio alla procedura per la stipula di un contratto di espansione sottoscritto con le organizzazioni sindacali presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nella Relazione - Nota Metodologica - viene precisato che sono state utilizzate, per la redazione della stessa, le linee guida dell'International Integrated Reporting Framework (IR Framework) emanati dall'International Integrated Reporting Council (IIRC).

Sempre nella Relazione viene precisato che "l'informativa di sostenibilità, di carattere non finanziario è stata redatta in conformità alle metodologie e principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standard pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI Standards)".

La Relazione sulla Gestione integrata con fattori di sostenibilità viene redatta dall'Ente su base volontaria non essendo previsto alcun obbligo a carico dello stesso.

Il Collegio Sindacale, anche per il Bilancio Consuntivo 2022, evidenzia un progressivo ampliamento delle informazioni date nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, che forniscono un elevato numero di elementi informativi consentendo di meglio valutare i risultati conseguiti dall'Ente e non solo in termini quantitativi essendo i destinatari dell'informativa gli organi sociali, gli organismi di controllo ed i Ministeri Vigilanti e, tutti i possibili "stakeholder" dell'Ente, interessati anche alla "sostenibilità" delle azioni poste in essere dallo stesso.

In tema di "Trasparenza, Anticorruzione, Eticità" il Collegio Sindacale evidenzia:

- Il rispetto del D.lgs 33/2013 (Trasparenza) nei limiti di applicabilità all'Ente e conformemente a quanto previsto dalla Determinazione ANAC n.1.134 del 8.11.2017;
- La presenza nel sito istituzionale della sezione "amministrazione trasparente" debitamente alimentata con le informazioni richieste dalla determinazione dell'ANAC;
- L'adozione del modello organizzativo 231/2001 (MOG) e la pubblicazione dello stesso;
- La nomina di un ODV collegiale incaricato di vigilare sull'attuazione del MOG;
- La pubblicazione nell'apposita sezione dedicata al "Whistleblowing" L.179/2017 del Link per le eventuali segnalazioni sul verificarsi di eventuali fenomeni corruttivi;
- Adozione a partire dal 2020 del sistema di gestione 37001/2016 quale ulteriore presidio di legalità;
- Nomina una figura esterna quale consulente "coordinatore" delle attività di prevenzione della corruzione.

L'Ente per la tutela della riservatezza e sicurezza delle informazioni è dotato, nel rispetto del GDPR, di un RDP.

L'ENPACL adegua costantemente il sistema dei controlli interni, con particolare attenzione ai processi del sistema informativo fortemente esposto come tutti i sistemi informatici, a possibili attacchi esterni.

Passando all'analisi dello **Stato Patrimoniale e del Conto Economico** dell'esercizio chiuso al 31.12.2022, gli stessi sono stati redatti nel rispetto della normativa vigente, come risulta dalla Nota



Integrativa, sono stati utilizzati i Principi contabili in vigore, non essendo previsti principi contabili specifici per gli Enti di Previdenza.

Il criterio adottato per l'imputazione dei costi e dei ricavi si basa sul sistema denominato "a ripartizione" in base al quale, i contributi previdenziali sono utilizzati per la maggior parte, ad erogare le prestazioni conformemente a quanto previsto dal D.Lgs n. 509/94 e successive integrazioni e/o modificazioni.

Il prospetto che segue evidenzia i risultati del Conto Economico riclassificato per gestioni:

	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022
GESTIONE PREVIDENZIALE		
Totale contributi	229.948.467	239.892.002
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	147.980.749	152.087.101
SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE	81.967.718	87.804.901
GESTIONE FINANZIARIA		
Reddito netto patrimonio mobiliare e immobiliare	17.757.147	25.021.407
Altri ricavi	274	534
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	17.757.420	25.021.941
GESTIONE ORDINARIA		
Spese ordinarie	10.666.687	12.816.644
SALDO GESTIONE ORDINARIA	-10.666.687	-12.816.644
GESTIONE STRAORDINARIA	-384.073	127.884
RISULTATO DELLA GESTIONE COMPLESSIVA	88.674.376	100.138.083

Il risultato della gestione previdenziale dell'esercizio in esame è pari ad € **87.804.901** ed evidenzia un aumento rispetto all'esercizio 2021 di € 5.837.183 (+7,12%) con evidente effetto positivo sul risultato della gestione complessiva. Nei ricavi previdenziali si registra il netto miglioramento dei contributi di competenza (+4,32%) collegato alla crescita nel 2021 dei redditi professionali e dei volumi di affari, nonostante la pandemia.

Il D.Lgs 509/94 prevede che l'equilibrio di Bilancio sia assicurato dall'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal Bilancio Tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale (art. 2, comma 2).

Il Bilancio Tecnico è stato adottato dall'ENPACL con delibera dell'Assemblea dei Delegati in data 25 novembre 2021 e redatto con i dati al 31.12.2020. Si tratta di un elaborato attuariale basato su parametri forniti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (nota 4 agosto 2021) in assenza di specificità parametriche rispetto al sistema Paese; il bilancio tecnico sviluppa solo valutazioni standard, come già avvenuto nel 2017 e come precisato nella Relazione sulla Gestione.

E' stato effettuato il confronto tra i dati di consuntivo e di bilancio tecnico rilevando una differenza consistente tra le previsioni di bilancio tecnico ed i dati di consuntivo sui saldi previdenziali e totali e di conseguenza sul patrimonio netto.

Queste differenze sono da attribuire ad incassi significativi registrati nel 2022, ma non previsti nel bilancio tecnico.

Il Risultato della gestione previdenziale, previsto nel Bilancio Tecnico è pari ad € 53.997.000 e lo stesso tiene conto delle sole invalidità vecchiaia e superstiti e assistenza obbligatoria e non tiene conto delle morosità, interessi e sanzioni contributive oltre che dei riscatti e ricongiunzioni. Tale risultato è inferiore se raffrontato con il valore del Bilancio Consuntivo 2022 (pari ad € 87.805.000).

Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, hanno influito positivamente su tale risultato:

- Contributi da ricongiunzioni e riscatto 14,5 milioni di euro;
- Sanzioni ed interessi sui contributi soggettivi 5,1 milioni di euro;
- Contribuzione facoltativa aggiuntiva 5,0 milioni di euro.

Il numero degli iscritti al 31.12.2022 è pari a 25.328, mentre i contribuenti che nel 2022 sono tenuti al versamento dei contributi soggettivi e di maternità sono 25.469 e quelli tenuti al versamento del contributo integrativo sono 25.534, stante la permanenza di questi ultimi nell'anno successivo alla cancellazione ai fini del pagamento della contribuzione integrativa. Il numero degli iscritti al 31.12.2022 risulta inferiore rispetto a quello previsto nel Bilancio Tecnico pari a 25.422 ed il numero dei trattamenti pensionistici 11.355 risulta inferiore rispetto a quello indicato nel Bilancio tecnico pari a 12.111.

Dall'esame del bilancio demografico 2022" si rileva che gli iscritti tenuti alla contribuzione soggettiva e di maternità nel 2021 erano 25.478 mentre nell'anno 2022 risultano essere 25.469 (-9). I trattamenti pensionistici sono passati da 11.185 nel 2021 a 11.355 nel 2022 (+170). Risulta aumentato il numero dei pensionati: 11.298 nel 2021 contro 11.473 del 2022 (+175).

Dall'esame del Conto Economico 2022 si evidenzia un incremento (2,52 %) delle prestazioni previdenziali ed assistenziali passate da € 147.287.178 del 2021 a € 151.004.211 del 2022. I trattamenti pensionistici hanno subito un lieve incremento (+4,49%) ma l'elemento di maggior rilievo, in termini di riduzione delle prestazioni è certamente costituito dal decremento delle provvidenze straordinarie passate da € 5.210.000 del 2021 ad € 2.475.340 del 2022. Nello specifico sono state erogate le provvidenze Covid-19 per € 2.008.000 altre provvidenze straordinarie € 174.840 e sussidi agli orfani € 292.500.

Come adeguatamente rappresentato nella Relazione sulla Gestione, il conto Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi, risponde alle esigenze della categoria ed è normato dall'apposito regolamento che ne disciplina la misura massima da stanziare annualmente, misura alla quale l'Ente si è sempre attenuto negli esercizi ante pandemia. Nel 2022 sono continuate le erogazioni straordinarie a favore dei consulenti del lavoro colpiti dal Covid-19 (contributo minimo € 1.000 e massimo € 10.000).

Analizzando i costi sostenuti va evidenziato che la spesa per trattamenti pensionistici segue il trend crescente degli anni precedenti: infatti nel 2021 è stata pari ad € 135.818.347 e nel 2022 ha subito un incremento e si attesta ad € 141.916.680 (gli importi includono la rendita contributiva).

Nel 2022 non sono stati sostenuti oneri per l'erogazione di arretrati poiché è stato utilizzato l'accantonamento al "Fondo oneri e rischi diversi", risultato capiente nella misura dovuta per € 1.462.690.



Per il 2022 è stato previsto un accantonamento di € 1.090.266 e il Fondo oneri e rischi diversi è pari a € 1.440.375 per la parte relativa alle prestazioni previdenziali. Il ridotto Fondo complessivamente ammonta ad € 2.041.696.

Nel 2022 le pensioni sono state rivalutate tenendo conto della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati, calcolato dall'ISTAT per il periodo 2020/2021, pari allo +1,9%.

Conseguentemente il Cda con delibera 20/2022 ha determinato l'applicazione di una variazione successivamente approvata dai Ministeri Vigilanti.

Nella Relazione sulla Gestione è istituito un paragrafo dedicato alla "adeguatezza delle pensioni" ispirato dall'articolo 38 della Costituzione il quale dispone che "i lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria".

Il 20% dei pensionati ENPACL percepisce una pensione di importo inferiore alla soglia di povertà assoluta pari al 29% delle pensioni di vecchiaia ed il 7% delle pensioni di vecchiaia anticipata.

Le conclusioni a cui giunge l'Ente che vedono come unica soluzione l'aumento dei versamenti contributivi rispetto agli attuali, sono necessarie, constatato l'andamento decrescente nel tempo dei tassi di sostituzione sia nel caso di pensionamenti di vecchiaia che di vecchiaia anticipata.

Il Collegio Sindacale raccomanda la massima prudenza nell'adottare provvedimenti in favore degli iscritti volti a garantire "l'adeguatezza della prestazione", se non a fronte di un incremento delle entrate per contributi.

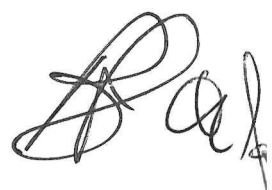
Relativamente alle indennità di maternità il costo sostenuto nel 2022 ammonta ad € 1.948.038 contro € 1.825.477 del 2021 ed è relativo alla erogazione di n. 198 indennità come nel 2021. Nel 2022 il costo ha subito un incremento del +6,71%.

Per i costi relativi alle "Attività di sviluppo e sostegno della professione" previsti dall'art.4 c. 5 dello Statuto e dal Regolamento di attuazione, istituiti nel 2015, previa autorizzazione dei Ministeri Vigilanti, l'Ente ha rispettato il limite stabilito dall'Assemblea dei Delegati che prevedeva uno stanziamento non superiore al 3% del contributo integrativo iscritto nel consuntivo 2020 (limite massimo € 2.662.137, per una spesa sostenuta di € 2.595.973).

La destinazione delle spese è stata distribuita tra diverse iniziative di sostegno alla categoria (sostegno alla professione, formazione, promozione dell'immagine della categoria, etc).

Nel Bilancio di previsione assestato del 2022 per le prestazioni previdenziali ed assistenziali erano stati appostati € 153.427.137.

Passando ai ricavi come si può evincere dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa la voce "contributi a carico degli iscritti" è passata da € 231.848.492 del 2021 ad € 243.427.848 con un incremento di € 11.579.355. La contribuzione utile ai fini pensionistici ha subito un incremento dei ricavi pari ad € 10.572.930. Va evidenziato l'incremento sia dei contributi soggettivi che di quelli integrativi (utili ai fini pensionistici) i primi + € 6.680.523 i secondi + € 5.454.404.



Il ricavo per Contributo soggettivo (€ 116.266.366) viene calcolato nella misura pari al 12% del reddito professionale con la previsione di un reddito minimo di € 18.593,70 ed un massimo di € 103.906,00; la misura minima del contributo soggettivo dovuto per il 2022 è stata pari ad € 2.231 e la misura massima ad € 12.469.

Il ricavo per Contributo integrativo nel 2022 ammonta a € 98.782.265 (di cui € 26.571.734, ai sensi dell'art 5 c.6 lett.d del Regolamento di previdenza, non utile ai fini pensionistici) calcolato nella misura del 4% del volume di affari del 2021 con un minimo da versare stabilito di € 324 corrispondente ad un volume di affari pari ad € 8.100.

Tra i ricavi non utili ai fini pensionistici hanno subito un importante decremento € -1.018.278 (€ 6.079.449 nel 2021 ed € 5.061.171 nel 2022) le sanzioni ed interessi a causa del provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità, deliberato dalla Assemblea dei delegati del 28.11.2019 e del 23.04.2020 entrambe approvate dai Ministeri Vigilanti. Gli importi delle prime rate versate nel 2021 per la regolarizzazione sono relative proprio alle sanzioni, interessi e spese determinate secondo quanto stabilito dalle delibere assembleari.

Il Collegio Sindacale nell'esercizio delle sue funzioni di controllo presta molta attenzione all'attività di recupero crediti nei confronti degli iscritti.

I ricavi per contributi di maternità sono passati da € 1.607.992 del 2021 ad € 1.858.218 del 2022 con un incremento di € 250.227. Il contributo di maternità richiesto a 25.469 CDL è stato fissato per il 2022 in 56,10 €.

Il contributo di maternità a carico del Bilancio dello Stato per l'anno 2022 è pari ad € 2.183,77.

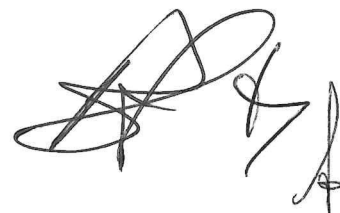
Il ricavo iscritto nel Bilancio 2022 è il risultato della sommatoria dei contributi a carico dei CDL pari ad € 1.428.810,90 e del rimborso a carico dello Stato pari ad € 429.407,59.

In merito alla contribuzione soggettiva e di maternità va evidenziato che l'Ente continua a vantare un credito di € 1.930.366 nei confronti dello Stato per esoneri dalla contribuzione di competenza 2021 di cui al DL 178/2020.

Il saldo della gestione del contributo di maternità si ottiene dall'onere complessivo definitivo 2022, detratto il saldo negativo della gestione maternità 2021, sottratta la quota definitiva a carico dello Stato per il 2022, determinando l'onere complessivo netto a carico dell'Ente nel 2022 per € 1.603.934,42 che, detratto il contributo effettivamente richiesto agli iscritti nel 2022 pari ad € 1.428.810,90, determina un disavanzo di € 175.123,52 da recuperare con la contribuzione dovuta per il 2023.

Come evidenziato sopra, sono aumentati i ricavi per contributi facoltativi aggiuntivi versati dagli iscritti (per € 5.018.968 nel 2022) grazie all'opportunità loro riconosciuta dall'art. 10 dello Statuto e dall'art. 22 del Regolamento di previdenza ed assistenza. Nel 2022 i consulenti del lavoro che hanno optato per questa scelta sono stati 471.

I ricavi derivanti da riscatti hanno natura residuale ed ammontano per il 2022 ad € 2.701.692



I crediti iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2022 ammontano complessivamente a € 244.823.387 (al 31.12.21 ammontavano ad € 256.600.029), con un decremento rispetto al 2021 pari ad € 11.776.642.

Si evidenzia che il credito verso gli iscritti è passato da € 238.189.104 nel 2021 ad € 209.438.118 nel 2022 con un decremento pari ad € 28.750.986; si registra invece un incremento di € 1.462.635 per credito verso Enti previdenziali per ricongiunzioni, che per il 2021 era pari ad € 15.469.558 e per il 2022 è pari ad € 16.932.193. Si registra infine l'incremento dei crediti verso lo Stato, con una variazione da € 2.432.937 al 31.12.2021 ad € 3.438.527 al 31.12.2022.

In merito a quest'ultimi crediti va evidenziato che il credito verso lo stato per € 1.930.366 è maturato in seguito all'applicazione dell'esonero contributivo (soggettivo e di maternità) riconosciuto per 2021 dalla L. 178/2020 con un importo massimo di € 3.000 su base annua. Nell'anno 2022 hanno fruito dell'esonero 903 Cdl. Ulteriori crediti verso lo Stato si riferiscono al rimborso per il contributo di maternità per € 429.408 ed € 3.832 per maggiorazione ex combattenti, oltre ad € 984.600 relativi al credito per indennità una tantum pensionati ed € 101.650 una tantum ai professionisti.

La composizione del credito verso gli iscritti al 31.12.2022, pari ad € 209.438.118, risulta così dettagliata:

- a) Soggettivo e maternità € **126.731.921**;
- b) Integrativo € **75.878.732**;
- c) Ricongiunzione € **837.572**;
- d) Riscatti € **5.989.893**.

Dalle tabelle esplicative dei crediti verso gli iscritti, distinti per anno di formazione, si evidenzia che l'importo complessivo del credito per contributo soggettivo, maternità e integrativo dal 1997 al 31.12.2021 ammonta ad € 164.600.000 di cui circa € 60.000.000 derivano da rateizzazioni a vario titolo.

L'Ente per fronteggiare il rischio di perdite su crediti ha costituito un apposito Fondo svalutazione crediti che al 31.12.2022 ammonta ad € 33.629.560.

In continuità con il metodo utilizzato nei precedenti esercizi a partire dal 2012, l'accantonamento è stato determinato tenendo conto della quantificazione dei crediti per morosità dei consulenti cancellati.

Il Collegio Sindacale ritiene che l'accantonamento complessivo al Fondo Svalutazione Crediti sia adeguato rispetto all'ammontare complessivo dei crediti iscritti in Bilancio.

Si raccomanda un'attenta ed aggressiva politica di recupero dei crediti.

Tra i crediti ci sono anche quelli verso inquilinato pari a € 390.357 e per gli stessi è stata accantonata una quota di fondo svalutazione crediti per € 366.851.

Analisi della gestione patrimoniale:

Le immobilizzazioni immateriali

Tale posta non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2021.



Le immobilizzazioni materiali

Il valore delle immobilizzazioni materiali è costituito per la maggior parte dal costo di acquisto dei fabbricati il cui valore di bilancio al 31.12.2022 è pari ad € 33.035.917 (€ 32.761.119 relativi alla sede di viale del Caravaggio ed € 274.798 relativi all'acquisto dell'immobile effettuato nella città di Pesaro che sarà locato al CPO).

Gli altri immobili, in precedenza di proprietà, sono confluiti nel fondo "Protego" ex Fondo Bernini" gestito da una società di gestione immobiliare.

Le altre immobilizzazioni materiali, esclusi i fabbricati, il cui valore è di € 1.705.545 (€ 1.679.297 nel 2021), sono relative ad impianti e macchinari specifici e generici, macchine elettroniche, mobili e macchine d'ufficio ordinarie, con un incremento pari ad € 26.247 rispetto all'anno 2021.

Le immobilizzazioni Finanziarie

Il totale del valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2022 è di € 1.232.454.268 ed ha subito un incremento di € 68.850.278 rispetto all'anno precedente.

Nel bilancio sono iscritte partecipazioni in imprese controllate. Il valore ad esse riferibili è costituito unicamente dalla partecipazione nella società Teleconsul Editore S.p.a.

Per la valutazione di questa posta di bilancio a partire dall'anno 2019 è stato adottato il criterio del costo di acquisto.

La partecipazione al capitale della Teleconsul Editore S.p.a è passata dal 99,22% del capitale sociale al 99,41% ed ammonta ad € 24.831.170.

Tale investimento rientra, come illustrato nella Relazione sulla gestione, nella classe degli investimenti del Private Equity di tipo sostenibili.

Il Bilancio di esercizio della società, alla data della redazione della presente, risulta approvato solo dal Cda e sarà sottoposto all'Assemblea degli azionisti il 28 aprile 2023.

Il risultato economico dell'esercizio 2022, in ragione della documentazione prodotta dall'AD della società all'ENPAQL, sarà in perdita.

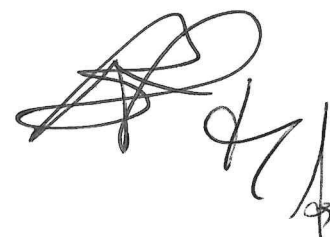
La Teleconsul Editore spa ha predisposto nel marzo 2023 un nuovo Piano Industriale 2023/2027 che aggiorna il precedente sulla base della previsione di una nuova e più pregnante aggressione del mercato da parte della società.

Il nuovo piano si muove su tre linee fondamentali: incremento dei ricavi commerciali del business tradizionale e nuovi prodotti; corretto dimensionamento della struttura organizzativa ed ottimizzazione dei processi operativi e di business; strategie di governance aziendale e corporate identity che dovrebbero condurre ad un notevole miglioramento dell'andamento della gestione già a partire dal 2023 e poi con un consolidamento dei risultati negli anni 2024/2027.

Il Collegio Sindacale, come riscontrato anche dai verbali redatti in corso d'anno dal precedente organo di controllo, ha costantemente vigilato sulle attività poste in essere da ENPAQL.

Il Collegio raccomanda la massima attenzione nell'esercizio del potere di controllo da parte dell'ENPAQL per il buon fine dell'investimento.

Le altre partecipazioni pari ad € 100.321.671 si riferiscono alla partecipazione in Banca d'Italia per € 90.000.000 pari al 1,20% del capitale della Banca (3.600 quote); la parte rimanente si riferisce ad una partecipazione nella Banca Popolare di Sondrio per € 329.750 invariata rispetto al 2021 (73.750 azioni), nonché in Banca Intesa per € 9.991.921, investimento effettuato nel 2022.



L'investimento in titoli di Stato immobilizzati ha subito un incremento, per effetto degli acquisti di nominali € 10.000.000 del BTP 01.05.2025 a 1,40% e di nominali € 30.000.000 del BTP 16.1.2032 a 0,95% per un controvalore complessivo dell'incremento è pari ad € 32.946.061.

Il valore di Bilancio al 31.12.2022 è pari a € 92.392.051, mentre al 31.12.2021 ammontava a € 59.445.989. Il valore di mercato di questi investimenti è pari a € 86.655.321.

Il valore delle obbligazioni fondiarie ha subito un decremento passando da € 12.617.781 a € 10.477.485. Si tratta di obbligazioni fondiarie, emesse da BPS e sottoscritte a garanzia del finanziamento dei mutui agli iscritti. Nel 2022 si è registrata una diminuzione conseguente ai rimborsi, come da piano di ammortamento pari a € 2.140.295.

Nella voce immobilizzazioni finanziarie il peso più rilevante (81,10%) lo hanno gli investimenti in fondi liquidi (SICAV- società di investimento a capitale variabile). Nel 2022, seguendo l'andamento delle disponibilità liquide, come spiegato in Nota Integrativa, l'Ente ha eseguito a novembre l'acquisto di ulteriori € 20.000.000 di SICAV ENPACL MULTILABEL ed a dicembre ha effettuato uno smobilizzo di € 20 milioni di fondi di tipo liquido che ha determinato una plusvalenza di € 7.241.045.

Il Collegio sindacale evidenzia, sin dal suo insediamento, la costante informazione fornita in ogni Cda dal responsabile della gestione degli investimenti, rispetto ai flussi finanziari e alla programmazione degli investimenti e disinvestimenti, nel rispetto del principio della prudenza e dell'equilibrio finanziario necessario a garantire il pagamento delle pensioni e l'adempimento delle obbligazioni assunte verso terzi.

I Fondi di Investimento alternativi (FIA), che al 31.12.2022 ammontano a € 377.098.000, sono suddivisi in fondi immobiliari per € 245.485.000 e Fia mobiliari per € 131.613.000. Tali fondi complessivamente sono mantenuti al di sotto del 30% del totale del patrimonio, con l'obiettivo di tenere sotto controllo la rischiosità. Nella Nota Integrativa viene fornito il dettaglio sui FIA (fondi di investimento alternativi) con evidenza di quelli liquidati per abbassare la rischiosità.

L'ammontare complessivo dei Fondi FIA e SICAV al 31.12.2022 in Bilancio è pari a € 999.537.000 (622.439.000+377.098.000); gli stessi al valore di mercato sono pari a € 985.394.000.

Nella Nota Integrativa vengono fornite tutte le informazioni relative agli investimenti in Fondi o SICAV i cui valori di mercato sono complessivamente inferiori al Valore di Bilancio: questi fondi, pur registrando nel 2022 perdite rispetto ai valori di investimento, presentano una redditività media annuale positiva dall'avvio degli investimenti. Pertanto la perdita 2022 non è da considerare durevole.

Di seguito l'analisi sulla natura della perdita 2022 su ciascuno dei fondi:

1) Amundi Obb Euro Corporate: il fondo al 31.12.2022 presenta una perdita legata alla situazione specifica del mercato obbligazionario, penalizzato dall'aumento dei tassi di interesse 2022. La perdita viene ritenuta assorbibile dagli andamenti prospettici del fondo.

2) Enpacl Flessibile: la performance complessiva del contratto che dal 2020 investe esclusivamente in fondi sostenibili, è negativa, ma ritenuta recuperabile nelle prospettive di lungo termine.



3) Fondi Idea Agro, Finance For Food, Panakes, CDP Venturitaly, PM & Partners III: su questi fondi si registra a fine 2022 una minusvalenza rispetto al costo, legata all'attuale fase di investimento. La valorizzazione futura fa ritenere l'attuale minusvalenza di natura non durevole.

4) Fondo Optimum Property IV: la lieve minusvalenza in essere nel 2022 è in corso di completo assorbimento attraverso i ricavi in maturazione nel 2023.

5) Fondo Optimum USA Property I: il fondo ha dovuto affrontare due principali criticità legate al progetto del settore turistico che ha subito perdite a seguito della pandemia e nella realizzazione e commercializzazione degli immobili. Visto quanto già accantonato al fondo oscillazione titoli specificamente per questo fondo, non risulta necessario effettuare ulteriori accantonamenti.

6) Fondo Optimum USA Property II: nel 2022 il fondo ha risentito della crisi del mercato immobiliare ed è complessivamente in perdita. Tuttavia le attese di valorizzazione dei progetti in essere fanno ritenere che la perdita sarà riassorbita nei prossimi anni.

7) Fondo CDP Investire per l'Abitare: il fondo con orizzonte temporale di lungo periodo, potrà recuperare l'attuale perdita attraverso la redditività maturata nel tempo. Si è ritenuto di non accantonare ulteriori somme.

8) Fondo FIP: il valore del fondo presenta un NAV (valore netto del fondo) sul livello del 2021; pertanto non sono stati effettuati accantonamenti al fondo oscillazione titoli.

9) Fondo Protego (ex Fondo Bernini): nel 2022 si registrano redditività in recupero rispetto agli andamenti passati configurando una situazione che non necessita di interventi.

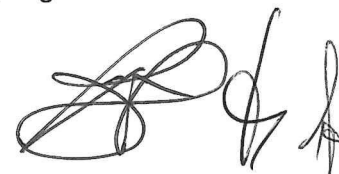
Il Collegio Sindacale nell'ambito delle proprie attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio, evidenzia che, rispetto agli investimenti di cui sopra e alle criticità, sono state fornite costantemente le informazioni necessarie a comprendere l'andamento degli stessi e le azioni correttive poste in essere dall'Ente nei limiti degli interventi consentiti.

L'accantonamento al Fondo Oscillazione Titoli è diminuito rispetto all'esercizio 2021 di € 6.661.138 ed al 31.12.2022 ammonta complessivamente a € 5.797.200. Come sopra evidenziato la quota accantonata è stata oggetto di determinazione nel rispetto del principio della prudenza.

Analizzando la gestione finanziaria emerge che il portafoglio immobilizzato dell'ENPACL al 31.12.2021 a valori di mercato è pari a € 1.364,3 milioni, contro € 1.348,9 milioni del 2022, con un decremento del 1,13%, inclusa la liquidità (€ 34.219.032) e gli immobili (€ 28.975.000).

Come precisato nella Relazione sulla Gestione e rappresentato in Nota Integrativa, negli strumenti di investimento vi è una predominanza degli OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) di tipo armonizzato che al 31.12.2022 hanno un'esposizione sul totale, a valori di mercato, pari al 43,73% (52,45% nel 2021). Va quindi evidenziato che poco meno della metà circa del patrimonio dell'ente è investita in Fondi di tipo liquido (con gestioni diversificate) di cui il 40% in azioni e il restante 60% in obbligazioni, nel rispetto dell'obiettivo di esposizione ai due mercati finanziari principali.

Gli OICR di tipo non armonizzato (FIA) rappresentano il 29,33% (27,75% nel 2021) degli investimenti a valore di mercato.



Il 2,15% del Patrimonio è costituito dalla proprietà dell'immobile sede dell'Ente, il 16,92% è allocato in Fondi Immobiliari, con prevalenza del ex Fondo Bernini ora Protego, in cui sono stati apportati tutti gli immobili di proprietà dell'Ente, mentre la restante parte è costituita da Fondi immobiliari europei ed Usa diversificati (Fondi di social housing tra cui un fondo è dedicato agli investimenti in residenze per anziani).

L'investimento in fondi mobiliari di tipo non liquido (OICR mobiliari non armonizzati) rappresenta il 12,41% del patrimonio complessivo ed è costituito da investimenti destinati a finanziare progetti infrastrutturali ad imprese medio piccole, prevalentemente italiane attraverso l'acquisto di partecipazioni azionarie e acquisti di obbligazioni.

Le politiche di impiego delle risorse dell'ENPACL sono avvenute nel rispetto del modello di analisi strategica degli investimenti denominata ALM - Asset and Liability Management. L'aggiornamento dell'analisi ALM, finalizzata alla revisione dell'Asset Allocation Strategica (AAS) di medio/lungo termine, ha tenuto conto dell'ultimo Bilancio Tecnico e delle norme regolamentari, con un rendimento reale obiettivo medio pari all'1,60% nell'orizzonte temporale dei 30 anni.

La redditività del portafoglio investito a valori di mercato per il 2022 è pari a -8,48%, in linea con il benchmark AAS 2022, che è pari a -8,45%.

Il Risultato netto della gestione del patrimonio a valori di bilancio risulta invece allineato all'obiettivo strategico di lungo periodo, pari all'1,6% realizzando un +2,08%.

Le decisioni del Cda sulla gestione finanziaria adottate nel 2022 rispettano le linee guida strategiche contenute nei "criteri di individuazione e ripartizione dei rischi nella scelta degli investimenti", oggetto di approvazione dell'Assemblea dei delegati.

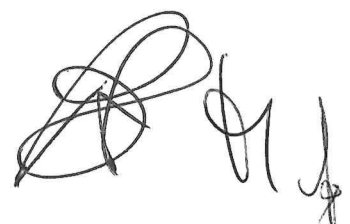
Fin dal 2018 è stato valutato il portafoglio degli investimenti sulla base dei principi ESG (Environment – Social – Governance) conseguendo risultati sempre superiori rispetto agli "score" di riferimento. Nel 2022 lo score ESG è stato pari a 73,9 (su base 100), cresciuto del 8,84% rispetto al 2021 quando era (67,9). Tali livelli dello score ESG rappresentano la quantificazione dei livelli di sostenibilità complessiva su temi di sostenibilità sociali, di governance e ambientali.

Nel 2022 gli investimenti di tipo esclusivamente ESG sono stati pari a 210 milioni di euro (€ 190 milioni nel 2021).

Il Collegio Sindacale prende atto delle scelte adottate dall'Ente nella politica degli investimenti, volte a migliorare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e sostegno alla economia reale ma invita, nel contempo, alla prudenza e al mantenimento dell'equilibrio nella composizione degli investimenti stessi, come fatto fino ad oggi.

Passando all'analisi del risultato economico della gestione del Patrimonio, così come da Conto Economico riclassificato per gestioni, lo stesso ammonta ad € 25.021.941 ed è così composto:

- Proventi + € 30.943.567;
- Accantonamenti e svalutazioni 0;
- Oneri finanziari -€ 723.592;
- Oneri tributari -€ 4.205.621;
- Oneri di gestione -€ 992.947,



- Altri ricavi +€ 534.

Il risultato è superiore all'esercizio 2021 pari a € 17.757.420 (+40,91%) e la componente che ha subito il maggior incremento è relativa ai proventi, passati da € 25.961.368 ad € 30.943.567.

Il buon risultato della gestione finanziaria ha avuto un effetto positivo sulla determinazione dell'avanzo del 2022, rispetto all'esercizio precedente.

GESTIONE ORDINARIA

Nel Bilancio riclassificato per gestioni, le spese per la gestione ordinaria ammontano ad € 12.816.644 e sono aumentate di € 2.149.957 rispetto al 2021 (€ 10.666.687).

Di seguito si dettano i costi maggiormente significativi indicati nel Conto Economico.

COSTI DI AMMINISTRAZIONE	2022	2021
Organi collegiali	1.380.093	1.006.032
Compensi professionali	961.969	1.230.987
Personale	7.404.474	5.828.047
Beni di consumo e servizi	2.816.088	2.202.873
Ammortamenti	920.951	964.054
TOTALE	13.483.576	11.231.993

Il costo degli organi collegiali risulta aumentato del 37,18% influenzato da un'assemblea dei delegati in più rispetto agli anni precedenti e dalla prevalente partecipazione in presenza alle sedute.

Il Costo per i compensi professionali risulta diminuito di € 269.018 rispetto al 2021

Il costo del personale ha subito un incremento rispetto al 2021 di € 1.576.427.

Le unità di personale presenti al 31.12.2022 sono 69 rispetto alle 68 unità del 2021. Nella Nota Integrativa vengono fornite tutte le informazioni utili a comprendere il Turn over dei dipendenti e la natura dei contratti.

Il cospicuo incremento del costo del personale è ascrivibile non solo alla stipula di un contratto di espansione (strumento finalizzato al miglioramento dei servizi ed all'adeguamento tecnologico degli stessi) così come regolato dall'art. 41 del D.lgs. n.148 del 2005, sostituito dall'art.26 quater del D.L. n.34/2019 convertito con modifiche dalla legge 58/2019, successivamente modificato dall'art.39 del D.L. n.73/2021 e dall'art.1, comma 215, della legge n.234/2021, ma anche alla decisione del CDA di accompagnare la cessazione anticipata del rapporto di lavoro con un'incentivazione all'esodo parametrata al livello retributivo posseduto ed al numero di mesi di anticipo.

NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Nel Bilancio del 2022 non è più presente lo stanziamento necessario per il riversamento al Bilancio dello Stato al Capitolo 3412, Capo X, "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa versate dagli Enti dotati di autonomia finanziaria", essendo l'ultimo anno dell'obbligo il 2019, per effetto dell'art. 1, comma 183, L. n. 205/2017, confermato dall'art. 1, comma 601, legge 160/2019.



Il Collegio Sindacale prende atto che per il 2022 sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 (valore nominale ad € 7 euro dei buoni pasto) e comma 8 (divieto di monetizzazione delle ferie anche in caso di cessazione di lavoro), del D.L. n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012).

Il Collegio Sindacale prende atto che il Bilancio Consuntivo 2022, come esplicitato nella Relazione e nella Nota Integrativa, ha registrato un risultato confortante anche rispetto alle previsioni 2021 con un avanzo di amministrazione pari ad € 100.138.083 superiore al risultato economico del 2021 pari ad € 88.674.378.

L'ammontare complessivo dei ricavi pari ad € 275.114.180 ha garantito la copertura dei costi € 174.976.097 e la rilevazione di un importante avanzo d'esercizio, come già evidenziato.

L'analisi dei risultati a consuntivo fanno ritenere che, in continuità con il passato, vi sia la tenuta del sistema finanziario di gestione a ripartizione, basato sul confronto contributi-prestazioni e ricavi-costi.

Il Patrimonio Netto al 31.12.2022 ammonta a € 1.533.164.991 e rispetto al 2021 che era pari ad € 1.433.026.908 ha subito un incremento del 7%. Dalla Nota Integrativa si evince che l'andamento analizzato dal 2007 al 2022 evidenzia un trend sempre crescente.

La Riserva Legale (D.lgs 509/1994) ammonta ad € 77.004.984.

Le altre riserve costituite con gli utili degli esercizi precedenti ammontano ad €1.356.021.924.

Il Collegio Sindacale evidenzia il rispetto dell'obbligo di legge che prevede la costituzione della riserva nella misura di cinque annualità delle pensioni in essere. In conformità all'art. 59, comma 20, della L. 449/1997, il calcolo è stato eseguito facendo riferimento all'importo delle pensioni al 31.12.1994.

Costituisce un indicatore di equilibrio patrimoniale/finanziario, il rapporto tra patrimonio netto e la spesa per pensioni dell'anno 2022, comprese le rendite (€ 141.916.739), che è pari a 10,80 volte (10,55 nel 2021). Altro indicatore è la copertura pari a 99,56 delle pensioni in essere nel 1994 (€ 15.400.997) che va ben oltre la copertura richiesta, pari a cinque volte, prevista dall'art. 1 c.4 l.c) del D.lgs n. 509/1994.

Il Patrimonio netto alla fine dell'esercizio risulta più alto rispetto a quello previsto nel Bilancio Tecnico pari ad €1.471.207.

Rendiconto Finanziario (art.6 DM 27 marzo 2013) - Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 DM 27 marzo 2013 all. 2)

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto come allegato al Bilancio Civilistico. Il Conto Consuntivo in termini di cassa, che al momento sostituisce la rilevazione SIOPE, per gli enti previdenziali privati, classifica le voci di entrata e di uscita secondo il sistema di conti integrato a livello comunitario SEC 2010, al fine di costituire il conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni.

Allo scopo di raccordare le risultanze dei due allegati al periodo 01.01.2022 – 31.12.2022, sono stati evidenziati i saldi delle disponibilità liquide ad apertura e chiusura dell'esercizio, ed è stata ricostruita la situazione complessiva di cui al seguente prospetto:

		CONSUNTIVO DI CASSA		
		TOTALE GENERALE ENTRATE	TOTALE GENERALE USCITE	
	A inizio periodo (01.01.2022)			A fine periodo (31.12.2022)
Depositi bancari	53.563.338			34.219.032
Denaro, assegni e valori in cassa				
c/c postali				
Totale disponibilità liquide	53.563.338	351.849.738	371.194.044	34.219.032

Al 31.12.2022, il totale delle disponibilità liquide (€ 34.219.032) è pari al saldo generale di cassa dell'esercizio risultante dal Rendiconto Finanziario sommato alle disponibilità già presenti sul deposito bancario ed in cassa al 1° gennaio 2022.

Il Collegio Sindacale secondo quanto previsto dall'art. 8 del DM 27 marzo 2013, attesta che il Conto Consuntivo in termini di cassa, nelle risultanze, è coerente con il Rendiconto Finanziario di cui all'articolo 16, comma 3 del predetto decreto.

Rapporto sui risultati di Bilancio – art. 5, comma 3, lett.b) DM 27 marzo 2013;

Il rapporto sui risultati di Bilancio approvato dal Cda risulta strettamente connesso al Piano degli indicatori e dei risultati attesi, predisposto in sede previsionale e pone a confronto, utilizzando gli stessi indicatori, le risultanze della gestione ed i risultati attesi. L'indicatore "Saldo totale positivo" nella definizione mantiene un valore positivo secondo il Bilancio Tecnico riferito ad un arco temporale di 50 anni. Il "Valore Target" ai sensi dell'art. 1 c. 763, L.296/2006 è di 30 anni.

Il Valore osservato a consuntivo 2022 risulta positivo (100,1 milioni di euro) superiore al risultato contenuto nell'ultimo Bilancio Tecnico di riferimento (70,3 milioni di euro). Il Bilancio Tecnico indica un saldo positivo per tutto il periodo di osservazione sino al 2070, ben oltre i 30 anni del "Valore Target".

Come si evince dalla Relazione sulla Gestione, la considerazione più evidente è quella dell'assoluta prevalenza (89%) delle spese correnti in termini di cassa per prestazioni pensionistiche, destinate all'erogazione delle pensioni e come previsto nella missione 25, "Politiche Previdenziali" (scopo principale dell'Ente come da Statuto). A ciò si aggiunge il 7% delle spese correnti impiegato per le prestazioni sostitutive del reddito in caso di maternità e sostegno ai CDL con problemi sanitari Covid ed una tantum pensionati e professionisti.

Risulta avere un peso assolutamente rilevante anche la gestione finanziaria (45% del totale delle uscite destinato ad investimenti) poiché l'attività di investimento è strumentale alla garanzia di sostenibilità nel lungo periodo delle prestazioni istituzionali, come da ALM e asset allocation tattica di riferimento.

Per quanto detto è evidente che risulta marginale (2%) la parte restante destinata alla missione 32, Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche.

Il Collegio Sindacale, in seguito all'esercizio dell'attività di vigilanza, attesta l'avvenuto adempimento di quanto previsto nell'art. 13 D.lgs 91/2011 (Disposizioni di attuazione dell'art.2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili).

Conto Economico riclassificato - Circolare n.13 del 24 marzo 2015.

Come previsto dalla circolare MEF n.13 del 24 marzo 2015 è stata allegata al Consuntivo 2022 la riclassificazione del Conto Economico nella forma contabile di cui all'allegato 1 del DM del 27.03.2013 nell'ambito del quale sono stati posti a confronto i dati del Budget Assestato 2022, con quelli dei dati del consuntivo 2022, seguendo i criteri indicati nel dettaglio della Relazione.

Il Collegio Sindacale attesta la corretta procedura di riallocazione delle voci economiche, effettuate sulla base delle indicazioni ministeriali e motivate nella Relazione del Cda.

Per quanto concerne gli obblighi di pubblicità e trasparenza, il Collegio richiama quanto previsto, con riferimento agli obblighi di pubblicazione, dall'art.29, comma 1, del D.lgs 33/2013 e rinvia a quanto scritto sopra in materia di rispetto degli adempimenti da parte dell'ENPA CL. Il Bilancio di esercizio 2022, in continuità rispetto ai passati esercizi, dovrà essere quindi pubblicato, entro trenta giorni dalla adozione, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente". Nella medesima sezione, ai sensi degli articoli 2 e 8 del DPCM 22 settembre 2014, dovranno essere pubblicati i dati di cui agli schemi previsti dal DM 27 marzo 2013, in un formato tabellare di tipo aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto in data 13.04.2023 dalla Ria Grant Thornton spa la relazione della Società di Revisione indipendente al bilancio consuntivo dell'ENPA CL al 31.12.2022. Nella stessa viene evidenziato il giudizio di conformità ai principi contabili ed ai criteri descritti nella nota integrativa.

In pari data la Società di Revisione ha trasmesso la relazione sui fattori di sostenibilità contenuti nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità, richiamati nella tabella "GRI content index".

In conclusione, il Collegio Sindacale, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2022 dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del Lavoro.

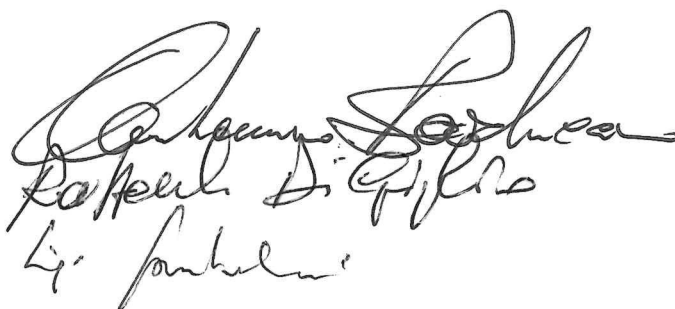
Roma, 18 aprile 2023

I Sindaci

Dott. Antonino Bartuccio

Dott. Raffaele Di Giglio

Dott. Luigi Santalucia



A cura di

Consulenti del lavoro

Ente Nazionale Previdenza Assistenza

Progetto grafico, impaginazione

CDM / Brescia

APRILE 2023

ENPACL

Sede legale e amministrativa

Viale del Caravaggio, 78
00147 Roma
info@enpacl.it
info@enpacl-pec.it
www.enpacl.it

